



**PROVINCIA
DI PARMA**

IL DIRIGENTE
Servizio Finanziario
Gestione del Personale
Partecipate

Dott. Iuri Menozzi

i.menozzi@provincia.parma.it



Comune di Parma

IL DIRIGENTE
Settore Entrate, Tributi,
Stazione Unica Appaltante
e Partecipazioni

Dott. Andrea Minari

a.minari@comune.parma.it

Parma, 28 gennaio 2025

Alla c.a.: Presidente/Amministratore
Unico delle seguenti società ed enti:

SMTP S.p.A

Tep S.p.A.

e p.c.

Al Sindaco del Comune di Parma

Al Presidente della Provincia di Parma

Oggetto: Linee indirizzo contenimento spese di funzionamento, spese di personale e programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e strumenti di governo societario - Artt. 6 (commi 2 e 4) e 19 (comma 5) del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica (TUSPP).

Gent.mi,

con la presente, in attuazione alle disposizioni contenute all'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, vi trasmettiamo le linee di indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento e spese di personale, da applicarsi alle società a controllo del Comune di Parma e della Provincia di Parma, approvate, rispettivamente, con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 61 del 30.09.2024 e con atto deliberativo di Consiglio Provinciale n 48 del 9.12.2024 (in allegato).

Tali previsioni inoltre costituiscono elementi di indirizzo nella programmazione e attuazione delle scelte gestionali e di cui dovrà essere fornita adeguata informativa in occasione della predisposizione del documento di bilancio annuale e infrannuale. Si rammenta che il rispetto di tale adempimento sarà oggetto di separata attestazione di verifica anche da parte degli organi di revisione e controllo interno.

A tal proposito si ricorda che in sede di bilancio di esercizio, debba essere prestata attenzione a





**PROVINCIA
DI PARMA**

IL DIRIGENTE
Servizio Finanziario
Gestione del Personale
Partecipate

Dott. Iuri Menozzi

i.menozzi@provincia.parma.it



Comune di Parma

IL DIRIGENTE
Settore Entrate, Tributi,
Stazione Unica Appaltante
e Partecipazioni

Dott. Andrea Minari

a.minari@comune.parma.it

quanto disposto dall'art. 6 TUSPP che ha introdotto a carico delle società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" ed ha altresì previsto la facoltà per le società di adottare, qualora ritenuto opportuno, appositi "strumenti di governo societario", dandone adeguata illustrazione in relazione motivando le ragioni di una eventuale loro mancata adozione.

La norma dispone inoltre che l'adozione di tali strumenti di controllo interno e governo societario, così come la predisposizione dei sopra menzionati programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, vengano inseriti in una sezione dedicata della Relazione sul Governo societario allegata al bilancio di esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad uniformarvi, nella redazione del progetto di bilancio e dei suoi allegati, alle disposizioni introdotte dal Testo Unico in modo da garantire la piena aderenza della documentazione societaria alle sopra richiamate disposizioni normative.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott Iuri Menozzi
(Firmato Digitalmente)

IL DIRIGENTE
Dott Andrea Minari
(Firmato Digitalmente)

Allegati:

- DUP 2025/27 - Linee di Indirizzo contenimento spese di funzionamento e spese di personale;
 - atto deliberativo di Consiglio Provinciale n 48 del 9.12.2024;
-

1.2.5.1 Le linee indirizzo contenimento spese di funzionamento e spese di personale

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito Testo Unico o TUSPP) in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti. In particolare, al comma 5 dell’articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 è disciplinato che:

*“le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle **spese di funzionamento**, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”* - Al successivo comma 6 che *“le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”*

Il TUSPP ha quindi una ricaduta sia sull’ente controllante che sui controllati specificando che è compito delle società a partecipazione pubblica di allinearsi, tramite propri provvedimenti al rispetto dei principi in materia di reclutamento del personale racchiusi nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le spese di funzionamento sono comprese nelle voci di conto economico classificate tra gli oneri di cui ai punti:

- B6 - "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 - "Costi per servizi"
- B8 - "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 - "Costi del personale"
- B14 - "Oneri diversi di gestione"

La classificazione dei costi ai fini del bilancio civilistico, tuttavia, non è sufficiente ad individuare nello specifico le spese di funzionamento secondo la ratio del TUSP. Le voci di spesa accolgono indistintamente tutti gli oneri che presentano la stessa natura, senza alcun discrimine in merito alla tipologia o alla destinazione dei fattori produttivi che hanno originato tali costi. A mero titolo esemplificativo, non è sempre possibile rilevare direttamente dalla lettura del conto economico civilistico e della nota integrativa:

- la differenza fra i costi diretti (in gran parte variabili) per l’erogazione dei servizi affidati al soggetto partecipato rispetto ai costi generali di struttura (di variabilità inferiore rispetto al volume d’affari), questi ultimi maggiormente suscettibili di politiche di razionalizzazione e contenimento;
- il dettaglio degli oggetti di costo, al fine di monitorare l’andamento di determinate tipologie di spesa in particolare e poter valutare l’impatto di fattori macroeconomici sull’operato della società;
- nell’ambito della spesa del personale, il costo specifico della contrattazione integrativa aziendale.

Le informazioni per una verifica puntuale del rispetto degli obiettivi sulle spese di funzionamento debbono pertanto essere raccolte e monitorate attraverso specifiche rilevazioni, con il supporto di adeguati strumenti di contabilità generale (anche analitica, ove necessario) e integrate nella documentazione a corredo dei budget e dei bilanci aziendali. Le analisi svolte sui costi di funzionamento degli organismi partecipati confluiscono poi nell’atto di ricognizione annuale delle partecipazioni, che rappresenta la *ratio* alla base di ogni intervento di razionalizzazione. Tali interventi devono essere misurabili e particolari, tarati sulla singolare realtà aziendale presa in esame.

Gli obblighi e gli indirizzi previsti da TUSPP in materia di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale sono direttamente applicabili alle società a controllo pubblico ma si intendono estesi, per quanto compatibili anche ad organismi non societari partecipati e controllati dal Comune di Parma in maniera significativa e pertanto, gli indirizzi sono da applicarsi a:

- ADE S.p.A. e Ade Servizi S.r.l.;
- Parma Infrastrutture S.p.A.
- CAL Soc. cons. R.l.
- Forma Futuro Soc.Cons.r.l.
- STT Holding S.p.A. e sue controllate
- IT City S.p.A.
- SMTP S.p.A.
- Infomobility S.p.A.
- TEP S.p.A.
- Asp Parma
- Parmalnfanzia S.p.A.
- Fondazione Teatro Regio

Sulla base di quanto sopra esposto, le società qui elencate, attraverso opportuni soluzioni e/o provvedimenti organizzativi dovranno recepire ed attuare gli indirizzi di contenimento dei costi,

- 1) indirizzi di natura generale, indicati nel seguito del presente documento, e comuni a tutti i soggetti sottoposti a controllo;
- 2) obiettivi specifici, individuati con apposito atto di Giunta Comunale previa indicazione dell'avvio dell'intervento di razionalizzazione nel piano ex art. 20 del TUSP, a seguito dell'analisi dei costi di funzionamento del singolo organismo partecipato, tenuto conto del settore di appartenenza, del contesto organizzativo e della specifica classificazione ed evoluzione temporale delle spese.

Per quanto attiene le partecipazioni nelle società TEP e SMTP, detenute in misura paritetica da Comune e Provincia di Parma, viene condiviso la definizione di deifn des pcprovindi Parma e Provic muin SMTP e ma

INDIRIZZI GENERALI

In ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs 175/2016 si riassumono i seguenti indirizzi di natura generale, cui tutti i componenti del Gruppo Comune di Parma sottoposti al controllo sono tenuti ad uniformarsi, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Contenimento delle principali spese di funzionamento entro la crescita massima, per ciascun esercizio, rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF (a parità di servizi affidati/svolti) previa esclusione dei canoni a favore dell'Amministrazione Comunale e/o di altre società, enti e organismi pubblici rientranti nel perimetro di consolidamento; • In caso di ampliamento o riduzione dei servizi/affidati svolti, ai fini di cui sopra, l'andamento dei costi di funzionamento dovrà essere opportunamente corretto in coerenza con la variazione del valore della produzione o dei ricavi caratteristici, o di altro coefficiente correttivo appositamente individuato, motivandone la scelta.
SPESE DI PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di relazionare al Comune di Parma, sia in fase previsionale che di consuntivo fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto il budget iniziale; • Obbligo del rispetto del principio del contenimento delle spese in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Tali valori andranno corretti sulla base degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali ed agli oneri della contrattazione integrativa.
POLITICHE ASSUNZIONALI	<p>Fermo restando quanto previsto dall'ordinanza, 11/02/2022, n 4571, sezione lavoro, Corte Cassazione circa l'obbligo per le società a partecipazione pubblica di procedere al reclutamento del proprio personale mediante procedure concorsuali o selettive, la cui omissione determina la nullità dei contratti di lavoro, ulteriori indicazioni in materia di personale attengono, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi in tre o più dei cinque bilanci immediatamente precedenti; • Massimizzare le possibilità di assunzioni mediante mobilità di dipendenti tra le varie società controllate; • Mantenimento dell'invarianza nei costi per il personale nelle situazioni di turnover ordinario; <p>Consentito l'aumento dei costi per il personale in proporzionalità all'incremento del numero di servizi in affidamento, previa quantificazione delle risorse a seguito delle preventive razionalizzazioni e relativi costi prospettici, nel rispetto delle seguenti linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) obbligo di programmazione delle assunzioni sulla base del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica per le società controllate con attività finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti b) a seconda della natura degli affidamenti, ovvero della loro stabilità nel tempo, si potrà fare ricorso a contratti a tempo determinato o indeterminato.

ONERI CONTRATTUALI E DI REGOLAMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di riconoscimento delle premialità, incentivi, indennità di risultato o altro, a favore del personale dipendente delle società e/o enti soggetti a controllo del Comune di Parma deve essere conforme e coerente con i sistemi incentivanti adottati dall'Ente con particolare riguardo alla preventiva individuazione e assegnazione degli stessi al personale coinvolto, al fine di misurarne il singolo contributo alle performance organizzative; • Misurabilità e tracciabilità oggettiva del sistema di premialità della performance del dipendente in coerenza con gli esercizi precedenti. L'ammontare complessivo annuo dei premi non può in ogni caso superare la media del triennio precedente. In caso di acquisizione di nuove risorse, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro-capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio; • Allineamento tra disposizioni del Comune di Parma e CCNL di categoria per quanto riguarda il riconoscimento dei buoni pasto o altre indennità di mensa ai dipendenti; • Verificata l'assenza di specifiche norme CCNL e/o di Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranee all'azienda a livello individuale (es. libera professione) si applicano le norme vigenti per i dipendenti del Comune di Parma; • Verificata l'assenza di specifiche norme CCNL e/o di Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di monitoraggio delle presenze, le società dovranno assicurare l'adozione e il funzionamento di sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze (i costi per tale adeguamento non verranno considerati tra i costi di funzionamento) • In caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo, il risparmio di spesa non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale o incremento di premi aziendali. L'eventuale utilizzo di tale risparmio deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci. • Esclusione ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori • Le spese per studi e incarichi di consulenza, in analogia a quanto previsto dall'art 3, c 55 della 244/2007 per gli enti locali, devono essere previste in sede di programmazione delle attività e pertanto all'interno dei budget previsti in sede di programmazione pluriennale.
ALTRI INDIRIZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Per situazioni particolari si rimanda al Regolamento sul controllo strategico ed operativo del Gruppo Comune di Parma approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. Consiglio Comunale n. 84 del 18/12/2023 e s.m.i.; • Per maggior dettaglio circa eventi particolari ed eccezionali, non contemplate nei detti indirizzi, viene fatta la possibilità di creare disposizioni di maggior dettaglio, anche specificamente rivolte a uno o più soggetti controllati, su impulso di parte con atto di Giunta Comunale ed eventuale condivisione con soci pubblici.
MONITORAGGIO E CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di trasmissione periodica del documento di Piano programmatico • Obbligo per le società di trasmettere report sullo stato di avanzamento degli obiettivi del proprio budget nei termini regolamentari, compresa informativa in merito alle politiche assunzionali e premiali intraprese ed alla relativa coerenza con i suddetti indirizzi e scostamenti di budget attraverso gli strumenti del report semestrale e della relazione sulla gestione; • Potenziale revoca per giusta causa degli amministratori ai sensi di Regolamento. <p>La struttura competente, in fase di monitoraggio periodico si riserva la facoltà di richiedere il dettaglio della contabilità economica analitica per le voci di costo che potranno avere subito un incremento significativo, rispetto la media del triennio</p>

	<p>precedente, o una variazione non adeguatamente motivata rispetto le previsioni di budget. Tra le voci di maggior rilievo si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i costi per servizi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente; - i costi per godimento di beni di terzi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente; - gli oneri diversi di gestione siano superiori di oltre il 5% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente.
--	---

OBIETTIVI PROGRAMMATICI GENERALI DEL GRUPPO COMUNE DI PARMA

A completamento degli obiettivi strategici settoriali individuati per ciascun soggetto controllato, i componenti del Gruppo Comune di Parma sono tenuti ai seguenti obiettivi programmatici:

OBIETTIVO	SOGGETTI INTERESSATI	FINALITA'
1- assolvimento e rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	<i>soggetti sottoposti a controllo del Comune di Parma</i>	<i>modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo e in aderenza alle Linee generali e specifiche definite annualmente nel PTPCP del Comune di Parma.</i>
2- attuazione alle linee di indirizzo approvate annualmente nel documento denominato "Direttive al Gruppo"	<i>soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento</i>	<i>consentire il rispetto dei principi di redazione del bilancio consolidato previsti dall' All. 4/4 del Dlgs. n. 118/2011 e di procedere agli adempimenti conseguenti.</i>
3- rispetto degli indirizzi e delle disposizioni al contenimento delle spese di funzionamento	<i>soggetti sottoposti a controllo del Comune di Parma</i>	<i>Monitoraggio e contenimento ai sensi del D.lgs 175/2016</i>
4- trasmissione dei documenti di programmazione e rendicontazione, anche mediante report periodici infrannuali di cui al regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 84 del 18/12/2023 e s.m.i.,	<i>per i soggetti sottoposti a controllo</i>	Attività di programmazione strategica coerente con le politiche dell'Ente, attività di controllo sull'andamento gestionale ed economico finanziario, nonché sul raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di piano programmatico. In caso di scostamento negativo saranno adottate le opportune azioni correttive.

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al monitoraggio come da Regolamento, i processi di monitoraggio spaziano da informazioni circa la qualità del servizio erogato fino a considerazioni tecnico economiche. Le informazioni necessarie a tale tipologia di monitoraggio sono dedotte attraverso opportune ricerche ed elaborazioni i cui dati sono frutto di una sintesi di vari **processi di monitoraggio** che si riassumono nella seguente tabella.



**PROVINCIA
DI PARMA**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **48/2024** del **09/12/2024**

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025 - 2027, SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **nove** del mese di **dicembre** alle ore **08:30** in modalità **“mista”** (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.30, comma 5, del Regolamento del Consiglio), si è riunito - in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **FADDA ALESSANDRO** - Presidente della Provincia.

Risultano:

FADDA ALESSANDRO	Presente (da remoto)
BONATTI FABIO	Presente (da remoto)
BORIANI SANDRA	Presente (da remoto)
BRANDINI SERENA	Presente (da remoto)
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Presente (da remoto)
CAZZINI MASSIMO	Presente (da remoto)
CHIASTRA VIRGINIA	Presente (presso la sede dell'Ente)
DI MARTINO FEDERICA	Presente (da remoto)
FRIGGERI DANIELE	Presente (da remoto)
GIOVANNACCI SABA	Presente (presso la sede dell'Ente)
GIUSTI DIEGO	Assente
TONINI SARA	Presente (da remoto)
TORREGGIANI FRANCO	Presente (presso la sede dell'Ente)

Sono pertanto presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, **n. 12** componenti su 13, assenti **n. 1**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare,

pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Vice Segretario Generale **GIUDICE UGO**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BONATTI FABIO, BORIANI SANDRA, DI MARTINO FEDERICA.**

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Proposta di deliberazione n. **4133 / 2024**

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025 - 2027, SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 E RELATIVI ALLEGATI.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali (T.U.E.L.), approvato con Decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli art. 151 e 162, comma 1, secondo cui gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il Bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

CONSIDERATO che la L. 56/2014, art. 1, comma 55, prevede che *"Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente"*;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità che dispone, all'articolo 14:

"Lo schema definitivo di bilancio con i relativi allegati ed il Documento unico di programmazione (...) sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'art. 239, secondo comma, lettera b) del TUEL, che deve essere rilasciato entro il 30 novembre. Entro lo stesso termine lo schema di bilancio, unitamente agli allegati, al DUP ed al parere dell'organo di revisione devono essere presentati all'organo consiliare; (...) Il Consiglio adotta il bilancio in apposita sessione da tenersi 10 giorni prima del termine fissato per l'approvazione definitiva (...).

Lo schema di Bilancio adottato dal Consiglio, comprensivo degli eventuali emendamenti, deve essere sottoposto all'Assemblea dei sindaci per l'espressione del parere, nei 10 giorni precedenti la data fissata per l'approvazione definitiva. (...) Lo schema di Bilancio adottato dal Consiglio e con il parere dell'Assemblea dei sindaci viene approvato definitivamente dal Consiglio in apposita seduta entro il 31/12 di ciascun anno...";

VISTO il principio contabile concernente la Programmazione, allegato 4/1 al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, secondo cui:

9.3.5 *".. In attuazione dell'articolo 174 del TUEL il Presidente della Provincia predispone lo schema di bilancio di previsione da presentare all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno.*

Lo schema di bilancio di previsione è trasmesso all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo le modalità previste nel paragrafo 9.3.1.

Entro il 10 dicembre il Consiglio adotta lo schema di bilancio, su proposta del Presidente della Provincia, e lo sottopone all'Assemblea dei Sindaci che rende il proprio parere entro il 20 dicembre. Il Consiglio approva in via definitiva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre".;

RICHIAMATI:

- ✓ l'articolo 42 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.) in merito alle competenze del Consiglio;
- ✓ l'articolo 17 dello Statuto della Provincia;

DATO ATTO che con Decreto Presidenziale n. 207 del 14.11.2024, recante la nota di aggiornamento al D.U.P. 2025 - 2027, ai sensi dell'art. 151 del T.U.E.L., è stato adottato il Documento unico di programmazione 2025 - 2027, da presentare al Consiglio Provinciale per l'approvazione unitamente allo schema di bilancio di previsione 2025 - 2027;

DATO ATTO inoltre, che la Nota di Aggiornamento del D.U.P. 2025 - 2027, (allegato 6), predisposto nel rispetto di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, incorpora:

- ✓ il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 ed il relativo Elenco Annuale 2025 adottato con Decreto del Presidente n. 187 del 23.10.2024, ai sensi dell'articolo 37 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 30 marzo 2023 n. 36 e degli schemi contenuti nell'allegato I5;
- ✓ il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027 adottato con Decreto del Presidente n. 201 del 12.11.2024, ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023;
- ✓ il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare per il triennio 2025 - 2027 predisposto, ai sensi dell'art. 58 L. n. 133/2008;
- ✓ la programmazione delle risorse finanziarie da destinare, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, in base alla normativa vigente, al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale;

VISTO il Decreto del Presidente n. 177 del 15.10.2024 con il quale sono state confermate le misure delle aliquote e delle tariffe delle imposte e dei tributi provinciali per l'esercizio finanziario 2025 nelle seguenti misure:

- a) l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.) nella misura del 30% in più rispetto alla tariffa base;
- b) l'imposta provinciale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto) nella misura del 16%;
- c) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente nella misura del 5% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della tariffa di igiene ambientale o del tributo comunale sui rifiuti e servizi stabiliti dai comuni della Provincia di Parma;

VISTO il decreto del Presidente n. 217 del 7.11.2023 che ha definito da ultimo le tariffe, vigenti del Canone Unico Patrimoniale, allegate al regolamento del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 16/2021;

Visto il Decreto del Presidente n. 198 del 4.11.2024 con il quale si è provveduto alla destinazione di € 75.000,00, pari al 50% dei proventi presunti derivanti dall'introito delle violazioni al Codice della strada, secondo le finalità di cui al comma 4 e comma 5 bis dell'art.

40 della Legge n. 120/2010, a modifica dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, come appresso precisato:

- ✓ € 18.750,00 per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni al codice della strada, anche attraverso l'acquisto di servizi, attrezzature e vestiario per il Servizio di Polizia Provinciale;
- ✓ € 56.250,00 alla manutenzione ordinaria viabilità di sostituzione ed ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 209 del 15.11.2024 con il quale è stata approvata la proposta di Bilancio di Previsione 2025 - 2027 (Allegato 1) e i relativi allegati (Allegati 2, 3 e 4), elaborati secondo gli schemi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche, sottoposta a questo Consiglio per l'adozione della stessa, in vista della successiva approvazione definitiva, previo parere dell'Assemblea dei Sindaci composta da:

- ✓ Bilancio di Previsione 2025 - 2027 ex Allegato 9) del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 1);
- ✓ Allegati al Bilancio di Previsione 2025 - 2027 ex art. 11 del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 2);
- ✓ Piano degli indicatori ex art. 18-bis del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 3);
- ✓ Nota integrativa al bilancio di previsione 2025 - 2027 ex art. 11, c.5 del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 4);

CONSIDERATO che la proposta di Bilancio di Previsione 2025 - 2027 presenta i seguenti dati di sintesi (quadro generale riassuntivo):

ENTRATE/SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	43.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	472.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.226.588,05	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.028.388,68	19.008.818,29	19.234.382,45	19.218.382,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.528.658,87	2.558.232,45	2.496.421,49	2.434.728,62
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	85.054.950,38	28.524.202,46	18.933.107,99	15.864.607,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	158.838.585,98	85.791.253,20	76.363.911,93	73.217.718,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.060.166,60	100.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.837.304,94	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00
Totale titoli	173.285.427,52	98.640.623,20	89.113.281,93	85.967.088,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	216.785.427,52	99.112.623,20	89.113.281,93	85.967.088,74
Titolo 1 - Spese correnti	85.334.328,98	52.357.037,97	52.322.362,37	52.097.353,49
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	91.043.741,64	29.136.202,46	18.933.107,99	15.864.607,67
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	176.378.070,62	81.493.240,43	71.255.470,36	67.961.961,16
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.870.012,77	4.870.012,77	5.108.441,57	5.255.757,58
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.943.820,05	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00
Totale titoli	194.741.273,44	99.112.623,20	89.113.281,93	85.967.088,74
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	194.741.273,44	99.112.623,20	89.113.281,93	85.967.088,74
Fondo di cassa finale presunto	22.044.154,08			

CHE le previsioni di Bilancio 2025 - 2027 sono state elaborate in coerenza con le linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione ed osservando i principi contabili generali ed applicati, allegati al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VERIFICATO che il bilancio di previsione 2025 - 2027 garantisce il rispetto degli equilibri di competenza (Art. 162, C. 6 TUEL), come di seguito riassunti:

ENTRATE/SPESE	2025	2026	2027
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1 -2 - 3	57.267.050,74	57.430.803,94	57.353.111,07
Spese titolo 1 - Spese correnti	- 52.357.037,97	- 52.322.362,37	- 52.097.353,49
Spese titolo 4 - Quote capitale amm.to mutui e prestiti	- 4.870.012,77	- 5.108.441,57	- 5.255.757,58
Entrate correnti ad investimenti	-40.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	472.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti ad investimenti	40.000,00	0,00	0,00
Entrate titoli 4 - 5 - 6	28.624.202,46	18.933.107,99	15.864.607,67
Spese titolo 2 - Spese in c/capitale	- 29.136.202,46	- 18.933.107,99	- 15.864.607,67
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

nonché il rispetto degli equilibri di cassa, garantendo un saldo di cassa finale non negativo pari ad € 22.044.154,08 (Art. 162, C.6 TUEL);

RITENUTO necessario acquisire, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, il parere dell'Assemblea dei Sindaci sugli schemi di bilancio 2025 - 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della L.56/2014;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal dirigente del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, come rafforzato dalla previsione dell'articolo 147-bis;

ACQUISITO il parere favorevole, formato da n. 2 file, del Collegio dei Revisori dei Conti allo schema di Bilancio di previsione 2025 - 2027, che attesta altresì la coerenza, attendibilità e

congruità del Documento unico di programmazione 2025 - 2027 rispetto alle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione, agli strumenti obbligatori di programmazione ed ai contenuti del bilancio 2025 - 2027 (Allegato 5);

SENTITO il Presidente Dott. Alessandro Fadda;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Documento unico di programmazione 2025 - 2027, (Allegato 6), così come proposto dal Presidente con atto n. 207 del 14.11.2024 e che costituisce documento presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025 – 2027;
2. **DI ATTESTARE** che il D.U.P. 2025 – 2027 è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. ed incorpora, tra l'altro:
 - ✓ il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 ed il relativo Elenco Annuale 2025 adottato con Decreto del Presidente n. 187 del 23.10.2024, ai sensi dell'articolo 37 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 30 marzo 2023 n. 36 e degli schemi contenuti nell'allegato I5;
 - ✓ il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027 adottato con Decreto del Presidente n. 201 del 12.11.2024, ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023;
 - ✓ il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare per il triennio 2025 – 2027 predisposto, ai sensi dell'art. 58 L. n. 133/2008;
 - ✓ la programmazione delle risorse finanziarie da destinare, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, in base alla normativa vigente, al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.
3. **DI APPROVARE** la proposta di Bilancio di Previsione 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 174 del TUEL, secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale così strutturata:
 - ✓ Bilancio di Previsione 2025 - 2027 ex Allegato 9) del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 1);
 - ✓ Allegati al Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ex art. 11 del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 2);
 - ✓ Piano degli indicatori ex art. 18-bis del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 3);
 - ✓ Nota integrativa al bilancio di previsione 2025 - 2027 ex art. 11, c.5 del Decreto legislativo n. 118 del 2011 (Allegato 4);
 - ✓ Relazione dell'organo di revisione economico finanziario dell'Ente (Allegato 5);
4. **DI INVIARE** la presente deliberazione all'Assemblea dei Sindaci affinché possa esprimere il parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2025 - 2027, prima dell'approvazione definitiva, entro il 31 dicembre 2024, da parte di questo Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art.1 c.55 della legge 56/2014;
5. **DI APPROVARE**, con separata votazione favorevole, l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., al fine di consentire la tempestiva adozione dei successivi adempimenti.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **12**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10 (non computati i voti di astensione)	9	1	2

Esprime voto contrario all'adozione del presente atto la Consigliera: **CHIASTRA VIRGINIA** .

Si astengono i Consiglieri: **CAZZINI MASSIMO, DI MARTINO FEDERICA** .

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità**' del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **12**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
12	12	0	0

N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
FADDA ALESSANDRO

Il Vice Segretario Generale
GIUDICE UGO



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **4133/2024** ad oggetto:

" APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025 - 2027, SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 E RELATIVI ALLEGATI "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 20/11/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

Sulla proposta n. **4133/2024** ad oggetto:

**" APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025 - 2027,
SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 E RELATIVI ALLEGATI "**

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma, li 20/11/2024

Sottoscritto dal Dirigente

(MENOZZI IURI)
(firmato digitalmente)



**PROVINCIA
DI PARMA**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP) 2025 - 2027**

Sommario	p. 2
Premessa: Il Documento Unico di Programmazione	p. 4
Sezione Strategica	p. 7
Analisi strategica delle condizioni esterne	p. 7
Lo scenario economico mondiale, europeo, nazionale e regionale	
Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento	
Scenario internazionale	
Scenario nazionale	
Scenario regionale	
Scenari provinciali	
Lo scenario socio economico della Provincia di Parma	p. 20
Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	
Economia insediata	
Popolazione	
Il Bes delle Province	
Analisi e prospettive della scuola superiore in Provincia di Parma	
Il livello di digitalizzazione del territorio parmense	
Analisi strategica delle condizioni interne	p. 77
Premessa: le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province disciplinate dalla L.56/2014	
Le politiche di gestione del personale	
Organizzazione dell'Ente	
Indirizzi strategici	p. 87
La Riforma	
Programmazione della rete scolastica	
Programmazione dell'edilizia scolastica	
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
Il PNRR e le scuole della Provincia	
Gli indirizzi strategici	
Il rapporto del DUP con il PIAO	
Il Valore Pubblico della Provincia di Parma	
Matrice di Programmazione Strategica	
Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente – Indirizzi e Obiettivi Strategici	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed Enti Strumentali e Società controllate e partecipate	
Investimenti e realizzazione di Opere Pubbliche	
Investimenti realizzati con risorse del PNRR	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Gli Equilibri di Bilancio

Risorse esterne richieste ai sensi dell'art. 3, commi 55 e 56 della Legge 244/2007

Sezione Operativa - Parte Prima	p. 146
Entrata	p. 146
Analisi delle Risorse	
Entrate Tributarie	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Spesa	p. 155
Spese correnti e rimborso prestiti	
Spese in conto capitale	
Organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	
Spesa – Riepilogo per Missioni	
Redazione dei Programmi ed Obiettivi	p. 172
Sezione Operativa - Parte Seconda	p. 210

Premessa - Il Documento Unico di Programmazione

La presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) viene adottata in attuazione del Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio approvato con D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., ed il D. Lgs. 126/2014. Esso è stato redatto in conformità con il Documento di Economia e Finanza (DEF) della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1285 del 24 giugno 2024.

La Regione Emilia – Romagna nella presentazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027 (DEF 2025 – 2027), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1285 del 24/06/2024, ha specificato che *“Per questa edizione del DEF, ultimo di Legislatura, che adotta come orizzonte temporale il triennio 2025 – 2027, ci si è limitati all'elaborazione della Parte I relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - inerenti la definizione degli obiettivi strategici e le linee di indirizzo per gli enti strumentali e le società controllate e partecipate - al momento dell'insediamento della nuova Giunta.”*

Il DEF della Regione a sua volta è parte del processo di programmazione nazionale definito dal D.Lgs. 118/2011, esso è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEF, Documento di Economia e Finanza del Governo centrale.

Lo stesso Principio definisce la programmazione come: *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta uno degli strumenti della programmazione che *“permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”* e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Come il DUP 2025 – 2027, anche la sua nota di aggiornamento, verrà caratterizzata dal quadro macroeconomico che si sta delineando a causa dei vari shock avversi verificatisi negli ultimi anni (Covid-19, l'invasione dell'Ucraina, il conflitto tra lo Stato di Israele e Hamas, il significativo aumento dei prezzi energetici con inevitabili effetti a cascata su molti altri settori economici e una forte instabilità dei prezzi).

Sulla base delle proiezioni macroeconomiche formulate nel bollettino di aprile 2024 di Banca Italia, le previsioni di crescita del PIL sono dello 0,6% in media nel 2024, dell'1,0% nel 2025 e dell'1,2% nel 2026, beneficiando della ripresa dei redditi reali e della domanda estera.

Nel 2024 l'inflazione diminuirebbe all'1,3%, principalmente per il contributo negativo della componente energetica, risalendo fino all'1,7% nel 2025 e nel 2026. L'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei costi unitari del lavoro, si collocherebbe al 2 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,7 nel prossimo biennio. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso; derivano da un impatto della restrizione monetaria più accentuato del previsto, da effetti più marcati della riduzione degli incentivi al comparto edilizio e dalla possibilità che la debolezza del commercio mondiale persista più a lungo rispetto a quanto stimato. I rischi sull'inflazione sono invece bilanciati.

L'occupazione, dopo essere fortemente salita alla fine dello scorso anno, in special modo nei servizi e nelle costruzioni, è rimasta stabile nei primi due mesi del 2024, pur continuando a crescere nella componente a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione resta su livelli storicamente bassi. La

dinamica del costo del lavoro dovrebbe intensificarsi nel corso dell'anno; sarà sospinta dai rinnovi contrattuali recentemente siglati e da quelli attesi, in particolare nel terziario. I margini di profitto, ancora elevati soprattutto nei servizi, offrono alle imprese spazio per assorbire i futuri rialzi salariali senza innescare pressioni inflazionistiche.

Il costo del credito resta su livelli elevati e frena ancora la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie. L'alta percezione del rischio da parte delle banche concorre a mantenere rigidi i criteri di offerta. Continua la flessione della raccolta bancaria: la contrazione dei depositi in conto corrente e del rifinanziamento presso l'Eurosistema è stata solo in parte compensata dall'aumento degli altri depositi e della raccolta obbligazionaria.

Nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito al 7,2 per cento del PIL: il calo è stato inferiore a quanto programmato lo scorso autunno a causa dei maggiori costi del Superbonus. L'incidenza del debito sul prodotto si è ridotta di circa 3 punti percentuali, al 137,3 per cento, principalmente per effetto del differenziale fra onere medio del debito e crescita nominale dell'economia. Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024, presentando - in considerazione della riforma in corso delle regole di bilancio europee - l'evoluzione dei conti solo nel quadro tendenziale. L'indebitamento netto diminuirebbe fino al 2,2 per cento nel 2027; l'incidenza del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, in conseguenza dei riflessi di cassa dei crediti di imposta per l'edilizia maturati negli scorsi anni, per poi ridursi leggermente nel 2027.

In questo scenario la Provincia di Parma intende proseguire nei seguenti obiettivi strategici:

1. **Provincia efficiente, trasparente, digitale, accessibile e giusta:** la Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali. La Provincia persegue la transizione digitale.
2. **Provincia per i Comuni.** la Provincia come punto di riferimento dà valore e istituzionalizza l'assistenza e supporto per tutti i Comuni del territorio: dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) all'accesso ai finanziamenti europei e al supporto per l'elaborazione di strategie territoriali e locali integrate per la politica di coesione ed, infine, per il loro reclutamento delle risorse umane e valorizzazione delle competenze.
3. **Provincia & Giovani e protagonista del PNRR - Scuola innovativa, orientamento e offerta scolastica del "saper fare":** la Provincia valorizza le funzioni legate all'edilizia scolastica e alla programmazione scolastica orientata a favorire un'offerta scolastica aperta alle necessità delle aziende e alla domanda del mondo del lavoro (in particolare il made in Italy). La Provincia persegue e gestisce i finanziamenti ottenuti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
4. **Provincia Sostenibile e Resiliente per la Mobilità ed equilibrio territoriale:** la Provincia sviluppa la pianificazione territoriale, la gestione e sfruttamento delle risorse naturali, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, dagli effetti del cambiamento climatico, ed in generale valorizza il patrimonio provinciale quale strumento di sviluppo del territorio. La Provincia valorizza la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, mobilità sostenibile ed equilibrio territoriale dei servizi.
5. **Provincia Sicura.** la Provincia valorizza un sistema integrato di controllo del territorio, la sicurezza per gli utenti della strada, la sicurezza sanitaria nel controllo della fauna selvatica, nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro, quale primo presidio educativo e di legalità.

6. **Viabilità in Sicurezza e Connessione Territoriale:** la Provincia valorizza la programmazione, manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture della rete stradale nel territorio provinciale quale elemento di sviluppo, connessione e competitività del territorio provinciale.

Il Principio Contabile non prevede uno schema di riferimento specifico per il DUP e la sua nota di aggiornamento, ma fornisce indicazioni generali su come deve essere strutturato.

In particolare, il documento viene articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione e definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

L'attuale programmazione viene predisposta in continuità con le strategie già avviate, demandando al PIAO una più orientata definizione degli obiettivi del triennio 2025 – 2027.

L'attuale programmazione comprende:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, per le annualità 2025 – 2027, e relativo elenco annuale 2025, adottato con Decreto del Presidente n 187 del 23/10/2024 (Allegato A alla presente nota di aggiornamento del DUP 2025 - 2027);
- il Programma Triennale per l'Acquisizione di Forniture e Servizi, per l'annualità 2025 – 2027, approvato con Decreto del Presidente n 201 del 12/11/2024 (Allegato B alla presente nota di aggiornamento del DUP 2025 – 2027);
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli Immobili, per le annualità 2025 – 2027 (Allegato C alla presente nota di aggiornamento del DUP 2025 – 2027);
- le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (Allegato D alla presente nota di aggiornamento del DUP 2025 – 2027).

Sezione Strategica

Analisi strategica delle condizioni esterne

Lo scenario economico mondiale, europeo, nazionale e regionale¹

Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

Scenario internazionale²

Nel 2023, l'economia mondiale, nonostante l'elevata incertezza e instabilità geopolitica, ha registrato una crescita superiore alle aspettative, pari al 3,2%. Questo buon risultato ha indotto il Fondo Monetario Internazionale (FMI), le cui previsioni¹ sono riportate nelle tabelle di questa sezione, a rivedere al rialzo le stime per il 2024, quando il tasso di crescita dovrebbe confermare il valore del 2023. Lo stesso dovrebbe verificarsi nel 2025, sempre secondo le previsioni del FMI.

Nonostante l'elevata incertezza dovuta alle notevoli tensioni geopolitiche, rispetto alle ipotesi formulate nella NADEF del settembre scorso per il quadriennio di programmazione, il prezzo del petrolio è stato rivisto nel Documento di economia e finanza (DEF) 2024 in misura contenuta. Per i due anni successivi si prevede una progressiva riduzione fino a raggiungere una quotazione lievemente inferiore ai 73 dollari nel 2026. Per il 2027, anno non presente nella NADEF 2023, il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) anticipa nel DEF 2024 un'ulteriore riduzione del prezzo del Brent, verso i 71 dollari per barile.

Sul fronte del commercio internazionale, il FMI stima una crescita del 3% per il 2024 e del 3,3% per il 2025. Anche questi valori sono inferiori rispetto alla media degli ultimi decenni: nel periodo 2000–2019, infatti, il tasso di crescita medio è stato del 4,9%. La crescita più limitata del commercio internazionale è legata ad una progressiva frammentazione del contesto globale, evidenziata dall'aumento delle restrizioni al commercio. Si aggiunga che il prolungarsi del conflitto in Ucraina, con le sanzioni commerciali contro la Russia e il cambiamento nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, ha provocato una importante riorganizzazione dei flussi commerciali. Sono cresciute le cosiddette "politiche di prossimità," attraverso le quali i Paesi orientano le loro relazioni commerciali verso Paesi più affini (*friend-shoring*) per ridurre i rischi legati all'instabilità geopolitica, e perseguono obiettivi di riportare sul territorio nazionale le produzioni considerate strategiche (*reshoring*).

Tutto sommato, comunque, considerando la rilevanza degli *shock* che l'hanno colpita negli ultimi anni, (dalla pandemia, alla crisi energetica, ai conflitti russo-ucraino e medio-orientale, per finire con l'elevata inflazione), l'economia globale sta dimostrando una notevole resilienza. Quattro fattori sembrano avervi maggiormente contribuito:

- 1) banche e imprese si sono trovate in questo periodo di turbolenza con bilanci più solidi rispetto a quelli antecedenti alla recessione del 2008;
- 2) le autorità fiscali e monetarie hanno agito con prontezza ed efficacia;
- 3) i sistemi produttivi hanno mostrato una capacità inaspettata di adattarsi, sostituendo gli *input* di più difficile reperibilità con altri e modificando di conseguenza i processi produttivi;

¹ Redatto in conformità al Documento di Economia e Finanza 2025 – 2027 (DEF 2025 - 2027) della Regione Emilia Romagna, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n 1285 del 24/06/2024.

² Le previsioni riassunte in questa sezione (variazioni percentuali) sono tratte dal secondo bollettino dell'anno 2024 di Banca d'Italia, pubblicato nell'aprile 2024.

4) i mercati finanziari hanno presentato livelli di volatilità piuttosto bassi se valutati in prospettiva storica.

La NADEF dello scorso settembre riduceva le attese sulla crescita degli scambi internazionali per il 2024. Gli scambi mondiali s'indebolivano e si correggevano le attese anche sul 2024; nel DEF 2024 la dinamica del commercio internazionale per quest'anno è stata poi confermata, mentre è stato rivisto al ribasso il 2025, per oltre sette decimi di punto percentuale. Per il biennio 2026-27, che include l'ultimo anno di programmazione, il DEF 2024 ha previsto un ulteriore rallentamento degli scambi (fig. 1.4).

Fig. 1.4 – Evoluzione delle ipotesi sul commercio mondiale nei documenti di programmazione (variazioni percentuali annue)



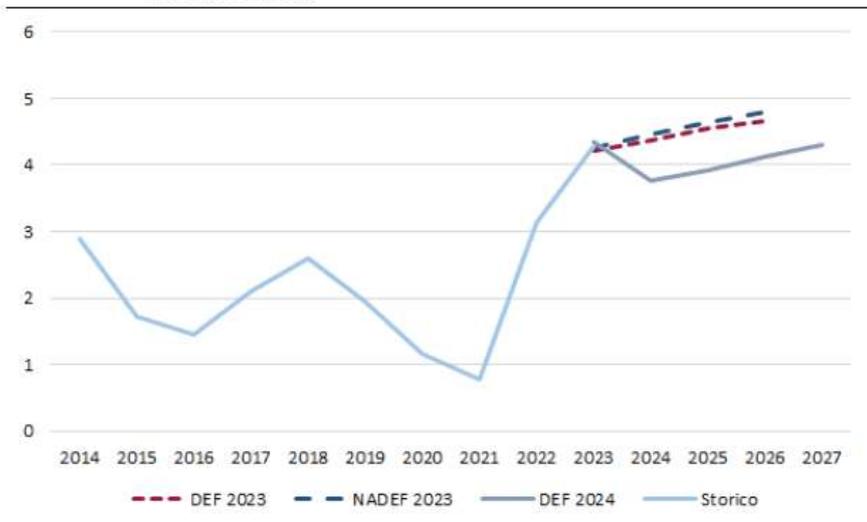
Fonte: DEF 2023, NADEF 2023, DEF 2024.

Permangono comunque elevati rischi intorno alle proiezioni degli scambi, sia per le tensioni geopolitiche sia per la rincorsa di politiche commerciali restrittive che si sta realizzando, soprattutto tra gli Stati Uniti e la Cina.

Per tutto il 2023 e a seguire nella prima parte del 2024, la dinamica dell'inflazione ha mostrato una fase discendente. Mentre al di là dell'Atlantico la Riserva Federale ha fermato i rialzi dei tassi di riferimento dallo scorso giugno, in Europa gli incrementi si sono interrotti con qualche mese di ritardo. La Banca Centrale Europea ha mantenuto i tassi invariati anche nelle successive riunioni, fino al 6 giugno scorso, quando è stato avviato un primo passo nel percorso di allentamento monetario con il taglio dei tassi di riferimento di 25 punti base.

Al momento della formulazione sia del DEF sia della NADEF del 2023 gli operatori iniziavano ad anticipare possibili riduzioni future e, di conseguenza, il profilo dei tassi di interesse a breve termine veniva rivisto in decrescita per il periodo di previsione con un lieve aumento nel 2026. Il DEF dello scorso aprile ha nuovamente modificato le attese sui tassi a breve termine, apportando revisioni al ribasso per il triennio 2024-26 e traslando verso il basso anche le previsioni sui rendimenti a lunga scadenza (fig. 1.5). Nel DEF 2024 è stata mantenuta una dinamica crescente per tutto l'orizzonte di previsione dei tassi a lungo termine, tuttavia con uno slittamento al ribasso in media di sette decimi di punto rispetto alla NADEF dello scorso anno.

Fig. 1.5 – Evoluzione delle ipotesi sui tassi di interesse a lungo termine nei documenti di programmazione (valori percentuali)



Fonte: DEF 2023, NADEF 2023, DEF 2024.

Il cambio tra il dollaro e l'euro nella media del 2023 è stato pressoché stazionario, con la valuta europea che si è apprezzata marginalmente rispetto al dollaro. L'euro è rimasto sostanzialmente stabile nei primi mesi del 2024 (1,09 dollari per euro in gennaio e 1,08 in febbraio, marzo e maggio), mostrando solo un leggero deprezzamento in aprile (1,07 dollari per euro).

Essendo tale variabile proiettata in avanti sulla base della quotazione media degli ultimi 10 giorni lavorativi antecedenti la definizione del quadro, le revisioni operate nei vari Documenti riflettono direttamente le quotazioni storiche.

Pertanto, nel DEF 2024 il tasso di cambio dell'euro risulta sostanzialmente in linea con i livelli utilizzati per le previsioni della NADEF su tutto l'orizzonte di previsione (in media 1,08 dollari per euro in entrambi i documenti).

La tabella che segue riporta le stime di crescita elaborate per il Mondo e le Economie avanzate dal FMI, che ci consentono di valutare distintamente le prospettive di crescita delle principali economie nazionali.

MONDO ED ECONOMIE AVANZATE			
tasso di crescita del PIL - previsioni FMI			
	2023	2024	2025
Mondo	3,2	3,2	3,2
Economie avanzate	1,6	1,7	1,8
Stati Uniti	2,5	2,7	1,9
Area Euro	0,4	0,8	1,5
<i>Germania</i>	-0,3	0,2	1,3
<i>Francia</i>	0,9	0,7	1,4
<i>Italia</i>	0,9	0,7	0,7
<i>Spagna</i>	2,5	1,9	2,1
Giappone	1,9	0,9	1,0
Regno Unito	0,1	0,5	1,5
Canada	1,1	1,2	2,3

Fonte: FMI

Negli Stati Uniti , il PIL è tornato a crescere nel corso del 2023 a un ritmo simile a quello registrato prima della pandemia. Ciò ha influito positivamente sui consumi delle famiglie e sul mercato del lavoro, che ha avuto *performance* migliori del previsto. Il tasso di disoccupazione si è infatti stabilizzato al livello del 3,6%, un valore piuttosto basso e comunque inferiore al livello del 2019. L'inflazione media è stata del 4,1%, in calo rispetto all'8% del 2022. Tuttavia, la riduzione del tasso di inflazione nel corso dell'anno ha proceduto in modo irregolare, principalmente a causa delle fluttuazioni dei prezzi degli alloggi.

Per quanto riguarda il Giappone, si rileva ancora una volta come questa economia continui a fare, in ampia misura, storia a parte. Il Giappone ha risentito meno di altri paesi della pandemia da Covid-19, per cui il rimbalzo negli anni 2021 e 2022 è stato molto limitato. Il 2023 mostra però un tasso di crescita del PIL che sfiora il 2%, valore elevato nella storia recente del Giappone. L'incremento del tasso di crescita è dovuto soprattutto all'impennata del turismo proveniente dall'estero e alle quotazioni azionarie che hanno segnato nuovi record storici, con l'indice Nikkei-225 che supera il massimo storico, risalente al 1989.

Nel 2024 e 2025, la crescita dovrebbe riattestarsi sui livelli precedenti il 2023.

Un discorso ben diverso vale per il Regno Unito, che nel 2023 ha registrato una crescita dello 0,1%. Si tratta di un dato molto lontano dal +4,3% del 2022, quando ancora l'economia inglese beneficiava del "rimbalzo" cui si accennava sopra. Nonostante l'assenza di crescita, il mercato del lavoro continua a rimanere vicino alla piena occupazione, con un tasso di disoccupazione pari al 4%, solo lievemente al di sopra dei livelli precedenti alla pandemia. L'inflazione nel Regno Unito ha superato il 7% nel 2023, dal 9,1% del 2022. Tuttavia, il fenomeno sembra stia rientrando: a febbraio 2024, l'inflazione infatti è scesa al 3,4%. Nel 2024 si prevede una crescita del PIL ancora debole, pari a mezzo punto percentuale.

Venendo ai Paesi emergenti e in via di sviluppo, la Tabella e il grafico che seguono illustrano le stime di crescita del FMI.

MERCATI EMERGENTI E PAESI IN VIA DI SVILUPPO			
tasso di crescita del PIL - previsioni FMI			
	2023	2024	2025
Cina	5,2	4,6	4,1
India	7,8	6,8	6,5
Russia	3,6	3,2	1,8
Brasile	2,9	2,2	2,1
Messico	3,2	2,4	1,4
Arabia Saudita	-0,8	2,6	6,0
Nigeria	2,9	3,3	3,0
Sud Africa	0,6	0,9	1,2

Fonte: FMI

Per quanto riguarda la Cina, l'aumento del PIL nel 2023 ha superato il 5%, e anche in questo caso si è così generata un'eredità positiva per il 2024, quando il tasso di crescita dovrebbe attestarsi sul 4,6%. Gli indicatori congiunturali mostrano un miglioramento della produzione industriale, soprattutto grazie al comparto *hi-tech* e all'accelerazione degli investimenti fissi lordi. Continua invece la crisi del comparto delle costruzioni, con effetti che si estendono tanto all'economia reale che ai mercati finanziari. La situazione di incertezza occupazionale frena i consumi, mentre un contesto geopolitico conflittuale condiziona le prospettive della domanda estera per il 2024. Questi fattori spiegano perché la crescita dovrebbe attestarsi al di sotto del 5% (che è l'obiettivo governativo), anche se non di molto.

La crescita dei prezzi al consumo nel 2023 è stata pressoché nulla, pari allo 0,2% (rispetto all'1,9% del 2022). Questo lascia spazio per una politica monetaria più accomodante, nel caso questa si rendesse necessaria nel corso dell'anno.

Scenario nazionale

Nel primo trimestre del 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento in termini congiunturali (dallo 0,1 dello scorcio finale del 2023); la variazione acquisita per il 2024 è dello 0,6 per cento. Tale dinamica ha riflesso andamenti positivi in tutti i maggiori comparti, con l'eccezione del settore manifatturiero. Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna sono in crescita, con un aumento dello 0,3 per cento dei consumi finali delle famiglie e dello 0,5 degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono in calo e le esportazioni continuano a espandersi. La crescita congiunturale osservata in Italia nel periodo invernale è risultata in linea con la media europea e ancora superiore a quella della Francia e della Germania (0,2 per cento).

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL nel 2024 sarà guidata principalmente dalla domanda interna. In particolare, la dinamica dei consumi dovrebbe essere favorita dal rallentamento dei prezzi al consumo, che unitamente ai rinnovi contrattuali previsti per il 2024 dovrebbe accrescere il potere d'acquisto delle famiglie. Gli investimenti, da parte loro, trarranno beneficio anche dalle risorse del PNRR, dalla riduzione dei costi degli input dovuta al calo dei prezzi energetici e dalla capacità di autofinanziamento delle imprese, accumulata grazie ai margini di profitto degli ultimi anni.

L'industria resta debole, i servizi crescono moderatamente e le costruzioni in questa fase dipendono dalle politiche pubbliche. Riguardo agli andamenti settoriali, l'anno scorso si è confermata la flessione dell'attività dell'industria, iniziata nel 2022 e per la quale non si manifesta ancora un'inversione di rotta. La produzione industriale nel primo trimestre si è ridotta di oltre un punto percentuale e le inchieste congiunturali mantengono un'intonazione sostanzialmente negativa. L'indice PMI dei direttori degli acquisti rilasciato da S&P per il settore manifatturiero si colloca al di sotto della soglia di 50 (che delimita le fasi di espansione e di contrazione) dallo scorso anno; analogamente l'indice di fiducia dell'attività manifatturiera elaborato dall'Istat ha mostrato una tendenza in calo dalla primavera del 2023. Le criticità derivanti dal contesto esterno, la stagnazione della Germania e le tensioni geopolitiche pesano sul tessuto imprenditoriale più orientato all'esportazione; i costi dell'energia incidono inoltre sulle imprese più energivore. Il rallentamento del settore delle costruzioni, che risente della rimodulazione degli incentivi al comparto, si potrebbe riflettere anche su altri settori sia dell'industria sia del terziario.

Nel primo trimestre del 2024 l'attività nelle costruzioni è risultata volatile, ma nonostante la contrazione degli ultimi mesi si colloca su livelli storicamente elevati. La produzione settoriale, dopo essersi rafforzata nell'ultimo biennio molto più che negli altri paesi europei, anche grazie ai generosi incentivi fiscali sull'edilizia residenziale, nei primi mesi dell'anno in corso si è indebolita permanendo comunque su livelli mediamente superiori rispetto a quelli registrati a fine 2023. In aprile e maggio gli investimenti ammessi a detrazione agevolati dal Superbonus hanno registrato, sulla base dei dati rilasciati da Enea, una sostanziale battuta d'arresto; l'aumento medio mensile rispetto a marzo è stato di circa 200 milioni di euro, a fronte di una dinamica mensile mediamente prossima ai cinque miliardi nel semestre precedente. Il clima di fiducia dell'edilizia, in calo di circa cinque punti fra gennaio e maggio del 2024, ha dunque mostrato segnali di debolezza, pur eccedendo i livelli medi registrati negli anni immediatamente precedenti la pandemia.

Il terziario cresce stabilmente, supportato anche dai flussi turistici e dal miglioramento della fiducia. Il valore aggiunto del terziario nel 2023 è aumentato dell'1,6 per cento, quasi il doppio del PIL, mostrando segnali di crescita anche nello scorcio iniziale di quest'anno. L'attività dei servizi è stata sospinta, oltre che dalle attività immobiliari, professionali e dalle comunicazioni, anche dal favorevole andamento della filiera del turismo. Nel 2023 il surplus della bilancia turistica è aumentato del dieci per cento rispetto all'anno precedente e ha raggiunto un'incidenza prossima all'uno per cento del PIL. Nel

2023 si sono registrati i valori più elevati di sempre nelle rilevazioni sul turismo: i dati dell'Istat segnalano oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, con una crescita delle presenze superiore al tre per cento rispetto al 2019. Anche nei primi mesi del 2024, sulla base delle rilevazioni della Banca d'Italia, le entrate derivanti dai flussi turistici mostrano una crescita su base tendenziale.

Dall'inizio dell'anno il PMI del terziario si è attestato ampiamente oltre la soglia di demarcazione tra espansione e contrazione; l'indicatore sulla fiducia dell'Istat nella media dei primi cinque mesi dell'anno è risultato superiore rispetto ai livelli del 2023.

La fiducia delle imprese è rimasta debole nel 2023; l'incertezza di famiglie e imprese è leggermente diminuita solamente nei mesi più recenti. Nell'insieme dei settori produttivi, l'indice composito della fiducia delle imprese, ottenuto come media ponderata dei climi settoriali, nel 2023 è stato complessivamente debole, con tenui segnali di ripresa solo a partire da dicembre. L'incertezza di famiglie e imprese, secondo la misura elaborata dall'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), è progressivamente aumentata a partire dal 2022 e si sarebbe attenuata nei primi mesi di quest'anno, sia per le famiglie sia per le imprese.

La dinamica dei prezzi si è attenuata, ma quella della componente di fondo resta elevata. Lo scorso anno l'inflazione al consumo è diminuita, mentre la componente di fondo si è rafforzata. Il 2023 è stato infatti un anno di rientro dell'inflazione (5,7 per cento per l'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, contro l'8,1 del 2022), sulla scia della componente energetica, diventata deflattiva a partire dall'autunno. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è invece sensibilmente aumentata nel 2023 (al 5,1 per cento rispetto al 3,8 dell'anno precedente). Ne ha risentito quindi l'inflazione riferita al carrello della spesa, che ha raggiunto il 9,5 per cento, con un impatto molto rilevante sulle disponibilità di spesa delle famiglie. La componente di fondo ha mostrato segnali di rientro, dal quarto trimestre dello scorso anno, collocandosi al 2,0 per cento in maggio. Nel complesso, nei primi mesi del 2024 l'inflazione al consumo è stata in Italia ampiamente al di sotto di quella dell'area dell'euro e si è stabilizzata su valori (0,8 per cento il NIC in aprile e maggio) analoghi a quelli osservati nel 2019, l'anno prima della pandemia; la dinamica dell'indice armonizzato IPCA si sta riallineando sia a quella dell'indice nazionale NIC sia a quella del deflatore dei consumi della contabilità nazionale trimestrale.

Nella media del 2023 il rialzo dei prezzi è stato ancora una volta superiore all'incremento dei redditi nominali, determinando un calo del potere di acquisto di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente. A fronte di ciò, la spesa per consumi delle famiglie è cresciuta del 6,5 per cento in ragione d'anno (poco più dell'uno per cento a prezzi costanti), comportando un riassorbimento della propensione al risparmio, mediamente in calo di 1,5 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo la quota di profitto delle società non finanziarie, misurata come risultato lordo di gestione sul valore aggiunto ai prezzi base, è risultata mediamente prossima al 45 per cento, un livello superiore a quelli pre-pandemia; analogamente il *mark-up* per il totale dell'economia è cresciuto nell'arco del 2023, eccedendo di circa un punto il livello osservato in media nel 2019 (ultimo anno pre-crisi); l'aumento ha riguardato tutti i settori, soprattutto l'agricoltura e i servizi, e in misura minore l'industria.

Nella media del 2023, gli occupati in Italia sono aumentati del 2,1 per cento in base alla rilevazione sulle Forze di lavoro, in linea con quanto osservato l'anno precedente (2,4 per cento). Lo scorso anno è proseguito l'aumento delle ore lavorate, benché in rallentamento rispetto ai ritmi sostenuti che avevano caratterizzato il biennio successivo alla crisi pandemica. Nel 2023 la variazione dell'input di lavoro (2,3 per cento sulla base dei Conti Nazionali) ha superato quella del PIL, implicando un calo della produttività oraria.

La disoccupazione diminuisce, ma la dinamica salariale resta moderata. Il tasso di disoccupazione è risultato in media d'anno del 7,7 per cento, oltre due punti in meno rispetto al 2019. La crescita degli occupati sarebbe proseguita anche nei primi mesi di quest'anno sulla base dei dati provvisori diffusi dall'Istat.

A partire dal 2022 l'attività negoziale è tornata vivace e si è sostanzialmente ridotta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo contrattuale. Tuttavia, nel triennio 2021-23, le retribuzioni contrattuali orarie sono cresciute a un ritmo notevolmente inferiore rispetto a quello osservato per i prezzi: le prime sono cresciute del 4,7 per cento rispetto al 2020, mentre i prezzi sono aumentati del 15 per cento circa, penalizzando il potere d'acquisto.

Il DEF prevede un tasso di crescita del PIL dell'1,2% nel 2025, dell'1,1% nel 2026, e dello 0,9% nel 2027. Le nuove stime tengono conto dello stimolo che continuerà a venire dal PNRR, anche se il DEF sottolinea che gli effetti espansivi del PNRR sull'offerta e sul prodotto potenziale sono stati valutati in modo prudentiale.

La tabella seguente illustra le previsioni contenute nel DEF nello scenario tendenziale, cioè a legislazione vigente.

Scenario macro-economico tendenziale sintetico Italia					
DEF 2024					
(variazioni percentuali)					
	2023	2024	2025	2026	2027
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
SALDO CORRENTE BIL PAGAMENTI IN % PIL	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2
PREZZI					
DEFLATORE PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
DEFLATORE CONSUMI	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
LAVORO					
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,7	7,1	7	6,9	6,8

Fonte: DEF 2024

Scenario regionale

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più rispetto alle media italiana, pari allo 0,9%. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2022, è di quasi 1,8 miliardi di euro a prezzi costanti.

Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali. Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno.

Per il 2025 e 2026, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3%, al di sopra della crescita media nazionale.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2025 al 2027 (dati in milioni di euro). Le previsioni, coerenti con lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale del DEF 2024, sono state da poco aggiornate per tener conto dei più recenti orientamenti di politica economica e monetaria e del quadro congiunturale.

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita valori reali	tasso di crescita valori nominali
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.341,10	152.319,10	-8,3	-6,6
2021	157.815,60	168.250,50	9,3	10,5
2022	163.123,50	177.404,40	3,4	5,4
2023	164.902,99	188.878,72	1,1	6,5
2024	166.798,24	196.051,34	1,1	3,8
2025	169.124,52	203.345,69	1,4	3,7
2026	171.296,75	209.924,29	1,3	3,2
2027	173.076,23	215.946,82	1,0	2,9

Fonte: Prometeia

A seguire i grafici del sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2027, in valore assoluti e in tassi di crescita.



Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale. Si può osservare che la **domanda interna** registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,4%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel triennio 2021-2022-2023, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 2,1%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo compless-

so, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbero aumentare di un punto e mezzo percentuale rispetto al 2023.

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investiment i fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.287,20	-11,5	28.152,20	-6,5	23.891,40	1,8	133.330,80	-8,3
2021	85.595,80	5,3	33.780,90	20,0	24.481,50	2,5	143.858,20	7,9
2022	91.115,50	6,4	36.597,19	8,3	24.723,42	1,0	152.436,11	6,0
2023	92.380,47	1,4	38.466,78	5,1	25.102,25	1,5	155.949,50	2,3
2024	93.305,06	1,0	39.288,38	2,1	25.471,86	1,5	158.065,30	1,4
2025	94.580,40	1,4	40.274,38	2,5	25.647,33	0,7	160.502,10	1,5
2026	95.660,10	1,1	41.553,85	3,2	25.714,19	0,3	162.928,13	1,5
2027	96.715,76	1,1	42.177,66	1,5	25.787,58	0,3	164.680,99	1,1

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Una menzione a parte, data la loro importanza nel contesto economico regionale, meritano le componenti esterne della domanda, **esportazioni** e **importazioni**. Nel 2023, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno sfiorato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, in lieve riduzione rispetto al 2022. Le importazioni sono invece lievemente aumentate.

Per il 2024 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 2% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro).

Anche le importazioni sono previste in crescita, ma meno veloce, col risultato che il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di quasi 2 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023. La nostra regione si conferma quindi come quella che fornisce il contributo più alto alla bilancia commerciale nazionale tra tutte le regioni italiane.

Esportazioni/importazioni RER (valori reali)				
	esportazioni	%	importazioni	%
2019	64.314,53	3,81	36.311,19	1,34
2020	60.090,94	-6,57	34.809,59	-4,14
2021	67.823,21	12,87	40.082,64	15,15
2022	70.013,69	3,23	40.342,86	0,65
2023	69.759,50	-0,36	40.360,63	0,04
2024	71.183,34	2,04	41.179,39	2,03
2025	74.641,45	4,86	43.349,98	5,27
2026	77.984,80	4,48	45.376,35	4,67
2027	80.597,67	3,35	46.985,89	3,55

Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi **settori dell'economia**, nel 2023 sono state le costruzioni e il terziario a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita pari rispettivamente a 5,2% e 2,2%. L'industria nel 2023 segna un vero e proprio passo indietro (-3,9%), così come l'agricoltura (-4,4%). Secondo Prometeia, nel 2024 il depotenziamento dei bonus edilizi e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un sensibile rallentamento del comparto costruzioni, che rimarrà comunque positivo (+1,5%). La crescita del PIL sarà invece trainata dalla forte ripresa dell'attività nell'industria (+3,2%).

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.260,50	-6,2	39.285,50	-0,8	5.591,20	-0,4	92.817,60	0,4	141.184,80	0,1
2020	3.216,80	-1,3	39.207,50	-38,9	5.570,00	-6,0	93.212,30	-7,2	141.263,40	-7,7
2021	3.086,20	-4,1	35.313,80	57,1	5.233,60	23,9	86.531,30	5,8	130.319,20	9,1
2022	3.173,70	2,8	41.020,40	-0,8	6.483,40	10,0	91.532,10	4,4	142.175,40	3,3
2023	3.032,94	-4,4	40.943,90	-3,9	7.129,80	5,2	95.597,80	2,2	146.884,10	1,3
2024	2.997,88	-1,2	40.558,72	3,2	7.498,66	1,5	97.657,10	1,3	148.732,24	1,2
2025	2.980,74	-0,6	40.878,65	4,5	7.614,30	1,1	98.951,50	1,6	150.442,98	1,4
2026	2.977,79	-0,1	41.326,66	5,7	7.698,83	1,3	100.499,73	1,3	152.542,09	1,3
2027	2.968,18	-0,3	41.897,41	3,3	7.798,04	1,1	101.825,27	1,2	154.502,27	1,0

Fonte: Prometeia

Concludiamo con una serie di altri indicatori economici e una tabella di confronti interregionali. La tabella seguente mostra l'andamento molto positivo previsto per il mercato del lavoro regionale, con un discreto aumento del tasso di occupazione, una sostanziale tenuta del tasso di attività ed un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, che alla fine del periodo osservato dovrebbe attestarsi al 3,9%, decisamente inferiore al valore medio nazionale.

RER - Rapporti caratteristici (%) quadro tendenziale DEF			
Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato			
	2023	2024	2025
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,7	71,1	71,8
Tasso di disoccupazione	4,9	4,1	3,9
Tasso di attività 15-64 anni	74,4	74,2	74,7
Reddito disponibile*	4,8	4,5	3,4
Deflatore dei consumi	5,3	1,6	1,9
Reddito disponibile pro capite**	26,2	27,3	28,2

* valori correnti; ** valori correnti pro capite

Fonte: Prometeia

La tavola che segue illustra il tasso di crescita del PIL nelle diverse regioni italiane e a livello nazionale.

PIL REALE - TASSO DI CRESCITA REGIONI E ITALIA					
DEF tendenziale 2024	2023	2024	2025	2026	2027
Piemonte	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Valle d'Aosta	0,9	1,2	1,2	1,2	1,0
Lombardia	1,1	1,2	1,4	1,3	1,1
Bolzano	1,0	1,2	1,3	1,2	1,0
Trento	1,1	1,0	1,2	1,1	0,9
Veneto	1,0	1,1	1,4	1,3	1,0
Friuli Venezia-Giulia	0,7	0,9	1,1	1,0	0,8
Liguria	0,8	1,0	1,1	1,0	0,8
Emilia-Romagna	1,1	1,1	1,4	1,3	1,0
Toscana	0,8	1,0	1,2	1,1	0,9
Umbria	0,7	1,0	1,1	1,1	0,9
Marche	0,8	0,8	1,1	1,0	0,8
Lazio	0,9	0,9	0,9	0,9	0,7
Abruzzo	0,6	0,6	0,8	0,7	0,6
Molise	0,6	0,7	1,0	0,8	0,7
Campania	0,8	0,9	1,0	0,9	0,7
Puglia	0,6	0,7	1,1	1,0	0,8
Basilicata	0,8	0,7	1,1	1,0	0,7
Calabria	0,6	0,5	0,7	0,6	0,5
Sicilia	0,9	0,7	1,1	0,9	0,8
Sardegna	0,8	0,8	0,9	0,8	0,6
Nord Ovest	1,0	1,1	1,3	1,2	1,0
Nord Est	1,0	1,1	1,3	1,2	1,0
Centro	0,8	0,9	1,0	1,0	0,8
Mezzogiorno	0,7	0,7	1,0	0,9	0,7
Italia	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9

Fonte: Prometeia

Dal confronto, si evince come il PIL emiliano-romagnolo continuerà a crescere ad un ritmo più veloce della media nazionale, in linea con quello delle regioni più dinamiche, quali Lombardia, Veneto e Trentino Alto-Adige.

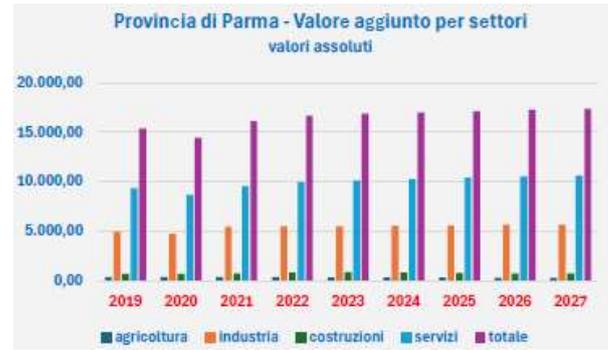
Scenari provinciali

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per Provincia, riportando i dati storici per il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e le previsioni per il 2024, 2025, 2025 e 2027. Per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (aprile 2024).

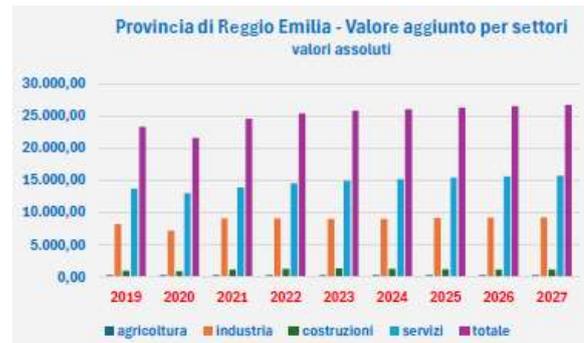
Provincia di Piacenza - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	282,21	-0,64	2.069,35	0,89	336,72	10,04	5.748,40	0,52	8.442,27	0,92
2020	279,39	-1,00	1.940,28	-6,24	313,11	-7,01	5.437,91	-5,40	7.969,30	-5,60
2021	274,56	-1,73	2.060,84	6,21	403,77	28,95	5.744,27	5,63	8.483,46	6,45
2022	284,10	3,48	2.066,07	0,25	441,50	9,35	6.014,28	4,70	8.787,58	3,58
2023	284,97	0,31	2.042,33	-1,15	458,67	3,89	6.106,91	1,54	8.874,33	0,99
2024	280,01	-1,74	2.046,77	0,22	428,27	-6,63	6.168,78	1,01	8.905,21	0,35
2025	276,72	-1,18	2.072,10	1,24	393,38	-8,15	6.247,26	1,27	8.970,70	0,74
2026	275,01	-0,62	2.095,06	1,11	380,59	-3,25	6.308,78	0,98	9.030,53	0,67
2027	272,59	-0,88	2.112,64	0,84	369,82	-2,83	6.353,71	0,71	9.079,69	0,54



Provincia di Parma - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	356,85	0,01	4.964,53	3,10	689,45	-8,79	9.350,47	0,10	15.356,24	0,62
2020	351,86	-1,40	4.706,88	-5,19	703,02	1,97	8.639,03	-7,61	14.416,24	-6,12
2021	350,39	-0,42	5.433,90	15,45	752,50	7,04	9.549,59	10,54	16.113,26	11,77
2022	361,79	3,25	5.497,32	1,17	812,31	7,95	9.939,97	4,09	16.665,28	3,43
2023	336,08	-7,11	5.503,87	0,12	872,79	7,45	10.118,71	1,80	16.886,05	1,32
2024	326,61	-2,82	5.531,38	0,50	824,11	-5,58	10.258,73	1,38	16.995,79	0,65
2025	320,87	-1,76	5.592,75	1,11	759,79	-7,80	10.409,87	1,47	17.138,70	0,84
2026	317,88	-0,93	5.639,66	0,84	735,98	-3,13	10.523,26	1,09	17.272,64	0,78
2027	314,56	-1,04	5.670,56	0,55	715,45	-2,79	10.603,72	0,76	17.360,43	0,51



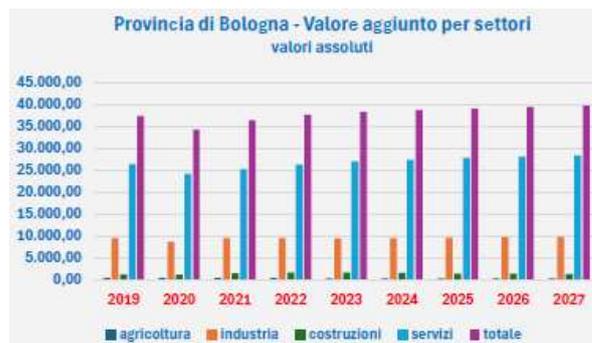
Provincia di Reggio Emilia - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	398,10	-1,32	5.969,09	-4,04	655,88	19,58	10.103,74	2,91	17.119,78	0,84
2020	391,57	-1,64	5.346,41	-10,43	577,70	-11,92	9.527,30	-5,71	15.866,50	-7,32
2021	373,65	-4,58	6.228,39	16,50	704,36	21,93	9.854,70	3,44	17.195,89	8,38
2022	378,71	1,35	6.198,30	-0,48	780,08	10,75	10.252,19	4,03	17.684,43	2,84
2023	366,83	-3,14	6.158,61	-0,64	837,10	7,31	10.505,97	2,48	17.944,77	1,47
2024	364,56	-0,62	6.172,40	0,22	790,07	-5,62	10.655,33	1,42	18.059,11	0,64
2025	362,47	-0,58	6.237,17	1,05	728,31	-7,82	10.814,30	1,49	18.219,68	0,89
2026	361,39	-0,30	6.291,32	0,87	705,45	-3,14	10.933,14	1,10	18.369,38	0,82
2027	358,84	-0,71	6.329,54	0,61	685,76	-2,79	11.017,33	0,77	18.469,97	0,55



Provincia di Modena - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	369,57	-7,47	8.273,02	-5,34	1.024,61	0,02	13.759,99	-0,99	23.409,00	-2,60
2020	377,21	2,07	7.242,40	-12,46	977,78	-4,57	13.054,36	-5,13	21.677,29	-7,40
2021	334,83	-11,23	9.110,45	25,79	1.188,95	21,60	13.927,80	6,69	24.612,63	13,54
2022	339,41	1,37	9.108,08	-0,03	1.319,57	10,99	14.597,63	4,81	25.488,46	3,56
2023	337,79	-0,48	9.071,15	-0,41	1.392,59	5,53	15.015,64	2,86	25.887,14	1,56
2024	340,59	0,83	9.097,62	0,29	1.324,20	-4,91	15.262,25	1,64	26.124,20	0,92
2025	341,26	0,20	9.192,75	1,05	1.223,71	-7,59	15.508,42	1,61	26.375,61	0,96
2026	341,65	0,12	9.269,75	0,84	1.186,28	-3,06	15.688,81	1,16	26.596,88	0,84
2027	339,99	-0,49	9.322,62	0,57	1.153,49	-2,76	15.814,86	0,80	26.741,94	0,55



Provincia di Bologna - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	357,23	-5,82	9.482,87	3,35	1.179,72	-4,29	26.429,77	1,61	37.448,19	1,73
2020	354,12	-0,87	8.646,77	-8,82	1.122,57	-4,84	24.172,46	-8,54	34.287,54	-8,44
2021	339,04	-4,26	9.508,02	9,96	1.473,12	31,23	25.244,64	4,44	36.513,67	6,49
2022	353,60	4,30	9.477,26	-0,32	1.617,37	9,79	26.362,36	4,43	37.747,36	3,38
2023	330,70	-6,48	9.397,58	-0,84	1.656,86	2,44	27.045,06	2,59	38.365,92	1,64
2024	322,54	-2,47	9.499,32	1,08	1.539,88	-7,06	27.434,60	1,44	38.731,45	0,95
2025	317,49	-1,57	9.635,47	1,43	1.412,26	-8,29	27.843,16	1,49	39.142,80	1,06
2026	314,85	-0,83	9.734,31	1,03	1.365,62	-3,30	28.147,69	1,09	39.496,30	0,90
2027	311,73	-0,99	9.798,70	0,66	1.326,76	-2,85	28.363,33	0,77	39.733,96	0,60



Provincia di Ferrara - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	405,87	-14,43	1.824,07	-0,01	307,27	-1,68	5.540,87	-2,18	8.089,25	-2,38
2020	423,96	4,46	1.505,67	-17,46	266,33	-13,32	5.200,12	-6,15	7.392,00	-8,62
2021	401,73	-5,24	1.958,96	30,11	342,74	28,69	5.366,69	3,20	8.077,14	9,27
2022	408,13	1,59	1.923,64	-1,80	385,65	12,52	5.562,57	3,65	8.261,91	2,29
2023	397,98	-2,49	1.859,75	-3,32	406,55	5,42	5.650,50	1,58	8.296,62	0,42
2024	396,93	-0,26	1.845,47	-0,77	381,45	-6,17	5.726,42	1,34	8.332,05	0,43
2025	395,40	-0,39	1.860,72	0,83	350,95	-8,00	5.809,11	1,44	8.397,80	0,79
2026	394,63	-0,20	1.878,69	0,97	339,71	-3,20	5.871,45	1,07	8.454,96	0,68
2027	392,05	-0,65	1.894,01	0,82	330,16	-2,81	5.915,95	0,76	8.492,48	0,44



Provincia di Ravenna - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	493,23	-11,56	2.368,14	3,19	473,28	-5,33	7.557,79	-1,90	10.905,47	-1,49
2020	474,19	-3,86	2.250,51	-4,97	379,74	-19,76	7.057,56	-6,62	10.158,05	-6,85
2021	473,18	-0,21	2.494,99	10,86	483,50	27,32	7.411,33	5,01	10.865,63	6,97
2022	487,68	3,06	2.473,77	-0,85	536,57	10,98	7.749,22	4,56	11.214,59	3,21
2023	451,86	-7,35	2.436,43	-1,51	572,67	6,73	7.832,69	1,08	11.260,85	0,41
2024	438,53	-2,95	2.442,47	0,25	544,94	-4,84	7.929,61	1,24	11.322,58	0,55
2025	430,51	-1,83	2.467,48	1,02	503,71	-7,57	8.041,02	1,41	11.409,50	0,77
2026	426,33	-0,97	2.487,89	0,83	488,35	-3,05	8.126,00	1,06	11.495,09	0,75
2027	421,79	-1,07	2.501,96	0,57	474,86	-2,76	8.186,86	0,75	11.546,83	0,45



Provincia di Forlì Cesena - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	495,66	-3,62	2.814,82	2,49	520,01	-6,31	7.587,92	0,13	11.428,51	0,23
2020	464,89	-6,21	2.485,06	-11,72	515,04	-0,96	7.178,55	-5,40	10.639,35	-6,91
2021	442,06	-4,91	2.839,26	14,25	646,51	25,53	7.580,36	5,60	11.518,56	8,26
2022	460,06	4,07	2.844,53	0,19	703,99	8,89	7.903,79	4,27	11.895,04	3,27
2023	431,77	-6,15	2.761,65	-2,91	748,63	6,34	8.075,67	2,17	12.000,24	0,88
2024	421,91	-2,28	2.750,01	-0,42	707,98	-5,43	8.198,62	1,52	12.060,96	0,51
2025	415,72	-1,47	2.771,92	0,80	653,07	-7,76	8.325,18	1,54	12.148,20	0,72
2026	412,49	-0,78	2.793,98	0,80	632,71	-3,12	8.418,89	1,13	12.240,24	0,76
2027	408,52	-0,96	2.811,07	0,61	615,10	-2,78	8.484,88	0,78	12.301,65	0,50



Provincia di Rimini - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	101,77	-4,16	1.441,61	1,67	383,06	7,47	7.133,35	0,71	9.064,70	0,99
2020	99,61	-2,13	1.189,83	-17,47	378,29	-1,25	6.264,01	-12,19	7.912,92	-12,71
2021	96,77	-2,85	1.385,59	16,45	487,95	26,99	6.852,72	9,40	8.795,17	11,15
2022	100,22	3,57	1.354,93	-2,21	532,75	9,18	7.215,79	5,30	9.139,44	3,91
2023	94,96	-5,25	1.319,45	-2,62	552,81	3,77	7.305,96	1,25	9.208,45	0,76
2024	93,27	-1,78	1.313,42	-0,46	515,97	-6,66	7.398,14	1,26	9.255,73	0,51
2025	92,15	-1,20	1.322,79	0,71	473,88	-8,16	7.501,37	1,40	9.324,64	0,74
2026	91,57	-0,63	1.332,10	0,70	458,44	-3,26	7.579,72	1,04	9.395,79	0,76
2027	90,76	-0,88	1.339,13	0,53	445,47	-2,83	7.635,82	0,74	9.442,79	0,50



Lo Scenario Socio Economico della Provincia Di Parma

Caratteristiche Generali della Popolazione, del Territorio, dell'Economia insediata e dei servizi dell'Ente³

La popolazione complessiva

L'Emilia Occidentale ha avuto nell'ultimo decennio una crescita modesta della popolazione (+0,1%), ma con grandi differenziazioni al suo interno, con la provincia di Parma che ha fatto rilevare un notevole aumento (+2,3%), mentre Piacenza e Reggio Emilia hanno avuto dei cali intorno al -1%.

L'Emilia Occidentale nel suo complesso rappresentava al 2023 il 28,5% del totale della popolazione regionale, che ammontava a quasi 4,5 milioni di persone.

Popolazione residente per provincia, anni 2014-2023 e variazioni

Province	2014	2023	Var. assoluta	Var. %
Piacenza	288.982	286.352	-2.630	-0,9%
Parma	444.285	454.635	10.350	2,3%
Reggio Emilia	534.845	528.834	-6.011	-1,1%
Emilia Occidentale	1.268.112	1.269.821	1.709	0,1%

Le fasce di età lavorative e anziane

In Emilia Occidentale abbiamo assistito negli ultimi 10 anni ad un invecchiamento rilevante all'interno delle fasce di età lavorative, che consideriamo tra i 25 e i 64 anni di età.

Se nel 2014 i lavoratori più giovani (25-44 anni) erano sostanzialmente pari a quelli più anziani (45-64 anni), nel 2023 i più anziani sopravanzano i più giovani di quasi 100.000 persone (precisamente 98.326).

Le classi di età più anziane sono tutte in notevole aumento, e in particolare quella degli 80 anni e oltre (+9,6%).

Non si rilevano grandi differenze nella struttura per età della popolazione tra le 3 province dell'Emilia Occidentale.

Popolazione residente per fasce di età, anni 2014-2023 e variazioni

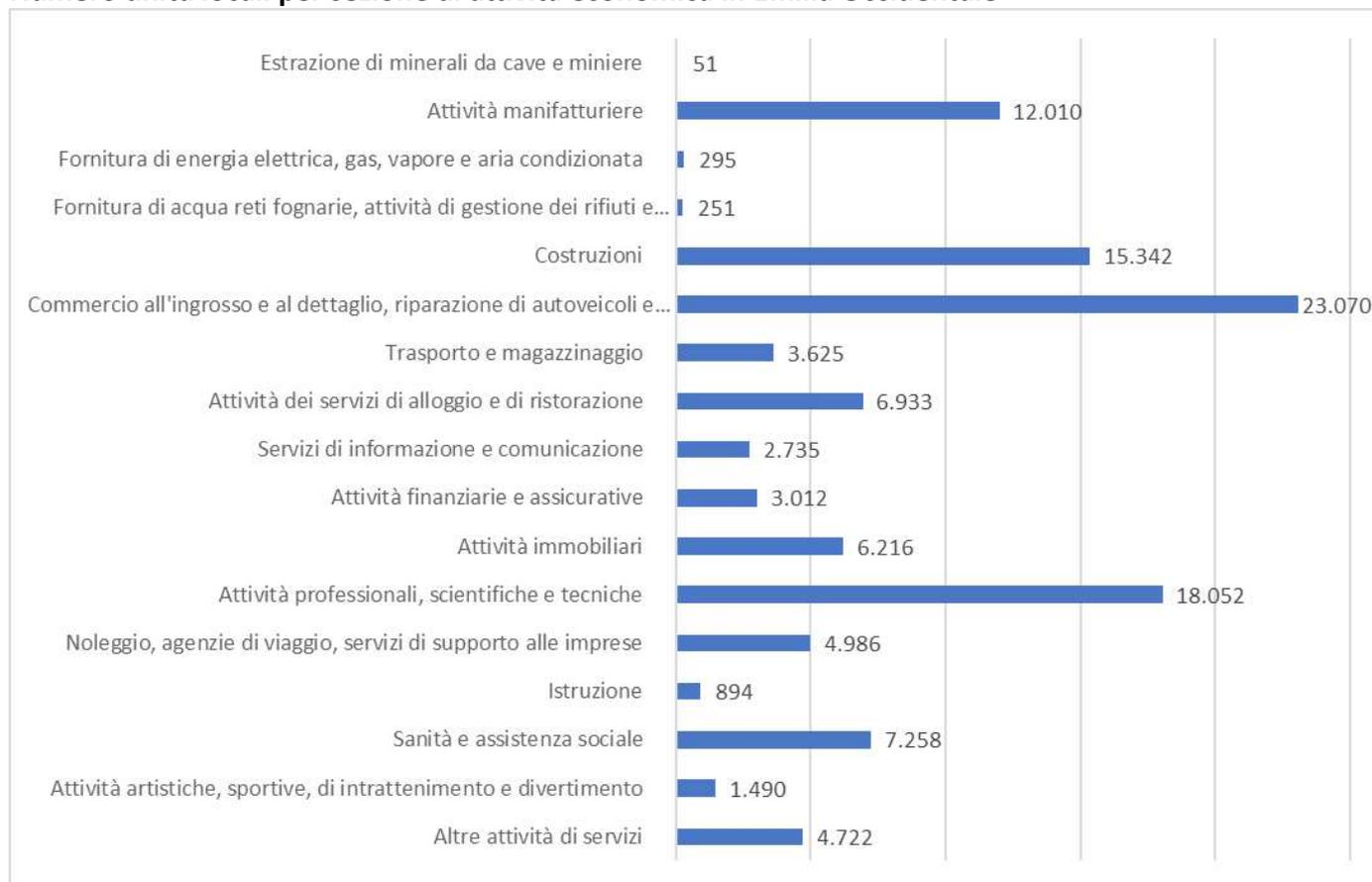
Fasce età Emilia Occidentale	2014	2023	Var. assoluta	Var. %
25-44 anni	346.857	294.865	-51.992	-15,0
45-64 anni	349.077	393.191	44.114	12,6
65 e oltre	282.042	296.413	14.371	5,1
75 e oltre	147.872	156.694	8.822	6,0
80 e oltre	90.673	99.368	8.695	9,6

³ Le principali caratteristiche del contesto esterno nel quale si svolge l'azione dell'Amministrazione sono riportate di seguito, come risulta dai grafici e dalle tabelle elaborati dall'Ufficio Statistica. Le elaborazioni sono aggiornate con i dati disponibili a luglio 2022.

Economia insediata

Unità Locali 2021 nell'Emilia Occidentale

Numero unità locali per sezione di attività economica in Emilia Occidentale



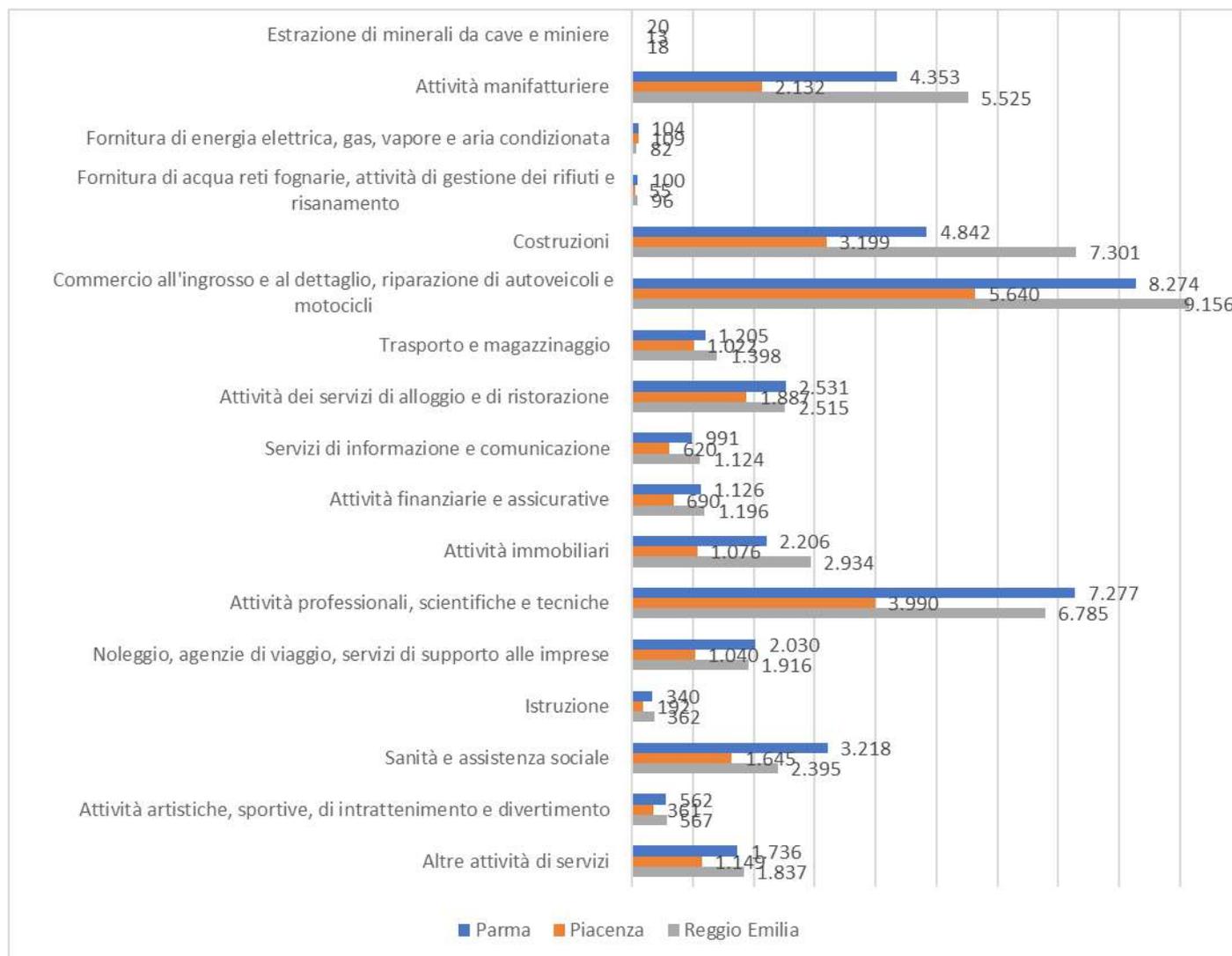
Unità Locali 2021 per classi di addetti nell'Emilia Occidentale

Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	38	11	2	0	51
Attività manifatturiere	9.079	2.382	491	58	12.010
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	265	25	5	0	295
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	164	63	24	0	251
Costruzioni	14.820	505	14	3	15.342
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	21.772	1.189	108	1	23.070
Trasporto e magazzinaggio	3.101	430	82	12	3.625
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.446	452	33	2	6.933
Servizi di informazione e comunicazione	2.524	176	34	1	2.735
Attività finanziarie e assicurative	2.786	203	20	3	3.012
Attività immobiliari	6.207	9	0	0	6.216
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.750	268	33	1	18.052
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.386	449	129	22	4.986
Istruzione	833	53	8	0	894
Sanità e assistenza sociale	7.008	198	48	4	7.258
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	1.441	43	6	0	1.490

divertimento					
Altre attività di servizi	4.629	88	4	1	4.722
TOTALE	103.249	6.544	1.041	108	110.942

Addetti 2021 alle Unità Locali nell'Emilia Occidentale

Nella distribuzione delle U.L. notiamo che la provincia di Parma spicca per il numero di Attività professionali, scientifiche e tecniche e per il numero di grandi Unità (250 addetti e più), superando anche Reggio Emilia, nonostante abbia una popolazione inferiore di circa 75.000 persone.



Unità locali per classi di addetti per provincia 2021

Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Parma	38.097	2.403	372	43	40.915
Piacenza	23.230	1.358	207	25	24.820
Reggio Emilia	41.922	2.783	462	40	45.207

Unità locali 2021 per provincia e per classi di addetti

Classe di addetti	Parma					Piacenza					Reggio Emilia				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	17	3	0	0	20	8	4	1	0	13	13	4	1	0	18
Attività manifatturiere	3.348	812	172	21	4.353	1.611	426	84	11	2.132	4.120	1.144	235	26	5.525
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	96	7	1	0	104	96	10	3	0	109	73	8	1	0	82
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	55	34	11	0	100	38	14	3	0	55	71	15	10	0	96
Costruzioni	4.631	201	7	3	4.842	3.090	103	6	0	3.199	7.099	201	1	0	7.301
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	7.818	425	30	1	8.274	5.316	303	21	0	5.640	8.638	461	57	0	9.156
Trasporto e magazzinaggio	1.030	146	25	4	1.205	862	123	31	6	1.022	1.209	161	26	2	1.398
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.318	189	24	0	2.531	1.795	87	4	1	1.887	2.333	176	5	1	2.515
Servizi di informazione e comunicazione	903	74	13	1	991	586	26	8	0	620	1.035	76	13	0	1.124
Attività finanziarie e assicurative	1.046	74	5	1	1.126	649	38	3	0	690	1.091	91	12	2	1.196
Attività immobiliari	2.203	3	0	0	2.206	1.076	0	0	0	1.076	2.928	6	0	0	2.934
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.168	97	12	0	7.277	3.928	58	4	0	3.990	6.654	113	17	1	6.785
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.780	192	48	10	2.030	929	81	24	6	1.040	1.677	176	57	6	1.916
Istruzione	319	17	4	0	340	180	12	0	0	192	334	24	4	0	362
Sanità e assistenza sociale	3.117	83	17	1	3.218	1.592	38	14	1	1.645	2.299	77	17	2	2.395
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	548	12	2	0	562	347	13	1	0	361	546	18	3	0	567
Altre attività di servizi	1.700	34	1	1	1.736	1.127	22	0	0	1.149	1.802	32	3	0	1.837
TOTALE	38.097	2.403	372	43	40.915	23.230	1.358	207	25	24.820	41.922	2.783	462	40	45.207

Evoluzione degli Addetti alle Unità Locali nell'Emilia Occidentale

Per gli addetti alle U.L. 2021 possiamo operare un confronto con i dati 2012, dal quale emerge che il numero complessivo degli addetti nel periodo considerato è aumentato di quasi 23.000 unità (+5,1%).

Per la dimensione dell'aumento, va notato che in provincia di Piacenza crescono tra il 2012 ed il 2021 di quasi +8.000 unità gli addetti alle U.L. con 250 e più (+183,8%).

Piacenza è anche la provincia che nel periodo mostra un aumento percentuale più elevato degli addetti complessivi alle U.L. (+8,2%), seguita da Parma (+5,9%) e infine da Reggio (+3,0%).

Addetti alle unità locali per classi di addetti, anni 2012-2021 nell'Emilia Occidentale

Classe di addetti	2012					2021				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	124	244	57	0	424	105	236	111	0	452

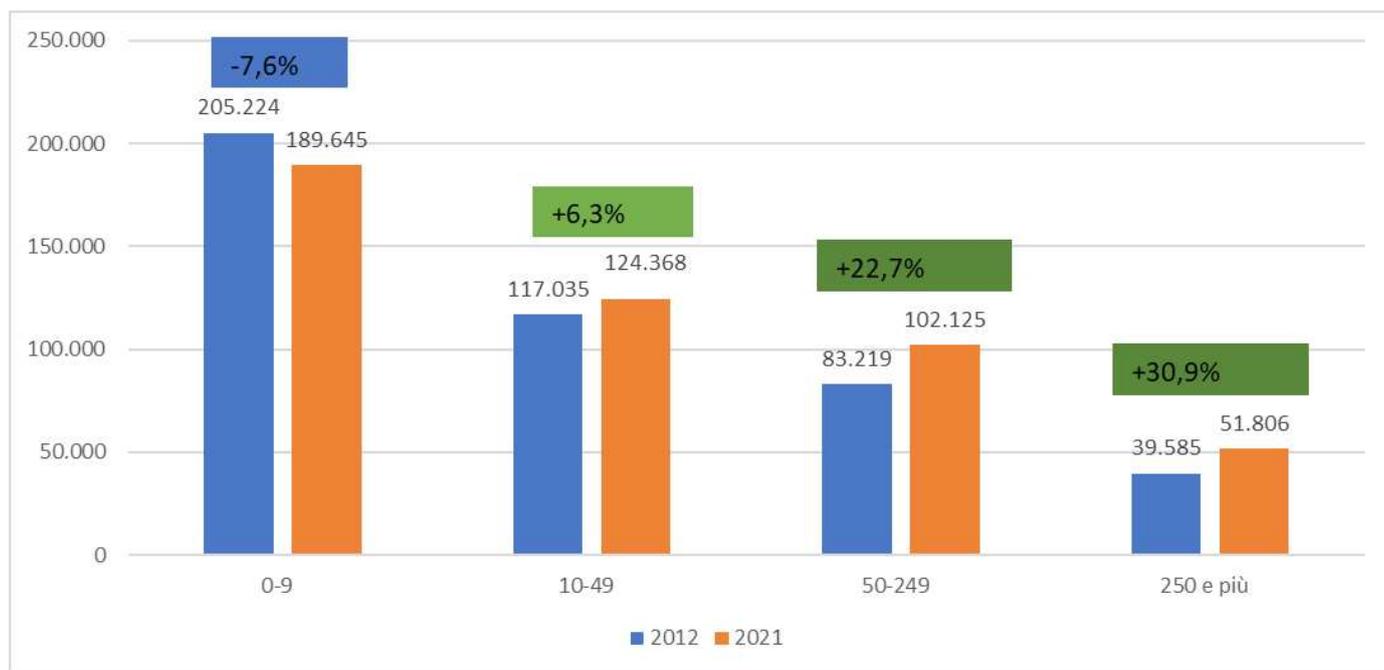
Attività manifatturiere	31.623	47.339	46.174	19.712	144.848	25.374	47.615	49.847	25.327	148.163
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	290	660	467	0	1.417	318	540	301	0	1.159
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	493	1.361	1.485	0	3.339	464	1.313	2.623	0	4.400
Costruzioni	27.356	8.833	2.354	1.699	40.242	22.789	8.325	1.149	1.116	33.379
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	50.986	19.697	7.155	1.177	79.015	44.123	21.891	9.703	532	76.249
Trasporto e magazzinaggio	8.280	8.869	7.485	3.818	28.452	7.403	8.308	8.497	7.996	32.204
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19.780	6.474	991	0	27.246	19.587	7.216	2.131	991	29.925
Servizi di informazione e comunicazione	4.155	2.832	1.780	502	9.269	4.237	3.469	2.976	745	11.427
Attività finanziarie e assicurative	6.739	3.789	1.657	2.119	14.303	5.271	3.502	2.115	2.225	13.113
Attività immobiliari	7.388	301	61	0	7.751	6.962	129	0	0	7.091
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.321	4.088	764	606	27.780	23.250	4.812	2.766	268	31.095
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.757	4.999	8.266	6.251	25.274	8.137	9.020	13.433	10.457	41.047
Istruzione	1.001	982	158	0	2.141	1.261	1.071	786	0	3.118
Sanità e assistenza sociale	7.938	4.201	3.626	3.702	19.468	9.801	4.623	4.868	1.826	21.118
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.219	1.146	187	0	3.551	2.007	773	418	0	3.197
Altre attività di servizi	8.774	1.220	552	0	10.546	8.554	1.525	402	323	10.805
TOTALE	205.224	117.035	83.219	39.585	445.063	189.645	124.368	102.125	51.806	467.943

La distribuzione delle variazioni tra 2012 e 2021 tra le varie tipologie di U.L. appare piuttosto diversificata: mentre calano in modo consistente gli addetti alle U.L. più piccole (circa -15.500 unità, -7,6%), aumentano le altre tipologie, e in particolare quelle con 50-249 addetti e 250 e più, rispettivamente di circa +19.000 e +12.200 unità, +22,7% e +30,9%.

Forse si può desumere che le aziende più grandi siano state maggiormente in grado di resistere alle crisi economiche che si sono succedute nel periodo, e siano risultate più attrezzate rispetto alle esigenze poste dall'innovazione e dall'internazionalizzazione dei mercati.

Occorre considerare che i dati riguardano gli addetti alle Unità Locali, e quindi non si tiene conto delle persone residenti nelle province dell'Emilia Occidentale che, pur essendo occupate, lavorano in aziende esterne all'area.

Addetti alle Unità Locali nell'Emilia Occidentale per classi di addetti, anni 2012-2021 e variazione %



La provincia di Piacenza è quella che ha avuto nel periodo 2012-2021 la maggior percentuale di crescita degli addetti (+8,2%), però è ancora il territorio che al 2021 ha il più basso numero di addetti ogni 1.000 abitanti (352). La provincia che ha avuto l'aumento percentuale di addetti minore nel periodo è Reggio Emilia (+3%).

A livello di singoli settori vediamo la netta prevalenza degli addetti alle attività manifatturiere, che tuttavia tra gli anni 2012 e 2021 hanno avuto andamenti diversi nelle varie province: in quella di Parma c'è stato un aumento di quasi +10%, a Piacenza di oltre +3%, e a Reggio Emilia invece una diminuzione di circa il -3%.

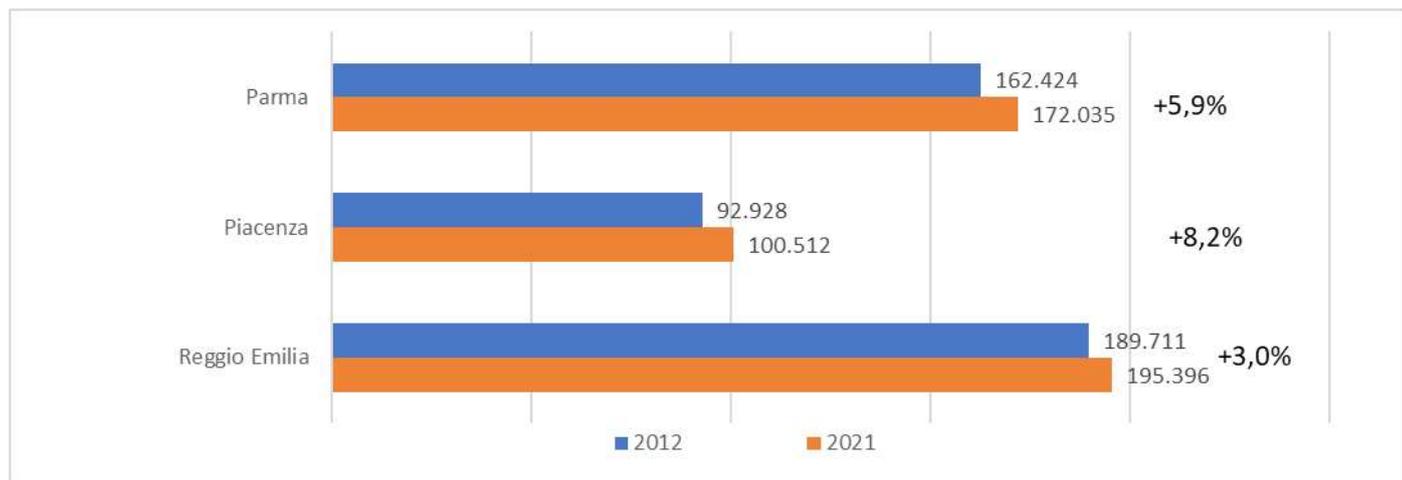
L'altro grande settore di attività, il commercio, è invece in calo in tutte e tre le province, più marcato a Piacenza (circa -6%).

Addetti alle unità locali per provincia anni 2021-2021

Addetti	Parma		Piacenza		Reggio Emilia	
	2012	2021	2012	2021	2012	2021
Estrazione di minerali da cave e miniere	108	112	142	137	174	203
Attività manifatturiere	48.053	52.590	23.780	24.567	73.015	71.006
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	598	324	510	494	309	342
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.203	2.258	916	763	1.220	1.379
Costruzioni	14.736	12.383	8.055	7.203	17.451	13.792
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	28.344	27.421	19.104	17.939	31.567	30.889
Trasporto e magazzinaggio	9.957	9.492	9.328	13.184	9.166	9.527
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10.344	11.560	6.911	7.016	9.991	11.349
Servizi di informazione e comunicazione	4.398	4.952	1.841	2.164	3.029	4.310
Attività finanziarie e assicurative	5.572	4.739	2.807	2.431	5.924	5.943
Attività immobiliari	2.717	2.495	1.352	1.146	3.681	3.450

Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.129	11.757	5.708	6.557	10.943	12.781
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.117	16.360	4.972	8.376	10.184	16.311
Istruzione	760	1.331	390	488	991	1.299
Sanità e assistenza sociale	8.873	8.963	3.837	4.915	6.758	7.241
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.266	1.066	899	834	1.386	1.297
Altre attività di servizi	4.248	4.231	2.375	2.296	3.923	4.278

Addetti alle unità locali per provincia anni 2021-2021 e variazione %



Addetti per 1.000 abitanti per provincia, anno 2021

Anno 2001 - addetti ogni 1.000 abitanti	
Parma	379
Piacenza	352
Reggio Emilia	368

Occupazione per provincia

Tra gli indicatori relativi all'occupazione spicca il tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Piacenza che, al di là di fluttuazioni importanti negli anni passati, che interessano peraltro anche le altre province, al 2022 ha un valore molto più alto rispetto a Parma e Reggio Emilia.

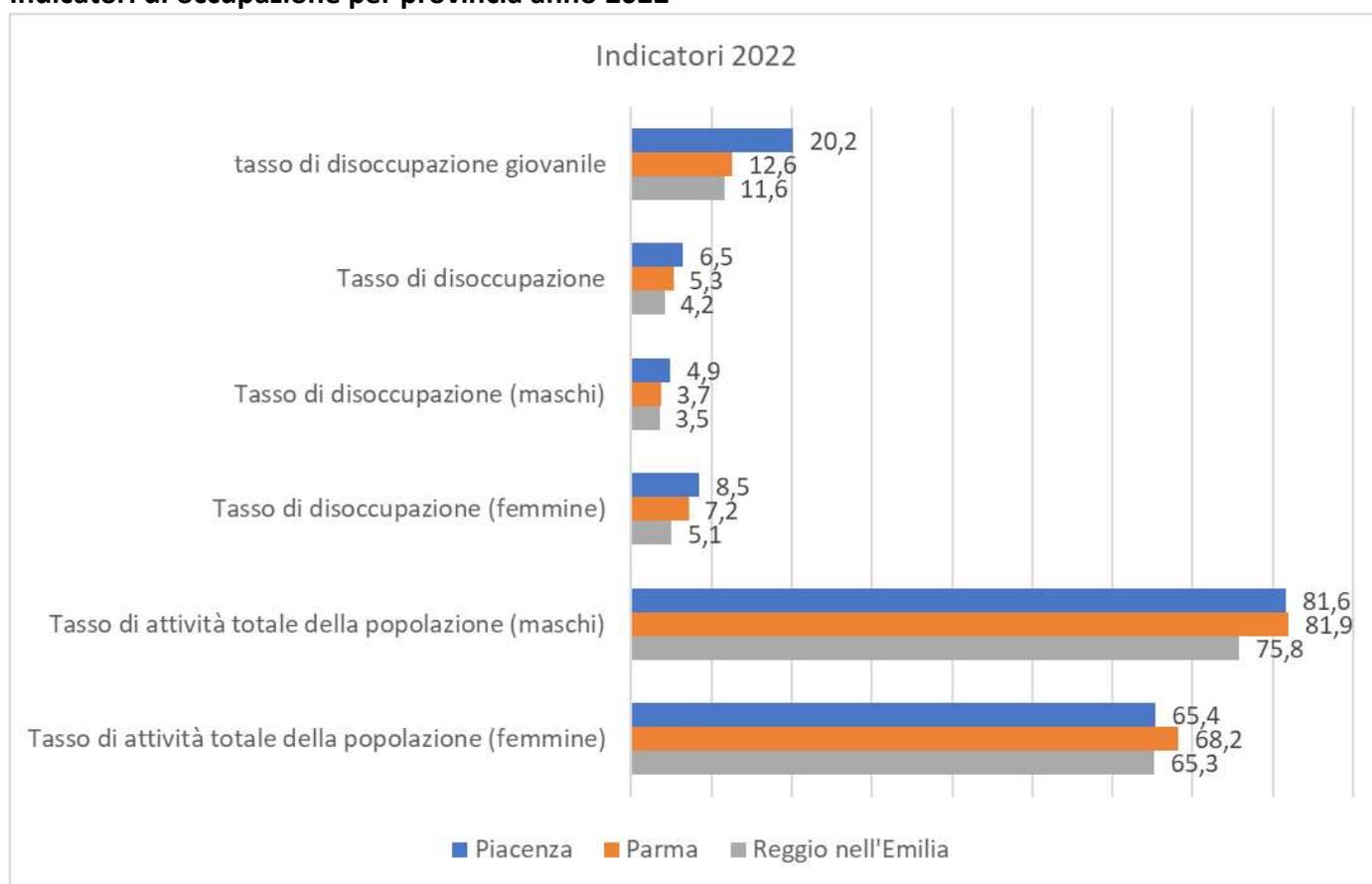
I tassi di disoccupazione migliori li troviamo a Reggio Emilia, che tuttavia sconta un tasso di attività della popolazione maschile nettamente più basso del resto del territorio dell'Emilia Occidentale. Questo indicatore è andato peraltro peggiorando in provincia di Reggio Emilia nel corso degli ultimi anni, a differenza delle altre due province.

Indicatori di occupazione per provincia serie storica 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Tasso di disoccupazione giovanile					
Piacenza	18,5	23,6	23,8	26,5	20,2
Parma	13,9	15,5	19,0	24,2	12,6
Reggio nell'Emilia	11,9	12,1	10,2	22,1	11,6
Tasso di disoccupazione					
Piacenza	5,6	5,6	5,8	6,0	6,5
Parma	4,7	4,8	5,8	5,7	5,3
Reggio nell'Emilia	4,2	4,0	4,8	5,1	4,2

Tasso di disoccupazione (maschi)					
Piacenza	4,6	5,4	4,7	4,5	4,9
Parma	4,3	3,9	5,3	4,7	3,7
Reggio nell'Emilia	2,1	2,6	3,4	3,5	3,5
Tasso di disoccupazione (femmine)					
Piacenza	6,9	5,9	7,2	7,9	8,5
Parma	5,3	5,9	6,4	7,0	7,2
Reggio nell'Emilia	6,8	5,7	6,4	7,1	5,1
Tasso di attività totale della popolazione (maschi)					
Piacenza	81,3	81,2	81,2	79,6	81,6
Parma	80,5	78,6	77,9	79,6	81,9
Reggio nell'Emilia	79,1	79,4	76,7	76,5	75,8
Tasso di attività totale della popolazione (femmine)					
Piacenza	65,4	66,6	63,8	65,2	65,4
Parma	67,2	65,7	64,7	66,0	68,2
Reggio nell'Emilia	65,6	66,8	65,6	66,5	65,3

Indicatori di occupazione per provincia anno 2022



Redditi imponibili

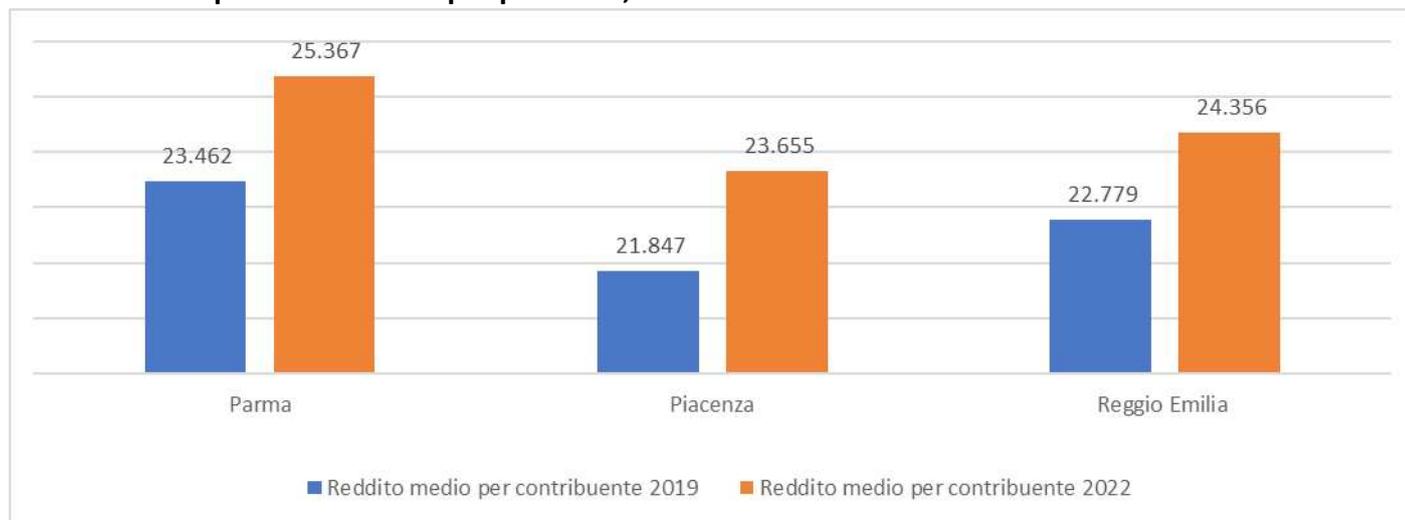
Per quanto riguarda il reddito imponibile si riproduce lo stesso schema già visto in altri casi: la provincia di Piacenza è quella che nel periodo considerato mostra un aumento percentuale maggiore delle altre (+8,3%), ma se prendiamo la “fotografia” all’ultimo anno il suo reddito imponibile medio per contribuente è il più basso dell’Emilia Occidentale (23.665 euro).

La provincia di Parma è quella con il reddito medio più alto, oltre 1.000 euro in più al 2022 rispetto a Reggio Emilia, che è al secondo posto.

Redditi imponibili per provincia anni 2019-2022

Province	Contribuenti 2019	Reddito imponibile 2019	Contribuenti 2022	Reddito imponibile 2022	Reddito medio per contribuente 2019	Reddito medio per contribuente 2022	var. % 2019-2022 reddito medio
Parma	3 39.736	7.970 .743.268	3 45.599	8.766 .741.539	23.462	25.367	8,1
Piacenza	2 18.885	4.782 .062.582	2 20.613	5.218 .525.659	21.847	23.655	8,3
Reggio Emilia	3 91.267	8.912 .477.574	3 98.323	9.701 .598.337	22.779	24.356	6,9
Totale	949.888	21.665.283.424	964.535	23.686.865.535	22.808	24.558	7,7

Reddito medio per contribuente per provincia, anni 2021-2022



Valore aggiunto

Il valore aggiunto è l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali.

Il valore aggiunto si definisce come il valore della produzione al netto del valore dei beni intermedi usati nella produzione stessa.

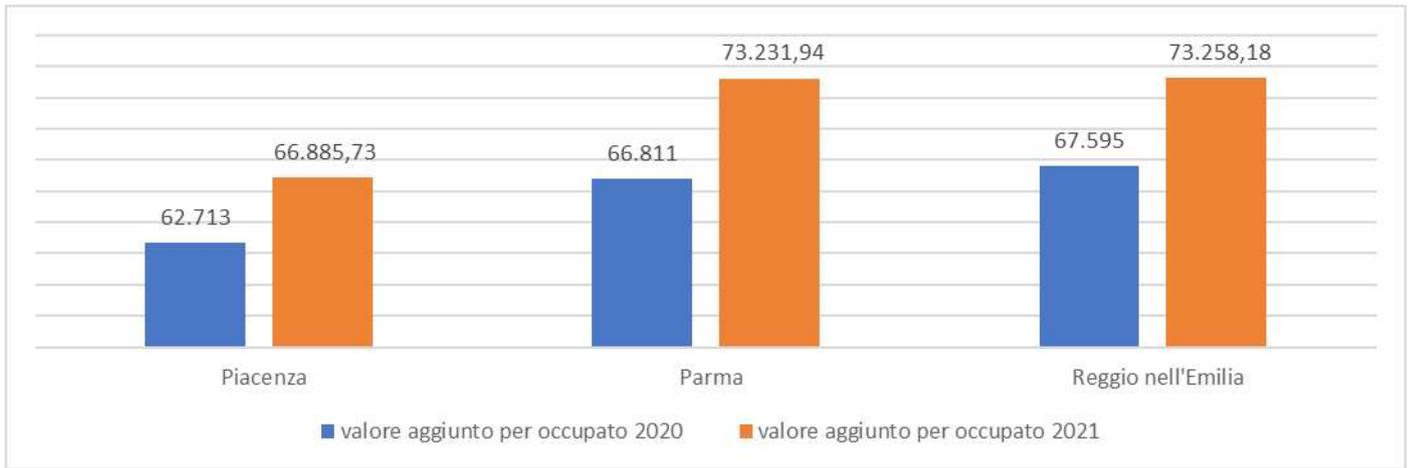
Il PIL può essere pensato come la somma dei valori aggiunti delle imprese che compongono l'economia.

Fonte: ISTAT

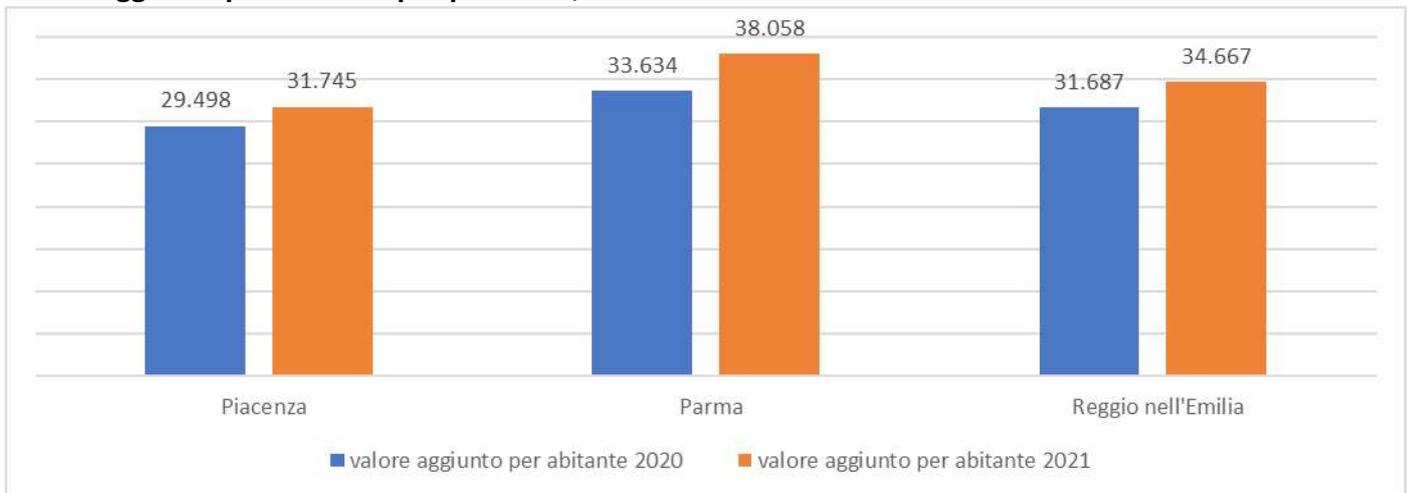
Valore aggiunto ai prezzi di base dati grezzi (milioni di euro) per provincia, anni 2020-2021 e variazione

	Anno 2020	Anno 2021	Var. % 2020-21
Piacenza	8.410	9.003	7,1
Parma	15.213	17.100	12,4
Reggio nell'Emilia	16.743	18.249	9,0
Emilia Occidentale	40.366	44.351	9,9
Emilia-Romagna	137.521	150.879	9,7

Valore aggiunto per occupato per provincia, anni 2020-2021

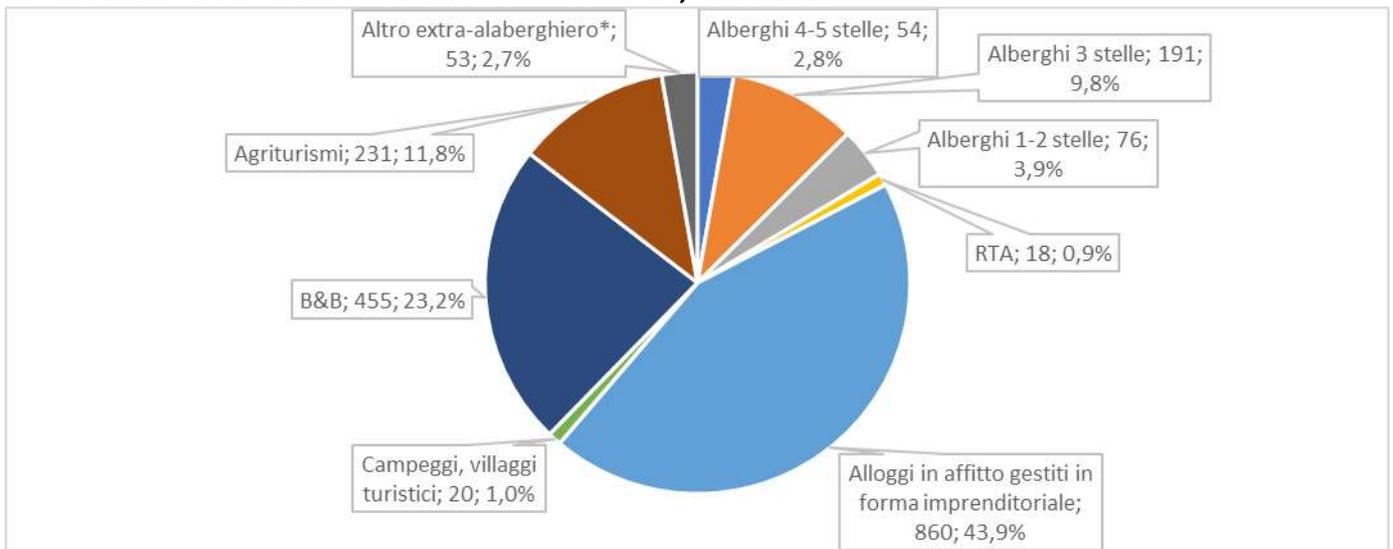


Valore aggiunto per abitante per provincia, anni 2020-2021

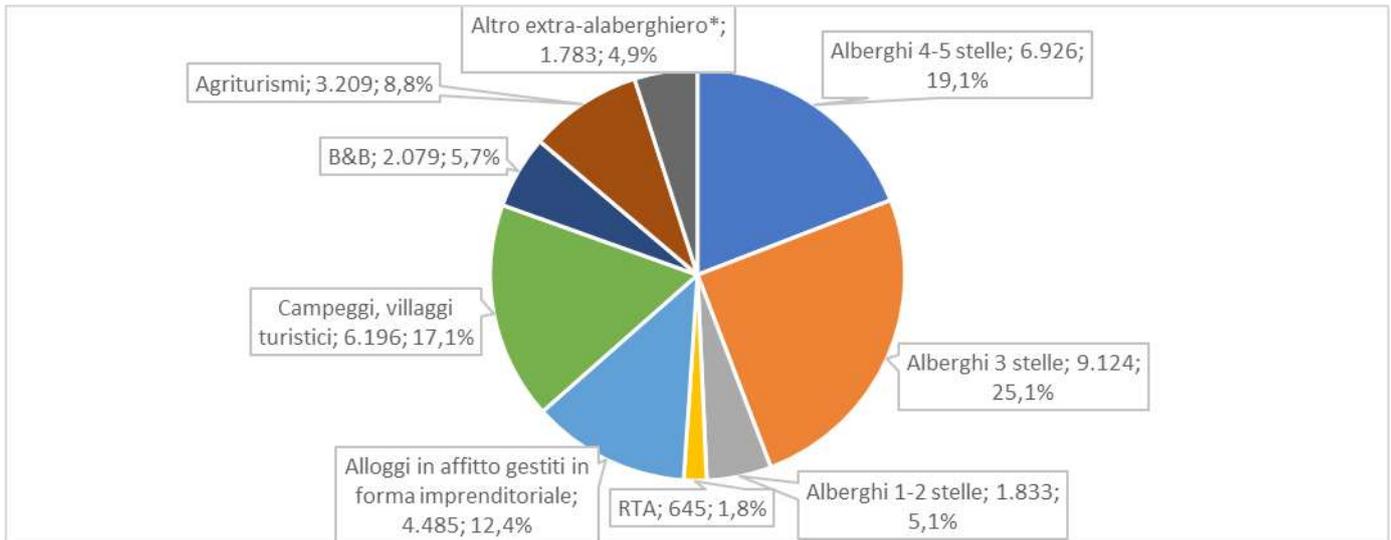


Capacità ricettiva strutture e movimento turistico 2023

Distribuzione strutture ricettive Emilia Occidentale, anno 2023



Distribuzione posti letto nelle strutture ricettive Emilia Occidentale, anno 2023

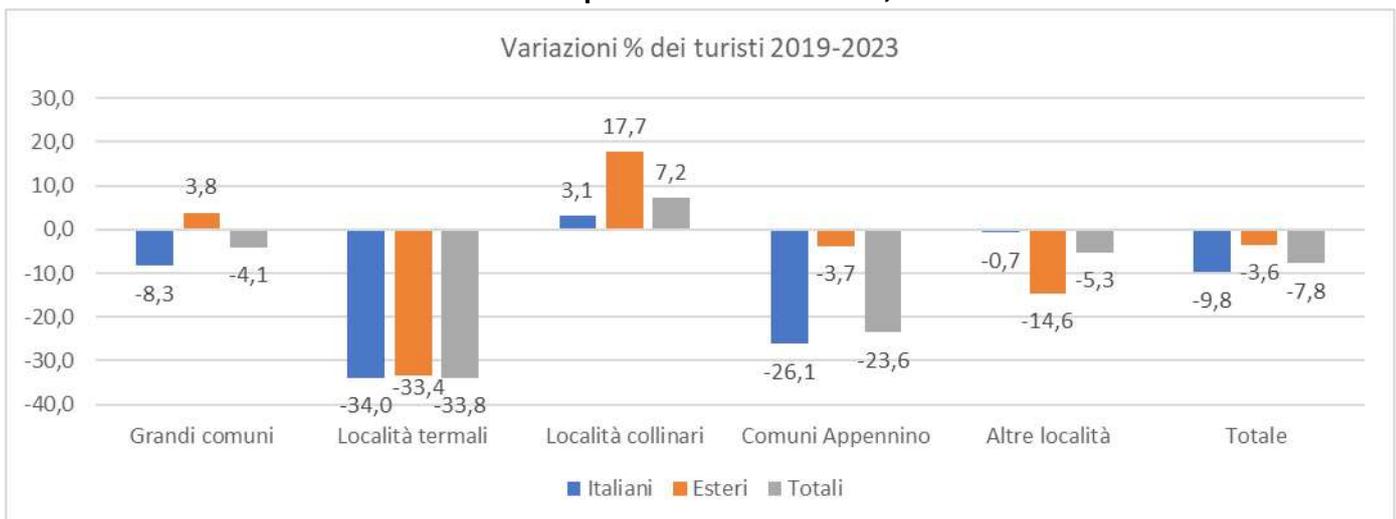


Il movimento turistico nell'Emilia occidentale (o Destinazione turistica Emilia) ha visto tra il 2019 ed il 2023 un calo sia per quanto riguarda i Turisti (o arrivi) che per i Pernottamenti (o presenze), rispettivamente del -7,8% e del -6,2%.

Turisti nell'Emilia Occidentale per ambito territoriale anni 2019-2023

Ambiti Territoriali	2019			2023		
	Italiani	Esteri	Totali	Italiani	Esteri	Totali
Grandi comuni	479.882	252.997	732.879	439.944	262.731	702.675
Località termali	107.016	40.592	147.608	70.673	27.029	97.702
Località collinari	70.293	27.089	97.382	72.494	31.891	104.385
Comuni Appennino	65.687	8.429	74.116	48.539	8.114	56.653
Altre località	227.133	111.783	338.916	225.553	95.459	321.012
Totale	950.011	440.890	1.390.901	857.203	425.224	1.282.427

Variazione % turisti nell'Emilia Occidentale per ambito territoriale, anni 2019-2023



La diminuzione dei pernottamenti è stata particolarmente forte per le Località Termali (-34,9%) e per i Comuni Appennino (-15,4%). Nei Grandi comuni, invece, si è registrato un lieve aumento dei pernottamenti (+1,0%), trainato dai turisti stranieri.

Il calo degli arrivi registrato in questo ambito territoriale (-4,1%) ha tuttavia comportato una diminuzione della permanenza media del singolo turista, indicatore che è in calo ormai da molti anni, in linea con la tendenza alla cosiddetta “weekendizzazione della vacanza”.

Pernottamenti nell’Emilia Occidentale per ambito territoriale anni 2019-2023

Ambiti Territoriali	2019			2023		
	Italiani	Esteri	Totali	Italiani	Esteri	Totali
Grandi comuni	890.346	480.423	1.370.769	861.951	522.522	1.384.473
Località termali	345.664	72.370	418.034	211.827	60.272	272.099
Località collinari	148.530	57.861	206.391	153.566	66.918	220.484
Comuni Appennino	220.304	31.955	252.259	192.441	20.931	213.372
Altre località	561.205	205.785	766.990	547.017	189.552	736.569
Totale	2.166.049	848.394	3.014.443	1.966.802	860.195	2.826.997

Variazione % pernottamenti nell’Emilia Occidentale per ambito territoriale, anni 2019-2023



A livello delle singole province si nota un calo rilevante dei pernottamenti rispetto al 2019 a Parma (-11%) e Reggio Emilia (-9,2%), mentre Piacenza cresce in modo significativo (+13,1%), in modo particolare grazie agli Stranieri (+19,1%). In provincia di Parma molto rilevante la diminuzione dei pernottamenti degli italiani (-15,8%), mentre fanno rilevare un leggero aumento quelli degli Italiani (+1,2%).

Variazione % pernottamenti nelle province per ambito territoriale, anni 2019-2023



Pernottamenti per provincia 2023 e variazioni % 2019-2023

PERNOTTAMENTI 2023	Italiani	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2019
PARMA	985.177	-15,8	471.821	1,2	1.456.998	-11

REGGIO EMILIA	545.701	-9,5	220.817	-8,6	766.518	-9,2
PIACENZA	435.924	11,0	167.557	19,1	603.481	13,1

Nota metodologica e glossario

- **Il Registro ASIA** (dati Unità Locali e addetti): è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.
- **Addetto**: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
- **Unità locale**: Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc
- **Forze di lavoro**: Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate.
- **Tasso di disoccupazione giovanile**: Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età
- **Tasso di disoccupazione**: Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età
- **Tasso di attività**: Rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (occupati e disoccupati) in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età.

Lo Scenario Socio Economico del Territorio Parmense – Dati di Contesto

Popolazione

Popolazione legale al censimento permanente 31-12-2021 n. **448.916**

Popolazione residente secondo i dati del censimento permanente alla fine del penultimo anno precedente (31-12-2020): **449.628** (art. 110 D. L.vo 77/95)

Tabella 1 - Numero di residenti della Provincia di Parma al 1° gennaio dei rispettivi anni - serie storica

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residenti	444.285	445.451	446.987	448.207	449.858	452.015	454.396	453.524	452.638	454.635	458.924

Grafico 1 - Popolazione complessiva residente in provincia di Parma

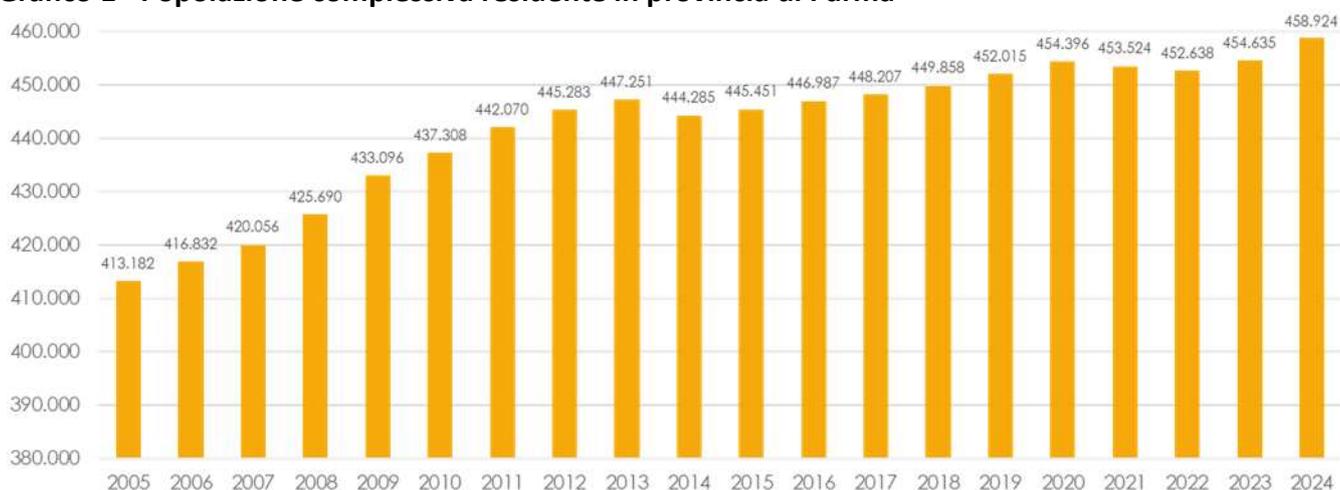


Tabella 2 - Popolazione residente in provincia di Parma per fasce d'età – serie storica al 1° gennaio dei rispettivi anni

	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-23	24-49	50-64	65-74	75-84	>=85
2010	12.423	11.682	18.295	10.466	17.430	19.018	168.448	80.996	47.629	35.455	15.466
2011	12.534	12.157	18.677	10.835	17.436	19.541	169.286	83.247	46.746	35.585	16.026
2012	12.465	12.375	19.065	11.066	17.749	19.724	169.004	84.033	47.748	35.618	16.436
2013	12.155	12.728	19.444	11.317	18.001	19.652	168.171	85.001	48.268	35.783	16.731
2014	11.744	12.681	19.805	11.265	18.326	19.417	163.734	85.310	48.340	36.609	17.054
2015	11.594	12.560	20.293	11.243	18.617	19.272	161.626	87.511	48.071	37.376	17.288
2016	11.453	12.253	20.851	11.438	19.007	19.106	159.900	89.503	47.866	37.992	17.618
2017	11.296	11.918	21.055	11.794	19.022	19.366	157.941	91.902	47.722	38.263	17.928
2018	11.039	11.810	21.166	12.107	19.359	19.863	156.195	94.187	47.817	38.332	17.983
2019	10.739	11.709	20.965	12.474	19.540	20.338	154.708	96.724	48.244	38.423	18.151
2020	10.595	11.656	20.832	12.643	19.870	20.734	153.652	98.990	48.632	38.358	18.434
2021	10.331	11.391	20.521	12.930	20.135	20.913	151.672	100.918	49.345	37.209	18.159
2022	9.968	11.105	20.110	13.001	20.672	20.733	149.285	102.524	49.104	38.005	18.131
2023	9.765	10.859	20.002	12.972	21.205	21.019	148.655	104.331	48.995	38.523	18.309
2024	9.851	10.645	19.880	12.784	21.775	21.465	144.578	106.222	49.131	38.934	19.029

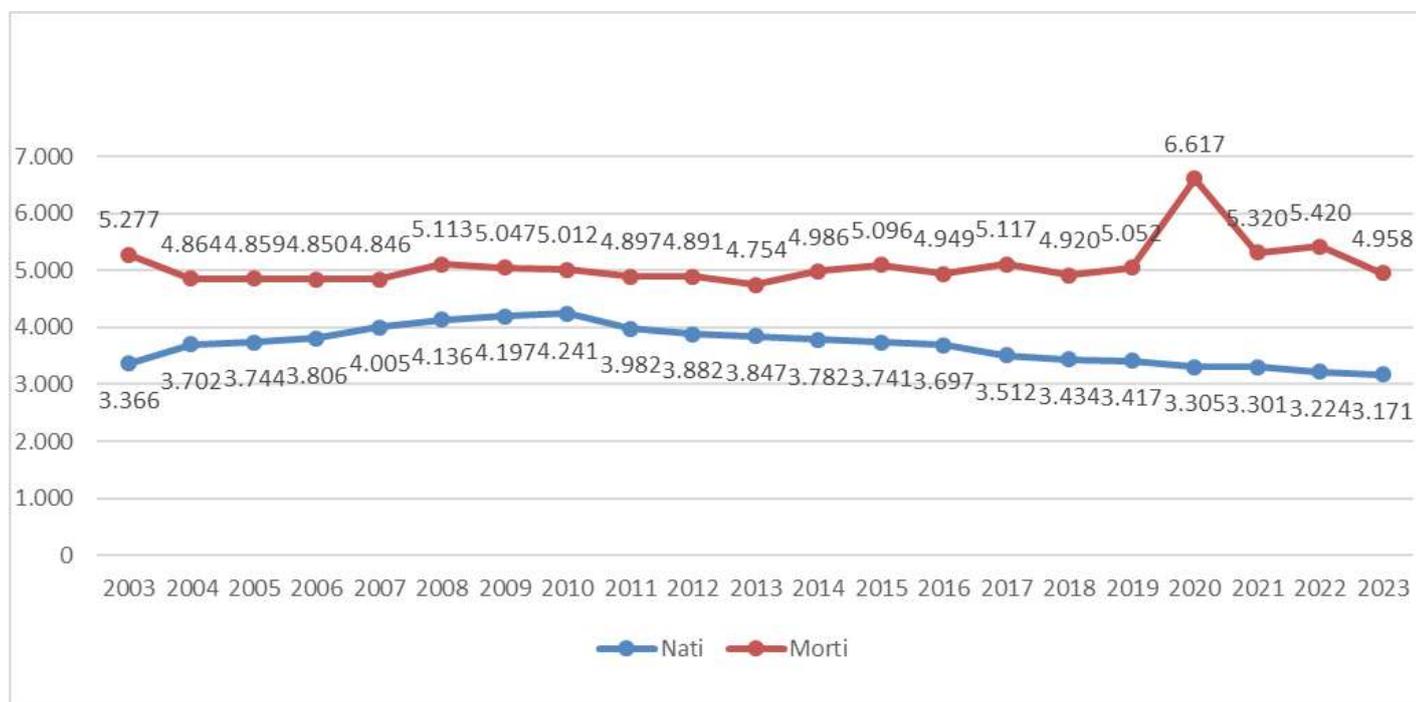
Tabella 3 - Indice di vecchiaia⁴ della popolazione residente in provincia di Parma al 1° gennaio dei

⁴ INDICE DI VECCHIAIA = (Popolazione 65 e oltre) / (Popolazione 0-14*100; concretamente, il significato è che al 1° gennaio 2024 c'erano quasi 2 persone con 65 anni e oltre per ogni ragazzo con meno di 15 anni.

rispettivi anni - serie storica

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
170,1	170,1	172,2	172,6	173,1	173,7	173,6	175,2	176,1	176,6	179,8	182,8	185,8

Grafico 2 – Bilancio naturale: Natalità e mortalità



I nati nel 2023 sono stati 3.171 e fanno segnare un calo di -53 rispetto all'anno precedente. Nel confronto con il 2010, anno di massimo della serie storica, quando i nati erano stati 4.241, si registrano quindi 1.070 nati in meno.

Molto evidente nel 2020 l'impressionante impatto sulla mortalità dovuto al Covid 19.

Tabella 4 - Aspettativa di vita alla nascita in provincia di Parma - serie storica per genere

Anno	Maschi	Femmine
2012	80,27	84,81
2013	80,33	85,26
2014	80,63	85,27
2015	80,88	85,03
2016	80,95	85,44
2017	80,94	85,69
2018	81,37	86,09
2019	81,57	85,60
2020	80,21	84,73
2021	81,15	85,05
2022	81,39	85,16
2023	82,17	85,76

L'aspettativa di vita è un indice statistico che indica il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere a partire dalla sua nascita.

È una diretta conseguenza del tasso di mortalità e assieme all'indice di mortalità infantile rispecchia lo stato sociale, ambientale e sanitario in cui vive una popolazione. È quindi utile per valutare lo stato di sviluppo di una popolazione oltre che rappresentare semplicemente un indice demografico.

Nel nostro caso è interessante notare che nella nostra provincia l'aspettativa di vita ha superato quella pre pandemia dell'anno 2019.

Tabella 5 - Popolazione residente nei comuni della provincia di Parma al 1° gennaio dei rispettivi anni

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Albareto	2.162	2.159	2.154	2.150	2.159	2.143	2.126	2.128	2.097	2.106	2.101
Bardi	2.273	2.260	2.233	2.189	2.186	2.154	2.129	2.091	2.079	2.050	2.014
Bedonia	3.570	3.528	3.481	3.419	3.358	3.320	3.292	3.226	3.169	3.132	3.125
Berceto	2.142	2.123	2.126	2.072	2.043	2.003	2.019	2.019	2.018	1.994	1.991
Bore	789	768	751	743	733	701	684	680	678	647	635
Borgo Val di Taro	7.124	7.044	6.999	6.921	6.902	6.849	6.795	6.774	6.748	6.764	6.781
Busseto	7.183	7.112	7.063	7.015	6.953	6.915	6.884	6.887	6.838	6.834	6.901
Calestano	2.139	2.120	2.109	2.122	2.149	2.122	2.115	2.072	2.075	2.078	2.121
Collecchio	14.225	14.313	14.430	14.593	14.673	14.749	14.693	14.650	14.659	14.788	14.846
Colorno	9.082	9.104	9.035	9.006	9.075	9.133	9.146	9.081	9.059	9.049	9.167
Compiano	1.109	1.123	1.112	1.092	1.092	1.104	1.100	1.084	1.082	1.073	1.069
Corniglio	1.998	1.987	1.940	1.891	1.863	1.843	1.793	1.770	1.751	1.762	1.763
Felino	8.749	8.776	8.800	8.854	8.769	9.010	9.147	9.167	9.201	9.204	9.206
Fidenza	26.383	26.673	26.808	26.923	26.993	27.108	27.237	27.151	27.222	27.217	27.412
Fontanellato	7.026	7.009	7.027	7.022	7.021	7.042	7.117	7.048	7.037	7.101	7.114
Fontevivo	5.563	5.576	5.603	5.634	5.621	5.652	5.694	5.645	5.629	5.603	5.504
Fornovo di Taro	6.228	6.177	6.102	6.020	6.037	6.015	6.004	5.945	5.922	5.959	6.033
Langhirano	10.160	10.264	10.328	10.375	10.404	10.485	10.640	10.653	10.778	10.885	10.945
Lesignano de' Bagni	5.014	5.000	5.022	5.020	5.002	5.055	5.065	5.073	5.092	5.114	5.133
Medesano	10.824	10.853	10.817	10.884	10.888	10.913	10.905	10.800	10.776	10.787	10.825
Monchio delle Corti	975	942	933	914	892	881	862	844	837	843	826
Montechiarugolo	10.816	10.804	10.836	10.880	10.986	11.114	11.178	11.163	11.238	11.299	11.318
Neviano degli Arduini	3.699	3.722	3.669	3.632	3.617	3.605	3.561	3.493	3.437	3.443	3.479
Noceto	13.056	13.019	13.010	12.940	12.997	13.041	13.051	13.189	13.175	13.254	13.346
Palanzano	1.153	1.147	1.142	1.105	1.125	1.103	1.085	1.072	1.058	1.044	1.022
Parma	188.792	189.996	191.734	193.315	194.934	196.518	198.341	198.225	197.251	198.431	201.464
Pellegrino Parmense	1.086	1.070	1.047	1.041	1.032	1.013	986	956	963	965	968
Polesine Zibello	3.302	3.266	3.231	3.180	3.191	3.192	3.209	3.167	3.122	3.133	3.149
Roccabianca	3.076	3.068	3.069	2.996	2.973	2.935	2.935	2.897	2.904	2.912	2.963
Sala Baganza	5.519	5.569	5.560	5.598	5.624	5.680	5.727	5.752	5.828	5.909	5.956
Salsomaggiore Terme	19.787	19.721	19.854	19.776	19.710	19.831	19.988	20.079	20.157	20.255	20.500
San Secondo P.se	5.739	5.713	5.726	5.700	5.705	5.748	5.844	5.853	5.884	5.895	5.918
Sissa Trecasali	7.952	7.937	7.897	7.867	7.844	7.848	7.818	7.754	7.856	7.875	7.910
Solignano	1.761	1.802	1.791	1.772	1.768	1.741	1.721	1.736	1.717	1.730	1.699
Soragna	4.881	4.820	4.833	4.839	4.839	4.845	4.835	4.816	4.802	4.766	4.764
Sorbolo Mezzani	12.956	12.928	12.832	12.766	12.822	12.781	12.748	12.719	12.755	12.842	13.004
Terenzo	1.176	1.179	1.196	1.184	1.193	1.203	1.201	1.190	1.175	1.165	1.160
Tizzano Val Parma	2.121	2.128	2.085	2.095	2.087	2.115	2.116	2.137	2.133	2.139	2.171
Tornolo	1.053	1.028	1.006	985	957	934	917	895	916	912	888
Torrile	7.672	7.682	7.720	7.777	7.809	7.698	7.768	7.749	7.742	7.809	7.798
Traversetolo	9.454	9.444	9.428	9.484	9.482	9.533	9.597	9.589	9.501	9.613	9.679
Valmozzola	558	551	537	533	514	517	528	515	532	535	536
Varano de' Melegari	2.692	2.688	2.681	2.679	2.627	2.637	2.615	2.620	2.595	2.585	2.579
Varsi	1.266	1.258	1.230	1.204	1.209	1.186	1.180	1.170	1.150	1.134	1.141
Totale complessivo	444.285	445.451	446.987	448.207	449.858	452.015	454.396	453.524	452.638	454.635	458.924

Tabella 6 - Stranieri residenti in provincia di Parma e % sul totale dei residenti al 1° gennaio dei rispettivi anni - serie storica

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Stranieri residenti	58.472	59.143	59.903	60.552	61.991	64.209	66.832	68.243	69.302	69.057	70.675
Stranieri per 100 residenti	13,2	13,3	13,4	13,5	13,8	14,2	14,7	15,0	15,3	15,2	15,4

Grafico 3 – Serie storica popolazione straniera residente in provincia di Parma

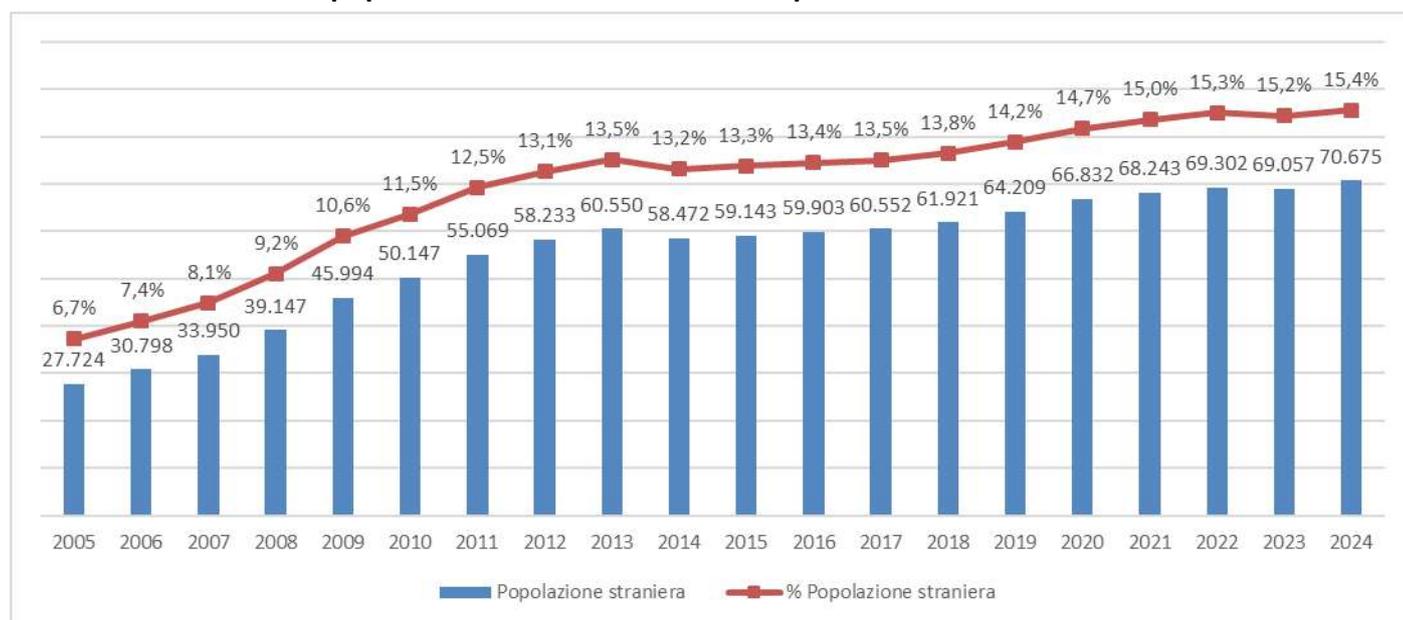


Tabella 7 - Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (esclusi corsi serali e sezioni carcerarie, solo scuole statali, escluse paritarie e legalmente riconosciute)

Anno scolastico	Studenti organico di fatto	Var. assoluta annuale
2011-12	17.107	-
2012-13	17.601	494
2013-14	17.777	176
2014-15	18.023	246
2015-16	18.472	449
2016-17	18.496	24
2017-18	19.075	579
2018-19	19.438	363
2019-20	19.719	281
2020-21	19.743	24
2021-22	20.377	634
2022-23	20.560	183
2023-24	20.993	433

Dall'a.s.2011/2012 c'è stato un aumento di 3.886 studenti (+22,7%), aumento che è stato ampiamente previsto dalle proiezioni demografiche realizzate dagli Uffici provinciali, e a cui la Provincia ha fatto fronte inizialmente attraverso l'acquisizione di aule in locazione, e poi in modo strutturale attraverso la costruzione di nuovi plessi scolastici, che si completerà nei prossimi mesi.

Tabella 8 - Censimento permanente anno 2022 - Popolazione residente di 9 anni e + per grado di istruzione – Comuni della provincia di Parma

Grado di istruzione	Nessun titolo di studio	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza media o avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore e ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Titolo di studio terziario di secondo livello	Dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca
Albareto	54	3	51	293	543	858	56	154	151	3
Bardi	49	4	45	427	579	700	44	127	124	3
Bedonia	80	7	73	543	864	1.191	87	210	200	10
Berceto	52	4	48	296	567	755	62	150	141	9
Bore	19	2	17	176	187	208	11	34	32	2
Borgo Val di Tarò	181	22	159	1.033	1.790	2.496	266	593	577	16
Busseto	291	32	259	1.081	1.798	2.370	237	498	476	22
Calestano	68	10	58	307	595	750	49	144	135	9
Collecchio	471	39	432	1.874	3.574	5.434	588	1.586	1.509	77
Colorno	320	33	287	1.094	2.552	3.277	299	702	682	20
Compiano	28	1	27	173	297	407	31	64	62	2
Corniglio	48	4	44	359	539	583	34	106	103	3
Felino	316	32	284	1.217	2.454	3.346	338	837	803	34
Fidenza	897	92	805	3.419	6.676	9.760	1.197	2.901	2.783	118
Fontanellato	283	27	256	1.064	1.910	2.519	223	536	513	23
Fontevivo	189	17	172	698	1.588	2.029	232	409	391	18
Fornovo di Tarò	197	24	173	903	1.639	2.096	215	449	435	14
Langhirano	413	48	365	1.403	3.074	3.744	350	896	859	37
Lesignano Bagni	126	12	114	627	1.403	1.847	206	495	476	19
Medesano	381	34	347	1.525	2.985	3.986	361	735	714	21
Monchio d. Corti	22	2	20	162	279	297	14	39	37	2
Montechiarugolo	373	32	341	1.422	2.932	4.031	491	1.157	1.094	63
Neviano Arduini	127	18	109	550	980	1.233	103	211	202	9
Noceto	438	32	406	1.615	3.473	4.808	539	1.308	1.240	68
Palanzano	41	2	39	177	327	364	27	54	51	3
Parma	6.311	720	5.591	20.517	42.908	67.410	10.513	35.019	32.990	2.029
Pellegrino P.se	33	2	31	187	306	315	18	62	60	2
Polesine Zibello	100	11	89	472	926	1.150	86	178	169	9
Roccabianca	99	5	94	481	864	970	104	192	184	8
Sala Baganza	187	17	170	724	1.610	2.095	212	613	581	32
Salsomaggiore T.	628	87	541	2.351	5.597	7.514	774	1.818	1.743	75
San Secondo	227	27	200	765	1.553	2.149	213	472	454	18
Sissa Trecasali	282	28	254	1.102	2.264	2.806	260	573	549	24
Solignano	62	7	55	300	497	623	33	94	87	7
Soragna	142	18	124	629	1.337	1.793	160	339	330	9
Sorbolo Mezzani	416	50	366	1.789	3.634	4.630	442	997	951	46
Terenzo	26	2	26	158	311	473	27	87	80	7
Tizzano V. Parma	85	10	75	311	638	741	60	146	139	7
Tornolo	10	1	9	154	295	340	29	59	57	2
Torrile	300	30	270	921	2.276	2.844	283	522	500	22
Traversetolo	277	27	250	1.194	2.526	3.546	382	976	935	41
Valmozzola	18	3	15	101	142	201	15	41	38	3
Varano Melegari	91	8	83	359	678	996	88	189	184	5
Varsi	29	2	27	244	317	413	24	50	47	3
Provincia di Parma	14.787	1.586	13.201	55.197	112.284	160.098	19.783	56.822	53.868	2.954

Condizione socio-economica delle famiglie: **il numero di famiglie residenti nella nostra provincia al 1° gennaio 2024 è di 211.487, in aumento di circa 2.800 rispetto all'anno precedente.** La loro dimensione media è di 2,2 persone per ogni famiglia.

Da notare come oltre i 2/3 del totale delle famiglie sia composto da 1 o 2 persone.

Tabella 9 - Numero di famiglie per numero componenti - Provincia: Parma - Anno 2024

Numero componenti	Totale
1	85.263
2	57.203
3	35.021
4	24.511
5	6.505
6 e più	2.984
Totale	211.487

Unità locali e addetti per settore di attività economica

Tabella 1 - Censimento Agricoltura⁵

Censimento Agricoltura*	2000	2010
• Aziende	10.570	7.141
1. Superficie agricola utilizzata (ettari)	134.105,9	125.703,3
(1) Superficie totale (ettari)	190.680,3	172.357,7
(1) Superficie agricola utilizzata media	12,7	17,7

Tabella 2 - Numero di unità locali e addetti in provincia di Parma - serie storica⁶

		2018		2019		2020		2021	
SEZIONE- DESC SEZIONE		Unità Locali	Addetti						
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	23	129	24	112	23	128	20	112
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4.481	51.046	4.410	52.746	4.391	52.882	4.315	52.552
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	99	434	103	415	101	398	104	324
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE	96	1.835	91	1.946	103	2.058	100	2.258
F	COSTRUZIONI	4.616	12.100	4.377	12.107	4.604	11.986	4.748	12.330
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	8.637	27.655	8.534	27.339	8.516	26.499	8.160	27.365
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.239	10.054	1.197	9.929	1.197	9.533	1.193	9.482
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2.585	13.477	2.647	13.520	2.568	11.391	2.488	11.528
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	997	4.666	953	4.723	978	4.763	967	4.942

⁵ Fonti: Dati dei censimenti agricoltura 2000 e 2010. N.B.: i dati del 7° Censimento generale dell'agricoltura, svolto tra gennaio e luglio 2021, non sono ancora disponibili

⁶ Fonte: archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive).

K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.185	4.711	1.092	4.596	1.137	4.410	1.118	4.736
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	2.157	2.674	2.150	2.783	2.165	2.635	2.193	2.493
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	6.958	11.202	6.574	10.582	6.972	11.102	7.194	11.711
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	1.462	15.073	1.459	15.015	1.893	14.342	1.998	16.345
P	ISTRUZIONE	328	1.103	325	1.121	313	1.095	335	1.330
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2.830	10.057	2.675	10.384	2.952	8.753	3.177	8.948
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	561	1.201	575	1.177	559	1.107	554	1.064
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1.793	4.446	1.614	4.281	1.713	4.165	1.687	4.197
Totale complessivo		40.047	171.863	38.800	172.776	40.185	167.247	40.351	171.716

L'archivio Asia è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Sono quindi escluse le attività di Enti Pubblici, Istituzioni e soggetti no profit (questo è particolarmente significativo per le sezioni Istruzione e Sanità, che quindi, evidentemente, nella tabella sopra riguardano solo le attività con fini di lucro) *In sintesi, i dati ASIA escludono dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura (sezione A della classificazione NACE Rev.1.1); pesca, piscicoltura e servizi annessi (sezione B); amministrazione pubblica (sezione L); attività di organizzazioni associative (divisione 91); attività svolte da famiglie e convivenze (sezione P); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione Q); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.*

Il registro Asia individua l'insieme delle imprese ed i relativi caratteri statistici incrociando diverse fonti, dal Registro Imprese agli archivi delle Agenzie delle Entrate, da quelli dell'INPS a quelli delle utenze telefoniche, e altri. È quindi considerato particolarmente completo.

Evolutione delle presenze turistiche in provincia di Parma

Tabella 1 – Movimento turistico in provincia di Parma – serie storica

	Arrivi	Presenze
2007	511.339	1.612.660
2008	543.479	1.613.149
2009	520.326	1.511.414
2010	517.874	1.521.812
2011	557.074	1.497.094
2012	550.614	1.455.669
2013	568.667	1.507.066
2014	621.308	1.611.957
2015	687.490	1.675.342
2016	667.468	1.721.224
2017	684.452	1.642.248
2018	740.530	1.682.533
2019	725.862	1.677.436
2020	294.290	737.682
2021	439.761	1.015.184
2022	639.344	1.407.037
2023	671.936	1.456.998

È significativo rilevare che sia gli Arrivi che le Presenza turistiche sono in aumento rispetto all'anno precedente, ma non hanno ancora raggiunto i livelli pre-covid

Gli incidenti stradali con focus sulle strade provinciali

Tabella 1 – Incidenti stradali rilevati in provincia di Parma – serie storica

Anni	Numero	Feriti	Morti
2007	1.909	2.598	44
2008	1.723	2.299	57
2009	1.671	2.271	50
2010	1.655	2.283	39
2011	1.749	2.369	36
2012	1.658	2.344	31
2013	1.475	2.001	37
2014	1.494	2.065	28
2015	1.500	1.999	32
2016	1.559	2.084	22
2017	1.595	2.140	49
2018	1.457	1.954	35
2019	1.495	2.001	33
2020	929	1.269	14
2021	1.214	1.592	22
2022	1.427	1.896	36
2023	1.434	1.853	24

Tabella 2 – Incidenti stradali rilevati in provincia di Parma – Serie storica strade provinciali

ANNO	Incidenti	Morti	Feriti	Costo sociale in euro⁷
2014	343	9	538	44.891.023
2015	337	17	467	56.110.661
2016	378	9	555	46.093.383
2017	407	24	573	74.461.424
2018	345	18	483	58.746.162
2019	366	14	519	53.382.040
2020	255	7	361	32.172.203
2021	301	3	428	28.519.441
2022	241	11	330	37.849.133
2023	185	5	240	22.208.235

Ai fini del calcolo del costo sociale si considerano per ogni evento i seguenti valori: decesso 1.812.989 euro, Ferito 45.210 euro, Incidente 12.394 euro.

⁷Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la mobilità sostenibile - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto – "Metodologia per il calcolo del costo sociale degli incidenti stradali – Novembre 2022" calcolati così come previsto dall'art. 7 comma 3 del Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35, di attuazione della direttiva 2008/96/CE.

Il Bes delle province . Benessere Equo e Sostenibile. Il Confronto con le altre Aree

Il progetto BES, la Provincia di Parma e il suo posizionamento rispetto agli altri territori

"Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" (BES) è un progetto in rete sviluppato in collaborazione tra gli Uffici di Statistica delle Province Italiane e l'Istat, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

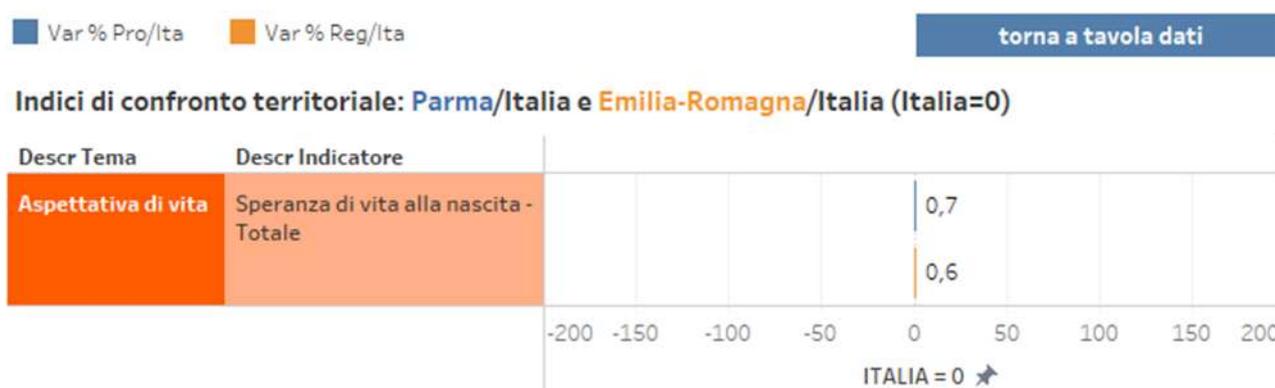
Per un'analisi più dettagliata per chi fosse interessato si rimanda <http://www.besdelleprovince.it/> dove si possono trovare le pubblicazioni complete anche degli anni scorsi.

Nell'ambito del lavoro del BES sono stati selezionati gli "Indicatori per il DUP", una base informativa confrontabile tra tutti gli enti di area vasta, di cui si riportano di seguito alcune delle risultanze principali.

Dimensione salute

L'indicatore che riguarda la speranza di vita (riferito alle stime 2022) è leggermente migliorato rispetto allo scorso anno, che già aveva recuperato i pesanti cali dovuti al Covid nel 2020. La speranza di vita totale è allineata alla media regionale, e leggermente più alta rispetto al dato nazionale.

Indicatore	Territorio	Stime 2022
Speranza di vita alla nascita - Totale	Italia	82,6
Speranza di vita alla nascita - Totale	Emilia-Romagna	83,1
Speranza di vita alla nascita - Totale	Parma	83,2

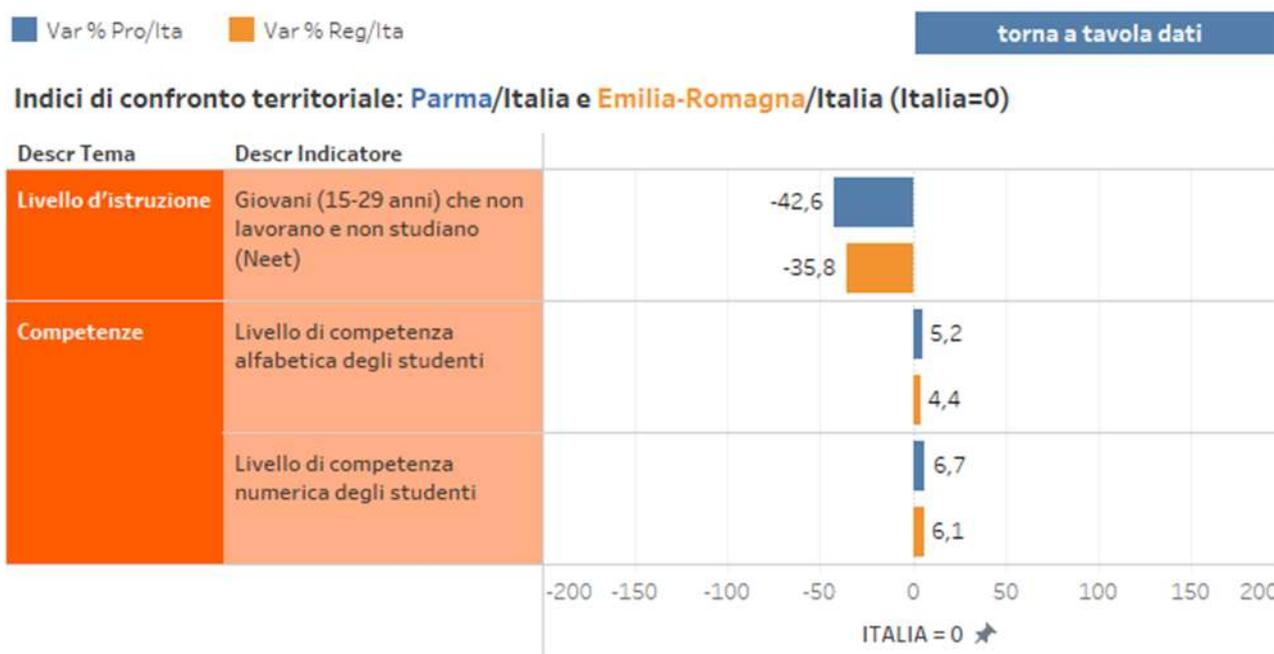


Dimensione istruzione e formazione

La quota di Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet), con un valore del 10,9% riferito all'anno 2022, è quasi la metà del dato nazionale (-42,6%), ed è anche inferiore a quello regionale (-10,7%).

Il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria superiore nell'anno scolastico 2022/2023, rispettivamente 194,5 e 204 per la nostra provincia, vedono un vantaggio rispetto al livello nazionale, +5,2% per la competenza alfabetica, +6,7% per la competenza numerica. Praticamente allineati al livello regionale, invece, entrambi questi due indicatori, rispettivamente +0,8% e +0,6%.

Indicatore	Territorio	Anno 2022
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Italia	19
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Emilia-Romagna	12,2
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Parma	10,9
Livello di competenza alfabetica degli studenti	Italia	184,8
Livello di competenza alfabetica degli studenti	Emilia-Romagna	193,0
Livello di competenza alfabetica degli studenti	Parma	194,5
Livello di competenza numerica degli studenti	Italia	191,1
Livello di competenza numerica degli studenti	Emilia-Romagna	202,7
Livello di competenza numerica degli studenti	Parma	204,0



Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Il Tasso di inattività nell'anno 2022, relativo alla popolazione di età 15-74 anni (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento), è per la provincia di Parma significativamente migliore di quello regionale (-5,1%), e ancora di più rispetto a quello nazionale (-20,7%). Anche l'indicatore relativo alla Differenza di genere nel tasso di inattività vede la nostra provincia piuttosto distanziata dalla media regionale (+11,4%), ma notevolmente migliore rispetto al dato italiano (-20,9%).

Indicatore	Territorio	Anno 2022
Tasso di inattività (15-74 anni)	Italia	43,2
Tasso di inattività (15-74 anni)	Emilia-Romagna	36,1
Tasso di inattività (15-74 anni)	Parma	34,3
Differenza di genere nel tasso di inattività	Italia	17,2
Differenza di genere nel tasso di inattività	Emilia-Romagna	12,2
Differenza di genere nel tasso di inattività	Parma	13,6

■ Var % Pro/Ita ■ Var % Reg/Ita

[torna a tavola dati](#)

Indici di confronto territoriale: Parma/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia=0)



Benessere economico

Il Reddito disponibile pro capite delle famiglie è nettamente più alto in provincia di Parma rispetto alla media nazionale (+25,5%), e anche in confronto alla media regionale, seppur in misura molto minore (+6,3%)

Indicatore	Territorio	Anno 2021
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	Italia	19.761
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	Emilia-Romagna	23.336
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	Parma	24.796

■ Var % Pro/Ita ■ Var % Reg/Ita

[torna a tavola dati](#)

Indici di confronto territoriale: Parma/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia=0)



Paesaggio e patrimonio culturale

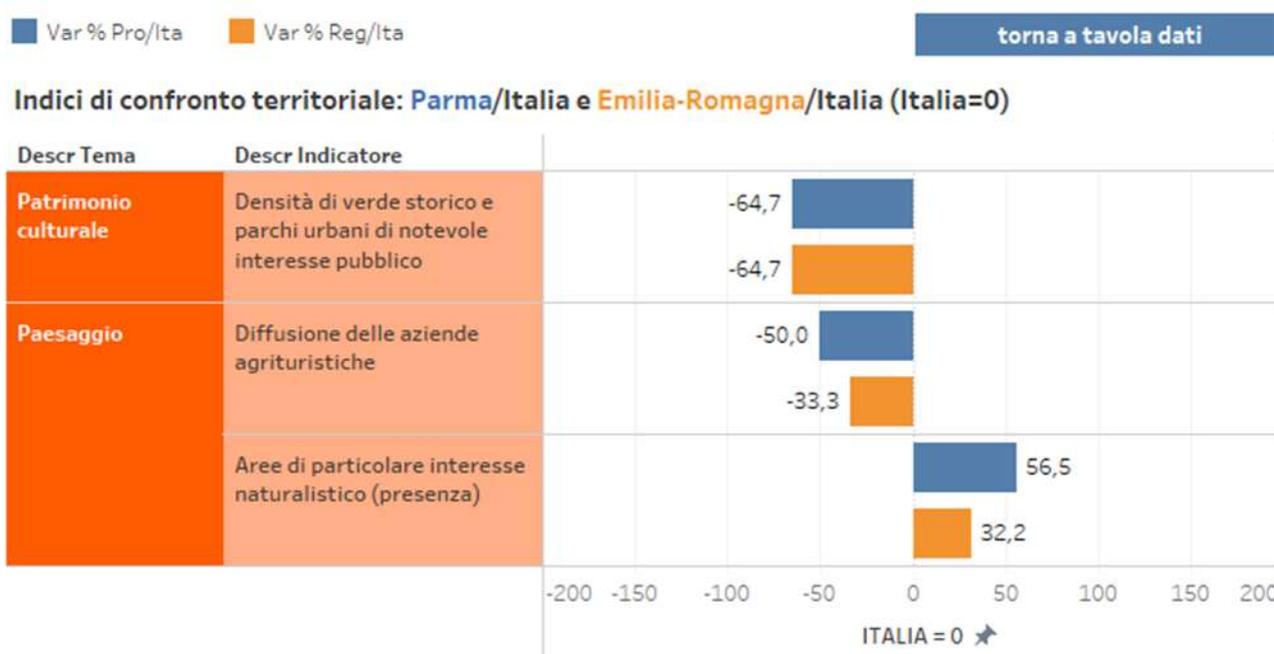
La provincia di Parma, rispetto alla media nazionale, presenta valori inferiori per Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (nei capoluoghi di provincia), per le quali la provincia di Parma ha un -64,7% rispetto al dato nazionale (anno 2021).

Valori particolarmente bassi rispetto alla media regionale li si riscontra nella Diffusione delle aziende agrituristiche (-25%).

Buoni, invece, sempre rispetto al dato nazionale, gli indicatori (anno 2022) per le Aree di particolare interesse naturalistico +56,5%.

Rispetto alla realtà regionale la nostra provincia eccelle per la presenza di Aree di particolare interesse naturalistico +18,4%.

Indicatore	Territorio	Anno 2021-22
Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	Italia	1,7
Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	Emilia-Romagna	0,6
Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	Parma	0,6
Diffusione delle aziende agrituristiche	Italia	8,4
Diffusione delle aziende agrituristiche	Emilia-Romagna	5,6
Diffusione delle aziende agrituristiche	Parma	4,2
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	Italia	56,6
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	Emilia-Romagna	74,8
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	Parma	88,6



Ambiente

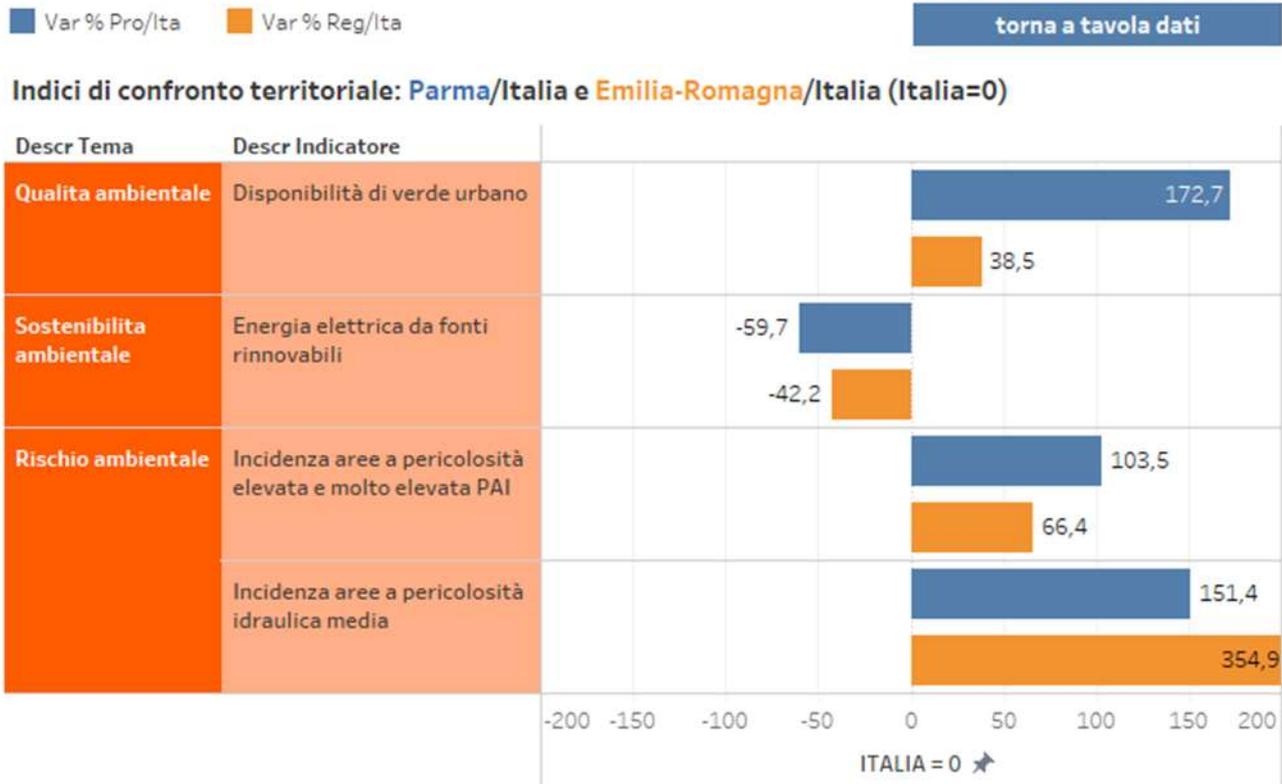
Per la dimensione Ambiente, un indicatore nel quale il nostro territorio eccelle è la Disponibilità di verde urbano nel capoluogo di provincia, in termini di metri quadrati per abitante nel 2021, che è quasi tre volte superiore alla media nazionale e circa il doppio di quella regionale.

L'analisi del rischio ambientale attraverso la percentuale di superficie territoriale a pericolosità elevata e molto elevata da frana (PAI) evidenzia il 17,8% del territorio a rischio, mentre la percentuale di superficie del territorio a rischio idraulico medio è del 25,1%.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, la percentuale di energia prodotta nel 2021 da fonti rinnovabili in provincia di Parma - fonte idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica, bioenergie - (15,9%) è molto più bassa sia rispetto al dato regionale (-30,3%), sia in confronto all'intero Paese (-59,7%).

Indicatore	Territorio	Anno 2021
Disponibilità di verde urbano	Italia	32,5
Disponibilità di verde urbano	Emilia-Romagna	45

Disponibilità di verde urbano	Parma	88,6
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Italia	39,3
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Emilia-Romagna	22,7
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Parma	15,8
Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	Italia	8,7
Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	Emilia-Romagna	14,5
Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	Parma	17,8
Incidenza aree a pericolosità idraulica media	Italia	10,0
Incidenza aree a pericolosità idraulica media	Emilia-Romagna	45,5
Incidenza aree a pericolosità idraulica media	Parma	25,1

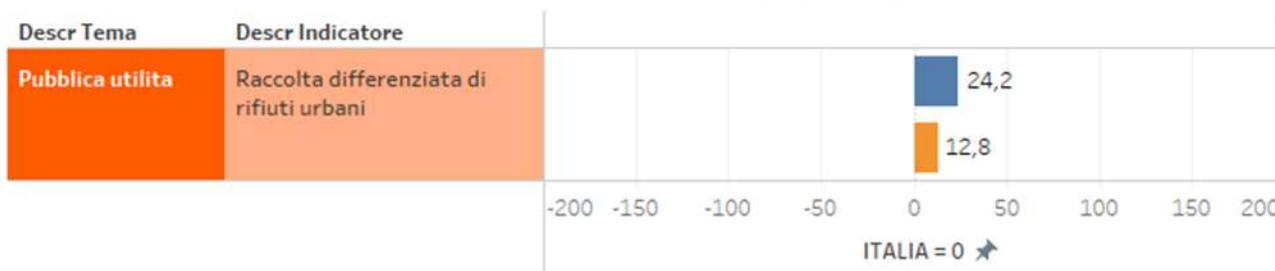


Qualità dei servizi

Molto positivo per la provincia di Parma l'indicatore della Raccolta differenziata di rifiuti urbani nel 2021, +24,2% rispetto al dato italiano, e +10,1% rispetto a quello regionale.

Indicatore	Territorio	Anno 2021
Raccolta differenziata di rifiuti urbani	Italia	64,0
Raccolta differenziata di rifiuti urbani	Emilia-Romagna	72,2
Raccolta differenziata di rifiuti urbani	Parma	79,5

Indici di confronto territoriale: **Parma/Italia** e **Emilia-Romagna/Italia** (Italia=0)



Analisi e Prospettive della Scuola Superiore in Provincia di Parma

Giugno 2024

Proiezioni demografiche per tutti gli ordini di scuola

Negli ultimi 12 anni la fascia demografica di età 14-18, quella di riferimento per le scuole superiori, ha avuto in provincia di Parma un considerevole aumento: **dal 2013 al 2024 la crescita è stata di 3.774 ragazzi, pari al +21%. L'aumento maggiore si è verificato nell'ultimo anno con un incremento di 570 ragazzi.**

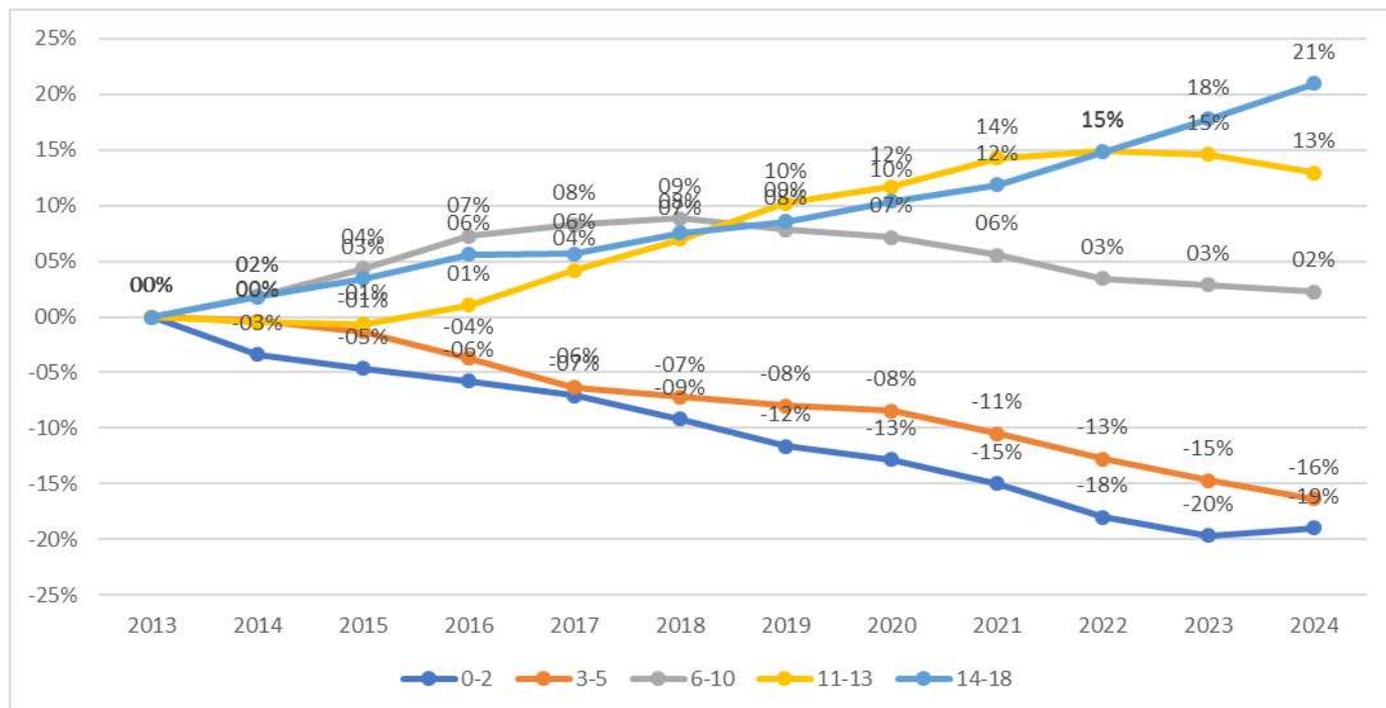
Provincia di Parma, Serie storica residenti, classe di età 14-18 – Anni 2013-2024⁸

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione classe di età 14-18	18.001	18.326	18.617	19.007	19.022	19.359	19.540	19.870	20.135	20.672	21.205	21.775
Variazioni assolute	-	325	291	390	15	337	181	330	265	537	533	570

Nel grafico successivo vengono riportati i dati dell'evoluzione delle classi di età di riferimento dei vari ordini di scuola (in seguito definite "classi di età scolari"), rappresentata attraverso la serie storica dei numeri indici a base fissa anno 2013.

⁸ Al 1° gennaio dei rispettivi anni

Serie storica classi di età scolari, provincia di Parma – Variazione % Base 2013



Nei prossimi anni, secondo le proiezioni demografiche (a base 1° gennaio 2023, ipotesi intermedia, v. nota metodologica) l'andamento per le classi di età di riferimento per i vari ordini di scuola sarà quello rappresentato nella tabella seguente.

Classi di età scolari ipotesi proiettiva intermedia base 1° gennaio 2023 (anno 2024 dati reali)

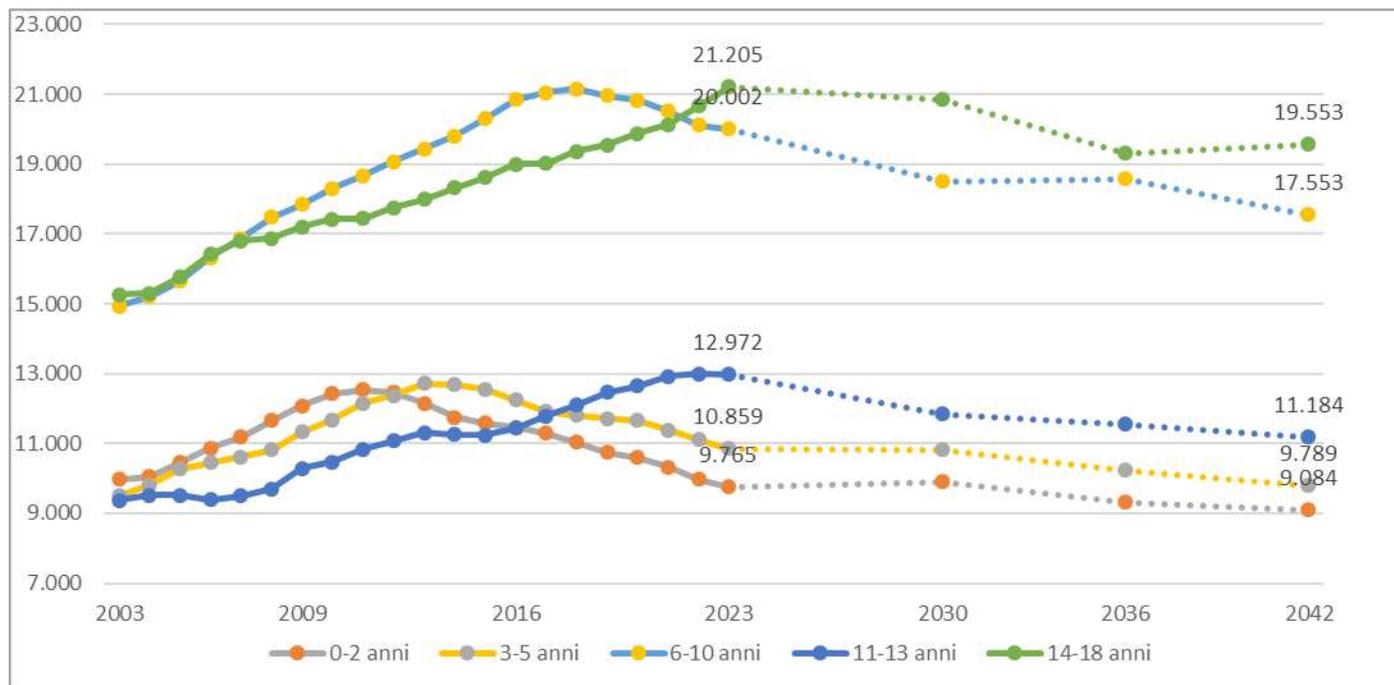
Classi di età	2024	2030	2036	2042
0-2 anni	9.851	9.894	9.308	9.084
3-5 anni	10.645	10.823	10.219	9.789
6-10 anni	19.880	18.500	18.553	17.553
11-13 anni	12.784	11.819	11.540	11.184
14-18 anni	21.775	20.820	19.294	19.553

Dopo un periodo di forte aumento della classe di età 14-18 negli anni passati, **ormai siamo alla vigilia di un cambiamento: la crescita dovrebbe proseguire ancora fino al 2026, per poi cambiare di segno, dapprima con una diminuzione modesta, successivamente più rapida, per poi stabilizzarsi intorno al 2040 sui 19.500 ragazzi circa.**

Ricordiamo peraltro che l'aumento di popolazione non si traduce automaticamente in aumento di studenti, ci sono molti fattori che influenzano il dato degli iscritti nelle scuole, tra cui possiamo ricordare il pendolarismo, che nella nostra provincia assume una dimensione rilevante, e che approfondiremo in seguito.

Tuttavia esiste un rapporto piuttosto costante nel tempo tra iscritti nelle scuole superiori e numero di residenti di età 14-18 (il c.d. Tasso di scolarità lordo, e questo permette di fare previsioni ragionevoli sul numero di studenti futuro.

Serie storica classi di età scolari, provincia di Parma – Anni 2003-2023 e Ipotesi proiettiva intermedia



I dati degli iscritti forniti dal Ministero Istruzione e Merito (MIM) per l'a.s.2023/2024, tratti dall'Anagrafe degli Studenti, ci permettono di analizzare in dettaglio il **fenomeno del pendolarismo** nelle scuole superiori della nostra provincia.

Dei 20.657 studenti che risultano frequentanti le scuole superiori della provincia di Parma nell'a.s. 2023/24 **1.632 risultano provenienti da fuori provincia, il 7,9% del totale degli iscritti.**

Le scuole superiori del Capoluogo ospitano 1.202 studenti residenti extra provincia (73,7% del totale dei residenti extra-provincia). Le scuole superiori di **Fidenza esercitano anch'esse un'attrazione soprattutto rispetto ai comuni prossimi al confine occidentale con la provincia di Piacenza**, con 297 studenti extra provincia complessivi (18,2% del totale).

Principali comuni di residenza degli studenti iscritti nelle scuole superiori dei comuni di Parma e Fidenza a.s. 2023/2024

COMUNE DI RESIDENZA	SCUOLE SUPERIORI DI	
	PARMA	FIDENZA
Sant'Ilario d'Enza	190	0
Brescello	148	2
Gattatico	153	0
Alseno	5	80
Montecchio Emilia	80	0
Poviglio	65	0
Fiorenzuola d'Arda	2	49
Viadana	55	0
Castell'Arquato	1	49
Vernasca	1	43

Casalmaggiore	44	0
Boretto	42	0
Reggio nell'Emilia	27	2
Lugagnano Val d'Arda	0	22
Campegine	25	0
Altri comuni non provincia PR	364	50
Totale	1.202	297

Le scuole superiori collocate nel comune di Parma hanno il 75,4% degli iscritti complessivi residenti in provincia di Parma. Se consideriamo che i residenti di età 14-18 anni nel comune di Parma al 01/01/2024 rappresentano il 42,4% del totale provinciale di questa fascia, è immediatamente comprensibile che **il Capoluogo esercita una forza di attrazione notevole sugli studenti delle scuole superiori residenti nella nostra provincia.**

Le scuole superiori del comune di Fidenza ospitano invece il 10,7% degli studenti iscritti residenti nei comuni della provincia di Parma, e a seguire, con percentuali via via più basse, troviamo gli altri poli scolastici del nostro territorio, come mostra la tabella successiva.

Infine, si riporta una tabella che riassume i dati del pendolarismo degli studenti residenti nei comuni della nostra provincia, inserendo anche dei nuovi dati, che possiamo riassumere così: **nell'a.s.2023-2024 c'erano 919 residenti nei comuni parmensi che erano iscritti in scuole superiori di altre province.**

Otteniamo poi per somma il totale comunale degli iscritti a tutte le scuole superiori dei singoli comuni, che viene rapportato alla popolazione di età 14-18 al 01-01-2024. In alcuni casi, quando la numerosità è molto bassa, si noterà che i dati degli iscritti risultano superiori a quelli dei residenti, e questo può accadere in ragione dei bocciati e degli anticipatari, esterni, per così dire, alla classe di età 14-18 anni.

Residenti nei comuni della provincia di Parma iscritti nelle scuole del parmense a.s.2023/2024

COMUNE DI RESIDENZA	SCUOLE SUPERIORI DI							
	BEDONIA	BORGOTARO	FIDENZA	FORNOVO	LANGHIRANO	PARMA	SALSOMAGGIOR E	SAN SECONDO
Albareto	22	31	0	11	0	3	0	0
Bardi	17	10	0	24	0	4	0	0
Bedonia	37	46	0	4	0	2	0	0
Berceto	9	25	0	11	0	10	0	0
Bore	0	0	4	5	0	0	2	0
Borgo Val di Taro	75	175	2	28	0	11	0	0
Busseto	0	0	135	0	0	12	3	25
Calestano	0	0	0	13	3	64	0	0
Collecchio	2	1	4	92	0	645	8	0
Colorno	0	0	2	0	0	371	2	29
Compiano	25	24	0	6	0	0	0	0
Corniglio	0	0	0	1	12	40	0	0
Felino	0	0	1	1	45	400	8	0
Fidenza	0	0	916	3	0	119	78	36
Fontanellato	0	0	77	2	0	104	14	74
Fontevivo	0	0	45	1	0	183	14	9
Fornovo	2	1	12	153	0	132	4	0
Langhirano	0	0	0	1	136	350	5	0
Lesignano	0	0	0	0	31	204	1	0

Medesano	1	1	30	194	1	287	16	0
Monchio	0	0	0	0	3	2	0	0
Montechiarugolo	0	0	2	0	1	451	5	0
Neviano	0	0	0	0	13	75	0	0
Noceto	0	0	71	38	0	447	16	1
Palanzano	0	0	0	0	1	4	0	0
Parma	1	3	38	18	14	7.999	103	13
Pellegrino	0	0	19	4	0	2	1	0
Polesine Zibello	0	0	44	0	0	10	3	34
Roccabianca	0	0	11	0	0	61	5	33
Sala Baganza	0	0	0	7	15	259	3	0
Salsomaggiore	0	0	476	0	0	109	107	9
San Secondo	0	0	13	0	0	113	2	120
Sissa Trecasali	0	0	4	0	0	270	6	120
Solignano	3	4	0	33	0	24	0	0
Soragna	0	0	114	0	0	36	15	58
Sorbolo Mezzani	0	0	7	0	0	612	10	10
Terenzo	0	3	0	15	0	17	0	0
Tizzano	0	0	0	0	11	64	2	1
Tornolo	11	8	0	1	0	1	0	0
Torrile	0	0	2	2	0	362	5	34
Traversetolo	0	0	1	0	23	410	5	0
Valmozzola	1	1	0	2	0	3	0	0
Varano	0	0	1	65	0	58	2	0
Varsi	2	0	0	14	0	14	0	0
Totale	208	333	2.031	749	309	14.344	445	606

COMUNE DI RESIDENZA	Residenti iscritti in scuole superiori del parmense	Residenti iscritti in scuole superiori di altre province	Totale studenti iscritti in scuole superiori a.s.2023-2024	Popolazione residente di età 14-18 anni al 01-01-2024	% iscritti scuole superiori /pop. residente di età 14-18 anni
Albareto	67	10	77	78	98,7
Bardi	55	1	56	58	96,6
Bedonia	89	5	94	97	96,9
Berceto	55	9	64	63	101,6
Bore	11	2	13	12	108,3
Borgo Val di Taro	291	30	321	341	94,1
Busseto	175	123	298	334	89,2
Calestano	80	3	83	91	91,2
Collecchio	752	21	773	807	95,8
Colorno	404	12	416	433	96,1
Compiano	55	6	61	64	95,3
Corniglio	53	2	55	66	83,3
Felino	455	4	459	483	95,0
Fidenza	1.152	126	1.278	1.365	93,6
Fontanellato	271	8	279	308	90,6
Fontevivo	252	3	255	274	93,1
Fornovo di Taro	304	3	307	345	89,0
Langhirano	492	8	500	580	86,2
Lesignano de' Bagni	236	4	240	257	93,4
Medesano	530	7	537	557	96,4
Monchio delle Corti	5	21	26	22	118,2

Montechiarugolo	459	59	518	556	93,2
Neviano degli Arduini	88	19	107	128	83,6
Noceto	573	9	582	626	93,0
Palanzano	5	15	20	25	80,0
Parma	8.189	205	8.394	9.235	90,9
Pellegrino Parmense	26	1	27	34	79,4
Polesine Zibello	91	22	113	143	79,0
Roccabianca	110	1	111	126	88,1
Sala Baganza	284	3	287	318	90,3
Salsomaggiore Terme	701	82	783	907	86,3
San Secondo Parmense	248	4	252	287	87,8
Sissa Trecasali	400	3	403	438	92,0
Solignano	64	1	65	69	94,2
Soragna	223	7	230	233	98,7
Sorbolo Mezzani	639	14	653	708	92,2
Terenzo	35	1	36	37	97,3
Tizzano Val Parma	78	3	81	95	85,3
Tornolo	21	1	22	25	88,0
Torrile	405	4	409	437	93,6
Traversetolo	439	55	494	546	90,5
Valmozzola	7	0	7	7	100,0
Varano de' Melegari	126	2	128	129	99,2
Varsi	30	0	30	31	96,8
Totale	19.025	919	19.944	21.775	91,6

Nota metodologica proiezioni demografiche

Lo studio sulle proiezioni demografiche della provincia di Parma è stato realizzato utilizzando come base la popolazione al 1° gennaio 2023. La migratorietà è stata definita utilizzando la media degli iscritti e dei cancellati nelle anagrafi negli anni dal 2015 al 2019, per evitare l'anomalia dovuta all'anno 2020 in cui è iniziata l'epidemia di Covid, mentre per la fecondità la mortalità sono stati considerati, per lo stesso motivo, i dati ISTAT del 2019.

Su questa configurazione di base sono state sviluppate 3 ipotesi: la prima, più bassa, e pessimistica, che ipotizza un calo dei tassi di migratorietà e di fecondità del 5% fino 1° gennaio 2028 compreso. Dal 2029 si utilizzano i parametri demografici pre Covid. In questa ipotesi si assume che per 7 anni, lo stesso arco di tempo del pieno dispiegamento degli effetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), permanga quella situazione di incertezza che sta caratterizzando gli ultimi due anni, con le conseguenze demografiche descritte in precedenza. La mortalità, invece, resta invariata in tutte le ipotesi previsive, assumendo che nel medio-lungo periodo il numero dei decessi dovuti all'epidemia tendenzialmente si azzeri.

La seconda ipotesi, intermedia, suppone invece che non vi sia alcun abbassamento della fecondità e della migratorietà rispetto alla situazione pre Covid, grazie al miglioramento della situazione economica rispetto al periodo pandemico.

La terza ipotesi, alta, ottimistica, prevede che l'evoluzione positiva dello scenario globale spinga il tasso di migratorietà a crescere del 5% per tutto il periodo previsivo.

Fonti

Dati demografici: Rilevazione della popolazione residente condotta da Regione Emilia-Romagna e Province Programma Statistico Nazionale 2023 - 2025 (codice progetto PBO-00004 Sistema informativo provinciale sulla popolazione)

Proiezioni demografiche: Ufficio Statistica Provincia di Parma

Dati iscritti scuole superiori per pendolarismo a.s.2023/2024: Ministero Istruzione e Merito – Anagrafe degli studenti

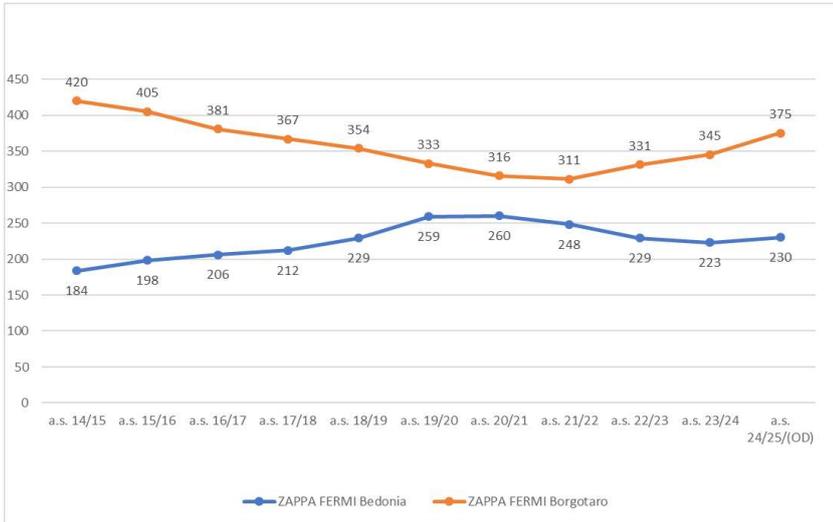
Dati iscritti scuole superiori per analisi poli – serie storica: Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna Ufficio IX – Ambito Territoriale di Parma

Classi nei Poli scolastici provinciali

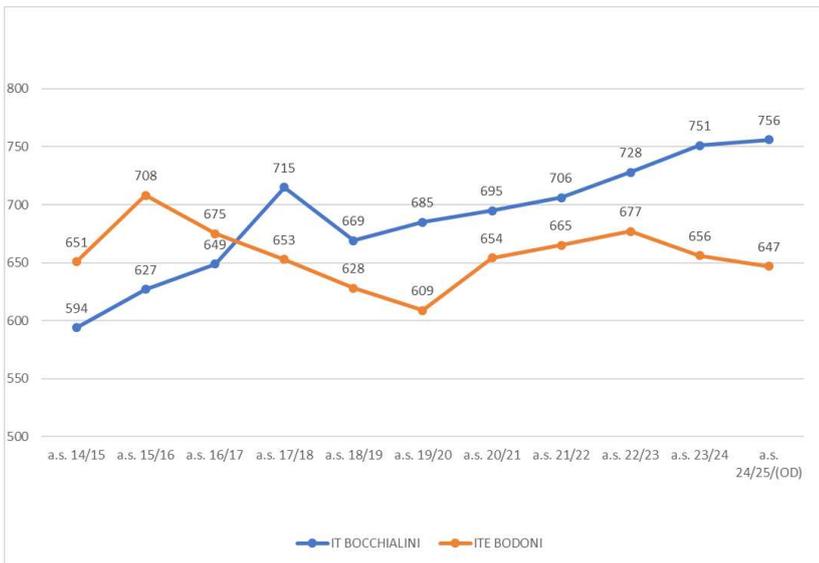
Totale alunni iscritti per istituto e polo scolastico serie storica a.s. 14/15- 24/25 (ultimo anno organico di diritto)

ISTITUTO	POLO	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24	2024/2025/(OD)
ZAPPA FERMI Borgotaro	Bedonia - Borgotaro	420	405	381	367	354	333	316	311	331	345	375
ZAPPA FERMI Bedonia	Bedonia - Borgotaro	184	198	206	212	229	259	260	248	229	223	230
ITE BODONI	Bocchialini - Bodoni	651	708	675	653	628	609	654	665	677	656	647
IT BOCCHIALINI	Bocchialini - Bodoni	594	627	649	715	669	685	695	706	728	751	756
SOLARI	Fidenza	231	274	283	340	314	333	317	332	281	312	349
ITIS BERENINI	Fidenza	724	773	796	875	948	955	963	997	1.050	1.119	1.191
PACIOLO	Fidenza	386	375	335	291	272	302	312	287	312	352	391
D'ANNUNZIO	Fidenza	669	695	654	687	648	645	635	635	608	567	592
ITSOS GADDA Fornovo	Fornovo - Langhirano	313	352	368	410	475	562	678	738	779	767	746
ITSOS GADDA Langhirano	Fornovo - Langhirano	210	216	209	235	252	296	322	338	326	313	308
ITIS GALILEI	Galilei San Secondo	573	637	606	652	625	627	650	645	666	647	640
MAGNAGHI	Magnaghi											
SALSOMAGGIORE	Salsomaggiore	903	881	862	868	812	726	657	627	520	499	480
LICEO ROMAGNOSI	Oltretorrente	896	832	790	740	755	791	887	905	969	1.031	1.063
LICEO MARCONI	Oltretorrente	1.710	1.879	1.968	2.111	2.205	2.323	2.141	2.074	1.956	1.858	1.887
LICEO ULIVI	Oltretorrente	1.135	1.206	1.217	1.275	1.219	1.188	1.363	1.421	1.479	1.512	1.532
ITE MELLONI	Oltretorrente	1.219	1.189	1.190	1.237	1.201	1.151	1.163	1.067	998	1.028	1.112
IT RONDANI	Oltretorrente	660	632	577	561	539	560	632	638	693	825	886
LICEO SANVITALE	Oltretorrente	1.036	1.054	1.085	1.082	1.101	1.090	1.189	1.302	1.444	1.602	1.730
LICEO BERTOLUCCI	Toscana	881	863	835	897	859	905	953	1.050	1.037	1.058	1.007
LICEO BERTOLUCCI	Toscana	129	125	125	125	130	134	131	130	130	130	130
ITIS DA VINCI	Toscana	1.189	1.252	1.381	1.510	1.604	1.630	1.659	1.909	1.954	1.889	1.863
GIORDANI	Toscana	1.307	1.154	1.193	1.203	1.177	1.102	1.080	998	965	1.059	1.079
IPSIA LEVI	Toscana	718	699	664	721	733	719	754	809	820	871	877
LICEO TOSCHI	Toschi - Magnaghi Parma	885	911	946	954	995	1.001	1.032	1.081	1.155	1.131	1.066
MAGNAGHI PARMA	Toschi - Magnaghi Parma	74	95	91	91	73	87	81	82	87	85	78
Totale		17.697	18.032	18.086	18.812	18.817	19.013	19.524	19.995	20.194	20.630	21.015

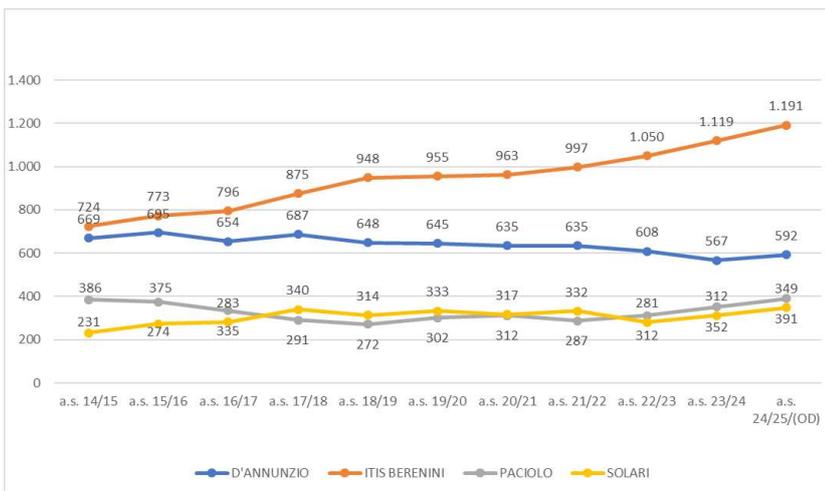
Polo Bedonia - Borgotaro



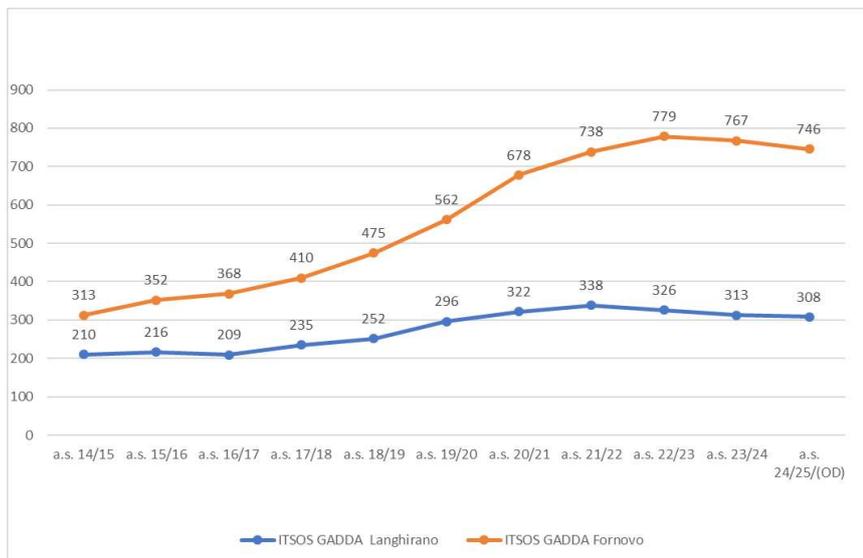
Polo Bocchialini -Bodoni



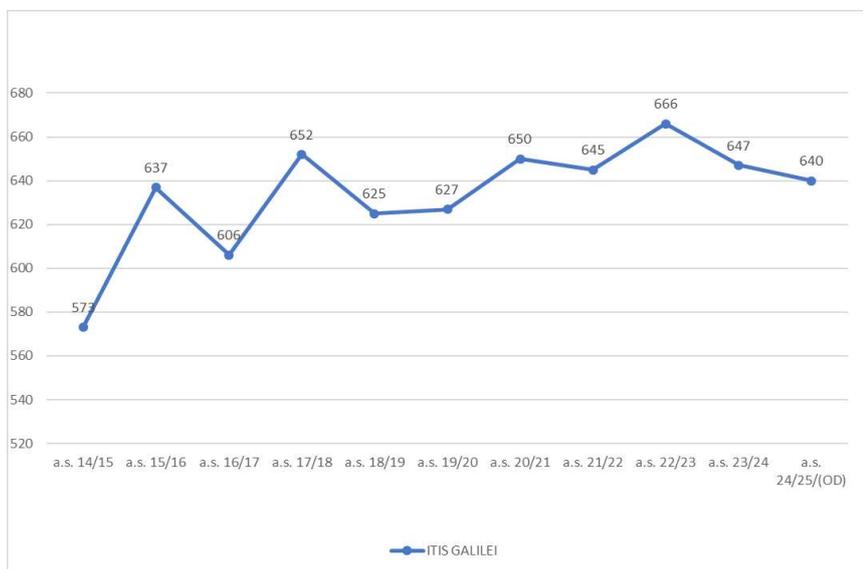
Fidenza



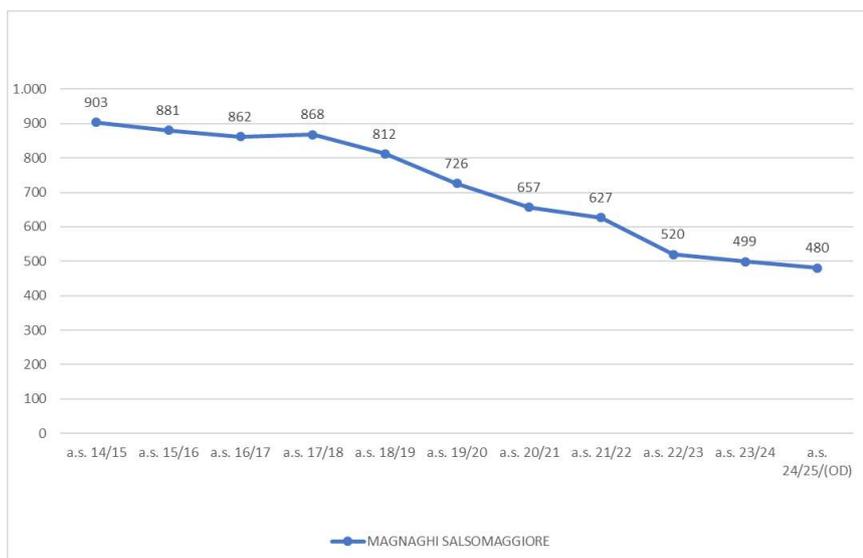
Fornovo - Langhirano



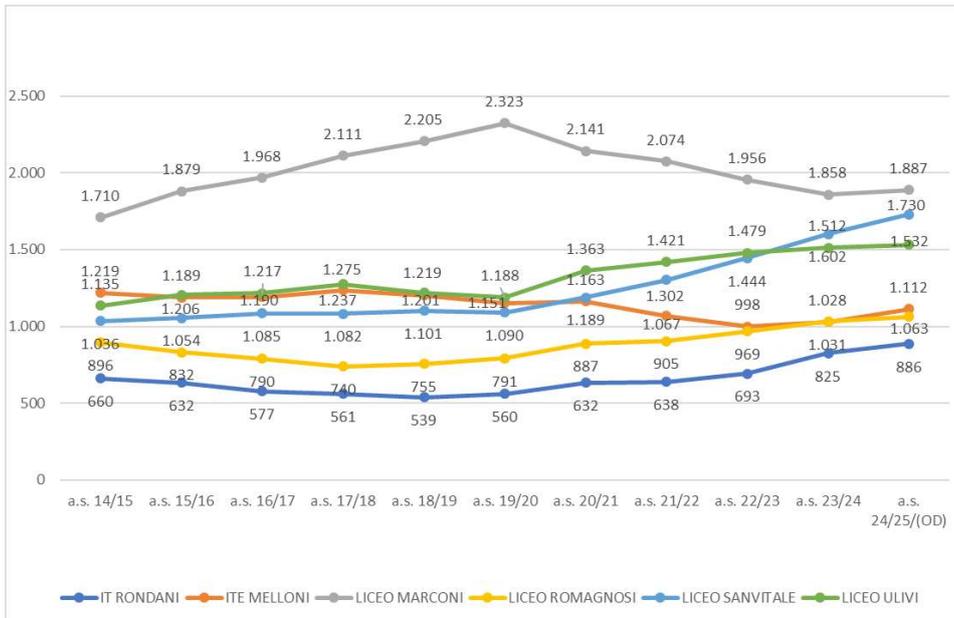
Galilei San Secondo



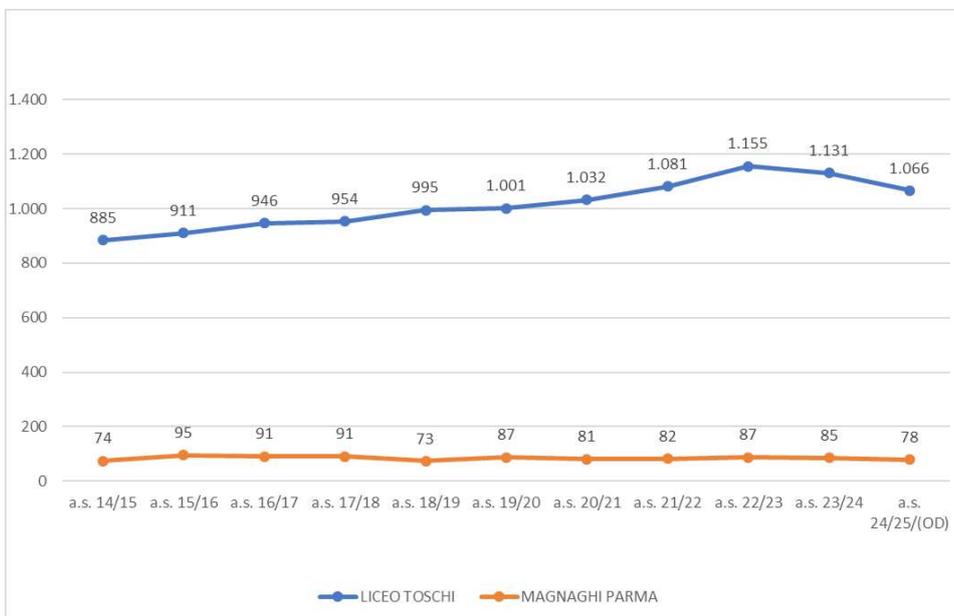
Magnaghi Salsomaggiore



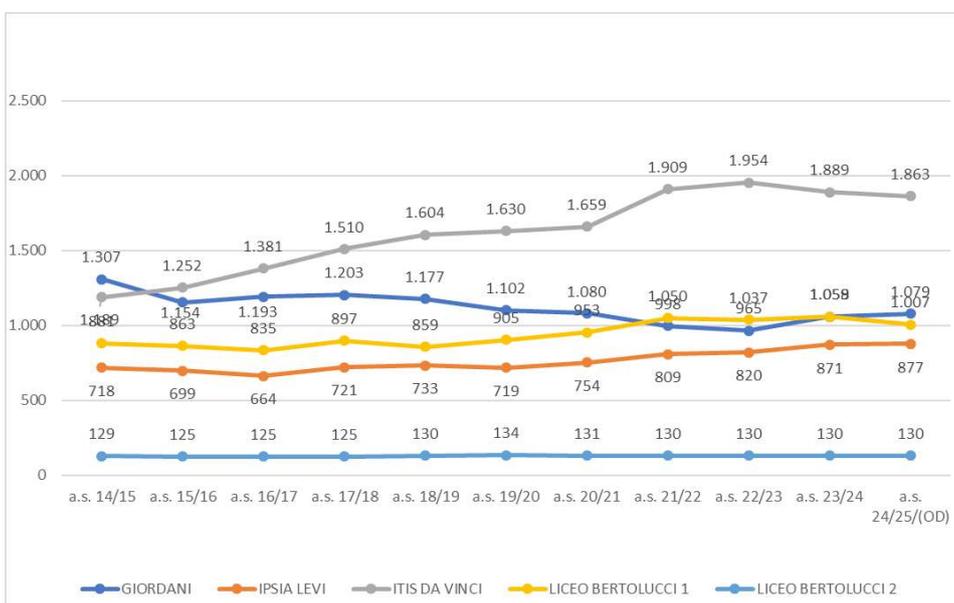
Oltretorrente



Toschi - Magnaghi Parma



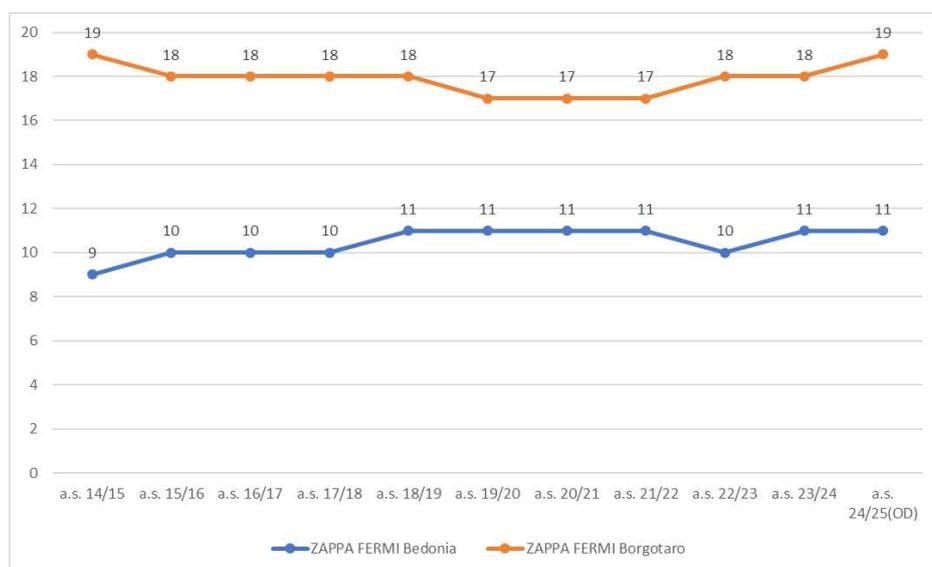
Toscana



Iscritti nei Poli scolastici provinciali

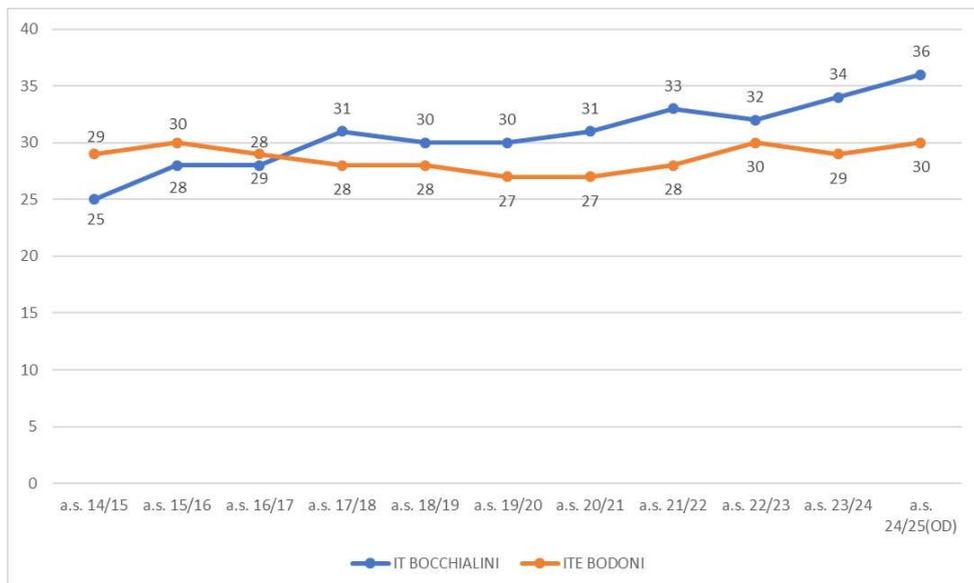
Totale classi per istituto e polo scolastico serie storica a.s. 14/15- 24/25 (ultimo anno organico di diritto)

ISTITUTO	POLO	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24	24/25(OD)
ZAPPA FERMI Bedonia	Bedonia - Borgotaro	9	10	10	10	11	11	11	11	10	11	11
ZAPPA FERMI Borgotaro	Bedonia - Borgotaro	19	18	18	18	18	17	17	17	18	18	19
IT BOCCHIALINI	Bocchialini - Bodoni	25	28	28	31	30	30	31	33	32	34	36
ITE BODONI	Bocchialini - Bodoni	29	30	29	28	28	27	27	28	30	29	30
D'ANNUNZIO	Fidenza	30	31	29	30	30	30	29	30	29	26	26
ITIS BERENINI	Fidenza	31	34	33	36	39	46	42	43	45	46	49
PACIOLO	Fidenza	18	17	14	13	12	15	14	13	14	16	17
SOLARI	Fidenza	12	13	13	15	15	15	15	15	15	15	16
ITSOS GADDA Langhirano	Fornovo - Langhirano	14	13	13	13	14	15	16	17	17	17	16
ITSOS GADDA Fornovo	Fornovo - Langhirano	18	20	18	20	23	30	32	35	36	37	37
ITIS GALILEI	Galilei San Secondo	28	29	32	32	31	32	32	32	32	29	29
MAGNAGHI SALSOMAGGIORE	Magnaghi Salsomaggiore	39	39	38	38	40	38	34	31	28	26	25
IT RONDANI	Oltretorrente	29	28	25	23	23	23	26	27	29	33	37
ITE MELLONI	Oltretorrente	51	51	49	49	50	49	47	45	43	42	43
LICEO MARCONI	Oltretorrente	69	75	80	85	89	94	89	86	82	77	74
LICEO ROMAGNOSI	Oltretorrente	36	35	34	30	30	31	35	37	40	43	42
LICEO SANVITALE	Oltretorrente	41	43	46	49	46	46	47	52	55	60	64
LICEO ULIVI	Oltretorrente	44	46	46	47	46	45	50	54	57	59	59
GIORDANI	Toscana	50	49	51	54	54	51	49	46	47	48	49
IPSIA LEVI	Toscana	31	31	29	29	30	31	30	32	32	32	34
ITIS DA VINCI	Toscana	53	55	54	61	65	66	68	74	78	79	78
LICEO BERTOLUCCI 1	Toscana	30	30	30	32	39	37	39	43	43	43	42
LICEO BERTOLUCCI 2	Toscana	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
LICEO TOSCHI	Toschi - Magnaghi Parma	41	42	41	41	43	45	44	46	49	47	46
MAGNAGHI PARMA	Toschi - Magnaghi Parma	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Totale		755	776	769	793	815	841	833	856	870	876	888

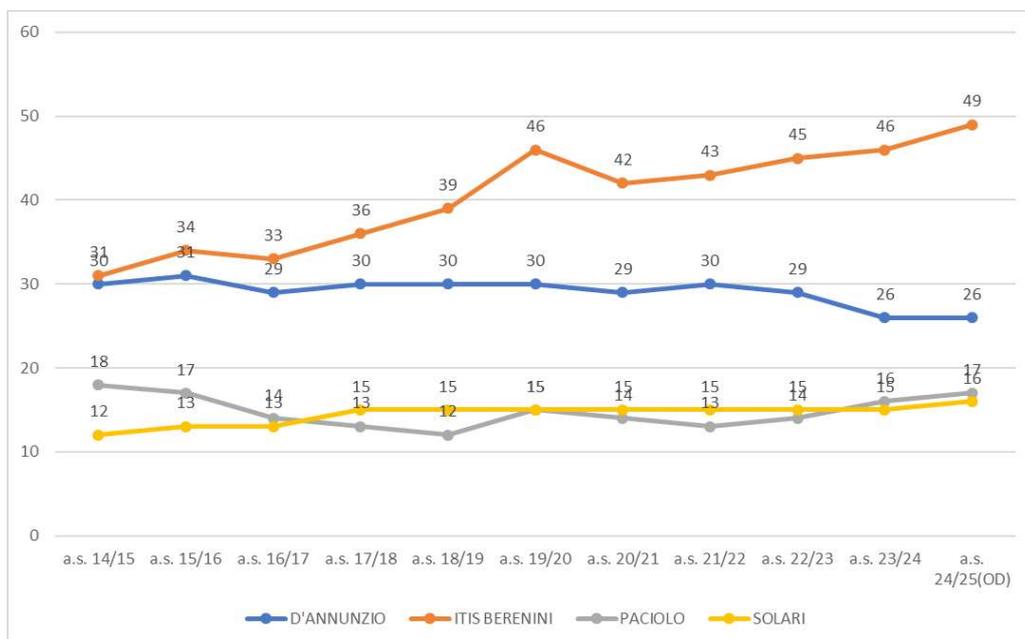


Polo Bedonia - Borgotaro

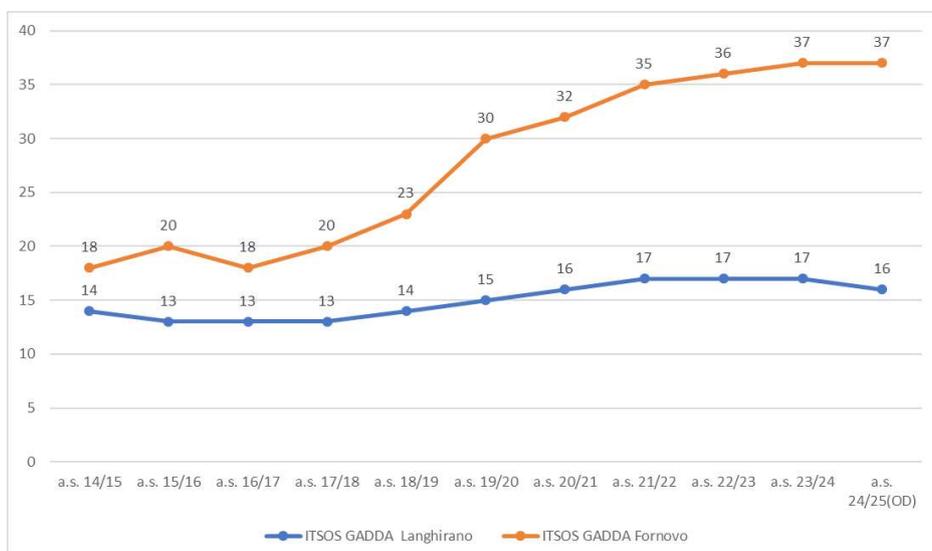
Polo Bocchialini – Bodoni



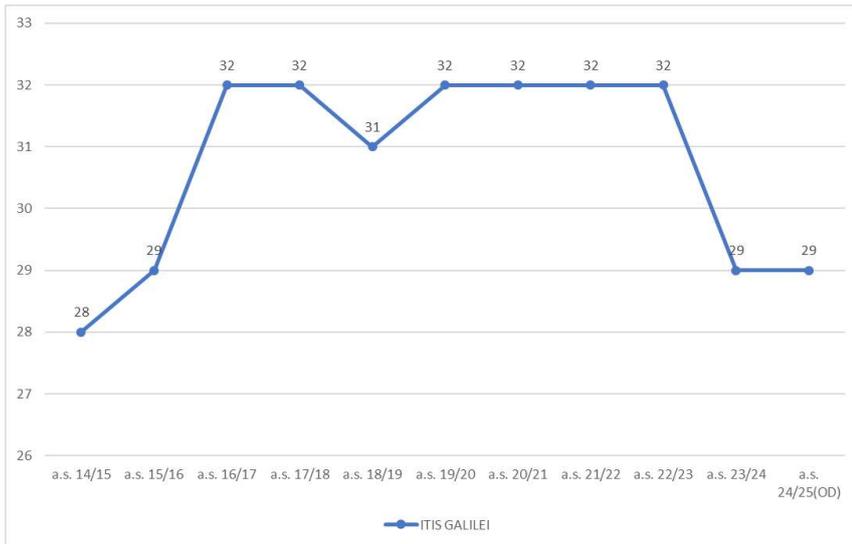
Fidenza



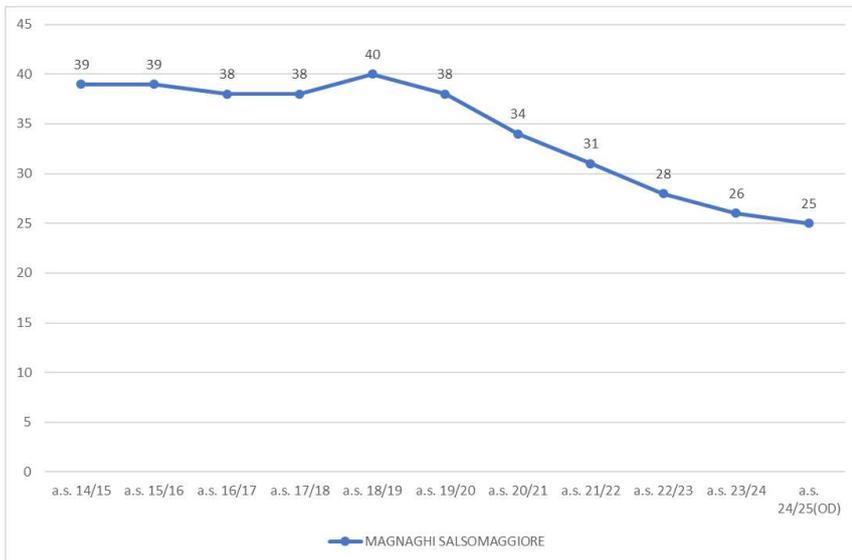
Fornovo - Langhirano



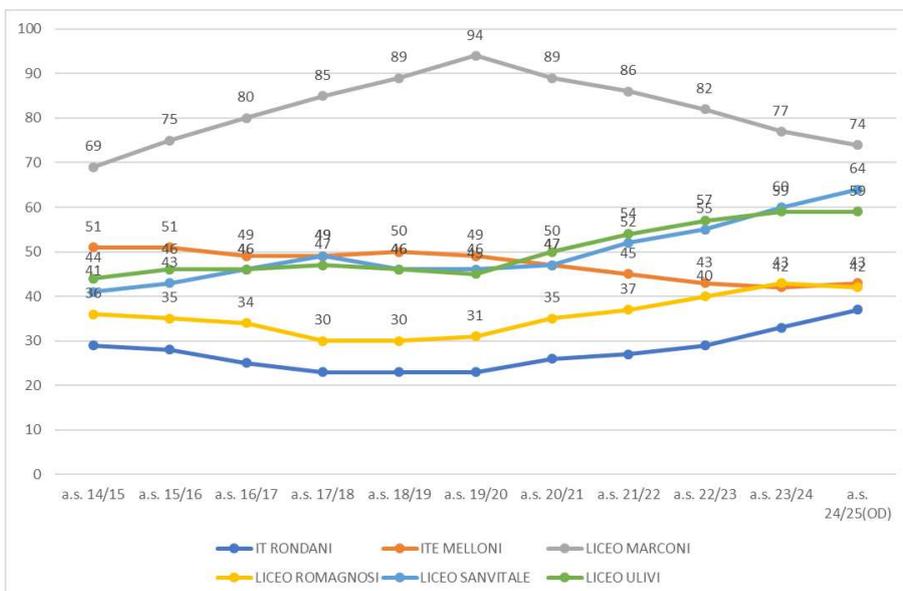
Galilei San Secondo



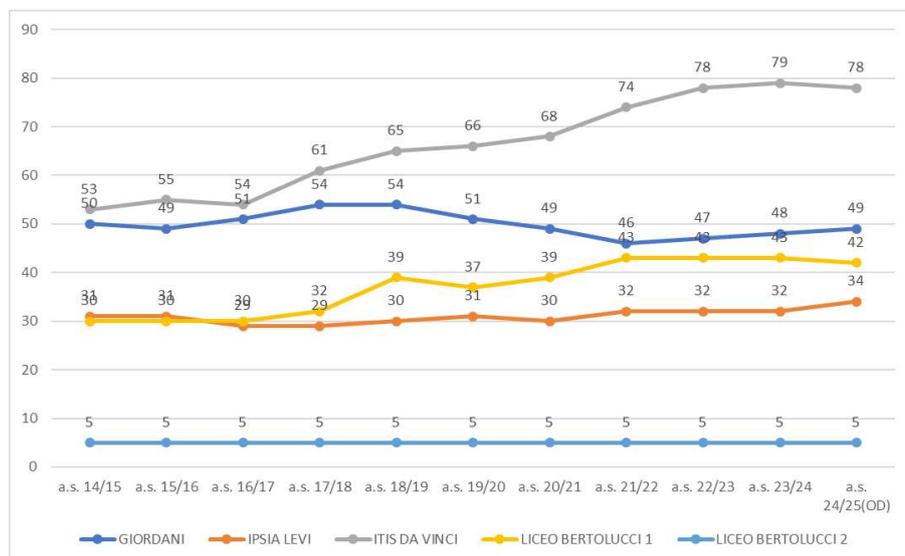
Magnaghi Salsomaggiore



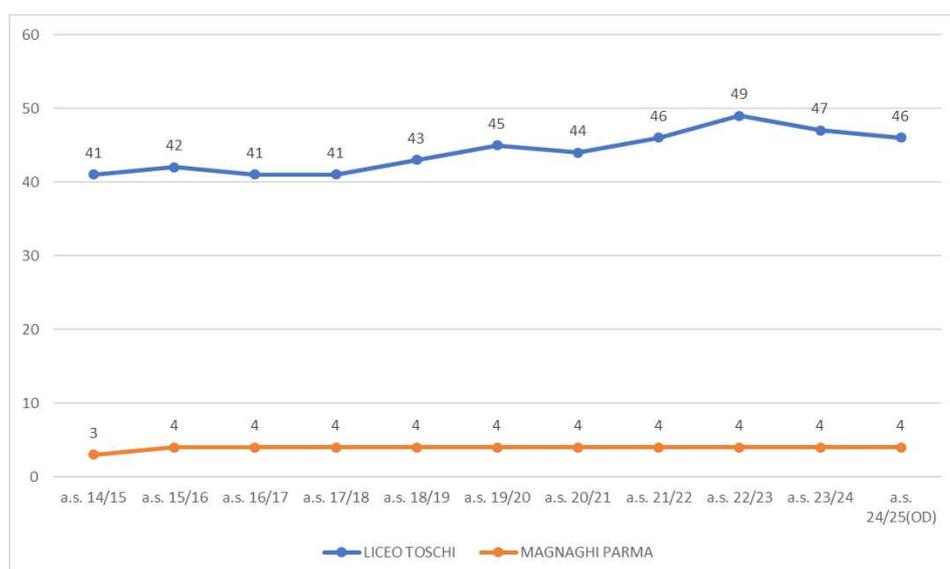
Oltretorrente



Toscana



Toschi - Magnaghi Parma



La potenziale fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della Provincia di Parma - Anno 2021

L'analisi della fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della provincia di Parma permette una lettura dell'eterogeneità territoriale che si basa su indicatori individuati da uno studio condotto dalla Regione Emilia-Romagna per la prima volta nel 2019, sviluppato sulla base delle esperienze precedenti dal comune di Bologna e successivamente dalla Città metropolitana di Bologna. Per ciascuno dei tre ambiti considerati, demografico, economico e sociale, è definito un indice sintetico costruito con il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta Pareto Index) aggregando indicatori elementari che descrivono alcune condizioni che potenzialmente potrebbero concorrere a indebolire la coesione sociale e il benessere delle persone. L'aggiornamento degli indicatori elementari dipende dalla disponibilità delle fonti, e quindi i dati non sono tutti riferiti alla stessa data.

L'indice sintetico complessivo di potenziale fragilità è costruito come la media aritmetica ponderata dei tre indici di ambito, attribuendo un peso leggermente superiore all'ambito sociale (peso 3 per gli indici di ambito demografico ed economico, peso 4 per l'indice di ambito sociale). Gli indici sintetici relativi ai comuni della provincia di Parma vengono confrontati con la media provinciale attraverso

un'elaborazione realizzata dall'Ufficio Statistica della Provincia per definire i territori a maggior rischio di fragilità, e vengono rappresentati nelle successive cartografie per classi di valori corrispondenti ai quintili della distribuzione.

Per ogni indicatore elementare viene evidenziata la relazione diretta (+) o inversa (-) con il concetto di fragilità. La potenziale fragilità è intesa in termini relativi, di posizionamento di un comune nella distribuzione di ciascun indice su tutti i comuni. In tutte le mappe la colorazione più accesa individua i comuni soggetti a maggior fragilità relativa all'aspetto considerato.

Fragilità demografica

- + % 80enni e più al 31.12.2020 ISTAT - popolazione residente al 31.12.2020 Censimento Permanente
- variazione % pop. 1.1.2016 - 31.12.2020 ISTAT - ricostruzione intercensuaria + popolazione 31.12.2020
- saldo naturale medio *1000 2016-2020 ISTAT - ricostruzione intercensuaria 2002-2018 per pop 1.1.2016 e saldo naturale 2016, 2017, 2018; bilancio demografico 2019, 2020 allineato con censimento

Fragilità sociale

- + % anziani in famiglie unipersonali sul tot pop. di 65 anni e oltre 31.12.2020 RER
- + ricambio % medio della popolazione straniera 2016-2020 (immigrati + emigrati stranieri sulla popolazione media) ISTAT - ricostruzione intercensuaria 2002-2018 per popolazione 1.1.2016 e bilancio demografico 2016, 2017, 2018; bilancio demografico 2019, 2020 allineato con censimento
- + incidenza % stranieri 0-19 anni 31.12.2020 ISTAT - Popolazione straniera residente al 1.1.2021 per età e sesso e popolazione residente per sesso, età e stato civile
- % laureati 25-49 anni - Censimento permanente 2020 (*) ISTAT (*) Comprende: diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca.
- + % minori in famiglie monogenitoriali sul totale dei minori residenti in famiglia 31.12.2020 RER

Fragilità economica

- + % abitazioni occupate in affitto (occupate da almeno una persona residente in affitto) Censimento 2011 ISTAT
- imponibile medio per contribuente 2019 (Rapporto fra reddito imponibile e frequenza) MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF
- + % contribuenti con 0-10.000 euro di reddito complessivo - su totale contribuenti 2019 MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF

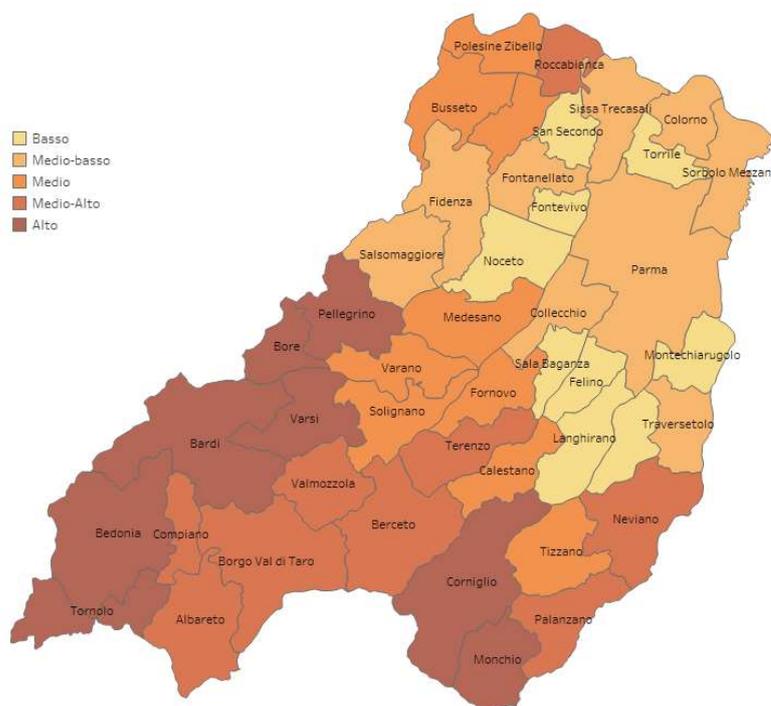
Indice di potenziale fragilità demografica

Un territorio è tanto più fragile quanto più la propria consistenza demografica cala e/o si indebolisce, con una popolazione insediata più vecchia e un numero di nati sensibilmente inferiore a quello dei morti.

La dimensione demografica vede i valori di potenziale fragilità alti e medio-alti concentrati nell'area di montagna e alta collina del nostro territorio, con alcune interessanti eccezioni: Solignano, Varano de' Melegari, Calestano e Tizzano Val Parma, tutti collocati nella fascia media.

L'area che fa da cintura al Capoluogo, soprattutto a sud, è quella più dinamica dal punto di vista demografico, mentre i centri principali, Parma, Fidenza e Salsomaggiore si collocano nella fascia medio-bassa di fragilità.

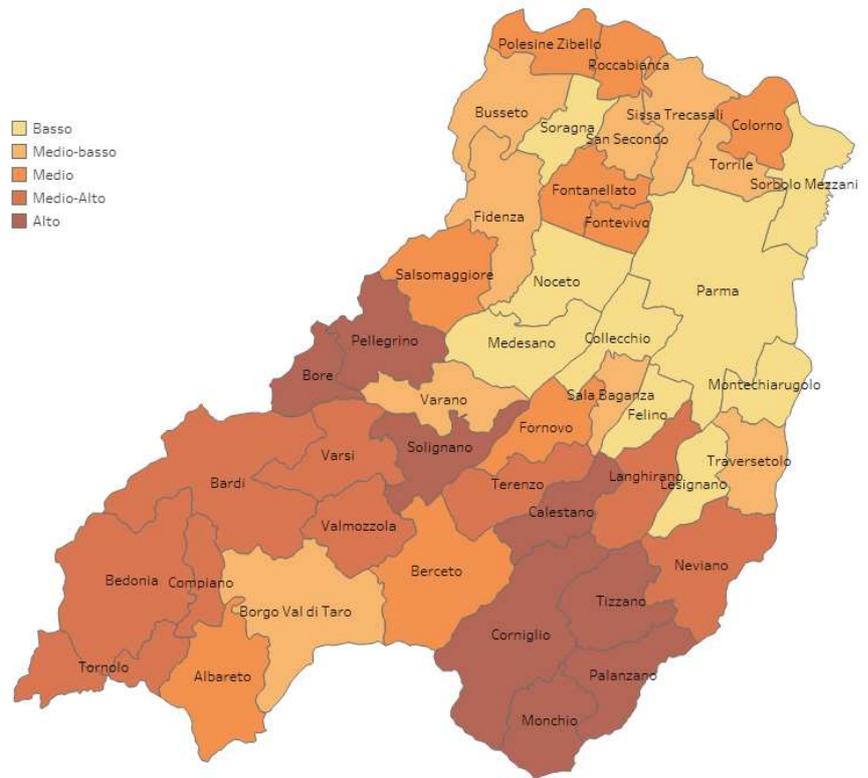
Un'area di maggiore difficoltà demografica rispetto alle altre aree di



pianura la si riscontra invece nei comuni della pianura Ovest.

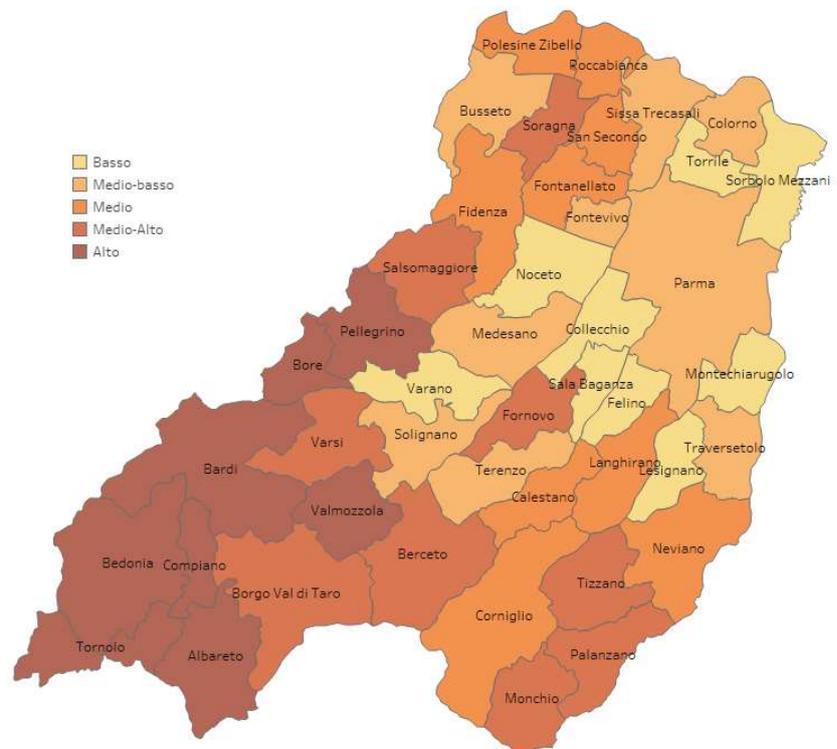
Indice di potenziale fragilità sociale

La dimensione della fragilità sociale considera vari aspetti collegati al sistema di relazioni di una società: la fragilità del nucleo familiare, la difficoltà di radicamento della popolazione straniera, la sfida posta dalla presenza di molti stranieri tra i giovani, ma anche la potenzialità rappresentata da una popolazione con un livello elevato di istruzione. L'area della provincia caratterizzata da un'elevata fragilità sociale coincide, a parte le eccezioni di Albareto, Borgo Val di Taro e Berceto, con la montagna, a cui si aggiungono i comuni collinari di Pellegrino, Terenzo, Calestano, Langhirano e Neviano degli Arduini. Il resto dell'area collinare e tutta la pianura presentano generalmente valori di fragilità bassi e medio bassi, tranne alcuni comuni collocati nella fascia media.



Indice di potenziale fragilità economica

La potenziale fragilità economica è determinata in relazione al reddito ed alla percentuale delle abitazioni occupate in affitto, che può essere indicativa di una certa difficoltà ad accedere alla proprietà immobiliare, come della mancanza di relazioni durevoli con il territorio. L'area di maggior fragilità economica appare quella della Montagna ovest, a cui si aggiunge il comune di Pellegrino. In questa porzione di territorio si concentrano i comuni con i valori più alti, ad eccezione del comune di Solignano, che si colloca nella fascia medio bassa. La montagna est si trova in una situazione migliore rispetto alla ovest, nessun comune è collocato nella fascia alta di fragilità. La zona economicamente più forte della provincia è quella del Capoluogo e della sua cintura, e in particolare nella parte sud. Meno positiva, invece, la situazione nell'area che da Salsomaggiore Terme va verso nord fino a raggiungere il fiume Po, dove



quasi tutti i comuni, tranne Busseto, sono collocati nelle classi media e medio alta dei valori di potenziale fragilità economica.

Indice sintetico di potenziale fragilità

L'indice complessivo di fragilità vede un'area piuttosto vasta con valori alti nella zona dell'Appennino occidentale, a cui si aggiungono i comuni della zona montana est di Monchio delle Corti e Palanzano.

Il resto dell'area montana si trova nella fascia medio alta dell'indice, ad eccezione di Solignano, che presenta valori medi. I comuni di collina che fanno rilevare valori medio alti sono Calestano e Neviano degli Arduini.

Nella classe media si trovano, oltre a Solignano, altri due comuni limitrofi, Fornovo Tarò e Terenzo. In questa fascia sono inoltre collocati Salsomaggiore, Colorno, ed un'area piuttosto omogenea di 3 comuni nella pianura ovest.

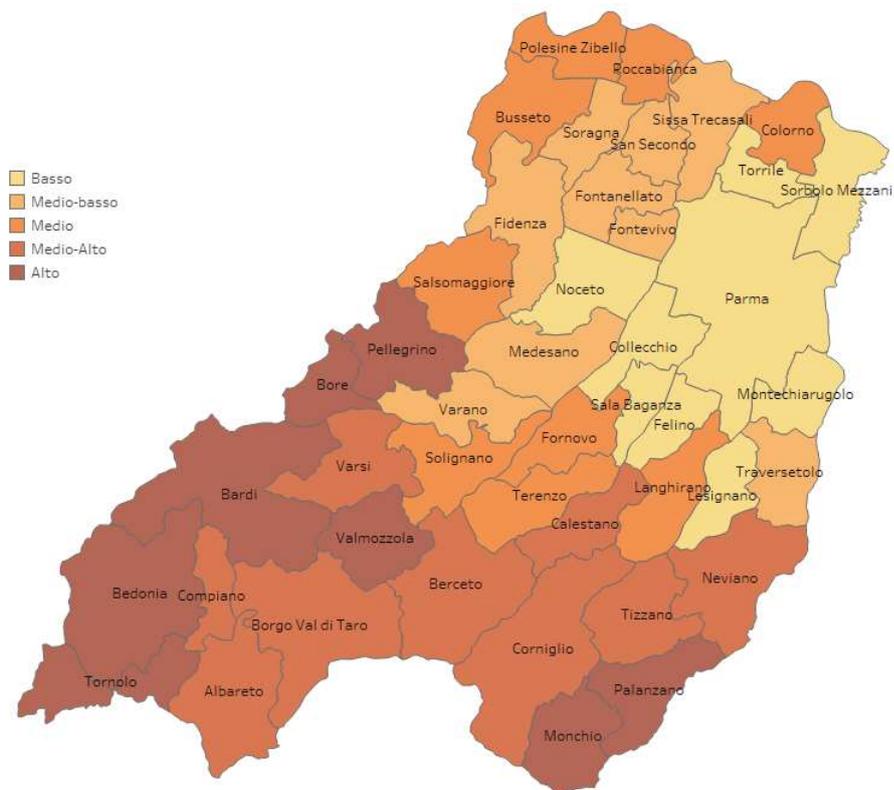
I livelli più bassi di fragilità caratterizzano il Capoluogo e i comuni che formano la sua cintura, soprattutto a sud. Si può quindi ragionevolmente parlare di un'area vasta e piuttosto omogenea contraddistinta dai livelli più bassi di fragilità della provincia. Valori medio bassi dell'indice sintetico caratterizzano anche Fidenza e i comuni della pianura centrale. Infine, un'area di fragilità medio bassa la troviamo nei due comuni limitrofi di Medesano e Varano de' Melegari.

L'indicatore sintetico di potenziale fragilità è ottenuto mediante una media ponderata dei tre indicatori con i seguenti pesi

3 -Indicatore di potenziale fragilità demografica

3 -Indicatore di potenziale fragilità sociale

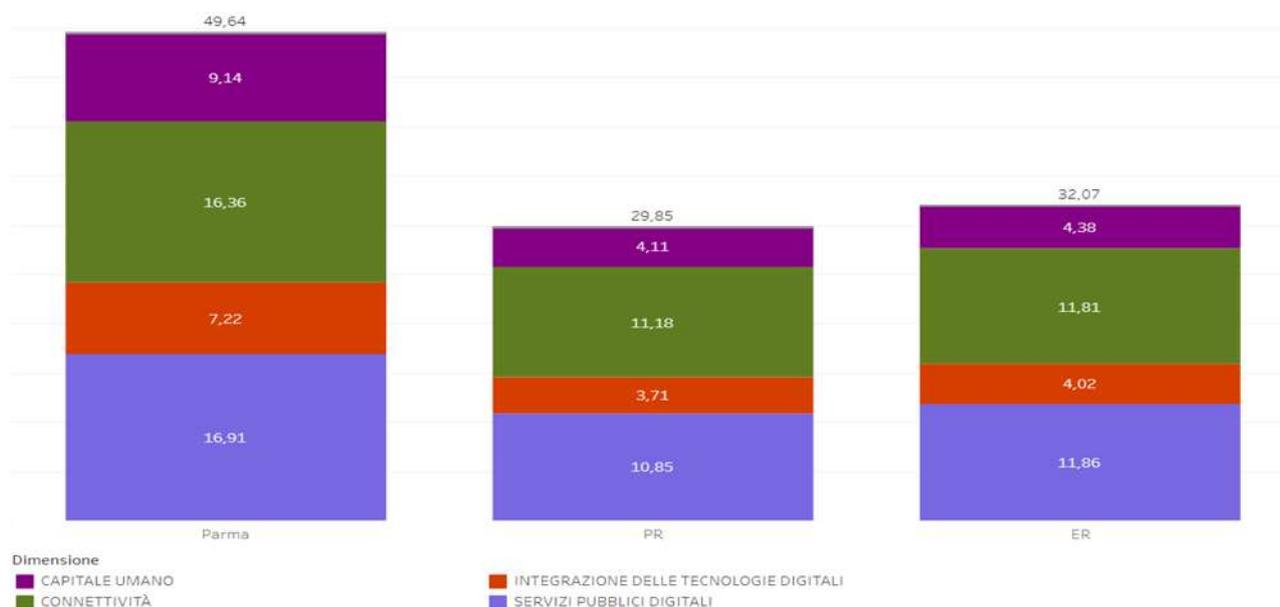
4 -Indicatore di potenziale fragilità economica



Il livello di digitalizzazione nel territorio parmense

DESIER, l'indice della digitalizzazione dei comuni della regione Emilia-Romagna, misura le condizioni di sviluppo digitale di un territorio attraverso 4 dimensioni di analisi, che hanno un peso paritario nella costruzione dell'indice complessivo: Capitale umano, Connettività, Integrazione delle tecnologie digitali e Servizi pubblici digitali.

Indice DESIER e 4 dimensioni per comune e provincia di Parma, regione Emilia-Romagna



La nostra provincia presenta un indice di digitalizzazione piuttosto basso, 29,85 contro 32,07 della regione, su un massimo di 100, situazione ideale in cui tutti i comuni emiliano-romagnoli avrebbero condizioni di sviluppo digitale ottimali.

Analizzando brevemente le dimensioni in un confronto interno, vediamo che le medie del Capitale umano e dell'Integrazione delle tecnologie digitali sono più basse nella nostra provincia (rispettivamente con valori di 4,11 e 3,71) rispetto a quelle delle altre dimensioni del DESIER, a testimonianza di una situazione complessiva di difficoltà (anche del territorio regionale e più in generale di tutta la nazione) rispetto ai temi delle competenze digitali, della presenza di specialisti ICT, e di imprese innovative.

Al contrario, le dimensioni della Connettività e dei Servizi pubblici Digitali (con valori di 11,18 e 10,85) appaiono in una situazione migliore delle precedenti, anche se la nostra provincia presenta comunque valori inferiori a quelli regionali. Da notare, in ogni caso, l'assoluta eccellenza del Capoluogo rispetto a tutte e 4 le dimensioni considerate.

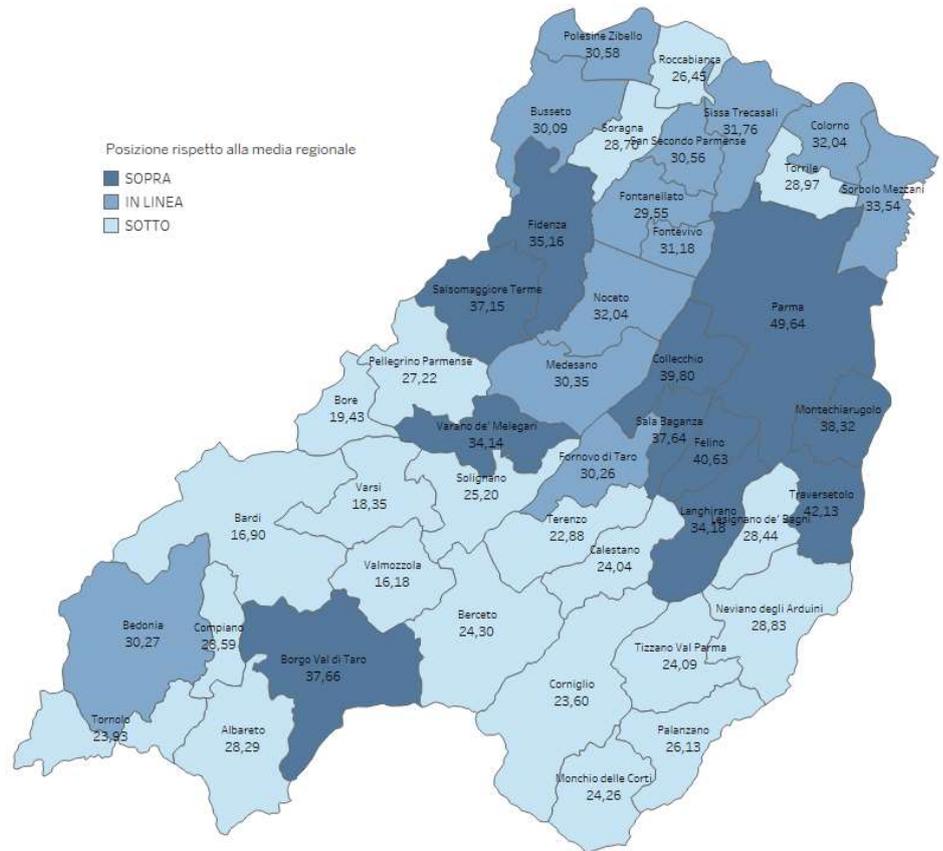
Criticità e opportunità

Confrontando i valori dell'indice DESIER complessivo dei comuni con la media regionale vediamo che quasi tutti i comuni della Montagna, e molti dell'alta collina, presentano valori inferiori alla media. All'opposto, il Capoluogo e la sua cintura sud, insieme al polo Fidenza-Salsomaggiore Terme, fanno rilevare un elevato grado di digitalizzazione.

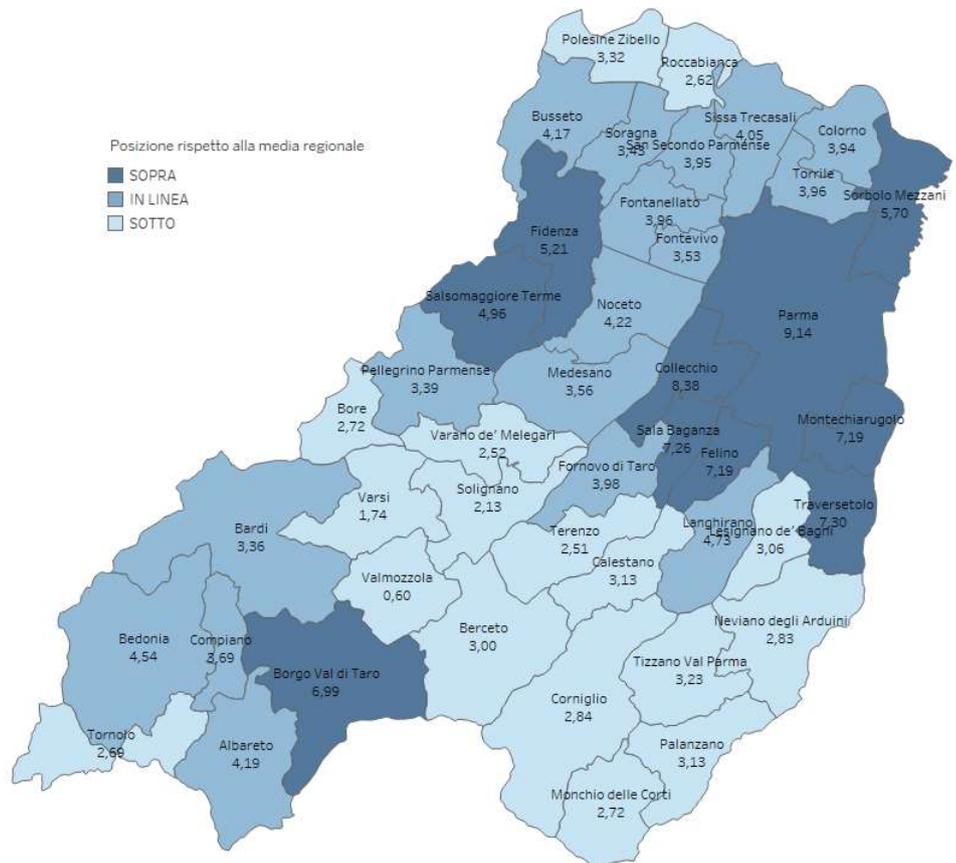
Emerge quindi, in linea generale, come la condizione di montanità, e la dimensione demografica rappresentino elementi di rallentamento della digitalizzazione.

Esistono però delle eccezioni significative nella Montagna Ovest, in particolare nel comune di Borgo Val di Taro, e in quello di Varano de' Melegari, a riprova che anche comunità in posizioni territoriali relativamente sfavorevoli possono diventare comunità digitali.

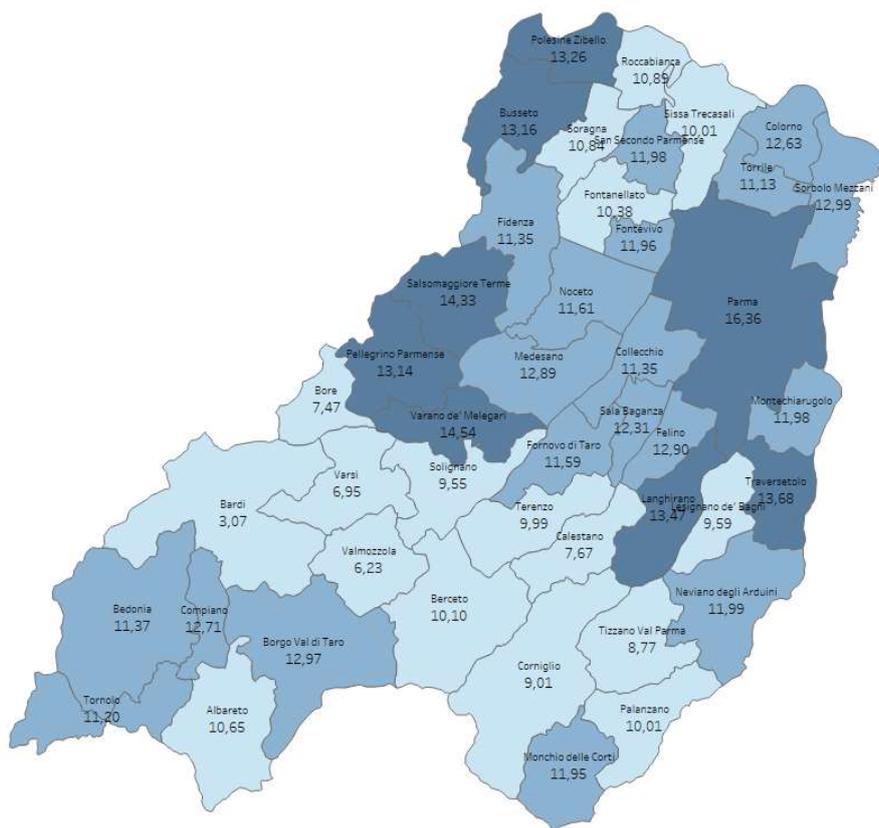
DESIER - Indice complessivo nei comuni della provincia di Parma



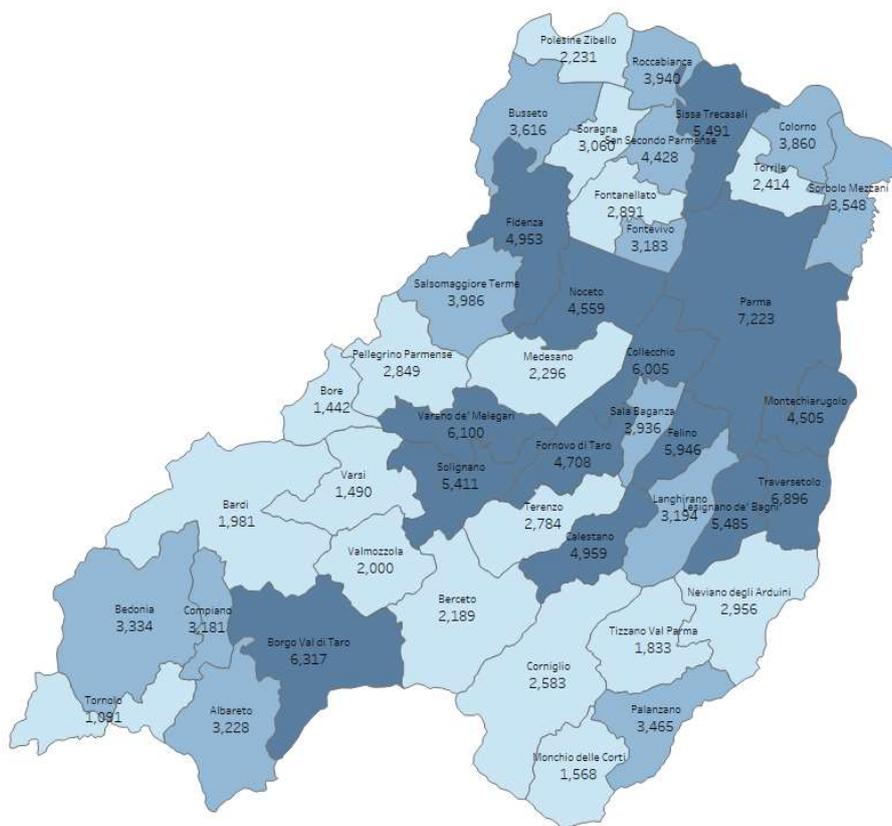
Dimensione Capitale Umano nei comuni della provincia di Parma



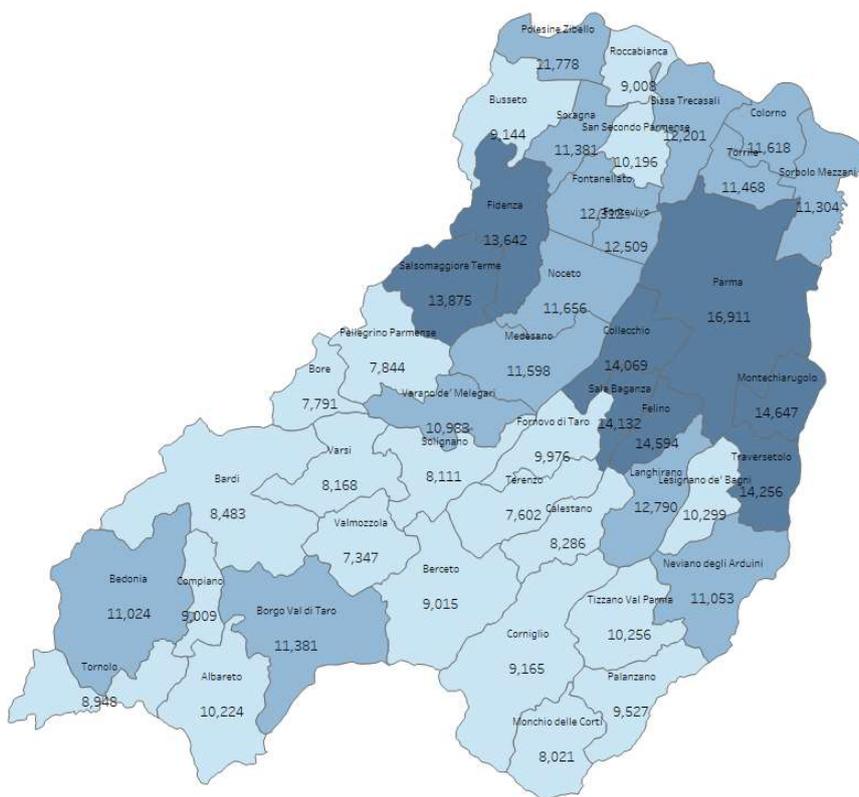
**Dimensione Connettività
nei comuni della provincia
di Parma**



**Dimensione Integrazioni
delle tecnologie digitali nei
comuni della provincia di
Parma**



Dimensione Servizi pubblici digitali nei comuni della provincia di Parma



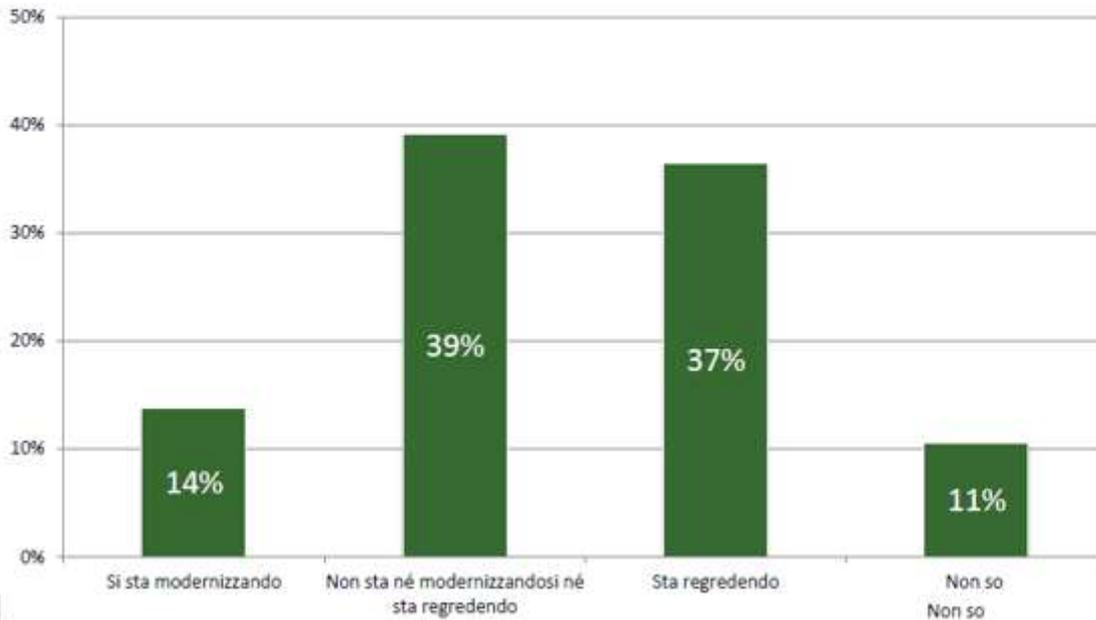
La percezione dei cittadini sul ruolo e le attività della Provincia di Parma

Premesse

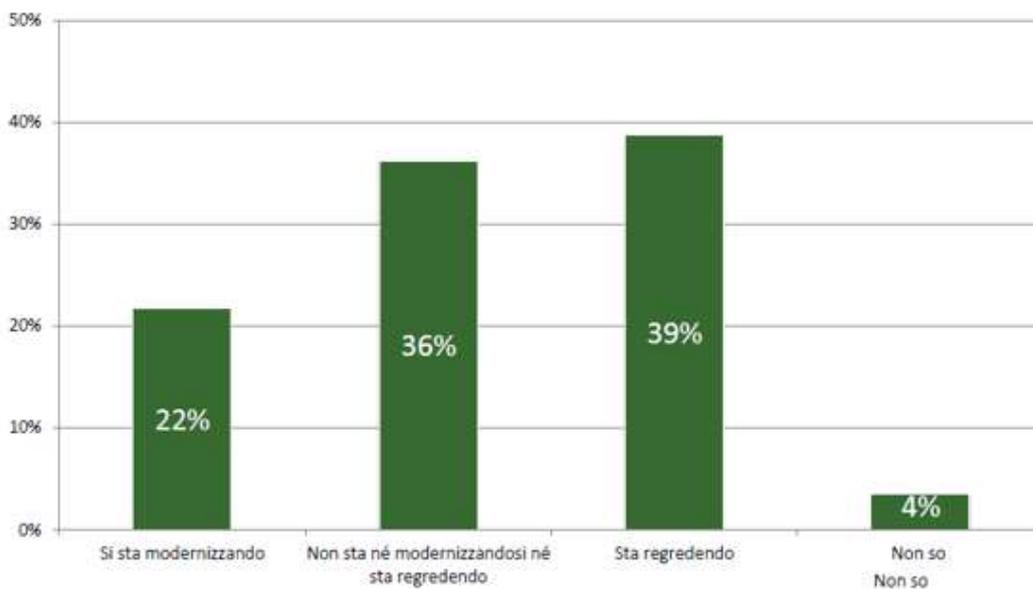
IL CONTESTO EMOZIONALE: A seguito delle profonde riforme portate dalla Legge 56/2014 cd. "Legge Delrio", la Provincia di la Provincia ha mantenuto il ruolo di interlocutore privilegiato per lo sviluppo del territorio, in particolare per i comuni più piccoli e per le aree montane. L'ipotesi condivisa è che le Province rappresentino un presidio dello stato che svolge una funzione rilevante a livello organizzativo ed emozionale per gli abitanti.

Sulla base di queste considerazioni si è avviata la ricerca, condotta prima con un sondaggio e poi con dei *focus group* tenuti nelle varie aree in cui è stata suddiviso il territorio.

Secondo lei, il territorio della **Provincia di Parma** si sta modernizzando o sta regredendo?

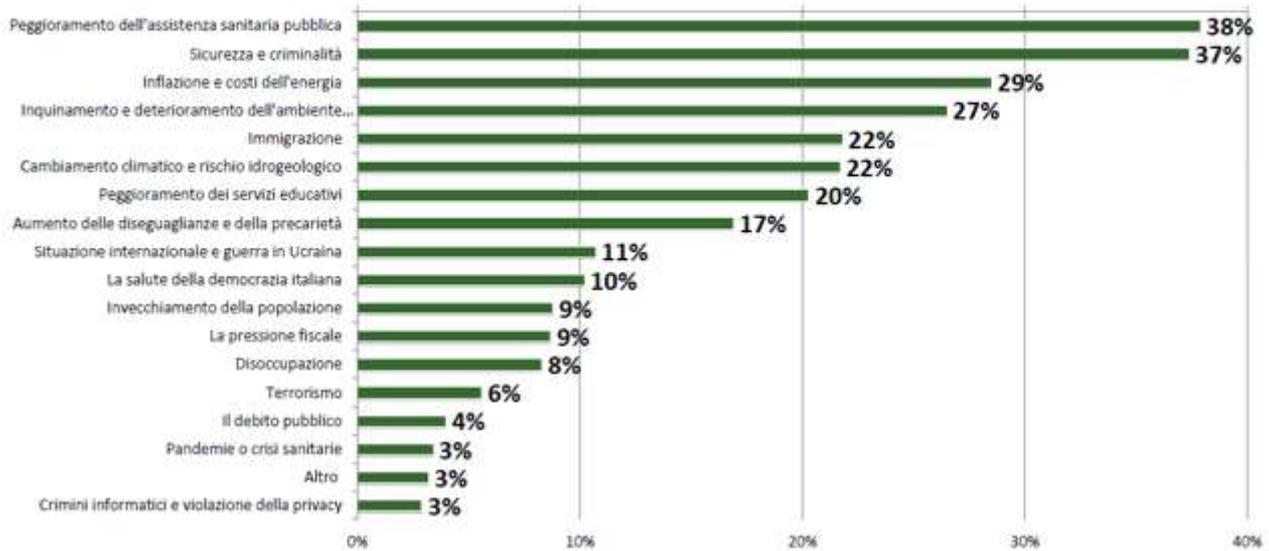


Secondo lei, il **comune** in cui vive si sta modernizzando o sta regredendo?



Due temi sono particolarmente sentiti in Provincia di Parma: la sanità, indicata come tematica principale dal 38% degli intervistati, e la sicurezza indicata invece dal 37%.

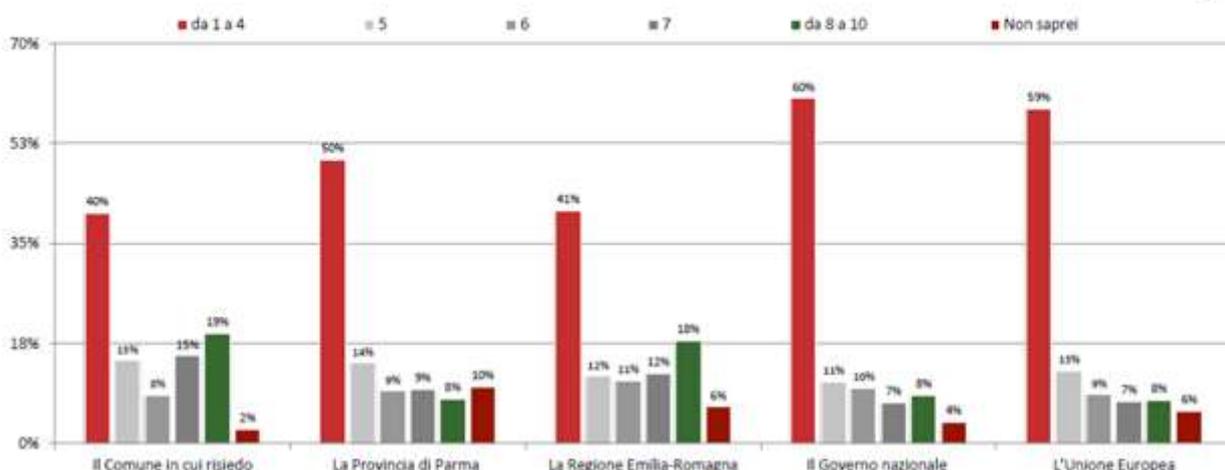
Secondo lei, quali delle seguenti tematiche sono in questo momento le più importanti per la zona in cui vive?



Il primo tema è particolarmente sentito tra gli over 55 mentre il secondo - comunque rilevante trasversalmente alle diverse fasce d'età - è particolarmente sentito tra gli under 30 e tra gli abitanti del capoluogo e della sua cintura. L'analisi per fascia d'età è interessante. Gli under 30 sono preoccupati dallo sviluppo economico e dall'occupazione, gli adulti tra i 30 e 54 anni dalle politiche sociali e dal welfare mentre come già detto gli over 55 dalla sanità. Sono temi classici di ogni singola fascia d'età, strettamente legati al contesto di vita quotidiana. Gli unici che indicano una tematica non proprio strettamente legata a loro stessi sono gli over 65 che danno importanza alla scuola e alla formazione, in questo senso guardando alle nuove generazioni come un proprio interlocutore e alla loro sorte come motivo di interesse. In Appennino invece non sorprende che la tematica più importante che supera sia la sanità che la sicurezza è la manutenzione delle strade.

La vicinanza delle varie istituzioni che governano il territorio della Provincia di Parma è particolarmente interessante.

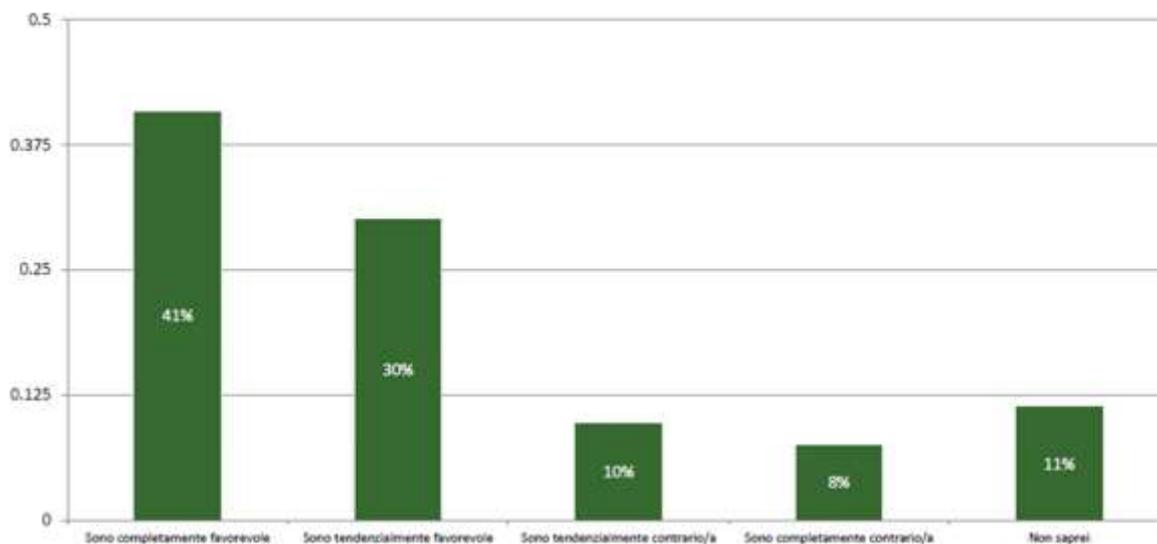
Usando una scala da 1 a 10, dove 1 significa "completamente lontana" e 10 significa "assolutamente vicina", quanto vicina ed attenta ai suoi bisogni sente ciascuna delle seguenti istituzioni?



Prima di tutto, si nota uno scollamento tra i cittadini e le istituzioni, infatti nessuna istituzione raggiunge risultati positivi. Aldilà di risultati piuttosto prevedibili, come la lontananza dell'Unione

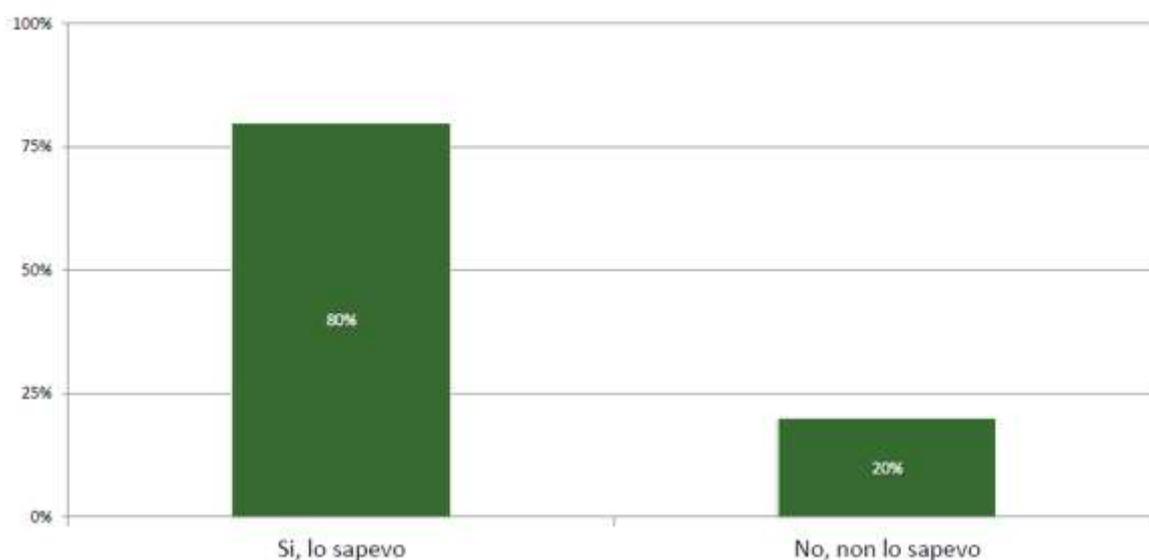
Europea e dello Stato nazionale, è interessante notare che la Regione Emilia-Romagna ottiene un risultato simile a quello del Comune di residenza. Questo risultato può essere dettato dall'esposizione mediatica del Presidente della Regione o essere una conseguenza della pandemia Covid dove le Regioni hanno avuto un ruolo centrale. La Provincia si colloca nel mezzo. Ciò indica che gli intervistati sanno che le Province sono un ente ancora attivo e non le considerano un ente abolito.

Ad oggi, il/la Presidente della Provincia di Parma non viene eletto/a direttamente dai cittadini ma dai sindaci e consiglieri comunali. Come giudica la possibilità che il/la Presidente della Provincia di Parma torni ad essere eletto/a direttamente dai cittadini?



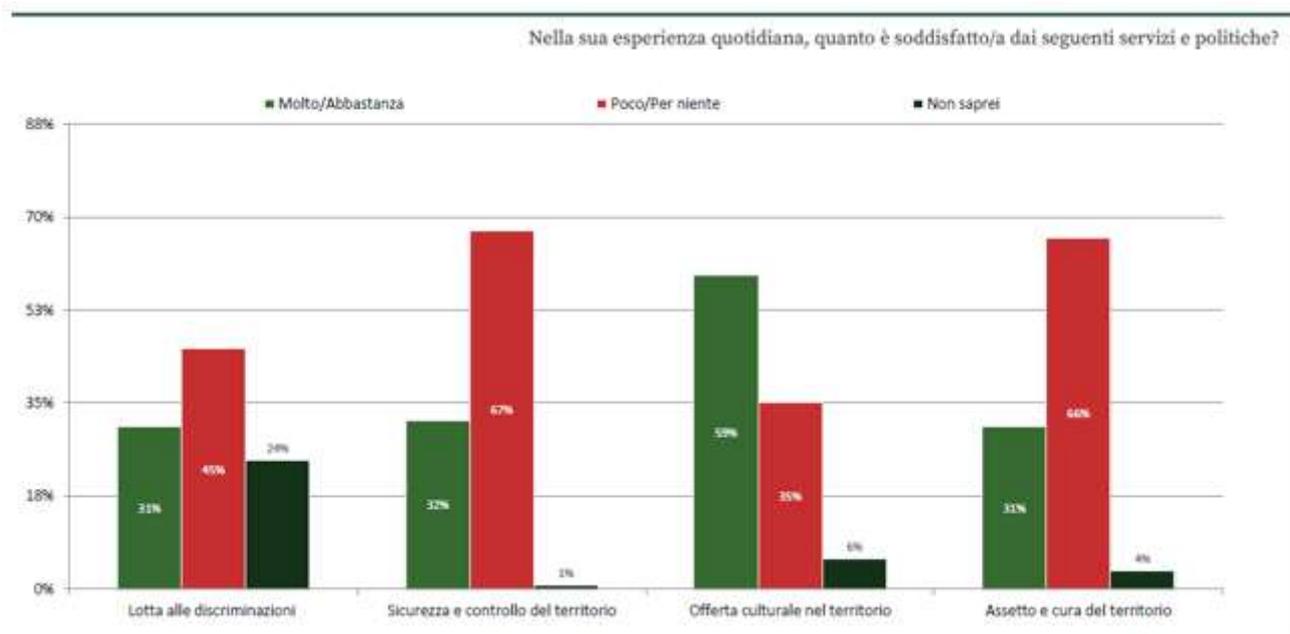
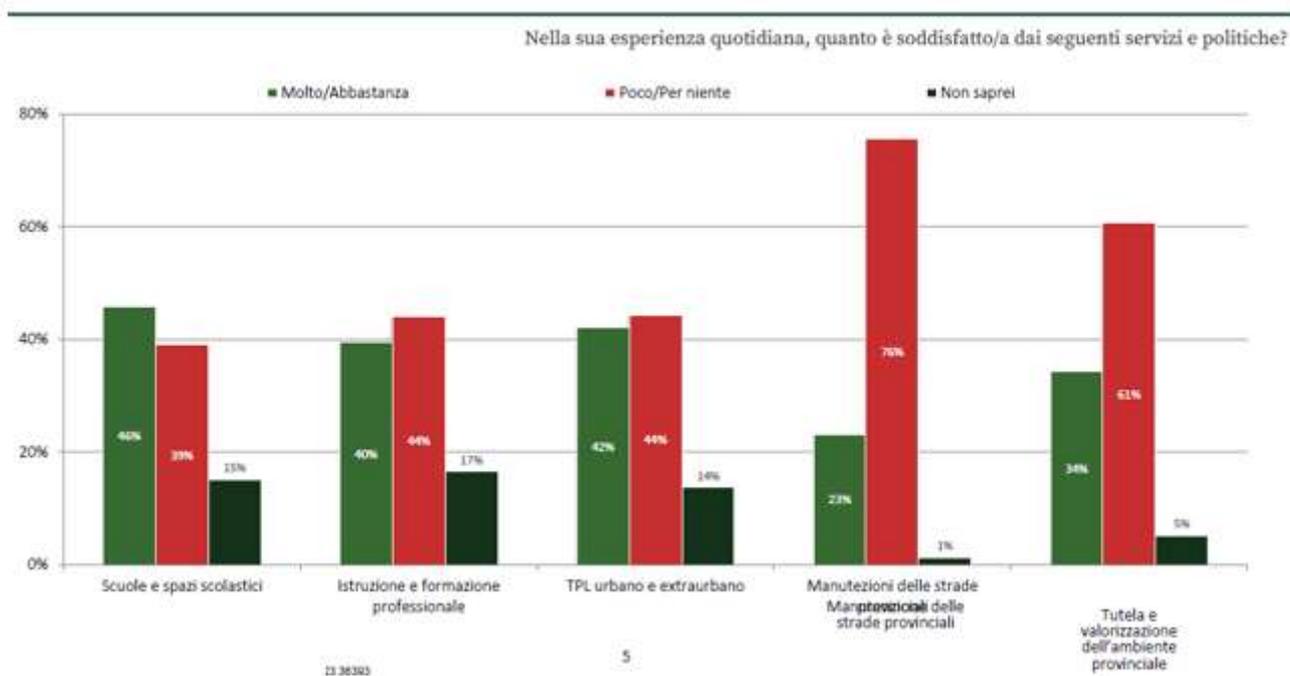
Nello specifico l'80% delle persone intervistate sapeva prima del sondaggio che la Provincia è un ente ancora attivo. Questo dato è più alto tra gli uomini, gli abitanti dell'Appennino, i laureati e più basso tra le donne e nella fascia d'età 30-44 anni. Inoltre, il 71% degli intervistati vorrebbe che il Presidente della Provincia tornasse elettivo così com'era prima della riforma del 2014. Solo un 18% è contrario.

Prima di partecipare a questo sondaggio, lo sapeva che la Provincia come Istituzione è ancora un ente attivo?



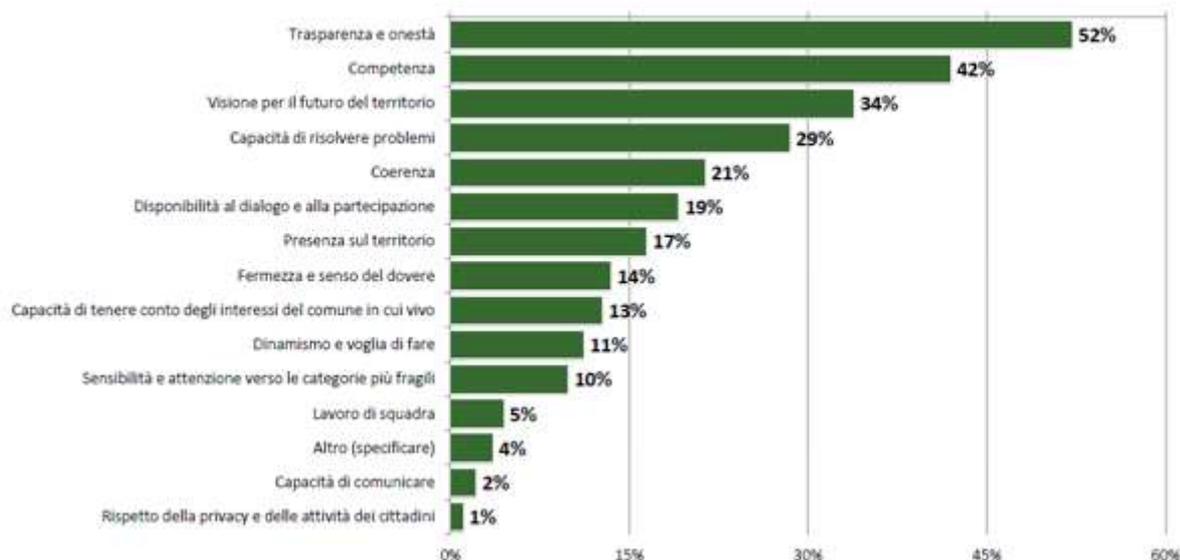
La soddisfazione relativa all'offerta di alcuni servizi di competenza, totale o parziale, della Provincia restituiscono risultati misti. La soddisfazione è alta per le scuole e soprattutto per l'offerta culturale. Al

contrario, la manutenzione delle strade, l'ambiente e la sicurezza vedono un alto grado di insoddisfazione. Altri temi come il trasporto pubblico e la formazione professionale restituiscono un sostanziale pareggio tra soddisfazione e insoddisfazione. A quest'ultima categoria si aggiunge anche la lotta alle discriminazioni che però registra il più alto numero di "non saprei" (24%).



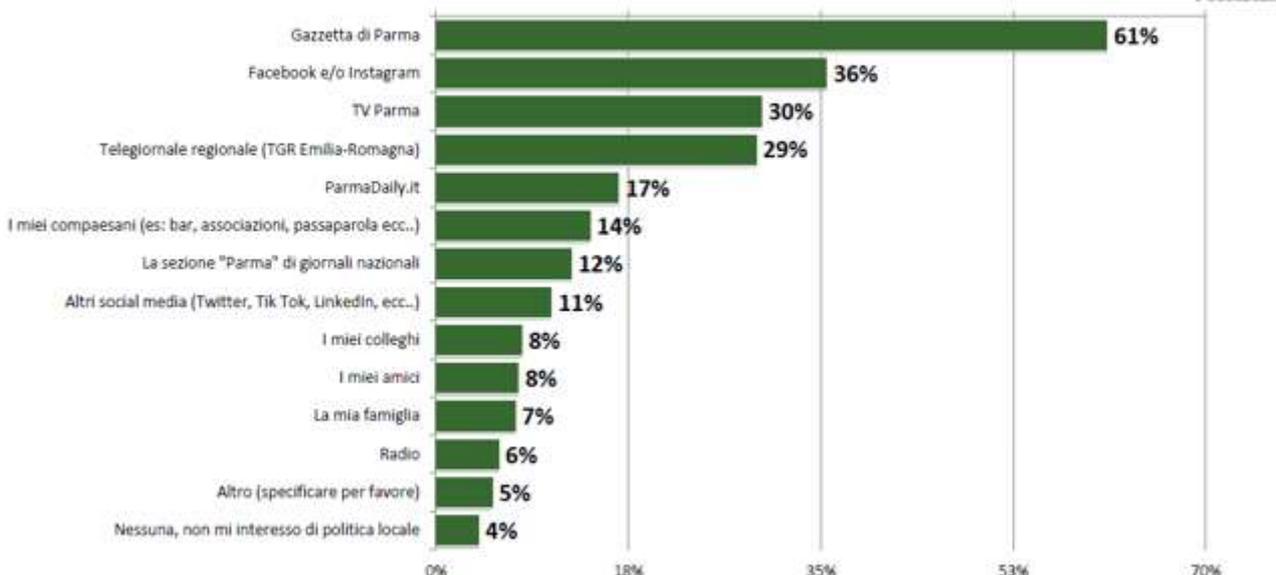
Per concludere, le qualità più importanti per un amministratore o amministratrice sono la trasparenza e l'onestà (52%), la competenza (42%), la visione per il futuro (34%) e la capacità di risolvere problemi (29%).

Secondo lei, quali sono le qualità più importanti che un politico o una politica dovrebbero avere in generale? (MASSIMO 3 RISPOSTE POSSIBILI)



Il quotidiano “La Gazzetta di Parma” è la principale fonte di informazione.

Quali sono le sue principali fonti di informazione per quello che riguarda il comune in cui vive e la Provincia di Parma? (MASSIMO 3 RISPOSTE POSSIBILI)



Alla luce di quanto riportato, si sintetizzano i seguenti punti salienti:

- **Percezione di distanza e scollamento tra istituzioni** e cittadini a tutti i livelli: Comunale, Provinciale, Regionale, Nazionale ed Europeo.
- **Preoccupazione per la sicurezza**, considerata una questione rilevante da tutte le fasce d'età e in particolare dei giovani, una categoria di solito meno preoccupata da questo tema rispetto ad altre.
- **Preoccupazione per la sanità**: tema abbastanza nuovo per l'Emilia-Romagna, tradizionalmente nota per l'efficacia e l'efficienza del suo sistema sanitario.
- **Tendenza delle fasce d'età a considerare come rilevanti esclusivamente quelle tematiche di specifico interesse del proprio gruppo sociale con l'eccezione degli over 65.**

- **Generalizzata consapevolezza da parte dei rispondenti al questionario che Provincia è un ente attivo e vorrebbero votare direttamente per i suoi organi.** Ciò implica un desiderio di partecipazione civica da parte dei rispondenti.

Considerazioni conclusive

L'analisi di contesto ha messo **in evidenza un territorio sì ricco di risorse, ma anche un'asimmetria nella distribuzione dei servizi, concentrati nelle città a scapito delle aree periferiche.**

A questo proposito, **lo stimolo proposto dalla ricerca è stato l'interesse dell'Ente ad interloquire con gli abitanti considerandoli come una risorsa per la costruzione di politiche di sviluppo locale**

In altri termini, **la Provincia si è attivamente proposta come interessata all'esperienza di vita degli abitanti del territorio, sollecitando una domanda di partecipazione politica e civismo,** e invitando gli abitanti a condividere le questioni che caratterizzano la convivenza nel contesto locale

È utile rilevare, inoltre, **che i partecipanti ai focus group hanno valorizzato in modo significativo l'opportunità data dalla ricerca di essere ascoltati e di condividere le proprie emozioni e i propri pensieri.**

In questo senso, **la proposta stessa della ricerca ha rappresentato un intervento importante che ha proposto un'alternativa ai vissuti di disillusione e impotenza che i contesti di partecipazione politica evocano nelle persone in questo momento storico.**

Tali vissuti sono alla base della percezione, diffusa a ogni livello del nostro sistema istituzionale, di una distanza e di uno scollamento delle istituzioni pubbliche dello stato dai cittadini.

Tale percezione, spesso considerata come un fatto incontrovertibile, è stata riconosciuta dai partecipanti alla ricerca come un vissuto socialmente condiviso che interdice i cittadini dal porre una domanda alle istituzioni.

In questo senso, la ricerca ha dimostrato di poter intervenire in modo efficace sul problema della distanza e dello scollamento delle istituzioni dai cittadini, promuovendo un'esperienza di scambio e condivisione desiderabile per entrambe le parti e un vissuto di vicinanza reciproca.

Si è rilevato che quando la domanda di partecipazione politica si ancora a problemi specifici concernenti le esperienze di convivenza entro la comunità locale, si aprono aree di intervento interessanti per la Provincia di Parma.

A questo proposito, un problema evidenziato dalla ricerca sui cui è strategico intervenire riguarda la crisi del modello di vita entro cui le vecchie generazioni di abitanti si identificano.

Parliamo di un modello di vita fondato sul lavoro inteso come mezzo di integrazione sociale e come organizzatore di un sentimento di appartenenza alla comunità locale.

Un sentimento di appartenenza che era mediato da riti, cioè da attività ricorsive che consentivano di conoscersi, fare amicizia, costruire rapporti di vicinanza quali la frequentazione dei circoli, parrocchie, aziende e altri luoghi di lavoro.

In questo senso, emerge da parte delle vecchie generazioni un desiderio di interlocuzione con le nuove generazioni.

Nuove generazioni che possano accogliere e rielaborare l'eredità culturale del contesto proiettandola nel futuro.

La percezione di assenza di futuro è particolarmente sentita nelle zone più periferiche del territorio, quali ad esempio le zone montane e le campagne.

Zone che un tempo brulicavano di lavoro, di attività, di negozi e che oggi sembrano caratterizzarsi nel vissuto degli abitanti come inerti e mortifere.

D'altra parte, si tratta di zone che mantengono un'attrattività per alcuni gruppi sociali.

Pensiamo agli immigrati che vi si stabiliscono, presumibilmente attirati da un costo della casa e della vita più basso, ma anche alle persone che, specie dopo la pandemia, stanno scegliendo di vivere in provincia alla ricerca di uno stile di vita meno frenetico e ove vi sia più spazio e più tempo per coltivare i propri interessi.

In queste zone la diversità culturale delle nuove generazioni di abitanti confronta il contesto locale con la sfida di costruire un sentimento di appartenenza alla comunità locale da parte di gruppi sociali caratterizzati da una variabilità culturale maggiore di quella del passato.

Pensiamo agli immigrati da paesi extraeuropei di prima e seconda generazione, ma anche ai giovani italiani percepiti come molto diversi dai propri genitori per interessi e obiettivi.

Proprio l'assenza di interventi volti a promuovere la costruzione di rapporti di scambio e conoscenza tra gruppi sociali differenti è alla base del dato critico, evidenziato dai risultati del sondaggio, **del diffondersi di un vissuto di preoccupazione per la sicurezza.**

Non ci si sente sicuri nei luoghi in cui si abita, siano essi città o paesi, perché ci si conosce e ci si frequenta sempre meno tra gruppi sociali differenti, ma anche tra membri di famiglie culturalmente omogenee.

In questo senso, gli abitanti chiedono metaforicamente di costruire "nuove strade" che consentano alle persone di incontrarsi e conoscersi.

La questione di costruire nuove comunità non riguarda solo le zone più periferiche, ma anche la stessa città di Parma dove il vissuto di insicurezza si diffonde tra gli abitanti, giovani inclusi.

Ciò implica che non solo nei confronti delle istituzioni dello stato, ma anche nei confronti dei membri della propria comunità, si sta diffondendo una percezione di distanza e di nemicalità che richiede interventi mirati.

A questo proposito, gli abitanti chiedono all'Ente locale di investire sulla costruzione di un'offerta culturale che consenta di costruire nuovi miti e nuovi riti di appartenenza al contesto condiviso visto come bene-comune di cui occuparsi.

A tale richiesta si associa il conflitto centro-periferia relativo al sentirsi o meno visti come clienti di servizi.

La città, che può essere identificata con Parma, ma anche con Fidenza in alcuni casi, è percepita come un centro di potere che sovrasta gli altri. Gli abitanti delle zone più periferiche si sentono visti come clienti dalle istituzioni solo nel momento in cui si recano in città.

Di conseguenza non sentono le istituzioni interessate alla manutenzione del loro sistema di vita e dei luoghi che per loro hanno un valore affettivo, come la montagna e le campagne. Rispetto a ciò, all'ente locale si chiede di interessarsi maggiormente allo sviluppo della qualità della vita nelle zone più periferiche e di promuovere una maggiore equità nell'accesso alle risorse in termini di servizi.

Pensiamo in questo senso strategico che la Provincia intervenga per invertire questa percezione, promuovendo un movimento dal centro alla periferia, fondato sullo sviluppo di iniziative e servizi culturali che abbiano il proprio fulcro nelle zone più periferiche.

Iniziative e servizi costruiti in modo partecipativo, **coinvolgendo in modo attivo gli abitanti** al fine di animare da un punto di vista culturale e commerciale le zone periferiche. Pensiamo che questo genere di intervento costituisca un'area di investimento creativa e intelligente su cui la Provincia potrebbe investire.

Un investimento che potrebbe avere un alto ritorno in termini reputazionali e di immagine, promuovendo una percezione di vicinanza dell'ente locale agli abitanti.

In assenza di interventi di questo genere, volti a costruire un sentimento di appartenenza alla comunità locale da parte di gruppi sociali diversi, **un rischio concreto è quello che le famiglie si chiudano sempre più in loro stesse in modo difensivo** considerando come distanti e inaffidabili gli interlocutori extrafamiliari e le istituzioni.

Questo problema è evidenziato in modo particolare dal **complesso rapporto scuola-famiglia**. Le scuole, infatti, rappresentano delle micro-comunità caratterizzate da una significativa variabilità culturale, dove i diversi gruppi sociali si incontrano. È importante favorire progetti e iniziative che esplorino il senso di questa complessità e che supportino le nuove generazioni nello sviluppare competenza a rapportarsi in modo costruttivo verso l'estraneità culturale dei propri interlocutori.

In uno dei focus group gli abitanti ci hanno detto che molte famiglie scelgono di mandare i propri figli nelle scuole o nelle parrocchie dei paesi limitrofi poiché le scuole del proprio paese sono viste come "invase dai figli degli immigrati". Si tratta di un problema su cui intervenire.

La ricerca suggerisce dunque di investire sulla costruzione partecipata di un'offerta culturale che abbia come proprio centro le aree più periferiche, strada maestra per lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità da parte di gruppi sociali differenti.

Ciò al fine di proporre un'alternativa all'attesa di estinzione ineluttabile di modelli di vita in cerca di eredi, nuove generazioni che possano rielaborare l'eredità culturale delle generazioni precedenti, dando futuro ai sistemi fondati sul vivere nelle zone periferiche.

In sintesi, nonostante il cambiamento organizzativo che la Provincia ha avuto, **c'è spazio per intervenire sulle questioni che gli abitanti hanno indicato come centrali e su cui la Provincia può rivendicare un mandato**, sia di gestione che di coordinamento, e **principalmente: cultura, scuole e percorsi di partecipazione ed ascolto, in un'ottica di riequilibrio territoriale tra centro e periferie e di integrazione tra gruppi sociali diversi.**

Gli istituti secondari superiori di II grado di competenza provinciale – AS 2024/2025

Nell'anno scolastico 2024/2025 gli **iscritti**⁹ alle scuole superiori statali di II grado della provincia di Parma sono pari a **21.993** studenti (conteggiando sia i frequentanti i corsi diurni che serali). Le classi totali sono 934 più 27 classi articolate (di cui 22 nei corsi diurni e 5 attivate nei corsi serali).

I soli **corsi diurni** contano complessivamente **21.423** studenti e 906 classi (in aumento rispetto allo scorso anno scolastico di 392 studenti e 13 classi. Lo scorso anno gli **studenti** erano pari a 21.031 e 893 classi).

I frequentanti i **corsi serali** sono 570 studenti suddivisi in 27 classi. Nella tabella seguente è indicato il dettaglio per istituto e sede d'istruzione, riportando il dato corsi diurni, serali (ed annesse sezioni carcerarie)¹⁰ e totale.

Anno Scolastico 2024/2025		Iscritti ai corsi diurni			Iscritti ai corsi serali			Iscritti totali		
Denominazione scuola	Comune	Iscritti	N. classi al netto articolate	N. Classi articolate	Iscritti serali	N. classi serali al netto articolate	N. cl. Serali articolate	Iscritti Totali	N. classi totali	N. cl. totali articolate
I.P.S.I.A. "Levi"	Parma	877	34	1				877	34	1
Istituto d'istr. superiore "Giordani"	Parma	1.079	49		152	6		1.231	55	0
I.T.E. "Bodoni"	Parma	647	30	1	91	7		738	37	1
I.T.E. "Melloni"	Parma	1.112	43	1				1.112	43	1
I.T.G. "Rondani"	Parma	886	37		33	2		919	39	0
I.T.I.S. "Da Vinci"	Parma	1.863	78	4	116	4	2	1.979	82	6
Liceo Artistico "Toschi"	Parma	1.066	46	5	92	3	3	1.158	49	8
Liceo delle Scienze Umane "Sanvitale"	Parma	1.730	64					1.730	64	0
Liceo Classico "Romagnosi"	Parma	1.063	42					1.063	42	0
Liceo Scientifico "Marconi"	Parma	1.887	74					1.887	74	0
Liceo Scientifico e Musicale "Attilio Bertolucci"	Parma	1.137	47					1.137	47	0
Liceo Scientifico "Ulivi"	Parma	1.532	59					1.532	59	0
Convitto Nazionale "M.Luigia"	Parma	408	18					408	18	0
Ist. Istruzione sup. "Paciolo – D'Annunzio"	Fidenza	983	43	2				983	43	2
Ist. d'istr. superiore "Berenini" – tecnico	Fidenza	1.191	49	4				1.191	49	4
Istituto d'istr. superiore "Magnaghi-Solari"	Salsomaggiore	480	25		53	3		533	28	0
	sede di Parma	78	4					78	4	0
	sede di Fidenza	349	16		33	2		382	18	0
Istituto d'istr. superiore "Galilei-Bocchialini"	San Secondo P.se	640	29	1				640	29	1
	sede di Parma	756	36					756	36	0
Istituto d'istr. superiore "Zappa-Fermi"	Borgotaro	375	19	1				375	19	1
	sede di Bedonia	230	11	2				230	11	2
Istituto d'istr. superiore "Gadda"	Fornovo Taro	730	36	1				730	36	1
	sede di Langhirano	324	17					324	17	0
		21.423	906	23	570	27	5	21.993	933	28

⁹ I dati degli iscritti sono elaborazione Servizio Programmazione Rete Scolastica su stampa fornita dal MIUR – Ufficio Scolastico Provinciale ambito di Parma e Piacenza - Organico di diritto anno scolastico 2024/2025 (stampa 18/04/2024).

¹⁰ I dati dei corsi serali ricomprendono i corsi serali e per gli istituti Bodoni e Magnaghi anche i dati della sezione carceraria.

Analisi strategica delle condizioni interne

Premessa: Le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province disciplinate dalla L.56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province restano, al momento, disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della L.56/2014:

“85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;*
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.*

87. Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Le politiche di gestione del personale

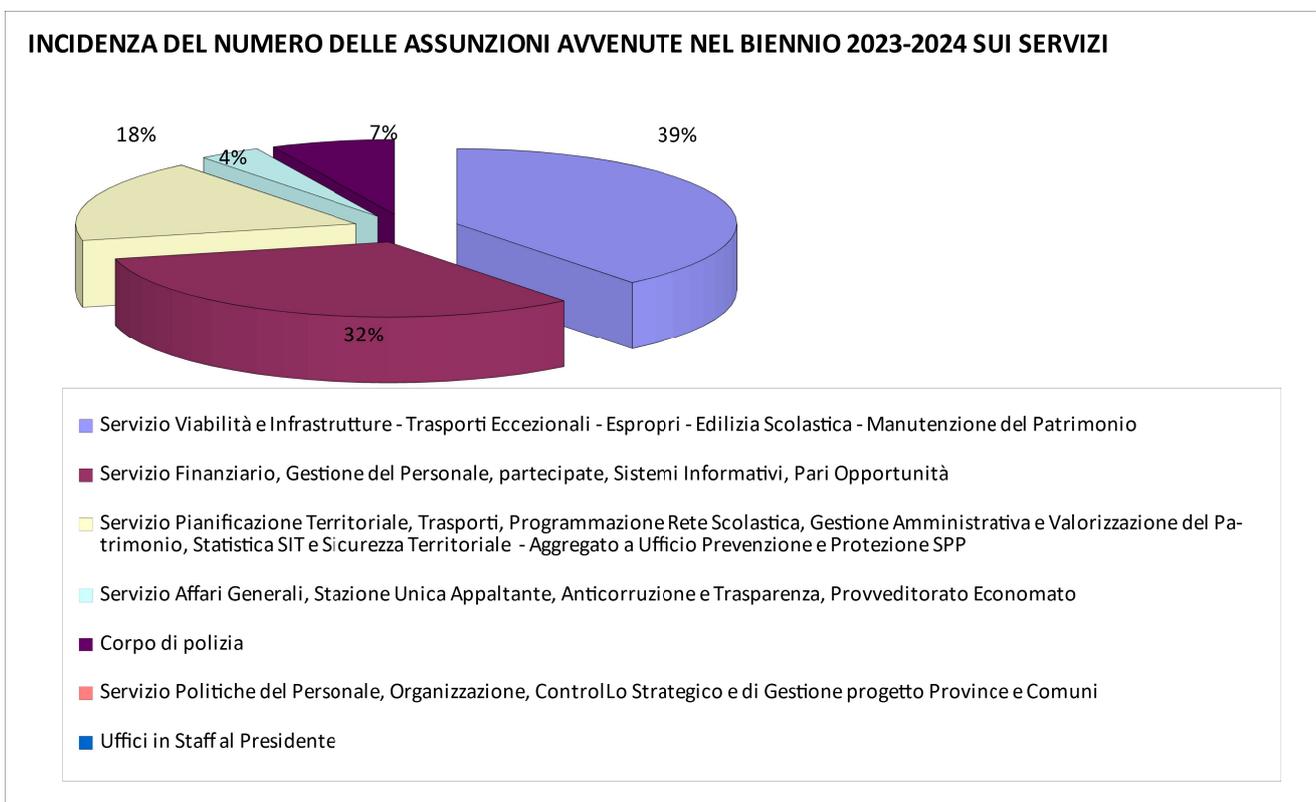
L'attuazione del piano delle assunzioni programmate

Nel corso dell'anno 2024, la Provincia di Parma ha proseguito lo svolgimento delle procedure concorsuali previste nel piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 approvato con Decreto del Presidente n. 16 del 31/01/2024 nell'ambito dell'approvazione del PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) e dell'aggiornamento con Decreto del Presidente n 169 del 27/09/2024.

In particolare, nel corso dell'anno 2023, sono state assunte 9 unità a tempo indeterminato, e, nel periodo tra il primo gennaio e il 30 settembre 2024, sono state assunte in totale n 19 unità a tempo indeterminato, di cui 6 a seguito dell'effettuazione di procedure di progressioni tra aree, ai sensi dell'art 13, co. 6 del CCNL 16/11/2022. Inoltre sono stati prorogati per 12 mesi i contratti delle n 7 unità in servizio a tempo determinato, assunte nel corso del 2022. In tal senso l'ente ha perseguito costantemente quale valore fondamentale in primis la valorizzazione delle professionalità interne.

Inoltre, degna di nota è l'assunzione di un nuovo dirigente dal 1 novembre 2024, dando attuazione alla nuova Macrostruttura, che vede un nuovo servizio per la gestione di "Edilizia Scolastica" e "Manutenzione del Patrimonio".

Il grafico sottostante mostra, in termini percentuali, l'assegnazione dei nuovi assunti dal 2023 al 30/06/2024 ripartita tra i vari Servizi dell'ente:



Complessivamente, alla data del 30 settembre 2024, i dipendenti in servizio ammontano a complessive 159 unità a tempo indeterminato, di cui n. 4 dirigenti, a cui si aggiungono il Segretario Generale dell'Ente e n. 7 unità a tempo determinato per un totale di n. 167 unità.

Fino alla chiusura dell'anno al 31/12/2024 sono previste ulteriori assunzioni che porteranno l'organico a n. 183 unità di personale in servizio, nello specifico è in corso l'assunzione di un Dirigente a far data dall'1 novembre 2024, 1 Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto di Presidenza (assunzione ex art 90 del D Lgs 267/2000, 2 progressioni verticali di cui una da Collaboratore Amministrativo ad Istruttore Amministrativo, ed una da Istruttore Tecnico a Funzionario Tecnico, e 2 istruttori amministrativo contabili in corso di assunzione.

Le assunzioni programmate entro fine anno 2024 comprendono:

- n. 5 Funzionari di cui n. 3 Amministrativo Contabili, n. 1 Tecnico e n. 1 Specialista nella comunicazione istituzionale;
- n. 1 Istruttore, Agente di Polizia Provinciale;
- n. 2 progressioni verticali di cui una da Collaboratore Amministrativo ad Istruttore Amministrativo, una da Istruttore Tecnico a Funzionario Tecnico;
- n. 2 istruttori amministrativi L. 68/99.

Nel corso del 2025 è prevista l'assunzione di 17 unità di personale tra le quali, nello specifico:

- n. 8 Operatori esperti ex B3, Profilo Collaboratore Tecnico;
- n. 2 Funzionari ed Elevata Qualificazione Amministrativi
- n. 3 progressioni verticali a profilo di Istruttore Tecnico
- n. 2 progressioni verticali a profilo di Funzionario Tecnico
- n. 2 progressioni verticali a profilo di Funzionario Amministrativo

E' prevista inoltre l'assunzione di n. 1 Istruttore - Agente di Polizia Provinciale a tempo determinato.

La spesa complessiva 2025 è pari ad Euro 214.894,63.

Nel corso del 2026 e 2027 sono previsti ulteriori incrementi atti a potenziare la dotazione provinciale.

Nel triennio 2025-2027 la risorse finanziarie destinate al Piano del Fabbisogno del personale sono desumibili dall'Allegato D) al presente documento, mentre il dettaglio della programmazione delle assunzioni sarà inserito nel PIAO di prossima approvazione.

L'Ente nella programmazione delle assunzioni risponde alle linee programmatiche introdotte dal D.L. n. 80/2021, che ha dettato "Misure urgenti per il rafforzamento della capacita' amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia."

La politica assunzionale dell'ente si pone in linea con le crescenti attività attribuite a seguito della progressiva riassunzione di ruolo della Provincia nel panorama degli enti locali. La programmazione del fabbisogno di personale tende a implementare le risorse umane in tutti i settori dell'ente, con particolare riguardo ai settori tecnici e alle funzioni fondamentali della provincia.

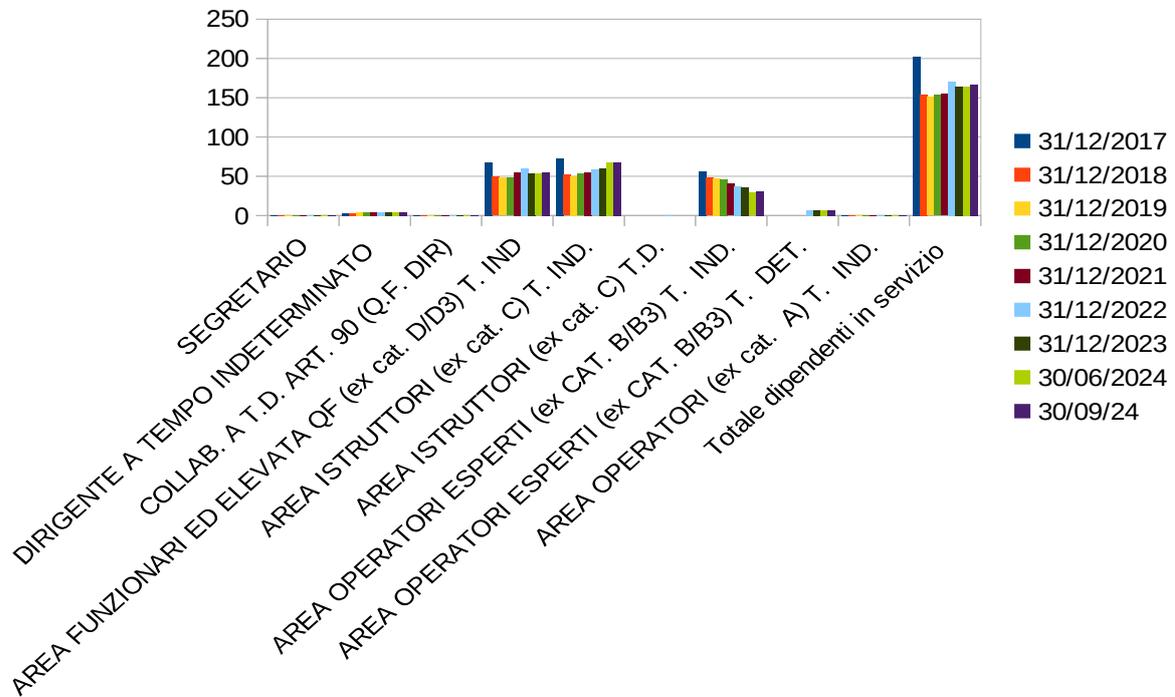
L'ingresso di nuove professionalità, la valorizzazione del patrimonio umano della Provincia - compatibilmente con le risorse economiche e le capacità assunzionali utilizzabili - nonché il

supporto alle assunzioni agli enti del territorio provinciale, rientrano tra i criteri delle politiche HR del prossimo triennio.

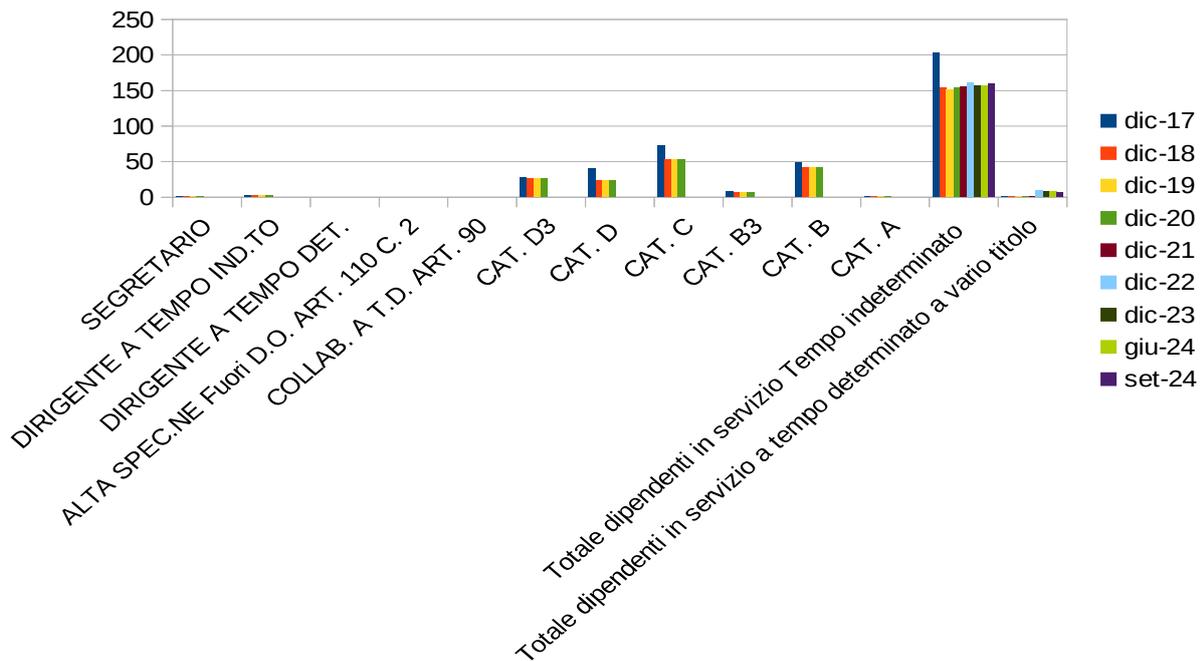
L'evoluzione del personale dell'ente

Si espone di seguito, attraverso rappresentazioni grafiche, la consistenza del personale nella sua evoluzione nel tempo, considerando sia le assunzioni che le cessazioni:

Andamento dipendenti dal 2017 al 30 settembre 2024



Andamento personale suddiviso tra tempo determinato e indeterminato



Le linee di sviluppo: i servizi a favore degli enti del territorio e l'introduzione di una gestione del personale *competency-based*

Già dall'inizio dell'anno 2021, l'Ufficio gestione del personale aveva stipulato un accordo con l'Unione Montana Appennino Parma Est per la fornitura di alcuni servizi di gestione del personale, ponendosi in un'ottica di servizio agli enti del territorio provinciale, nella piena consapevolezza che la ricerca della sinergia tra enti, spesso alla ricerca di professionalità analoghe o quantomeno omogenee dal punto di vista delle competenze, realizza - nel pieno rispetto del principio di efficacia - il principio di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo un risparmio di risorse per gli enti ed una condivisione di professionalità specialistiche utile al confronto e alla crescita reciproca del patrimonio umano.

Nel corso dell'anno 2022, il nuovo Consiglio provinciale ha aggiornato, con la deliberazione n. 8 del 28 gennaio 2022, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a), del Tuel, tra i quali figura *"l'incentivazione della sottoscrizione di accordi e convenzioni per velocizzare semplificare le assunzioni degli enti del territorio, al fine di sopperire all'assenza di competenze e/o risorse dei comuni/unioni, utilizzando tutti gli strumenti introdotti dalla normativa in divenire"*.

In attuazione del citato criterio, con decreto del Presidente n. 38/2022, è stato avviato un ambizioso progetto in cui la Provincia si è proposta ente capofila per gli enti del territorio nella stipula di un accordo per l'organizzazione e la gestione delle selezioni uniche di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021, al fine di velocizzare le procedure di assunzione e di semplificare gli adempimenti a carico delle unioni e dei comuni.

Attualmente, hanno aderito all'accordo 34 comuni e 3 unioni del territorio provinciale.

La Provincia ha già svolto:

- N. 2 selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei nei profili di Istruttore tecnico (ex Istruttore tecnico cat. C) e Funzionario tecnico (ex Istruttore direttivo tecnico cat. D), approvati con determinazione dirigenziale n. 548 del 19 maggio 2022; entrambi gli elenchi sono già stati aggiornati con determinazione n. 1719 del 20/12/2022 (I AGGIORNAMENTO) e con determinazione n. 337 del 14/03/2024 (II AGGIORNAMENTO) ed è attualmente in fase di espletamento il III aggiornamento;
- N. 2 selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei nei profili di Istruttore amministrativo-contabile (ex Istruttore amministrativo cat. C) e Funzionario amministrativo-contabile (ex Istruttore direttivo amministrativo (cat. D), approvati rispettivamente con determinazioni dirigenziali n. 610 del 31 maggio 2022 e n. 674 del 15 giugno 2022; entrambi gli elenchi sono già stati aggiornati con determinazione n. 1749 del 27/11/2023 ed è attualmente in fase di espletamento il II aggiornamento;
- N. 1 selezione unica per la formazione di un elenco di idonei nel profilo di Istruttore informatico, approvato con determinazione dirigenziale n. 1129 del 11/08/2023 ed è attualmente in fase di espletamento il I aggiornamento.

Gli enti locali stanno attualmente svolgendo gli interPELLI per attingere dai citati elenchi e assumere le professionalità inserite nel proprio piano occupazionale.

L'attività realizzata fino al 30 settembre 2024 ed in corso è sintetizzata nella seguente tabella:

Professionalità ricercate	Numero totale candidati iscritti	Numero totale candidati risultati idonei	Numero Interpelli pubblicizzati alla data del 30 settembre 2024
Istruttore Tecnico	193	39	27
Funzionario Tecnico	250	35	20
Istruttore Amministrativo	1.004	400	33
Funzionario Amministrativo	707	283	21
Istruttore informatico	88	11	1

Il potenziamento delle attività a servizio degli enti del territorio – nelle diverse forme previste dalla normativa vigente - rappresenta la linea guida di sviluppo dell'Ufficio Personale per il prossimo triennio, al fine di realizzare quanto previsto dalla Legge n. 56/2014, che prevede quanto segue:

- Tra le funzioni fondamentali della Provincia è prevista l'“assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali” (art. 1, comma 85, lett. d));
- La Provincia può altresì esercitare, d'intesa con i comuni, le funzioni di [...] organizzazione di concorsi e procedure selettive” (art. 1, comma 88).

Tale supporto deve, però, rispondere a reali bisogni espressi dagli enti del territorio, al fine di generare un impatto positivo in termini di valore pubblico.

A tal fine, la Provincia richiederà – attraverso apposito questionario e momenti di eventuale approfondimento– a tutti gli enti del territorio di indicare quali sono i servizi di cui sentono il bisogno nell'ambito della gestione del personale, in modo tale da consentire una azione di supporto mirata da parte dell'ente provinciale, che – sulla base dei riscontri ottenuti – si impegnerà a strutturare azioni/progetti/collaborazioni che soddisfino reali esigenze e riducano sprechi di risorse e professionalità. L'ascolto dei bisogni rappresenta, quindi, il primo passo per poter dar corso alla ideazione di azioni efficaci sul territorio.

Una volta chiariti i bisogni, l'intento dell'Amministrazione è quello di sfruttare gli spazi normativi e le soluzioni organizzative possibili per supportare gli enti del territorio provinciale a colmare i gap di competenze che ostacolano il raggiungimento dei propri obiettivi e la realizzazione di opportunità uniche come, per esempio, quelle offerte dal PNRR.

Una gestione del personale *competency based*

A fine 2023, la Provincia di Parma ha aderito al Progetto Ri.Va. - La gestione strategica delle risorse umane per creare valore pubblico – progetto promosso dal Ministero della Funzione Pubblica e gestito da Formez.

Il progetto è finalizzato ad avviare nelle pubbliche amministrazioni una gestione per competenze delle risorse umane, operando una sperimentazione del framework già definito in 48

amministrazioni, al fine di affinare via via il modello da estendere a tutte le pubbliche amministrazioni.

Partendo da un sistema di professioni, da personalizzare a livello di singole amministrazioni adottando lo specifico sistema professionale, le competenze diventano il linguaggio comune a tutti i sistemi di gestione del personale: dalla programmazione del fabbisogno, al reclutamento, allo sviluppo, fino al rewarding.

Attraverso la partecipazione attiva all'ambizioso progetto, la Provincia di Parma intende dotarsi di strumenti (apposito toolkit), professionalità e expertise per "innovare" in termini di flessibilità e meritocrazia le politiche e la gestione del proprio personale.

Le pari opportunità

L'Ufficio Pari Opportunità è stato impegnato – da fine anno 2023 e per tutto l'anno 2024 – nella realizzazione del Progetto **"Conferenze territoriali sulla certificazione della parità di genere"**, progetto approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna per una spesa complessiva di 37.464,00 euro, a seguito della partecipazione della Provincia di Parma al *"Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone - Annualità 2023-2024"*.

Il Progetto è finalizzato:

- illustrare alle imprese e agli enti del territorio provinciale il sistema Certificazione della parità di genere
- annullare le differenze esistenti negli ambienti di lavoro mediante la conoscenza di questo strumento che certifica quanto le aziende, gli enti o qualsiasi organismo attivo sul territorio nazionale siano attivi nel riconoscimento della Parità di genere;
- offrire formazione specifica, materiale informativo e documenti di consultazione per favorire l'adesione a tale sistema del maggior numero di imprese.

Il Progetto ha visto la realizzazione di 5 conferenze territoriali che hanno toccato in modo itinerante i principali poli produttivi della Provincia di Parma: Città di Parma e Fidenza, Bassa Parmense, Pedemontana, suscitando molto interesse nelle aziende partecipanti.

Nella consapevolezza che la diffusione capillare della cultura delle pari opportunità in ogni ambito sociale (scuole, famiglia, lavoro) risulta strategica al fine di conseguire un sensibile cambiamento dei comportamenti, l'Ufficio, con il supporto della Consigliera di Parità e dell'Ufficio Europa, intende cogliere ogni opportunità di finanziamento per realizzare iniziative in tale ambito, coinvolgendo – sia nella fase di ascolto dei bisogni che nella fase di erogazione del servizio – tutti gli enti del territorio.

Organizzazione dell'ente

Le funzioni fondamentali della Provincia risultano rispettivamente dalla L. 56/2014 e dalla L.R. 13/2015.

Residuano inoltre i seguenti servizi di natura trasversale necessari allo svolgimento delle funzioni fondamentali:

- Servizio affari generali
- Servizio Finanziario, Gestione del Personale, Sistemi informativi, Provveditorato
- Servizio Politiche del Personale, Organizzazione, Controllo Strategico e di Gestione, Progetto Province & Comuni, servizi di supporto agli organi del Consiglio e Assemblea dei Sindaci ed Elettorale
- Ufficio Gestione amministrativa e valorizzazione del Patrimonio
- Ufficio Comunicazione
- Protocollo e Archivio
- Ufficio Sicurezza sul lavoro.

I servizi che la Provincia continua ad erogare sono presidiati da cinque figure dirigenziali (comprehensive della nuova dal mese di novembre 2024), supportate da 15 titolari di Elevata Qualificazione, e da un Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza oltre al Segretario Generale.

La nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Decreto del Presidente n. 282 del 18 dicembre 2023, al termine del processo di revisione organica iniziato con la "Modifica in aggiornamento del funzionigramma e della microstruttura" adottata con le Determinazioni Dirigenziali n. 1398 del 29/09/2023 e n. 1434 del 5/10/2023, in esito ad una ricognizione del funzionigramma e ad una semplificazione delle articolazioni organizzative interne.

Al fine di ricondurre a una più funzionale organizzazione, in considerazione del notevole impatto dovuto all'incremento dei finanziamenti nell'ambito del PNRR, viene introdotta una ulteriore struttura, scorporata dal "Servizio Viabilità e Infrastrutture – Trasporti Eccezionali – Espropri – Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio" che ha assunto la denominazione di "Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio" e che sarà gestita da un ulteriore Dirigente neo assunto dal mese di novembre 2024.

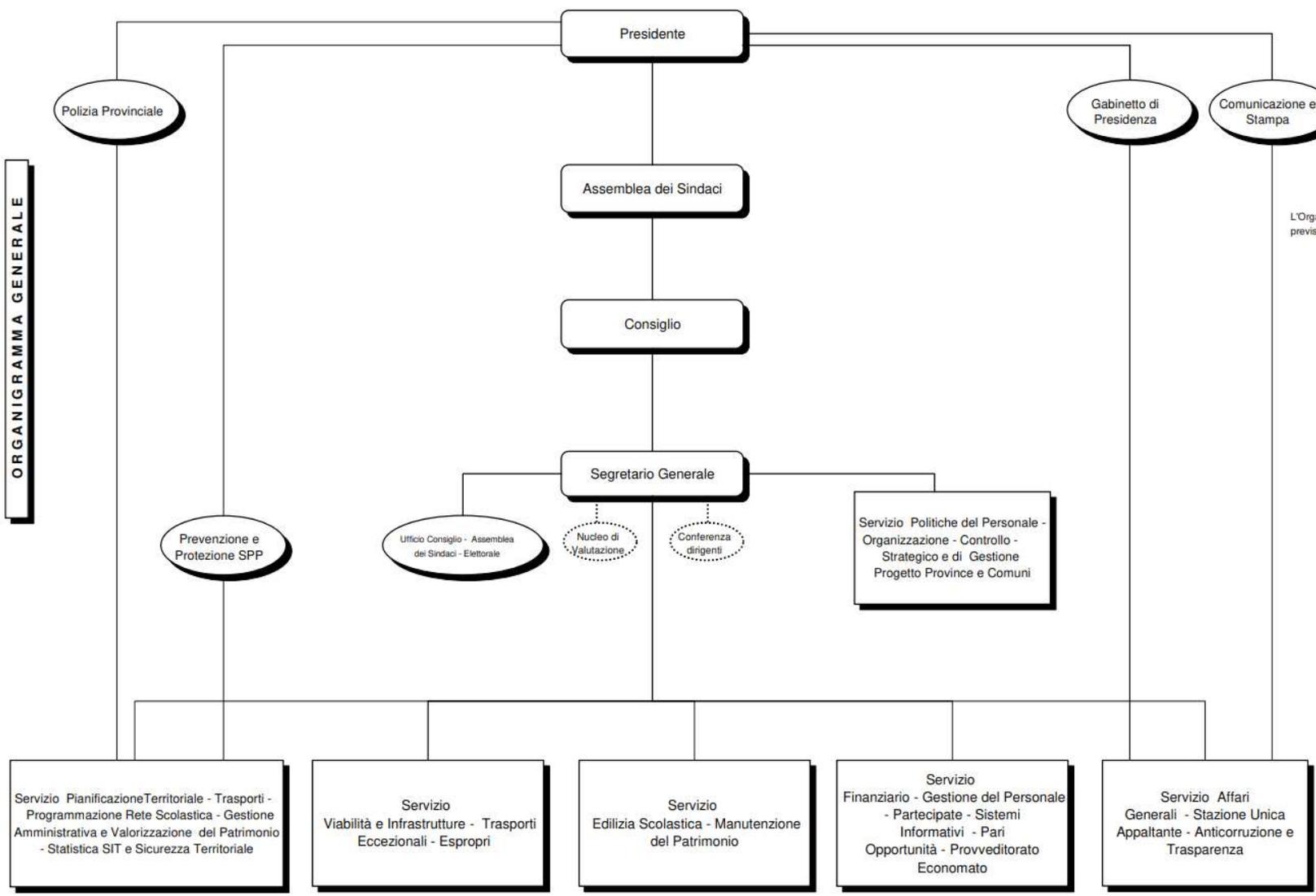
Nella pagina seguente è rappresentato l'organigramma di primo livello aggiornato, come approvato con il Decreto del Presidente n. 282 del 18 dicembre 2023 prima citato, che è entrato in vigore proprio nel mese di novembre.

Organigramma in vigore dal 1° novembre 2024

Legenda:



L'Organizzazione di dettaglio è prevista nella micro-organizzazione



Indirizzi strategici

La Riforma

La Provincia è stata interessata dalla legge di riforma degli enti locali introdotta con la Legge n. 56 del 07.04.2014.

La riforma si accompagnava al progetto di riforma costituzionale che prevedeva la soppressione delle province.

Venuto meno il progetto di revisione costituzionale, all'esito del referendum del 4 dicembre 2016, si è aperto il dibattito sull'opportunità di un nuovo intervento legislativo.

E' stato avviato un percorso di revisione organica a seguito del quale è stato varato, dal Comitato Ristretto della Commissione Affari Costituzionali del Senato, il Testo Unificato "Nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane e altre disposizioni relative agli enti locali", DDL del attualmente in discussione in Senato.

Il testo ridisegna la disciplina in materia di funzioni fondamentali degli organi di governo, e il sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane, ed altre disposizioni relative agli enti Locali.

La nuova riforma sarà l'occasione per superare alcuni degli aspetti più discussi, dell'attuale assetto normativo delle Province, quali la mancanza di una Giunta in affiancamento al Presidente, il sistema del voto ponderato, che spesso ha dato luogo alla composizione di Consigli non rappresentativi del territorio soprattutto dei piccoli Comuni, e il disallineamento tra la durata quadriennale della carica del Presidente e biennale del Consiglio.

Il disegno di legge nella rivisitazione delle funzioni delle Province mantiene, in continuità con la disciplina attuale, importanti attività di supporto ai Comuni quali le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Il Progetto Europa

La Provincia ha aderito e sta portando avanti un progetto denominato "Progetto Europa" (in continuità con l'adesione al progetto "Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", presentato dall'UPI nell'ambito del PON "Governance e capacità istituzionale"). L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza da parte delle Province circa la necessità di implementare una strategia unitaria e di sistema della governance territoriale che assicuri la modernizzazione del sistema amministrativo locale e implementi lo sviluppo socio-economico dei territori.

È ormai consapevolezza acquisita che questo obiettivo sia raggiungibile attraverso la collaborazione tra la Provincia, quale ente in grado di pianificare e gestire servizi comuni, di integrare i dati e le informazioni territoriali, e i Comuni singoli o associati. In rete con le altre Province e l'Upi potrà trovare ulteriori sviluppi del ruolo di supporto ai Comuni del territorio, a partire dagli ambiti di intervento, tra di loro interconnessi:

- Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali.

- Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie.
- Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta.
- Ulteriore attività di supporto ai Comuni singoli o associati sarà l'introduzione ed adeguamento dei processi degli enti alle nuove normative di regolamentazione della progettazione con la tecnologia BIM. Tale attività trae origine dalla finalità di raggiungere il giusto livello tecnologico per l'attivazione della transizione digitale della progettazione in funzione della UNI ISO 19650 e nel rispetto della normativa sulla progettazione.

Il Progetto Europa, ha avviato un'azione di catalizzatore per gli Uffici Europa provinciale per tutte quelle Opportunità che la Comunità Europea offre, si prefigge l'obiettivo di favorire la messa in rete dei piccoli Comuni, a partire da quelli montani, per garantire loro la partecipazione ai processi ed ai progetti europei.

La graduale ripresa di competenze e risorse

Dopo la contrazione delle dotazioni finanziarie e del personale conseguenti alla riforma del 2014, stante la conferma dell'ente Provincia a seguito degli esiti del referendum del 4 dicembre 2016, via via nelle annualità successive sono intervenute misure di sostegno finanziario e di dotazione di personale atte a garantire le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente. Si è avuto infatti un progressivo incremento di finanziamenti statali e, da ultimo, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che hanno dato un nuovo impulso alle possibilità di investimento nel patrimonio, inoltre si è avviata una politica assunzionale che ha permesso di far fronte sia alle cessazioni che alle crescenti incombenze che la Provincia ha dovuto affrontare a seguito della progressiva riassunzione di ruolo nel panorama degli enti locali.

In attesa della riforma, le funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014 restano dunque: la gestione e manutenzione della rete viaria provinciale, la programmazione della rete scolastica, la gestione dell'edilizia scolastica, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la raccolta ed elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

L'Organizzazione del lavoro: il lavoro agile.

Il lavoro agile come ordinaria modalità di prestazione lavorativa era stato introdotto a seguito della sua adozione quale strumento di contrasto all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

A seguito della disciplina del lavoro agile contenuta nel nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021 del 16 novembre 2022, la Provincia si è dotata di una apposita "Disciplina del lavoro agile nella Provincia di Parma" approvata con Decreto del Presidente n. 322 del 29 dicembre 2022, che ha valorizzato gli impatti positivi sull'organizzazione del lavoro avuti con l'esperienza realizzata nel corso del periodo pandemico.

Programmazione della rete scolastica

Il Servizio svolge attività di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed educativa in una prospettiva di sviluppo dell'intero sistema scolastico provinciale da attuarsi in una logica di riequilibrio territoriale con particolare attenzione ad una omogenea distribuzione degli indirizzi scolastici. Nel contesto di queste politiche si collocano le azioni tese ad una ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi sia didattici che sportivi per rispondere al crescente fabbisogno di aule e di palestre, nonché delle risorse da destinare allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa nell'ottica di perequazione e di integrazione dei territori.

Gli ultimi dati rilevati confermano un trend di crescita della popolazione scolastica nel suo complesso in particolare nella fascia d'età 14-18 sugli Istituti del capoluogo e del distretto di Fidenza. Il programma si propone pertanto di individuare le opportune iniziative per monitorare continuamente i dati sulla scolarità, individuare soluzioni per soddisfare le esigenze di servizi e spazi, individuare le risorse necessarie ed elaborare, in collaborazione con il servizio edilizia scolastica, i progetti sotto l'aspetto tecnico.

Rientra nella programmazione l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti sportivi in proprietà, in uso e in affitto; la copertura del fabbisogno curricolare; la programmazione dell'utilizzo degli impianti, l'attività di coordinamento nella definizione degli orari scolastici relativi all'utilizzo delle palestre con particolare riferimento alla situazione del Comune capoluogo.

Il Servizio partecipa, sia con un ruolo attivo di progettazione che di collaborazione, ad attività finalizzate a qualificare il sistema educativo provinciale. Il programma si realizza attivando progetti che supportino, in un'ottica di sistema così come indicato anche dalla L.R.12/03, le autonomie scolastiche. Le iniziative riguardano i principali temi che interessano il sistema educativo: il raccordo con l'Europa, la dispersione scolastica, il disagio giovanile, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione civica, promozione del successo scolastico, promozione della cultura tecnica, la connessione con il patrimonio provinciale per lo sviluppo di azioni innovative di apprendimento ed esperienze "fuori classe". La partecipazione ai tavoli di lavoro provinciali (GLIP per rinnovo accordo quadro sulla legge 104/92; Tavolo trasporti, rete di scuole su Orientamento) e regionali.

Prosegue l'azione a supporto dei poli decentrati attivando accordi di rete interistituzionali per rilanciare forti presidi formativi sul territorio (Prosciutto Academy, Innovation Farm, ecc).

Nell'ambito del Diritto alla Studio definizione dei piani provinciali di finanziamento in attuazione delle direttive regionali in applicazione delle Leggi Regionali n.26/01 e 12/03, sui seguenti interventi:

- Trasporto scolastico, progetti di rilevanza provinciale, investimenti – strutture particolarmente onerose per l'handicap, mensa e trasporti (destinatari Comuni);
- Erogazione di benefici individuali (borse di studio destinatari studenti scuole secondarie di secondo grado);
- Interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'Infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.

L'attività programmatoria è supportata dall'individuazione di indicatori e fa riferimento a criteri territoriali, rientra in questo programma il monitoraggio degli interventi, il coordinamento di ta-

voli di consultazione (Conferenza provinciale di Coordinamento, gruppi di lavoro) così come la raccolta di dati sui servizi per l'accesso (trasporto scolastico) e sulle scuole per l'infanzia.

Programmazione dell'Edilizia Scolastica.

Pur avendo introdotto la normativa vigente opportunità per l'assunzione di nuovo personale, permane l'esigenza di rafforzare la capacità amministrativa e tecnica delle Province, a causa di un non lontano periodo più che decennale di riduzione della spesa pubblica a livello locale e, soprattutto, di limitate immissioni di personale qualificato nelle amministrazioni locali. Occorre pertanto proseguire nell'attuazione di un nutrito piano del fabbisogno di personale, ai fini di dotare la Provincia del personale necessario a garantire il ricambio del turnover, e il potenziamento della capacità organizzativa e realizzativa per far fronte all'aumento di investimenti previsti, anche supportati da un significativo incremento di trasferimenti statali e dai finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel campo dell'Edilizia Scolastica la Provincia sta realizzando le misure attuative del Piano nazionale per la Ripresa e Resilienza, partecipando ad alcuni bandi espressamente dedicati alle proprie funzioni, in particolare si tratta dei fondi per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico e realizzazione di nuovi edifici delle scuole secondarie superiori.

E' stato approvato il Piano Nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2121/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12/2/2021, all'interno del quale sono stati inclusi quale quota di cofinanziamento nazionale, anche gli interventi dei due decreti autorizzativi seguenti:

- DM 13/2021 che ha approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dello stanziamento complessivo di € 855.000.000,00 destinato a messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, che, per la Provincia di Parma, ha comportato un contributo complessivo pari a € 5.454.660,21 a favore dell'annualità 2021, del bilancio 2021 – 2023;
- DM 217/2021 che ha stanziato € 125.000.000,00 di cui per la Provincia di Parma € 7.177.184,49 a favore dell'annualità 2021, del bilancio 2021 – 2023.

Il Ministero dell'Istruzione con comunicazione dell'8 marzo 2022 ha reso noto che tali contributi sono stati inclusi, quale quota di cofinanziamento nazionale, all'interno del Piano nazionale per la ripresa e resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (PNRR), è il documento che ciascuno Stato membro predispone per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale.

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Il PNRR e le scuole della Provincia

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha destinato a Province e Città Metropolitane 2,6 miliardi di euro per la costruzione, la messa in sicurezza e la riqualificazione delle scuole, il potenziamento delle relative infrastrutture e sviluppa sinergie con interventi infrastrutturali nelle scuole.

Attualmente la Provincia ha attivato interventi previsti e finanziati nel PNRR in forza dei DM del MIUR: 175/2020, DM 13/2021 modificato dal DM 116/2022, DM 217/2021 modificato dal DM 116/2022, DM 343/2021, DM 318/2022, DM 320/2022 E DM 14/2022 per un valore totale di circa 31,5 milioni di euro.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA SCOLASTICA

DM MIUR n. 13 del 8/01/2021 (modificato con DM MIUR 116/2022) Importo Euro 5.454.660,21						
TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO BODONI DI PARMA	580.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Contratto risolto, progetto riapprovato, e riaggiudicato, da iniziare	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LICEO ARTISTICO TOSCHI DI PARMA	330.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori realizzati per il 95%, attualmente sospesi, in attesa dell'utilizzo dei ribassi per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO ZAPPA FERMI DI BORGOVALDITARO	1.100.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ITIS DA VINCI DI PARMA	660.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ITIS BERENINI DI FIDENZA	660.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MELLONI/RONDANI	217.800,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo	30/06/2026

			istruzione)	scolastica)	del ribasso per pagare i SAL bis	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO GIORDANI	825.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO PACIOLO DI FIDENZA	775.126,23	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALA OVEST ISTITUTO MELLONI	244.200,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALA NORD ISTITUTO MELLONI	184.800,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: Certificato di Regolare Esecuzione approvato	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO C.A. ISTITUTI MELLONI - RONDANI	453.200,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: Certificato di Regolare Esecuzione approvato	30/06/2026

DM MIUR n. 217 del 15/7/2021 (modificato con DM MIUR 116/2022) Importo Euro 7.177.000,00

TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA POLO SCOLASTICO DI VIA MARIA LUIGIA IN PARMA	4.180.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO ITIS GALILEI DI SAN SECONDO PARMENSE	3.737.700,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026

DM 318 DEL 6/12/2022

TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
-----------------	-----------------------	----------	------------	--------------	-------------------	----------------

MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO MARCONI VIA GIOIA	800.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO ROMAGNOSI	527.503,35	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori diviso in due lotti di cui il primo concluso, il secondo previsto estate 2025	30/06/2026

DM 320 DEL 7/12/2022

TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
MESSA IN SICUREZZA ISTITUTO BODONI	730.016,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO PACIOLO	1.243.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026

Decreto Direttore generale MIUR n. 14 del 5/5/2022

TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA PRESSO L'ITIS DA VINCI IN PARMA	14.256.000,00	2 (istruzione e ricerca)	2		Lavori in esecuzione, termine contrattuale settembre 2025, primo lotto pronto dicembre 24	30/06/2026

II PNRR e le strade della Provincia

Per quanto riguarda le strade, a causa di un veto dell'Unione Europea rispetto all'utilizzo dei fondi del Recovery per la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie, non è stato

possibile prevedere tra le missioni una componente dedicata alla messa in sicurezza dei 100 mila chilometri di strade provinciali e dei ponti e viadotti.

Tuttavia la Legge di Bilancio ha previsto fondi stanziati nel piano nazionale complementare alla programmazione PNRR, espressamente dedicato alle infrastrutture stradali.

La Provincia di Parma partecipa alla realizzazione degli interventi previsti nel piano di riparto del fondo investimenti viabilità aree interne previsto dal DM 394 del 13/10/2021, che fa parte del Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR.

Per l'area interna appennino piacentino parmense il decreto ha assegnato la somma di Euro 5.925.000,00 per il periodo 2021-2026 suddivisi in Euro 3.547.725,10 per la Provincia di Piacenza e Euro 2.377.274,90 per la Provincia di Parma. Per questi interventi il soggetto attuatore è stato individuato nella Provincia di Piacenza, in quanto i comuni piacentini appartenenti all'area interna hanno il maggior numero di abitanti. In qualità di soggetto attuatore la Provincia di Piacenza è il soggetto destinatario delle risorse assegnate e responsabile della rendicontazione. Pertanto la Provincia di Parma parteciperà, sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con la Provincia di Piacenza, alla realizzazione degli interventi ricadenti nel proprio territorio.

Il territorio provinciale è infatti interessato dall'area interna costituita dai Comuni dell'Appennino Piacentino e Parmense di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca, Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi.

Di seguito gli interventi finanziati:

D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26						
DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE - MISURA	LIVELLO DI ATTUAZIONE E/O NOTE
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2021	200.000,00	158.484,99	41.515,01	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori terminati nel 2021
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2022	396.011,87	396.011,87	0	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori terminati nel 2023

INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2023	300.000,00	237.526,88	62.437,12	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori appaltati nel 2023
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2024	400.000,00	396.011,87	3.988,13	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori appaltati nel 2024
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2025	792.424,97	792.424,97	0	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	2025
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2026	396.814,32	396.814,32	0	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	2026
	2.485.251,16	2.377.274,90	107.940,26			

Per l'area interna appennino Parma Est gli importi sono stati assegnati alla Provincia di Parma che è soggetto attuatore, con Delibera CIPESS del 02/08/2022 e in attesa della comunicazione di conferma del finanziamento:

DELIBERA CIPESS DEL 02/08/2022						
DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE - - MISURA	LIVELLO DI ATTUAZIONE E/O NOTE
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST - 2023	521.846,335	521.846,335	0	5 - Inclusion e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	2024
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST - 2024	782.769,53	782.769,53	0	5 - Inclusion e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	2024

Oltre ai fondi per gli istituti scolastici e la viabilità, il Piano contiene alcune missioni – come quelle dedicate alla cultura, al turismo, al contrasto al dissesto idrogeologico, all'economia circolare dei rifiuti e sostenibilità ambientale – su cui le Province possono e devono essere coinvolte. Attualmente gli interventi finanziati sono indicati nelle tabelle seguenti:

DP 137/2022						
DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE - - MISURA	Note stato attuazione
TRASPORTO SOCIALE IN AREE A DOMANDA DEBOLE DELL'APPENNIINO PARMA EST	927.200,00	927.200,00	0	5 - Inclusion e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne - potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità	In corso

DESCRIZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE - - MISURA	Note stato attuazione
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE	14.000,00	14.000,00	0			Progetto realizzato o concluso

Gli indirizzi strategici

La Vision che la Provincia di Parma intende perseguire può essere così sintetizzata:

“Una Provincia che supporta i Comuni, contribuisce a rendere competitivo e attrattivo il territorio, garantisce strutture scolastiche e offerta formativa adeguate ai bisogni dei giovani e del mondo del lavoro, pianifica il territorio e mantiene le infrastrutture in modo efficace e sostenibile”

Come già anticipato nella parte introduttiva, le linee di indirizzo di valore strategico si sviluppano sulla base delle seguenti direttive:

1. **Provincia efficiente, trasparente, digitale, accessibile e giusta:** la Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali. La Provincia persegue la transizione digitale.
2. **Provincia per i Comuni.** la Provincia come punto di riferimento dà valore e istituzionalizza l'assistenza e supporto per tutti i Comuni del territorio: dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) all'accesso ai finanziamenti europei e al supporto per l'elaborazione di strategie territoriali e locali integrate per la politica di coesione ed, infine, per il loro reclutamento delle risorse umane e valorizzazione delle competenze.
3. **Provincia & Giovani e protagonista del PNRR - Scuola innovativa, orientamento e offerta scolastica del “saper fare”:** la Provincia valorizza le funzioni legate all'edilizia scolastica e alla programmazione scolastica orientata a favorire un'offerta scolastica aperta alle necessità delle aziende e alla domanda del mondo del lavoro (in particolare il made in Italy). La Provincia persegue e gestisce i finanziamenti ottenuti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
4. **Provincia Sostenibile e Resiliente per la Mobilità ed equilibrio territoriale:** la Provincia sviluppa la pianificazione territoriale, la gestione e sfruttamento delle risorse naturali, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, dagli effetti del cambiamento climatico, ed in generale valorizza il patrimonio provinciale quale strumento di sviluppo del territorio. La Provincia valorizza la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, mobilità sostenibile ed equilibrio territoriale dei servizi.
5. **Provincia Sicura.** la Provincia valorizza un sistema integrato di controllo del territorio, la sicurezza per gli utenti della strada, la sicurezza sanitaria nel controllo della fauna selvatica, nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro, quale primo presidio educativo e di legalità.
6. **Viabilità in sicurezza e Connessione Territoriale.** la Provincia valorizza la programmazione, manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture della rete

stradale nel territorio provinciale quale elemento di sviluppo, connessione e competitività del territorio provinciale.

Nel DUP, con gli obiettivi operativi, sono rappresentate per Programmi e Missioni tutte le attività dell'amministrazione che giustificano, anche di fronte al Consiglio Provinciale, gli investimenti del triennio di competenza secondo le linee di mandato.

A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che assieme agli indicatori confluiranno nel Piano della Performance dell'Ente, che costituirà parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027.

Il rapporto del DUP con il PIAO

La sottosezione Valore Pubblico contenuta nel PIAO esplicita la sintesi di quanto l'amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazione, priorità strategiche, delle scelte gestionali che vengono messe in atto a partire dai problemi e dalle opportunità che si intendono affrontare.

Pertanto la fonte delle priorità strategiche sono gli indirizzi strategici definiti dall'Organo politico nel DUP, in coerenza con i quali l'Ente intende sviluppare la propria azione.

Dall'analisi dei problemi, minacce ed opportunità del territorio discende, quindi, l'albero delle priorità strategiche costituenti gli Obiettivi Generali dell'Amministrazione per l'attuazione del Valore Pubblico della Provincia di Parma. Valore Pubblico che troverà la sua modulazione con l'approvazione del PIAO 2025 – 2027, meglio sviluppando ed integrando le linee guida già perseguite nell'esercizio 2024.

E' quindi di prossima definizione il Valore Pubblico da parte dell'Amministrazione che sarà integrato nel PIAO 2025 – 2027 da approvarsi entro il 31 gennaio 2025.

Nella matrice seguente, la "matrice di programmazione strategica del DUP", è rappresentato il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le "missioni", che rappresentano le funzioni principali delle amministrazioni, nelle quali sono articolate le spese, ed è sintetizzato schematicamente il numero di obiettivi per Missione/Obiettivo.

Matrice di Programmazione Strategica

Obiettivi	Provincia efficiente, trasparente, digitale, accessibile e giusta	Provincia per i Comuni	Provincia&Giovani: e protagonista del PNRR - Scuola innovativa, orientamento e offerta scolastica del "saper fare"	Provincia Sostenibile e Resiliente per la Mobilità ed equilibrio territoriale	Provincia Sicura	Viabilità in Sicurezza e Connessione Territoriale	Totale
Missioni							
<i>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	18	5	2		2		27
<i>04 Istruzione e diritto allo studio</i>			2				2
<i>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>				2			2
<i>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				1			1
<i>10 Trasporti e diritto alla mobilità</i>						3	3

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta: la Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali. La Provincia persegue la transizione digitale.

01 SISTEMI INFORMATIVI, PROVVEDITORATO, PROTOCOLLO E ARCHIVIO

La "DIGITALIZZAZIONE 2.0 DEI PROCESSI DELL'ENTE" . L'obiettivo si muove su due direttrici: -fornitura di servizi agli utenti interni ed esterni "full digital"; - Ottenimento di standard elevati di sicurezza informatica. Nell'ambito del progetto strategico della digitalizzazione di tutti i processi dell'ente il target è fornire tutti i servizi verso l'esterno con autenticazione SPID/CIE. Sul fronte sicurezza occorre che l'infrastruttura sia conforme ad adeguati standard di sicurezza per garantire la stabilità e le necessarie prestazioni dei servizi ICT oltre che la sicurezza contro il furto o la distruzione di dati sia incidentale che dolosa. Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono il riferimento pratico cui si farà riferimento per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica dell'amministrazione, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti. L'introduzione di un sistema di controllo degli accessi e di monitoraggio attivo delle minacce può garantire dai rischi di intrusioni esterne, anche nell'ottica di utilizzo diffuso dello smart working.

In adeguamento alla normativa vigente, secondo l'art. 43 del D.lgs 36/2023, per l'anno 2025 si rende necessario integrare i servizi oggi offerti, con un nuovo sistema Cloud per la conservazione dei progetti, come richiesto dall'introduzione della nuova tecnologia BIM.

UFFICIO GESTIONE - MANUTENZIONE PATRIMONIO

Per il triennio 2025-2027: l'ufficio deve mantenere in efficienza gli edifici di competenza e di proprietà dell'Amministrazione Provinciale con una corretta e programmata manutenzione ordinaria sia degli immobili che degli impianti.

SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALL'ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Introduzione di strumenti digitali e ed accesso ai moderni canali di comunicazione e scambio per il supporto alla gestione dell'attività istituzionale del Presidente;
- Cura della formalizzazione finale dei decreti presidenziali;
- Cura del processo di adozione e formalizzazione degli altri provvedimenti di competenza del Presidente;
- Garantire il corretto svolgersi delle relazioni con soggetti istituzionali, corpi intermedi, singoli cittadini, altri soggetti istituzionali, rappresentanti di corpi intermedi;

- Garantire il corretto svolgersi delle relazioni con soggetti istituzionali, corpi intermedi e singoli cittadini, altri soggetti istituzionali e rappresentanti di corpi intermedi.

COMUNICAZIONE E DIALOGO CON CITTADINI E STAKEHOLDERS

- Riorganizzare e modernizzare il sistema di comunicazione;
- Sviluppare la presenza della provincia sul sistema dei social media;
- Rilanciare l'immagine dell'ente in vista della prossima riforma istituzionale;
- Dare assetto stabile alla comunicazione all'interno della segreteria del Presidente.

IMPLEMENTARE AZIONE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La strategia si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

- Potenziare il tavolo dei RPCT per il confronto permanente sulle politiche di prevenzione della Corruzione attivato nell'anno 2023.
- Riesame ed aggiornamento delle misure generali di prevenzione della corruzione.
- Aggiornamento misure di trasparenza e linee guida al nuovo codice dei contratti pubblici.
- Programmare ed adeguare misure di prevenzione efficaci ed a ridotto/assente impatto sull'attività amministrativa e tecnica dell'ente.
- Programmare ed adeguare il sistema dei controlli al nuovo strumento di programmazione confermando l'obiettivo del ridotto/assente impatto sull'attività amministrativa e tecnica dell'ente.
- Migliorare / implementare il coordinamento tra le sottosezioni della sezione III del PIAO.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanzia importanti interventi per investimenti nel settore dell'edilizia scolastica. La programmazione e la realizzazione delle attività impegnano i settori tecnici dell'amministrazione e settori amministrativi di supporto trasversale come la gestione dei finanziamenti in bilancio secondo le norme del PNRR, controlli di legalità e correttezza dei procedimenti amministrativi connessi. Il Servizio assume un ruolo di coordinamento e verifiche, di promozione di sinergie tra i diversi attori per favorire miglioramenti in termini di performance di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, la valorizzazione delle attività del PNRR e l'impatto in termini di benefici economici, sociali sul territorio amministrato.

UFFICIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE E PAGAMENTI

Il monitoraggio delle opere finanziate con il PNRR 2021 – 2026 ha come tassello fondamentale la tempestiva e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Garantire i tempi di pagamento dei debiti commerciali.

L'ORGANIZZAZIONE E LE POLITICHE DI PERSONALE

L'organizzazione degli uffici è finalizzata a potenziare le capacità organizzative e realizzative della Provincia, ai fini di garantire il miglior assolvimento delle funzioni proprie e far fronte all'attuazione delle opportunità offerte dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e dai maggiori finanziamenti che provengono in termini di trasferimenti per il finanziamento delle opere pubbliche del settore viario, per le parti che coinvolgono le sue competenze.

Questi obiettivi generali saranno perseguiti attraverso vari strumenti:

- il continuo adeguamento della struttura organizzativa alle esigenze di erogazione dei servizi;
- il coordinamento delle risorse e la creazione di sinergie con riguardo particolare alla valorizzazione delle risorse umane, per dotare l'Amministrazione di un'organizzazione funzionale, efficace ed efficiente nell'attuare le linee guida strategiche di mandato e consolidare il ruolo di supporto ai Comuni;
- una valutazione del personale volta a premiare sempre più il merito, con l'introduzione di una cultura organizzativa della responsabilità ed orientata al raggiungimento di obiettivi;
- l'aggiornamento ed implementazione dei Regolamenti inerenti l'ambito di attività del servizio.

LA FORMAZIONE

Negli ultimi anni il valore della formazione ha assunto una rilevanza strategica a causa dell'incessante evoluzione normativa che ha interessato tutti i settori, imponendo all'Ente di dotarsi di nuove e più qualificate professionalità oltretutto multidisciplinari e in ambiti trasversali in grado di consentire elevata qualificazione e nel contempo flessibilità nella gestione dei servizi e nello affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la Pubblica Amministrazione.

La formazione continua del personale dipendente rappresenta quindi linea strategica utile a valorizzare la professionalità, la motivazione e l'autonomia nell'assolvimento dei compiti, la creazione di una cultura organizzativa orientata all'innovazione e al risultato per la migliore soddisfazione delle aspettative dei cittadini e dei portatori di interesse in generale.

Nell'ambito della funzione di assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali la Provincia promuove ed organizza iniziative di formazione prevalentemente gratuite a favore del personale dei comuni, unioni dei comuni ed enti del proprio territorio, su tematiche di comune interesse individuate a seguito di indagini conoscitive dei fabbisogni presso gli enti.

LA FORMAZIONE CONTINUA

Le continue modifiche al nuovo Codice dei Contratti e della normativa collegata, hanno creato un quadro normativo estremamente dinamico. Si pone, pertanto, la necessità di adeguare ed aggiornare costantemente le procedure e le modalità di approvazione dei progetti degli interventi afferenti alle opere pubbliche e ai servizi, in modo da mantenere lo svolgimento delle attività coerenti alla normativa.

Necessita attività di formazione ed aggiornamento periodico finalizzati anche all'applicazione di procedure di qualità, sicurezza e trasparenza negli appalti di lavori stradali al fine di garantire l'assenza di fenomeni di irregolarità.

AZIONI A SUPPORTO DEGLI ORGANI

L'Ufficio garantisce il funzionamento degli organi amministrativi quindi il compimento di tutti gli adempimenti connessi. Inoltre garantirà l'adeguamento degli istituti normativi e regolamentari funzionali alla riforma delle Province in corso. Assicura inoltre a favore degli amministratori una importante attività di supporto, consulenza sulle procedure, informazione e coordinamento con gli uffici interni che consentono ai consiglieri di svolgere i propri incarichi con maggiore efficienza e tempestività.

STAZIONE UNICA APPALTANTE PER LA PROVINCIA

- Adeguare l'azione della Stazione Unica Appaltante al nuovo Codice dei Contratti,
- Dare corso alla riorganizzazione dell'assetto strutturale del servizio approvato nel 2023,
- Sviluppare gli aspetti operativi legati alla GPP ed alla transizione ecologica,
- Implementazione del livello di trasparenza dei risultati e della qualità dell'azione di affidamento mediante accesso diretto di cittadini e stakeholders ai dati derivanti dagli indicatori di attività della SUA,
- Valorizzazione degli strumenti telematici di negoziazione anche in chiave di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa,
- Adozione di formule contrattuali innovative e semplificatorie.

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

L'ambito di intervento connesso alla gestione del patrimonio provinciale ha come presupposto la nuova organizzazione dei servizi e degli uffici, operativa dal 1 gennaio 2021 che ha visto la creazione di un Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio, inquadrato nel settore orientato alla programmazione e distinto dall'Edilizia Scolastica, aggregata al comparto dei Lavori Pubblici. Le linee strategiche dell'Ufficio attengono al presidio tecnico-manutentivo del patrimonio di competenza, all'operare guardando al patrimonio come leva strategica per lo sviluppo del territorio e alla valorizzazione attiva dei beni.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- a) Progressiva revisione e adeguamento normativo nella contrattualistica attiva e passiva per la gestione del patrimonio di competenza;
- b) Riorganizzazione e gestione ottimale degli spazi e sedi lavorative (riscontro alle possibili nuove necessità operative e assetto istituzionale);
- c) Supporto ai Comuni nello sviluppo coordinato di azioni strategiche per incrementare la capacità competitiva ed attrattiva dei sistemi territoriali locali, attraverso lo sviluppo di progettualità integrate e sinergiche alla gestione e valorizzazione del patrimonio di competenza.

Il presente obiettivo si riferisce anche alle Missioni 7 "Turismo" e 5 "Tutela Beni culturali", alle quali si riferiscono le attività svolte dal Servizio per la gestione e la manutenzione di strutture turistiche e della Reggia di Colorno di proprietà della Provincia.

Le funzioni del turismo e della cultura sono da considerarsi residuali in quanto non rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite alle province con la Legge 56/2014.

AUMENTO LIVELLI DI TRASPARENZA ED ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI DEI DATI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI NEL RISPETTO DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- Costante attenzione al sistema della trasparenza finalizzato al coordinamento di questo con le regole interne e generali che governano il sistema della protezione dei dati personali dei lavoratori e dei cittadini;
- Estendere l'azione del controllo preventivo di legittimità al contenuto dei provvedimenti al fine di contenere e limitare la non corretta gestione dei dati personali contenuti negli atti amministrativi;
- Potenziamento dell'attività di formazione specifica in materia di tutela dei dati personali;
- Sviluppare e potenziare strumenti idonei a permettere la piena trasparenza ed accessibilità delle informazioni dei dati e documenti amministrativi nel rispetto della protezione dei dati personali.

PROVVEDITORATO ECONOMATO. ADEGUAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI INTERNI

- Adeguamento delle regole interne ed ammodernamento dei sistemi di monitoraggio parco mezzi.
- Analisi e sviluppo del sistema di protezione assicurativa con riferimento in particolare ai nuovi rischi conseguenti all'introduzione delle tecnologie digitali.
- Analisi fabbisogni interni e razionalizzazione sistemi di approvvigionamento di beni e servizi.
- Riesame e potenziamento del sistema di programmazione degli acquisti mediante revisione del processo di acquisizione del fabbisogno interno di beni e servizi.

UFFICIO PARTECIPAZIONI, CONTROLLO PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO

Perfezionare un sistema di controllo degli organismi partecipati che in modo ordinato, razionalizzando le attività svolte per evitare duplicazione, sia in grado di:

- ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di efficienza e trasparenza;
- sviluppare un sistema informativo in grado di fornire, agli organi di vertice della Provincia di Parma, le informazioni relative agli organismi partecipati che potrebbero influenzare le scelte organizzative e di programmazione economica finanziaria della Provincia medesima.

Al fine di migliorarne i risultati, tale sistema di controllo dovrebbe prevedere dei momenti di condivisione con gli altri enti pubblici soci, con particolare riferimento alle società in controllo congiunto.

Implementare un sistema collaborativo di controllo che riesca a presidiare in modo ordinato e coerente gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di organismi partecipati da parte di enti pubblici.

Rendere disponibile agli organi di vertice della Provincia di Parma un sistema informativo in grado di fornire un quadro di sintesi in merito alla situazione degli organismi partecipati che potrebbero influenzare l'organizzazione e la programmazione economica finanziaria della Provincia.

VALORIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare le pari opportunità in ogni ambito sociale, attraverso la realizzazione di azioni concrete che coinvolgono l'ente provincia e/o altre istituzioni e il proprio territorio di riferimento.

La finalità è la disseminazione di una nuova cultura della parità e della consapevolezza dell'impatto sociale ed economico che tale cultura genera nell'ambiente di riferimento e nella società. L'obiettivo verrà perseguito attraverso la programmazione e realizzazione di una serie di iniziative, che potranno riguardare diversi ambiti.

La provincia ha un ruolo fondamentale nell'ambito pari opportunità, tant'è che è prevista dalla legge, per ogni ambito provinciale, una specifica figura di riferimento, che è la consigliera di parità.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - Provincia per i Comuni. la Provincia come punto di riferimento dà valore e istituzionalizza l'assistenza e supporto per tutti i Comuni del territorio: dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) all'accesso ai finanziamenti europei e al supporto per l'elaborazione di strategie territoriali e locali integrate per la politica di coesione ed, infine, per il loro reclutamento delle risorse umane e valorizzazione delle competenze.

SOSTENERE L'AZIONE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEI PICCOLI COMUNI

- Attivazione tavolo dei RPCT per il confronto permanente sulle politiche di prevenzione della Corruzione.
 - Sostenere i comuni in particolare quelli con popolazione inferiore a 5.000 o privi del Segretario Generale nell'impostazione dell'azione di prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
 - Valutare l'opportunità di definire sistemi di attuazione e rendicontazione delle misure generali omogenei anche per fasce di abitanti e complessità organizzativa.
 - Estensione del piano di formazione ai comuni aderenti al tavolo dei RPCT.
 - Elaborare (anche per sezioni distinte ed autonome) codici di comportamento omogenei e sviluppare regolamenti unici per la gestione del procedimento disciplinare.
- Tutta l'azione di supporto deve in ogni caso essere ispirata al rispetto dell'autonomia decisionale, organizzativa e gestionale degli enti coinvolti.

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE

"La Provincia punto di riferimento per il territorio sul reclutamento e valorizzazione delle competenze". Tutti gli enti pubblici stanno affrontando una grande difficoltà a reperire nuove figure professionali nel mercato del lavoro divenuto estremamente competitivo. L'obiettivo strategico è quello di perfezionare il proprio sistema professionale, attraverso la partecipazione al progetto Ri.VA del DPF e Formez, nonché di semplificare e migliorare la qualità delle assunzioni per gli enti del territorio, attraverso la continuazione dell'esperienza degli elenchi di idonei (art. 3-bis d.l. n. 80/2021) e l'offerta di ulteriori servizi, ed, in particolare, la valutazione delle competenze comportamentali prevista dall'art. 35-quater del d.lgs. n. 165/2001.

L'obiettivo si estrinseca in due finalità principali: 1) sperimentazione del modello di sistema professionale progettato dal Formez nell'ambito del progetto Ri.Va a cui la provincia ha aderito, 2) Stipula convenzione per valutazione competenze comportamentali in via sperimentale per il biennio 2025-2026.

Le motivazioni del progetto sono rappresentate dalla centralità della qualità delle risorse umane quale motore di sviluppo della pubblica amministrazione, in termini di competenze sia tecnico professionali/specialistiche che comportamentali.

POTENZIAMENTO UFFICIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

- Partecipazione al tavolo regionale delle Province per lo sviluppo per la Gestione dei Procedimenti Disciplinari destinato ai comuni con meno di 10.000 abitanti.
- Regolamentazione operativa dell'Ufficio.

- Nuova campagna di informazione a favore dei comuni.
- Valutazione possibilità di estendere il servizio a tutti comuni previa ridefinizione dei costi di adesione.

STAZIONE UNICA APPALTANTE PER I COMUNI

- Partecipazione al progetto “province comuni” e sviluppo del modello unitario di Stazione Unica Appaltante.
- Definizione iter procedurali ad un alto livello di innovazione e informatizzazione con particolare attenzione alle piattaforme di interscambio della documentazione sia con gli uffici interni che con gli enti aderenti.
- Standardizzazione dei tempi dell’azione della SUA.
- Accorpamento e semplificazione delle procedure tramite divisione in lotti.
- Attenzione alle procedure svolte nel contesto dell’attuazione del PNRR da parte dei comuni della Provincia;
- Approvazione ed attuazione di un piano specifico di formazione esteso ai comuni;
- Attivare un tavolo permanente di confronto per omogeneizzare le prassi della SA operanti sul territorio già in fase di prima attuazione del Codice;
- Coordinarsi con UNIPR ed Azienda Ospedaliera per l’attivazione del corso di Alta Formazione;
- Confermare qualificazione definitiva L1 ed SF1.

UFFICIO ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI – STATISTICA – UFFICIO EUROPA INTERCOMUNALE

L’Ufficio Assistenza tecnica agli Enti locali – Statistica svolge un ruolo di fornitura agli uffici interni della Provincia di dati ed elaborazioni, ma si caratterizza soprattutto per un particolare orientamento alle attività a supporto della pianificazione comunale e intercomunale, promuovendo la logica del “conoscere per decidere”.

In questo ambito l’Ufficio mette, tra l’altro, a disposizione elaborazioni, analisi e proiezioni direttamente connesse alle decisioni in termini di programmazione dei servizi e degli interventi.

Questa attività si configura, pertanto, in coerenza con il ruolo della Provincia quale “Casa dei Comuni”, e come soggetto attivo nello sviluppo e promozione del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- a) Supporto tecnico ai Comuni e Soggetti\Enti deputati al governo del territorio;
- b) Elaborazione dati e modelli di analisi a supporto della definizione di piani di sviluppo strategici e strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunale;
- c) Diffondere la cultura del “conoscere per decidere”.
- d) Consolidare e potenziare la struttura e le attività dell’ufficio intercomunale per la progettazione europea coordinato dall’ufficio Europa della Provincia, in modo coerente con il Progetto UPI “Province & Comuni” finanziato nell’ambito del PON “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020 FESR- FSE;

e) Attivare sinergie progettuali e operative con altri soggetti pubblici e privati del territorio, che promuovono attività su tematiche di rilievo europeo;

f) Collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i giovani e i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 - Provincia & Giovani e protagonista del PNRR: La Provincia valorizza le funzioni legate all'edilizia scolastica e alla programmazione scolastica orientata a favorire un'offerta scolastica aperta alle necessità delle aziende e alla domanda del mondo del lavoro (in particolare il made in Italy). La Provincia persegue e gestisce i finanziamenti ottenuti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA, BILANCIO CONSOLIDATO

In un contesto di normalizzazione del ruolo istituzionale delle Province, ridefinito sulla base della L. 56/2014, la sfida principale del mandato è quella di agganciare le risorse del PNRR 2021-2026 negli ambiti strategici della Provincia. Le criticità che si palesano in questo obiettivo sono: la necessità di rispettare tempistiche e milestone poco flessibili e dettati dalle regole PNRR in un contesto di grande incertezza dovuto principalmente all'estrema volatilità dei prezzi delle materie prime e di conseguenza dei lavori. Il servizio finanziario detiene tutte le informazioni fondamentali sia finanziarie ma anche sulle tempistiche dello stato di attuazione delle opere. Per questo motivo è fondamentale uno sviluppo del sistema informativo di monitoraggio dei LL PP per fornire agli amministratori aggiornamenti tempestivi sul quadro complessivo di programmazione/realizzazione dei progetti al fine di permettere scelte per la migliore allocazione delle risorse e per il superamento di eventuali criticità evidenziate in fase di realizzazione. Gli uffici dovranno inoltre supportare gli uffici tecnici per la programmazione, la realizzazione e la rendicontazione delle opere nel campo dell'edilizia scolastica e della viabilità facendo fronte alla volatilità dei prezzi che potrà rendere necessario rivedere le priorità e redistribuire le risorse e/o reperire risorse aggiuntive per garantire la realizzazione degli interventi. A tal fine verranno attivate tutte le modalità di finanziamento possibili a partire, dove esistenti, dalle risorse proprie e dalla valorizzazione del patrimonio fino ad attingere al mercato finanziario attraverso un adeguato livello di indebitamento senza perdere di vista il durevole equilibrio economico finanziario dell'ente. Nella fase di gestione, il monitoraggio delle opere finanziate con il PNRR 2021-2026 verrà garantito dall'implementazione di corrette e tempestive procedure di liquidazione e contabilizzazione dei pagamenti.

Garantire, previa la possibilità di attivazione delle fonti, il tempestivo finanziamento ed il monitoraggio delle opere previste nel programma dei lavori pubblici.

Garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

EDILIZIA SCOLASTICA

Per il triennio 2025-2027 l'ufficio Edilizia Scolastica ha l'ambizioso obiettivo di realizzare gli interventi previsti e finanziati nel PNRR con i Decreti Ministeriali che seguono:

INTERVENTO DM 175/2020

INTERVENTO DM 13/2021

INTERVENTO DM 217/2021

INTERVENTO DM 343/2021 articolo 1 e articolo 5

INTERVENTO DM 14/2022

INTERVENTO DM 318/2022

INTERVENTO DM 320/2022

Oltre alla programmazione e realizzazione di interventi di miglioramento sismico, manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

L'ufficio lavora a stretto contatto con l'ufficio programmazione della rete scolastica e l'USP per realizzare tutti gli interventi possibili per ottimizzare gli spazi didattici e migliorarne l'utilizzo e programmare la loro funzionalità, vista la carenza di spazi a fronte dell'aumento di studenti.

Il presente obiettivo si riferisce anche alla Formazione Professionale, funzione residuale in quanto non più rientrante tra le funzioni fondamentali attribuite alle province con la Legge 56/2014.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

Ai sensi dell'art.45 della LR 12/2003, modificata dalla LR 13/2015, la Provincia, nel rispetto delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali per le scuole secondarie di secondo grado, esercita le funzioni di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica, nell'ambito delle competenze attribuite dalla L. 56/2014.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- a) Rafforzare la collaborazione tra istituti professionali, enti di formazione professionale e l'infrastruttura produttiva del territorio, affinché il sistema formativo integrato di Istruzione e Formazione Professionale garantisca percorsi per il conseguimento della qualifica orientati ad un agevole e mirato inserimento nel mercato del lavoro;
- b) Valorizzazione dell'esperienza: istituzione e coordinamento del Distretto dei "FARM" della Provincia di Parma, proposte di innovazione per facilitare la complessità organizzativa e le relazioni tra scuola e mondo del lavoro;
- c) Promuovere attività di orientamento mirato, anche finalizzato alla risoluzione di criticità legate alle necessità di spazi didattici;
- d) Garantire una programmazione in materia di offerta d'istruzione e rete scolastica omogenea nel territorio provinciale;
- e) Contribuire al mantenimento dei presidi scolastici nelle aree montane in condizioni di qualità e sostenibilità nel lungo periodo anche relativamente ai servizi di supporto per l'accesso e la frequenza.

Si provvede alla gestione di specifiche funzioni derivate da normative regionali L.R. 26/2001 e 12/2003, in particolare in relazione ai servizi per la prima infanzia (la definizione di programmi e piani di finanziamenti relativi a progetti/interventi di qualificazione e miglioramento e sostegno alle figure di coordinamento pedagogico).

La Provincia è impegnata nel diffondere sul territorio la cultura europea attraverso il supporto tecnico ai Comuni nell'accesso ai finanziamenti e nella progettazione europea, valorizzando in modo unitario idee e risorse, già presenti e attive all'interno dei diversi sistemi di governance locali.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - Provincia Sostenibile e Resiliente per la Mobilità ed equilibrio territoriale: La Provincia sviluppa la pianificazione territoriale, la gestione e sfruttamento delle risorse naturali, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, dagli effetti del cambiamento climatico, ed in generale valorizza il patrimonio provinciale quale strumento di sviluppo del territorio. La Provincia valorizza la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, mobilità sostenibile ed equilibrio territoriale dei servizi.

UFFICIO SIT SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

L'ambito di intervento connesso ai Sistemi Informativi Territoriali, Sicurezza Territoriali e Pianificazione di Emergenza, ha come presupposto la nuova organizzazione dei servizi e degli uffici, operativa dal 1° gennaio 2021. Il nuovo assetto ha previsto, in risposta alla crescente necessità di definizione e attuazione di strategie e azioni mirate all'incremento della resilienza dei territori della Provincia, la creazione di uno specifico Ufficio dedicato agli effetti dei cambiamenti climatici.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- a) Promuovere la difesa idrogeologica della viabilità provinciale e comunale, sperimentando tecniche innovative di rilievo e di analisi/progettazione (SAPR\Droni con camera digitale ad alta risoluzione);
- b) Sperimentare nuove modalità di attuazione della pianificazione di settore "climate-friendly", come strumento di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;
- c) Riorganizzare e strutturare il patrimonio cartografico del Servizio, attraverso la realizzazione di una infrastruttura informatica utile a renderlo condivisibile on web, permettendone la distribuzione e la divulgazione a servizi esterni con modalità e soluzioni applicative "user friendly" e "on demand";
- d) Programmare sul territorio, in coerenza con le strategie della pianificazione di bacino, un rete ciclabile strategica e connessa a diverse tipologie di polarità (culturali, naturali).

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – TRASPORTI

La Legge Regionale 13/2015 e la stessa legge 56/2014, riconoscono tra le funzioni fondamentali della Provincia sia la pianificazione territoriale (art.1 comma 85 legge 56/2014) che l'assistenza tecnica ai Comuni e loro Unioni (art.7 comma 1 L.R. 13/2015). La nuova LR n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio" ha profondamente modificato la precedente disciplina, dettata dalla L.R. 20/2000.

La pianificazione territoriale di competenza provinciale ha assunto un carattere maggiormente strategico nella definizione degli indirizzi di assetto e cura del territorio in coerenza con gli stessi obiettivi strategici stabiliti dalla pianificazione regionale, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda EU 2030.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- a) Attuazione della nuova legge urbanistica regionale con l'elaborazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) e il relativo aggiornamento dei piani di settore (es. PIAE);

- b) Supportare i Comuni nell'elaborazione nell'analisi diagnostica conoscitiva dei Piani Urbanistici comunali, promuovendo le forme intercomunali nel rispetto del principio di competenza e secondo un modello "top-down" della definizione delle strategie, utile anche alle scelte delle SNAI e STAMI, nel rispetto degli indirizzi regionali;
- c) Sperimentare meccanismi di coordinamento perequativo sul territorio di "quote differenziate di capacità edificatoria ammissibile" e valutativo per la localizzazione di specifici insediamenti di rilievo e impatto sovra comunale secondo una schema di assetto territoriale condiviso;
- d) Promuovere nel territorio provinciale la neutralità carbonica al 2030, raggiungendo traguardi di sostenibilità ambientale: contenimento del consumo di suolo e tutela e valorizzazione delle funzioni ecosistemiche;
- e) Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico del territorio;
- f) Miglioramento delle componenti ambientali e sviluppo della mobilità e accessibilità sostenibili nel territorio provinciale;
- g) Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale analizzando le potenzialità dell'offerta e la domanda di mobilità, con particolare attenzione alle aree a domanda di trasporto debole;
- h) Migliorare i servizi di autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato;
- i) Migliorare la sostenibilità ambientale della mobilità del personale provinciale (PSCL).

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - Provincia Sicura. la Provincia valorizza un sistema integrato di controllo del territorio, la sicurezza per gli utenti della strada, la sicurezza sanitaria nel controllo della fauna selvatica, nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro, quale primo presidio educativo e di legalità.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO

In coerenza con gli obiettivi e disposizioni del TUSL, il Servizio Prevenzione e Protezione sul lavoro, in stretta relazione con il Datore di Lavoro, si impegna continuamente nel rispetto e attuazione di quanto previsto nel citato D Lgs 81/2008.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- a) Incrementare le attività formative in materia di sicurezza sul lavoro del Personale quale strumento di valorizzazione professionale;
- b) rafforzare l'azione di informazione e formazione, partendo dai propri Lavoratori, al fine di consolidare al proprio interno ed estendere ai Comuni del territorio la cultura e la pratica della sicurezza sul lavoro, aprendo tali attività al mondo della scuola;
- c) Creare un sistema partecipato e consapevole in rapporto ai diversi ruoli e responsabilità, nel sistema della sicurezza, assunte interno all'ente.

SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

Ai sensi della vigente legge regionale sulla Polizia Locale (LR 13/2018 che modifica la LR 24/2003) le funzioni di polizia locale sono relative alle attività di vigilanza, controllo e sanzionatorie. Esse sono esercitate dai corpi e dai servizi istituiti negli Enti locali e sono finalizzate a garantire e promuovere la sicurezza del territorio e il rispetto della legalità.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- a) Avviare un percorso di potenziamento progressivo e qualificazione dell'organico, calibrato sulla complessità e della specificità territoriale della Provincia di Parma;
- b) Incremento e il miglioramento dell'attività di vigilanza in materia ittico-venatoria, con particolare riferimento al contrasto del fenomeno del bracconaggio e al rispetto delle condizioni di sicurezza nello svolgimento delle diverse azioni venatorie;
- c) Miglioramento del coordinamento, della formazione e aggiornamento della vigilanza volontaria;
- d) Aumento delle performance di risultato relativo all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ex L.157/92, con particolare riferimento alla necessità di garantire un elevato livello di sicurezza sanitaria a tutela delle produzioni tipiche del territorio;
- e) Elaborazione ed attuazione di progetti integrati di sicurezza stradale finalizzati:
 - aumento della sicurezza con evidente riduzione dell'incidentalità
 - sensibilizzazione e informazione degli utenti della strada
 - sviluppo di un sistema di coordinamento unico per il controllo strutturato del territorio.

INDIRIZZO STRATEGICO 6 - Viabilità in Sicurezza e Connessione Territoriale: la Provincia valorizza la programmazione, manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture della rete stradale nel territorio provinciale quale elemento di sviluppo, connessione e competitività del territorio provinciale.

SERVIZIO VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE E GESTIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE

La prosecuzione dell'attività di monitoraggio delle strade attraverso il "Piano per la messa in sicurezza e il miglioramento della rete viaria provinciale" permette di evidenziare le criticità e l'esigenza manutentiva necessaria a mantenere in efficienza il patrimonio stradale provinciale, compresi i manufatti stradali, ed è finalizzato al costante miglioramento delle condizioni di sicurezza che rappresenta un elemento base per un sistema infrastrutturale efficiente.

Ottimizzazione della gestione del servizio in base al personale disponibile, attraverso un graduale miglioramento dell'assetto della struttura operativa, tecnica ed amministrativa del Servizio.

L'attività di manutenzione dovrà necessariamente e gradualmente essere assicurata mediante l'affidamento di alcune attività ad operatori economici esterni.

La rete stradale provinciale, dopo il trasferimento di alcune arterie stradali ad Anas, conta ancora su circa 1.150 km di estensione complessiva, dalla pianura alla montagna, e garantisce lo scorrimento a dei flussi di mobilità a livello locale ed a quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità.

La manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della funzionalità di ponti e viadotti di competenza, resta un tema fondamentale per mantenere in esercizio e rendere efficiente la rete stradale necessaria per l'economia e la produttività del nostro territorio.

Quindi la necessita di reperire delle risorse aggiuntive rispetto alle entrate proprie dell'Ente che, ogni anno, sono in continua diminuzione, anche per far fronte alle maggiori esigenze di sicurezza stradale legate ai continui aggiornamenti normativi, è un punto fondamentale su cui porre l'attenzione, sia mediante l'attivazione di finanziamenti Regionali e Statali sia mediante la contrazione di mutui.

SERVIZIO VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE, GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE.

Gestione tecnico amministrativa delle procedure per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta ai Trasporti Eccezionali, Concessione, Pubblicità Competizioni sportive, sul demanio stradale ai sensi del codice della strada.

L'Ottimizzazione delle procedure per il rilascio dei titoli di autorizzazione previsti dal codice della strada è finalizzata a garantire in tempi congrui il rilascio dei provvedimenti autorizzativi anche a fronte della pesante riduzione del personale.

Tali azioni costituiscono un obiettivo rilevante in termini di ricaduta sui servizi svolti per la cittadinanza che l'ente si trova a gestire. A tale proposito occorre ricordare gli introiti finanziari nel bilancio dell'ente conseguenti a tali procedure.

Inoltre il governo di tutte le attività connesse al rilascio di autorizzazioni e nullaosta, Concessione su demanio pubblico, transiti di Trasporto Eccezionale, installazione di impianti pubblicitari e competizioni sportive, che interferiscono sulla rete stradale provinciale costituiscono uno degli

obiettivi più rilevanti in termini di ricaduta sui servizi svolti per la cittadinanza che l'ente si trova a gestire in stretta correlazione con la gestione della rete stradale.

A tal fine verrà proseguita ed implementata l'attività di ottimizzazione delle procedure finalizzata a garantire il rilascio dei provvedimenti autorizzativi nel minor tempo possibile.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

In questi ultimi anni lo scenario delle società partecipate dagli enti locali è stato interessato da profondi cambiamenti che hanno riguardato le modalità organizzative, il perimetro di attività ed il ruolo degli Enti quali soci pubblici. Di seguito si riporta una tabella con i risultati economici del triennio 2021 – 2023 delle Società partecipate dalla Provincia di Parma:

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA					
Ragione Sociale	% a 31/12/2023	Risultati d'Esercizio			
		2021	2022	2023	
Alma Srl	8,41	150.418,00	-193.486,00	-352.938,00	
Banca Popolare Etica Scpa	0,0028	9.535.363,00	11.588.910,00	27.134.631,00	
Centro Agroalimentare Scarl	2,33	11.762,00	84.774,00	410.299,00	
Cepim Spa	8,37	- 438.812,00	243.772,00	787.762,00	
Fiere di Parma Spa	15,96	5.875.757,00	4.441.163,00	5.307.552,00	
Lepida Scpa	0,0014	536.895,00	283.703,00	226.156,00	
Smtsp Spa	50,00	109.271,00	44.837,00	37.633,00	
Sogeap Spa	1,49	- 4.187.317,00	-3.208.282,00	-5.131.425,00	
Soprip Srl (in liquidazione – la società non è operativa)	27,91	-1.894.163,00	-1.812.885,00	n.d.	
Società di Salsomaggiore Srl (in liquidazione ed concordato preventivo)	15,61	-388.458,00	-775.961,00	n.d.	
Tep Spa	50,00	57.891,00	1.166,00	455.186,00	
TPER	0,04	3.181.000,00	1.686.971,00	3.294.825,00	
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA					
Ragione Sociale	Società tramite	%	Risultati d'Esercizio		
			2021	2022	2023
Parmabus S.c.r.l.	TEP SpA	51,00	13.692,00	14.204,000	839,00
ATC Esercizio Spa	TEP SpA	0,04	39.754,00	40.689,00	249.925,00

Nella tabella sottostante l'elenco degli Enti Pubblici Vigilati dalla Provincia di Parma con i risultati d'esercizio 2021- 2023.

Denominazione	Forma Giuridica	%	Risultato d'esercizio		
			2021	2022	2023
ACER Azienda Casa Emilia Romagna	Ente Pubblico Economico	20%	231.673,00	128.390,00	74.954,00
ASP Rodolfo Tanzi	Azienda Pubblica ai sensi della L.R. 2/2003	27%	98.453,00	17.954,00	11.918,00
Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale	Ente Pubblico	27,03%	-403.289,37	-274.267,64	-100.057,53
DTE - Destinazione Turistica Emilia	Ente Pubblico Strumentale ai sensi della L.R. 24/2016	0,81%	87.473,85	63.427,35	8.567,33

Nella tabella sottostante l'elenco degli Enti Privati controllati dalla Provincia di Parma con i risultati d'esercizio 2021- 2023.

Denominazione	Forma Giuridica	%	Risultato d'esercizio		
			2021	2022	2023
Fondazione Antonio Bizzozero	Fondazione	3 voti 7	758,00 €	-9.898,00	938,47
Fondazione Museo Bodoniano	Fondazione	11,1	6.222,00 €	-5.745,00 €	-4.580,00 €
Fondazione Museo Ettore Guatelli	Fondazione	38,24	2.061,00 €	-5.857,16 €	-13.914,00 €
Fondazione Collegio Europeo	Fondazione Privata senza scopo di lucro	Zero	5.068,00 €	8.144,00 €	8547,00
Parmaalimenta ONLUS	Associazione senza scopo di lucro	12,5	-40.761,56 €	-5.477,44 €	n.d.
Associazione Musei del Cibo	Associazione senza scopo di lucro	4,34	71.958,00 €	- 29.564,00 €	-17.027,00
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea ISREC	Associazione senza scopo di lucro	7,14	-253,64 €	347,15 €	n.d.
SERN Sweden Emilia Romagna Network	Associazione senza scopo di lucro	6,94	7.864,83 €	5.278,23 €	n.d.
Consorzio Montano	Consorzio	11,11	4.068,00 €	€ 3.338,00	9.385,00

ALTRE FORME GESTIONALI	
Ordine Costantiniano di San Giorgio	Ente Pubblico che svolge attività religiose, storiche e culturali (Presidente della Provincia membro di diritto nel Consiglio)
Convitto Nazionale Maria Luigia	Il Cda è nominato dal Ministero ed è composto, fra gli altri da un rappresentante della Provincia di Parma
Scuola per l'Europa	Il Cda è nominato dal Ministero ed è composto, fra gli altri da un rappresentante della Provincia di Parma
Associazione Castelli del Ducato	Pagamento quota di gestione per la biglietteria della Reggia di Colorno
Associazione Avviso Pubblico	Pagamento quota associativa
Unione Province Nazionale e Regionale	Pagamento quota associativa
Fondazione MonteParma	Proposta di un membro del Consiglio Generale
Fondazione Cariparma	Proposta di un membro del Consiglio Generale

GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI PARMA

Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato rilevanti interventi normativi orientati al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni. In questo contesto normativo tutti gli Enti Locali devono valutare la coerenza delle proprie partecipazioni alle proprie finalità istituzionali. A tal fine è stato emanato il D. Lgs. n. 175/2016, in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il **Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP)**, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), entrato in vigore il 27 giugno 2017.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI PARMA AI SENSI ART. 20 TUSP

Il legislatore ha voluto rendere sistematica la ricognizione delle partecipazioni societarie, richiedendo una Revisione Periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 TUSP, da effettuarsi con cadenza annuale. Le disposizioni contenute nel predetto TUSP devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Di seguito si riportano gli estremi dei piani operativi di razionalizzazione, che la Provincia di Parma deve adottare ogni anno entro il 31/12, presentando contemporaneamente una Relazione sullo stato di attuazione delle indicazioni dettate nella Revisione precedente.

A questo scopo è stato inizialmente redatto il Piano operativo di Razionalizzazione Straordinaria approvato con Decreto Presidenziale n. 287 del 19/11/2015, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del Testo Unico. Al primo Piano di Razionalizzazione Straordinaria sono succeduti i seguenti atti:

- decreto del Presidente n. 221 del 17.11.2016 di presa d'atto della Relazione sui risultati del Piano Operativo di razionalizzazione approvato con Decreto del Presidente n. 287/2015;

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 del 27/11/2017 avente oggetto la Revisione Straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.lgs, n. 175/2016;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 20/12/2018 avente ad oggetto " Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Parma alla data del 31 dicembre 2017, in ottemperanza all'art. 20 del D.lgs, n. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 55 del 20/12/2019 relativa all'approvazione della Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Parma alla data del 31 dicembre 2018, in ottemperanza all'art. 20 del D.lgs, n. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 53 del 22/12/2020 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2019, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n 50 del 16/12/2021 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020, ai sensi dell'art 20, comma4 del D Lgs 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 22/12/2022 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2021, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016.
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 21/12/2023 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016.

Come previsto dall'art. 20, commi 3 e 4, del TUSP le copie delle delibere di razionalizzazione e dei relativi allegati sono state trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE e alla struttura individuata ai sensi dell'art. 15 TUSP all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del MEF.

Va precisato inoltre che la revisione periodica non comprende la partecipazione diretta in TPER Spa, per il 0,04 per cento, in quanto esclusa dall'ambito di applicazione del TUSP, avendo emesso in data 17/09/2017, quindi, entro il termine del 23/09/2017 previsto dalla disposizione dell'art. 26, co. 5 del D. Lgs 175/2016, un prestito obbligazionario presso la Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange) per un importo di 95 milioni di euro. **Nel 2024, alla scadenza della precedente operazione, Tper ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro.**

Dall'anno 2023 è obbligatorio redigere la verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, da effettuarsi ai sensi dell'art. 30 dal D.Lgs. 201/2022, rispettando le seguenti indicazioni:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di

rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, (secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

La Provincia di Parma ha effettuato la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di competenza dell'Ente individuando nel trasporto pubblico locale l'unico servizio inerente. Il suddetto servizio viene affidato dalla Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA (SMTP SpA), società partecipata per il 50% dalla Provincia di Parma e per il restante 50% dal Comune di Parma, pertanto la relazione sulla gestione del Servizio è stata elaborata da SMTP SpA e pubblicata:

- sul portale telematico di ANAC;
- sul sito internet di SMTP SpA, in qualità di ente affidante;
- sul sito internet della Provincia di Parma.

Di seguito si riportano le schede per ogni Società partecipata dalla Provincia di Parma con una breve disamina delle attività che saranno effettuate nel corso del 2025.

1				
	RAGIONE SOCIALE	Alma S.r.l. – Scuola Internazionale di Cucina Italiana		
	CAPITALE SOCIALE	euro 1.750.000		
	QUOTA PROVINCIA	euro 147.158,97		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		8,41%	-	23,9%
	OGGETTO SOCIALE			
	<p>Gestione della scuola internazionale di cucina Italiana con sede nella Reggia di Colorno, bene di proprietà dell'Amministrazione. L'attività della Società ha costituito un valido contributo ai programmi della Provincia per la valorizzazione culturale e turistica della Reggia di Colorno.</p> <p>Alma svolge la propria attività nel settore della formazione superiore di professionisti della cucina italiana, sia in Italia che all'estero ed, in particolare, di cuochi, pasticceri, bakery chef, sommelier, professionisti di sala e manager della ristorazione provenienti da ogni Paese, altamente specializzati nella conoscenza e nella pratica della cucina italiana nelle sue molteplici realtà territoriali. Alma è riconosciuta dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), con il quale ha sottoscritto un protocollo d'intesa che riconosce alla Scuola il ruolo di ente di alta formazione per le professioni legate alla ristorazione. Inoltre, dal 2017 Alma è diventata ente accreditato dalla Regione Emilia-Romagna con rilascio di qualifica regionale.</p>			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE			
	<p>La Provincia di Parma con delibera C.P. 135/2002 ha aderito alla costituzione di Alma Srl – Scuola Internazionale della Cucina Italiana. La partecipazione nella società ha contribuito alla valorizzazione del complesso monumentale della Reggia di Colorno, immobile di proprietà della Provincia di Parma, ponendosi quale elemento di pregio in grado di richiamare sulla Reggia stessa ulteriori interessi e intervenendo la società con rilevanti lavori di adeguamento al recupero strutturale ed impiantistico del compendio tutto, rimasti, per patto espresso, a beneficio della proprietà, "senza che il concessionario possa pretendere rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo". Inoltre si ritiene che Alma S.r.l. rappresenti, sia da un punto di vista didattico e professionale che di testimonianza della tipicità dei prodotti agroalimentari del territorio, società di rilevante importanza che ha contribuito al riconoscimento UNESCO "Parma città creativa" per la gastronomia e l'inserimento nel MAB Unesco del nostro Appennino.</p>			

	<p>ATTIVITA' PRECEDENTI</p> <p>L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato negativo pari ad € 352.938,00. Nella seduta del 27/03/2024 il Consiglio di Amministrazione di Alma Srl ha deliberato la copertura della perdita mediante l'utilizzo parziale della riserva straordinaria iscritta nella contabilità della Società per l'importo di € 978.344,00. Anche l'esercizio 2022 è stato chiuso con una perdita pari ad € 193.486,00 che è stata ripianata mediante l'utilizzo parziale della riserva straordinaria iscritta nella contabilità della Società per l'importo di € 1.171.830,00 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/03/2023. Considerato che il capitale sociale della società è pari ad di € 1.750.000,00, la perdita d'esercizio 2023 pari ad € 352.938,00 rappresenta 1/5 del capitale sociale. A seguito della richiesta del monitoraggio relativo dell'art. 147 quater TUEL la società ha trasmesso un conto economico previsionale al 30/06/2024 in pareggio.</p> <p>Cronologia fatti di rilievo avvenuti esercizio 2023 e 2024</p> <p><u>Luglio 2023</u>: la società ha presentato il Piano di Sviluppo 2023 con la prospettiva di raggiungere il pareggio di bilancio nell'esercizio 2025. La società presenta quattro scenari ipotetici di sviluppo.</p> <p><u>Luglio 2023</u>: adesione Reggia di Colorno al network "European Royal Residences" ratificata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 30/01/2024.</p> <p><u>Ottobre 2023</u>: proposta Istituto Marangoni Srl, socio privato di Alma Srl con quota pari al 26,78%, di aumento del capitale sociale(€ 670.000,00) e finanziamento infruttifero da € 4.330.000,00 fino ad un massimo di € 5.000.000,00 complessivi, da restituirsi in tempi coerenti con lo sviluppo dei piani.</p> <p><u>Aprile 2024</u>: con delibera di Consiglio Provinciale n 19 del 29/04/2024 la Provincia di Parma ha deliberato gli indirizzi per l'attuazione di novazione del contratto di riferimento con ALMA – SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA SRL per l'utilizzo, da parte di Alma, di una parte dei locali della Reggia. Tale novazione conferma la validità e lo sviluppo del progetto di insediamento della società presso la Reggia di Colorno. La società Alma Srl dovrà corrispondere un canone annuale pari € 200.000,00 a partire dal 01 gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2050 secondo le modalità stabilite nello schema d'intenti allegato alla delibera.</p> <p><u>Maggio 2024</u>: durante l'Assemblea dei Soci che si è tenuta il 16/05/2024 la società ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco Unico / Revisore legale dei Conti. La Provincia di Parma ha proposto due dei componenti del CdA che sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci.</p>
	<p>ESITO REVISIONE PERIODICA 2023</p> <p>Fino al 31/12/2022, a tutela del patrimonio pubblico e della quota societaria pubblica, non si è deliberata la razionalizzazione della partecipazione in Alma Srl, potendo applicare le disposizioni previste dall'art. 24, c 5bis e 5 ter del D. Lgs. 175/2016, in quanto Alma Srl nel triennio 2017 – 2019 ha prodotto un risultato medio in utile ed in ragione della permanenza della sede della Scuola Internazionale di cucina, da essa gestita, all'interno della Reggia di Colorno. La decisione in merito alla razionalizzazione viene rinviata alla prossima revisione periodica.</p>
	<p>AZIONI 2025-2027</p> <p>La gestione della società dovrà essere improntata al raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario. Dal momento che Alma Srl è una società a partecipazione mista, con capitale prevalentemente privato, è sottoposta al monitoraggio periodico ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/00 TUEL. Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui Alma Srl dovrà indirizzare la propria gestione per il triennio 2025-2027. L'Ente si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa a supporto dei monitoraggi previsti dalla legge.</p>

2	 bancaetica			
	RAGIONE SOCIALE	Banca Popolare Etica Soc. coop. per azioni		
	CAPITALE SOCIALE	Euro 92.235.307,54		
	QUOTA PROVINCIA	Euro 2.582,59		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		0,0028	-	-
	OGGETTO SOCIALE La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1/9/1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo - in particolare mediante le organizzazioni no profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'ENTE Con l'atto di Revisione Straordinaria adottato nell'anno 2017 il Consiglio Provinciale aveva deliberato la cessione a titolo oneroso. La Legge di Bilancio per il 2018 ha previsto, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di mantenere le proprie quote di partecipazione nelle Banche Popolari Etiche. Il Consiglio, negli atti di programmazione per il triennio 2018/2020, ha ritenuto di non procedere alla cessione della partecipazione nella Società. La Provincia di Parma detiene una percentuale irrisoria.			
	ATTIVITÀ PRECEDENTI La Società è in stabile equilibrio finanziario. Mantenimento senza interventi di razionalizzazione ai sensi dell'art 4 co. 9 ter del TUSP.			
	AZIONI 2025-2027 Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui Banca Popolare Etica dovrà indirizzare la propria gestione a partire dall'esercizio 2025, per il triennio 2025-2027.			

3	 CENTRO AGROALIMENTARE DI PARMA				
	RAGIONE SOCIALE	Centro Agroalimentare S.r.l.			
	CAPITALE SOCIALE	euro 981.755			
	QUOTA PROVINCIA	euro 22.874,90			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		2,33%	53,60%	19,78%	24,29%
	OGGETTO SOCIALE Il Centro Agro Alimentare e Logistica Consortile di Parma (CAL) è stato costituito il 23 gennaio 1987. Promosso da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Parma, è costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico, nonché con la partecipazione minoritaria di privati, comprese le associazioni di categoria specificatamente rappresentative del settore agro-alimentare all'ingrosso. La società ha per oggetto la costruzione e la gestione, basata su criteri di economicità, di un mercato agro-alimentare come previsto dalla normativa regionale vigente in materia e già dalle "Indicazioni programmatiche relative all'istituzione di nuovi mercati all'ingrosso ed alla ristrutturazione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 30 maggio 1975 n. 38 che approvava le indicazioni programmatiche articolate per le diverse tipologie di mercato e per i diversi settori merceologici, tenendo conto della valenza nazionale, regionale e provinciale dei mercati agro-alimentari all'ingrosso.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE. La Provincia di Parma detiene una partecipazione minoritaria, pari al 2,33%, del capitale sociale nella società CAL - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl. L'attività svolta dalla medesima non rientra tra le funzioni fondamentali assegnate dalla Legge n. 56/2014 alle Province, che, in ottemperanza dell'art 4 del D. Lgs. 175/2016, non può essere mantenuta, in quanto l'oggetto sociale non è strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali. Sono venute pertanto meno le ragioni che stavano alla base della partecipazione della Provincia di Parma nella società Centro AgroAlimentare S.r.l. Consortile.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI Con atto di Consiglio Provinciale n. 49/2017 è stata deliberata la cessione a titolo oneroso della suddetta quota societaria, confermata anche dalla delibera di Consiglio Provinciale n. 62/2022 relativa alla revisione periodica delle partecipate al 31/12/2021. La procedura prevista dai commi 4 e ss. dell'art. 24 del TUSP è stata avviata entro il 31 dicembre 2019 ma l'asta ad evidenza pubblica è andata deserta. La società presenta un utile di esercizio 2023 pari ad € 410.299,00 in linea con il Budget 2023 approvato e adottato dalla società ed in linea con il Piano di risanamento attestato ex art. 56 CCII. Il risultato è influenzato positivamente dall'attuazione delle prime dismissioni previste dal Piano di risanamento che prevedono alcuni saldi e stralci a vantaggio della società. L'utile è stato destinato quanto ad € 20.514,96 a riserva legale e quanto ad € 389.784,17 a riserva straordinaria. Al fine di realizzare la razionalizzazione programmata e cogliendo il suggerimento indicato nella deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, n.137/2021/VSGO, sarebbe auspicabile il trasferimento delle quote della presente partecipazione alla Regione Emilia-Romagna, la quale con DGR 2185 del 17/12/2018 ha approvato un protocollo per avviare il processo di aggregazione organizzativa ed operativa dei Centri Agroalimentari del territorio regionale. La Provincia con lettera prot. 30279 del 12 novembre 2021 ha inoltrato formale richiesta alla Regione Emilia-Romagna per il trasferimento della propria quota societaria. La Regione ha comunicato via mail che sta approfondendo la proposta.				

AZIONI 2025-2027

La società è sottoposta al controllo pubblico solitario del Comune di Parma che ne detiene la maggioranza del capitale sociale. La Provincia di Parma s'impegna a continuare il percorso di valutazione/interlocuzione, insieme alla Regione Emilia-Romagna per l'eventuale trasferimento delle quote societarie a quest'ultima, aderendo al Protocollo d'Intenti, di cui alla DGR 2185 del 17/12/2018, relativo all'avvio del processo di aggregazione organizzativa ed operativa dei Centri Agroalimentari del territorio regionale. Valutare eventuale richiesta di liquidazione della quota di partecipazione.

Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui Cal Scarl dovrà indirizzare la propria gestione per il triennio 2025-2027 in applicazione dell'art.19 del TUSP e dell'art. 147 del TUEL.

4					
	RAGIONE SOCIALE	Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.			
	CAPITALE SOCIALE	euro 6.642.928,32			
	QUOTA PROVINCIA	euro 555.926,52			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		8,37%	20,57%	1,11%	69,95%
	OGGETTO SOCIALE La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di un centro di interscambio di merci e cioè di un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentano la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento delle merci, nonché le attività di spedizione, nazionale ed internazionale, di logistica integrata, di multimodalità del trasporto.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE La società svolge servizi di interesse generale di particolare rilevanza, specie in ambito logistico, per i settori dell'industria e del commercio, che costituiscono fattori di sviluppo economico territoriale. L'Amministrazione Provinciale ritiene che la Società svolga un ruolo strategico per il territorio, per la valorizzazione del suo tessuto economico e produttivo. Le programmazioni nazionali e regionali sugli assi di comunicazione "Ti-Bre", "Pontremolese", "Cispadana", "Aeroporto di Parma", fanno ipotizzare, un possibile sviluppo e crescita del valore patrimoniale della partecipazione.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI Tuttavia, non rientrando l'attività svolta, tra i fini istituzionali dell'Ente, il Consiglio con l'atto di Revisione ordinaria n. 46/2018 ha deliberato la cessione delle azioni a titolo oneroso entro il 31 dicembre 2019. Il Dirigente con nota prot. n.12436 del 08/05/2019 ha inoltrato richiesta alla Regione Emilia-Romagna dell'autorizzazione per la cessione delle quote di partecipazione detenute in CEPIM, ex art. 8, della L.R. 27/1979. La Giunta della Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 885 del 05/06/2019 ha deliberato l'autorizzazione alla Provincia di Parma a cedere le quote di partecipazione detenute nella società. Considerato il perdurare, su tutti i settori produttivi, degli effetti negativi della pandemia uniti alle conseguenze dei conflitti bellici nell'Est Europa, farebbero supporre un'alienazione a condizioni, probabilmente, non vantaggiose, con atto di Consiglio n. 44/2023 relativo alla Revisione Periodica delle Società partecipate detenute dalla Provincia di Parma al 31/12/2022, si è deciso di sospendere la dismissione, applicando la facoltà concessa dall'art 24, co 5-bis e 5- ter del D. Lgs. 175/2016 . Tale facoltà è utilizzabile in considerazione del fatto che la Società nel triennio 2017 – 2019 ha prodotto un risultato medio in utile. Il termine previsto per il completamento della cessione è il 31/12/2025. Si rimanda alla delibera di revisione periodica al 31/12/2023 per eventuali modifiche decisionali. Nel 2023 la società ha prodotto un utile d'esercizio pari ad € 787.762,00, registrando un incremento di € 543.989,00, rispetto all'esercizio 2022. L'utile è stato destinato per € 51.577,00 a riserva legale ed € 736.185,00 a riserva straordinaria.				
	AZIONI 2025-2027 Cepim Spa è una società di capitali a partecipazione mista. I soci pubblici detengono il 28,87% del capitale sociale. In ogni caso, la gestione della società dev'essere orientata al mantenimento degli equilibri economico-patrimoniali. In applicazione dell'art.19 del TUSP combinato con l'art. 147 TUEL la Provincia di Parma nella sezione operativa del presente documento ha definito una serie di principi a cui dovrà tendere la gestione della società a partire dall'esercizio 2025 Tali indirizzi vengono confermati anche per il triennio 2025-2027.				

6					
	RAGIONE SOCIALE	Fiere di Parma S.p.A.			
	CAPITALE SOCIALE	Euro 31.166.880,00			
	QUOTA PROVINCIA	Euro 4.974.380,00			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		15,96 %	20,10%	9,78%	54,16%
	OGGETTO SOCIALE				
	<p>La società ha lo scopo di gestire tale centro, di organizzare e gestire direttamente od indirettamente manifestazioni fieristiche ed altre attività promozionali con l'obiettivo di divulgare e valorizzare le attività produttive e commerciali con particolare riferimento all'intero comparto dell'industria alimentare, delle attrezzature ed impianti per l'industria alimentare ed ai comparti di interesse culturale ed artistico quali antiquariato, modernariato ed arte moderna.</p>				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE				
	<p>La partecipazione in Fiere di Parma S.p.a. è ritenuta indispensabile per la strategicità che le attività gestite rivestono per la promozione dello sviluppo economico del territorio. Non sono previste azioni di razionalizzazione anche in considerazione del contenuto dell'art. 4 c. 7 del T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016) che recita "...sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici".</p>				
	ATTIVITA' PRECEDENTI				
	<p>Nel 2023 la società Fiere di Parma Spa ha realizzato un utile pari ad € 5.307.552,00, registrando un incremento pari ad € 866.389,00 rispetto all'utile d'esercizio 2022, che era pari ad € 4.441.163,00. Con Atto di Consiglio Provinciale n. 5/2023 è stato approvato l'Accordo di Sindacato tra azionisti pubblici 2023-2026 tra Provincia di Parma, Comune di Parma, Regione Emilia-Romagna e Camera di Commercio di Parma.</p> <p>Con Atto di Consiglio Provinciale n. 6/2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'aumento di capitale pari ad € 5.765.870,00 riservato ai sensi dell'art. 2441, co.4 del codice civile a Fiera Milano Spa da liberarsi mediante conferimento del "Ramo d'Azienda TuttoFood" e le relative modifiche statutarie. Tale operazione straordinaria ha generato un surplus finanziario pari ad € 2.000.000,00 che è stato distribuito ai soci in base alla % di partecipazione pre-operazione straordinaria. La Provincia di Parma ha riscosso dividendi per un importo pari ad € 391.667,89.</p>				
	AZIONI 2025- 2027				
	<p>La Società è sottoposta al monitoraggio periodico ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/00 TUEL. Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui la società dovrà indirizzare la propria gestione a partire dall'esercizio 2025 e per tutto il triennio 2025-2027.</p>				

6				
	RAGIONE SOCIALE	Lepida S.c.p.A.		
	CAPITALE SOCIALE	euro 69.881.000		
	QUOTA PROVINCIA	euro 1.000		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		0,0014	-	-
	<p>OGGETTO SOCIALE</p> <p>Lepida Spa è stata costituita, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regione Emilia Romagna n.11/2004, in data 1 agosto 2007 ed è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.</p> <p>La Provincia di Parma con delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 30/03/2010 ha aderito alla costituzione della società Lepida Spa disponendo la sottoscrizione di una quota di capitale sociale mediante l'acquisto di n. 1 azione del valore nominale di euro 1.000,00; la Provincia di Parma è attualmente socia di Lepida scpa con una quota di partecipazione pari allo 0,0014% del capitale sociale. In data 19 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A. e contestuale trasformazione di Lepida S.p.A. in S.c.p.A., così come previsto dalla L.R. 1/2018; il Consiglio Provinciale con atto n. 2/2019 del 25/01/2019 ha approvato la convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A per l'adesione. Il processo rientra nell'ambito del riordino delle società in house che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera 924/15 in coerenza con la legge di stabilità 2015 n. 190/14.</p>			
	<p>ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE</p> <p>Ai sensi della L.R. Emilia-Romagna n. 11/2004, come modificata dalla L.R. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci, tra i quali la Provincia di Parma ai sensi della vigente normativa in materia di <i>in-house providing</i>, per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo di strumenti e attività relativi all'ITC ed all'<i>e-government</i>, alla gestione delle relative reti ed impianti, ed ai servizi di supporto, formazione e assistenza connessi.</p>			
	<p>ATTIVITA' PRECEDENTI</p> <p>Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.</p> <p>Lepida S.c.p.a., società <i>in house providing</i> soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in forza di espressa previsione statutaria e tramite apposita convenzione quadro nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta. Si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale -DEFER - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui gli obiettivi suddetti vengono approvati.</p> <p>La Provincia di Parma, con delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 30 gennaio 2024 ha approvato l'adesione per cinque anni, e quindi, fino al 31/01/2029, alla nuova "Convenzione Quadro per l'esercizio del Controllo Analogo Congiunto su Lepida s.c.p.a", che disciplina l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di competenza da parte dei Soci di LEPIDA Scpa.</p> <p>In data 18/03/2024, l'ufficio di Presidenza ha convocato un incontro con i Comuni del territorio per la designazione, da parte della Provincia di Parma, di un rappresentante degli enti locali territoriali della Provincia di Parma nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida Scpa.</p> <p>Nel 2023 la società ha realizzato un utile pari ad € 226.156,00. La società è in stabile equilibrio economico finanziario. Contestualmente al Bilancio d'esercizio Lepida Scpa, in quanto società a controllo</p>			

	<p>pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett.m) del D. Lgs. 175/2016, è tenuta, ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. Citato, a prediporre la relazione sul governo societario, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.); - l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).
	<p>AZIONI 2025 – 2027</p> <p>La rapida evoluzione delle modalità di organizzazione e gestione delle funzioni pubbliche e dei servizi erogati ai cittadini ed alle comunità porta a considerare estremamente strategica la permanenza nella compagine sociale di Lepida, anche tenuto conto dell'opportunità, sempre più evidente, di forme coordinate e integrate di implementazione delle attività ICT.</p> <p>Come sopra specificato Lepida Scpa è sottoposta al controllo analogo congiunto.</p>

7				
	RAGIONE SOCIALE	SO.GE.A.P. SPA		
	CAPITALE SOCIALE	---		
	QUOTA PROVINCIA	---		
	COMPAGINE SOCIALI	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
	---	---	---	---
<p>La Società per la Gestione dell'Aeroporto di Parma S.p.A. (di seguito SO.GE.A.P. S.p.A.) è una società per azioni, cui la Provincia di Parma ha aderito, approvandone lo statuto, in attuazione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62/219 del 3/10/1986. L'oggetto sociale contempla «<i>la gestione diretta dell'aeroporto "Giuseppe Verdi", mediante lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. La società si pone di attivare nel territorio parmense infrastrutture e servizi di trasporto aereo organicamente adeguati alla dimensione dei traffici e al grado dello sviluppo economico-sociale della provinciale</i>».</p> <p>A seguito della riforma istituzionale di cui alla L. 56/2014 le funzioni fondamentali degli enti Provinciali sono state notevolmente ridotte e per questo motivo, in sede di revisione periodica annuale effettuata con delibera di Consiglio n. 44/2023 è stata ravvisata la necessità di dismettere la partecipazione in Sogear Spa in applicazione all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) con <u>procedura sospesa</u> in quanto la società ha presentato un piano di investimenti che prevedeva il rientro, almeno in pareggio, entro il 2027.</p> <p>Lo scorso 1 ottobre 2024, l'Assemblea straordinaria dei soci di SOGEAP ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato la situazione patrimoniale della società, aggiornata al 31/07/2024, dalla quale risultano perdite, ai sensi dell'art 2447 c.c., per complessivi € 3.125.509,00, che sommate alle perdite a nuovo, pari a € 163.044,00, determinano perdite complessive per € 3.288.553,00; - deliberato di azzerare il capitale sociale con contestuale ricostituzione del medesimo ad € 3.511.193,40, mediante emissione di n 2.127.996 azioni, ai sensi dell'art. 2447 C.C e relativa offerta di opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441 C.C.. <p>La Provincia di Parma si trova nella situazione di non potere partecipare alla ricostituzione del capitale sociale, in quanto l'oggetto sociale di Sogear Spa non risulta coerente con le funzioni istituzionali previste per degli enti provinciali dalla legge di riforma istituzionale n.56/2014.</p> <p>Di conseguenza le azioni intraprese dalla maggioranza dei soci di SOGEAP hanno determinato, necessariamente, la perdita della qualità di socio per la Provincia di Parma e quindi l'esaurirsi della necessità di razionalizzazione deliberata dalla Provincia.</p>				

8				
	RAGIONE SOCIALE	SMTP SPA		
	CAPITALE SOCIALE	Euro 22.416.000 (interamente pubblico)		
	QUOTA PROVINCIA	euro 11.208.000		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		50,00%	50,00%	-
	OGGETTO SOCIALE	<p>Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale. Gestione e sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) di cui all'art. 19 della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 30 del 2/10/1998.</p>		
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE	<p>La Società svolge la funzione di Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale. Il mantenimento di tale partecipazione è previsto sulla base di quanto disciplinato dalla specifica normativa regionale relativa al settore TPL (Legge Regione Emilia-Romagna n. 30 del 2/10/1998). La società SMTP è pariteticamente partecipata dal Comune e dalla Provincia di Parma. La società opera in regime di proroga tecnica fino al 31/12/2026 (Decreto Presidenziale n .321 /2022).</p>		
	ATTIVITA' PRECEDENTI	<p>E' previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.</p> <p>La società nel 2023 ha realizzato un utile pari ad € 37.633,00 che sarà destinato per € 1.882,00 alla riserva legale e per € 35.751,00 sarà portato a nuovo.</p> <p>Con atto n. 25 del 19/07/2023 il Consiglio Provinciale ha espresso indirizzo favorevole alla riduzione volontaria del capitale sociale ex art. 2445 CC che passa da € 31.616.000,00 ad € 22.416.000,00, per € 9.200.000,00 ed alla distribuzione ai soci di riserve disponibili. Contestualmente è stata modificata la durata della società al 31.12.2050.</p> <p>Il primo semestre 2024 chiude con un sostanziale pareggio di € 19.402,00. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'equilibrio di gestione tra i costi riconosciuti a TEP e la contribuzione integrativa da parte degli Enti locali a copertura degli stessi, come risulta dal Bilancio Intermedio al 30/06/2024 di SMTP Spa, approvato con atto del CdA n. 4 del 09.09.24. Nel corso del 2024 si è conclusa la selezione relativa all'incarico triennale di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico.</p> <p>Nel 2023 la Provincia di Parma ha riscosso dividendi per l'importo di € 1.392.267,50.</p> <p>A seguito della riduzione del capitale sociale, nel 2024 la Provincia di Parma riscuoterà la sua quota pari a € 4.000.000,00.</p>		
	AZIONI 2025 – 2027	<p>Proseguire il percorso predisposto in merito all'affidamento <i>in-house</i> dei servizi TPL in Ambito Taro al fine di valutare le soluzioni migliori relative al nuovo affidamento del servizio, ai sensi della normativa vigente.</p> <p>In ottemperanza all'art. 19 del TUSP ed all'art. 147 quater TUEL, essendo S.M.T.P. Spa società a controllo pubblico è soggetta ad una serie di obiettivi di contenimento a cui la società dovrà conformarsi a partire dall'esercizio 2025, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio. Gli obiettivi riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il contenimento delle spese di funzionamento, 2) l'obbligo di relazionare alla Provincia in merito alle spese di personale ed alle politiche assunzionali, 3) il rispetto delle direttive in materia di oneri contrattuali, 4) l'obbligo per le società di trasmettere documenti e report, garantendo un flusso informativo continuo con la Provincia di Parma. <p>Tali obiettivi sono stati specificati nella sezione operativa di questo documento. Successivamente saranno trasmessi ad S.M.T.P che provvederà agli opportuni adempimenti.</p>		

9	 SOPRIP AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE				
	RAGIONE SOCIALE	SO.PR.I.P. Società Parmense Insedimenti Produttivi S.p.A. In concordato			
	CAPITALE SOCIALE NOMINALE	Euro 10.000,00			
	QUOTA PROVINCIA	Euro 2.792,00			
	COMPAGINE SOCIALI	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		27,92%	-	-	-
	OGGETTO SOCIALE	La società, in liquidazione ed in concordato preventivo dal 2015, non risulta operativa e sta completando le attività liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE	In considerazione delle procedure pre-fallimentari in corso, occorrerà attendere il completamento del processo liquidatorio e la successiva estinzione della società.			
	ATTIVITA' PRECEDENTI	La società è amministrata in ottica liquidatoria per la dismissione del patrimonio immobiliare. Proseguono le procedure di liquidazione societaria. L'attività liquidatoria è caratterizzata dalla complessità delle procedure di vendita del patrimonio immobiliare nell'attuale contesto di mercato, che ritarda lo scioglimento definitivo della società. Solo al termine delle dismissioni, sarà infatti possibile dar corso al riparto ed all'assegnazione degli assets patrimoniali residui. Il perdurare della situazione economica mondiale sfavorevole non permette previsioni attendibili.			
	AZIONI 2025 -2027	Nella revisione ordinaria al 31/12/2023 che sarà approvata entro il 31/12/2024, verranno citati i prospetti di riparto trasmessi semestralmente dal liquidatore della società.			

10				
	RAGIONE SOCIALE	TEP SPA		
	CAPITALE SOCIALE	euro 7.747.000,00		
	QUOTA PROVINCIA	euro 3.873.500		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		50,00%	50,00%	-
	OGGETTO SOCIALE	<p>Come elencato all'art. 3 del vigente Statuto, TEP Spa ha per oggetto la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) in ogni forma e con ogni mezzo idoneo, lo svolgimento di ogni servizio di trasporto sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea, la gestione dei titoli di viaggio e dei servizi di automatizzati od informatizzati di bigliettazione anche per conto di terzi, la realizzazione e la gestione di impianti di manutenzione e di riparazione, lo svolgimento di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico locale e la mobilità.</p>		
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE	<p>La società è stata costituita con delibera del Consiglio Provinciale n. 114 del 15 dicembre 2000. Tep Spa è un Società per azioni che nasce il 1 gennaio 2001 dalla scissione dell'allora TEP- Azienda Consorziale Trasporti, in adempimento al D. Lgs. 19 novembre 1997 n. 422 "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i. e della Legge Regione Emilia-Romagna – n. 30 del 2 ottobre 1998, Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale s.m.i.". Dalla scissione dell'Azienda consortile, oltre a TEP è nata anche SMTP Spa con le funzioni di Agenzia della Mobilità e di gestore del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale di proprietà funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale. TEP Spa è una società a capitale interamente pubblico di cui il 50% è di proprietà della Provincia di Parma. L'altro socio pubblico in misura paritaria è il Comune di Parma.</p> <p>La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale su gomma (<i>core business</i>) nel territorio della Provincia di Parma, del Comune di Parma ed aree limitrofe (denominato Ambito TARO). La società esercita un servizio di interesse generale per conto del socio Provincia di Parma, quindi, di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.</p>		
	ATTIVITA' PRECEDENTI	<p>La società conclude l'esercizio 2023 con un utile d'esercizio pari ad € 455.186,00 destinato interamente a riserva straordinaria. Il settore del trasporto pubblico locale nel 2023 ha beneficiato, soprattutto, del consistente calo del costo dei prodotti energetici ed, in particolare, del metano per autotrazione il cui prezzo medio è più che dimezzato rispetto all'anno precedente ritornando ai livelli del 2021. Sul fronte dei ricavi si consolida la svolta positiva iniziata nel 2022 con un forte incremento nelle vendite di abbonamenti. Nel corso del 2023 sono stati acquistati e sono entrati in servizio 37 nuovi mezzi per complessivi € 13.077.400 in attuazione del consistente piano di rinnovo del parco rotabile aziendale iniziato nel 2018. Dei 37 mezzi di cui sopra 25 sono autobus a trazione CNG e 8 sono filobus full electric. Nel corso del 2024 TEP Spa ha proseguito il piano investimenti sul parco rotabile con l'arrivo imminente, fra gli altri di n. 14 autobus elettrici. Come nel recente passato, la Società nel 2023 ha operato in attuazione di una proroga del contratto di servizio. Infatti, nel 2022, persistendo per il settore del trasporto pubblico locale le gravi conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il legislatore, all'art. 24 comma 5 bis del D.L. 4/2022, convertito in Legge 25/2022, ha previsto la possibilità di proroga del servizio, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, nel caso in cui il gestore dei servizi di TPL si vincoli ad effettuare significativi investimenti, orientati alla sostenibilità</p>		

	<p>ambientale e al miglioramento del servizio, sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti. SMTP, sulla base del Piano di Investimenti per il periodo 2023-2026 e del Piano Economico Finanziario per il periodo 2023-2026 presentati da TEP, ai sensi del D.L. 4/2022, visto il parere favorevole del Comune e della Provincia di Parma, ha prorogato, in data 30 dicembre 2022, il contratto vigente fino al 31 dicembre 2026 alle medesime condizioni economiche e contrattuali.</p> <p>Ottenuta questa importante proroga, in attesa di definire compiutamente i passaggi per un affidamento "in house" a TEP, la Società sta continuando a predisporre interventi straordinari sui ricavi nonché misure per contenere l'incremento dei costi aziendali mentre, prosegue il piano investimenti sul parco rotabile con l'arrivo imminente, fra gli altri, di 14 autobus elettrici.</p> <p>Nella revisione periodica al 31/12/22 è previsto il mantenimento senza interventi.</p>
	<p>AZIONI 2025-2027</p> <p>Provincia di Parma e Comune di Parma sono impegnati a proseguire, insieme a S.M.T.P. Spa, l'iter valutativo di analisi che porterà all'individuazione della modalità ottimale di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale. Proseguire il percorso predisposto in merito all'affidamento <i>in-house</i> dei servizi TPL in Ambito Taro al fine di valutare le soluzioni migliori relative al nuovo affidamento del servizio ai sensi della normativa vigente.</p> <p>In ottemperanza all'art. 19 del TUSP ed all'art. 147 quater TUEL, essendo TEP Spa società a controllo pubblico è soggetta ad una serie di obiettivi di contenimento a cui la società dovrà conformarsi a partire dall'esercizio 2025, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio.</p> <p>Gli obiettivi riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il contenimento delle spese di funzionamento, 2) l'obbligo di relazionare alla Provincia in merito alle spese di personale ed alle politiche assunzionali, 3) il rispetto delle direttive in materia di oneri contrattuali, 4) l'obbligo per le società di trasmettere documenti e report garantendo un flusso informativo continuo con la Provincia di Parma. <p>Tali obiettivi sono dettagliati nella sezione operativa di questo documento. Successivamente saranno trasmessi a TEP Spa che dovrà recepirli con apposito atto del CdA. Durante il 2024 la Provincia cercherà di condividere gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento il Comune di Parma, in quanto pariteticamente socio.</p>

10 B	ATC Esercizio Spa			
	RAGIONE SOCIALE	ATC Esercizio Spa		
	CAPITALE SOCIALE	3.500.000,00		
	QUOTA PROVINCIA	0,04% tramite TEP Spa		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>TEP</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		0,04%%		
	OGGETTO SOCIALE La società svolge il servizio di TPL nel bacino Ligure e nelle aree del Parco delle 5 terre in esecuzione del contratto di servizio sottoscritto in data 30 luglio 2021 con l'Agenzia della Mobilità ATC Mobilità e Parcheggi. Il contratto prevede una durata pari ad anni dieci prorogabili di ulteriori cinque anni.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE Nulla da osservare, in quanto la società controllata tramite TEP SpA, quindi partecipazione indiretta. La società risulta soggetta al controllo analogo congiunto da parte di tutti gli Enti territoriali del bacino.			
	ATTIVITA' PRECEDENTI Nel corso della Revisione Periodica al 31/12/2022 è stato previsto il mantenimento senza interventi. Nel 2023 la società ha prodotto un utile pari ad € 249.925,00.			
	AZIONI 2025-2027 Essendo la società strumentale all'erogazione dell'attuale servizio di TPL, si rinviando eventuali azioni di razionalizzazione successivamente al nuovo affidamento del servizio di TPL, attualmente in proroga tecnica fino al 31/12/2026.			

11				
	RAGIONE SOCIALE	Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione ed in concordato		
	CAPITALE SOCIALE	Euro 6.830.996,00		
	QUOTA PROVINCIA	Euro 1.067.002,00		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
	15,61%	60,96%	23,43%	-
	OGGETTO SOCIALE La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione ed il commercio anche al minuto delle stesse e di tutti i prodotti da essa derivanti, ivi compresi i preparati chimici, farmacologici e cosmetici; la gestione di esercizi pubblici di cura, turistici, alberghieri, centri estetici e strutture finalizzate al benessere termale.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE La Società in data 16/07/2015 ha chiesto di essere ammessa al beneficio della procedura di Concordato Preventivo ed ha presentato, nel rispetto del termine assegnato dal Tribunale di Parma, la Proposta e il Piano di concordato preventivo. Il Consiglio Provinciale con delibera n. 23 del 05/06/2017 ha approvato la trasformazione della Società da SPA a SRL e la successiva messa in liquidazione. La Società è stata messa in liquidazione in data 02 agosto 2017. La Società di Salsomaggiore Srl è in concordato preventivo dal 23/02/2016 (omologato il 31/05/2017) e in liquidazione volontaria dal 1/08/2017. In data 29/06/2021 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica relativa alla vendita del complesso Berzieri, con l'assegnazione a favore di CDP Immobiliare, Società di Gestione del Risparmio Spa, facente capo a Cassa Depositi e Prestiti per la parte immobiliare, ed a favore di QC Terme Srl, per la parte mobiliare non vincolata e 'Segni Distintivi'. Nel corso della procedura sono stati alienati, al termine delle procedure di gara ad evidenza pubblica, i principali assets componenti l'attivo della società, tra cui le Terme Zoia, lo Stabilimento Respighi, la Clinica Villa Igea, la Palazzina Warowland, il complesso Berzieri con annessa Centrale Termica, l'Istituto Chimico, la Piscina Termale e la palazzina Economato. Risultano ancora da alienare una serie di beni minori quali Villa Termale, Casa del Bambino ed il GH Porro con parco annesso oltre alcuni terreni in Salsomaggiore Terme. Parallelamente è in fase di finalizzazione la scissione del cosiddetto 'ramo miniere', operazione ritardata da fattori contingenti che hanno determinato una diminuzione della richiesta di acqua termale con una conseguente contrazione dei ricavi di vendita. Si resta in attesa della conclusione definitiva delle procedure di liquidazione.			
	ATTIVITA' PRECEDENTI In data 29/06/2021 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica relativa alla vendita del complesso Berzieri, con l'assegnazione a favore di CDP Immobiliare, Società di Gestione del Risparmio Spa, facente capo a Cassa Depositi e Prestiti per la parte immobiliare, ed a favore di QC Terme Srl, per la parte mobiliare non vincolata e "Segni Distintivi", per un valore di € 10.250.000,00, dando finalmente compimento al progetto di sviluppo e recupero del bene di fatto nei termini e secondo le modalità già previste dal piano concordatario. La Provincia di Parma, con note prot. 28926 del 29/10/2021, prot. 22967 del 19/07/2022 e prot. 32180 del 12/10/2022 ha chiesto alla Società di Salsomaggiore Srl tutta la documentazione relativa al progetto di scissione parziale, proporzionale del ramo miniere, al fine di poterne valutare la realizzazione. La società in data 20/10/2023 ha approvato il bilancio di esercizio con una perdita pari ad € 775.961,00 che sarà portata a nuovo. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di presidio delle procedure di liquidazione. Al momento della redazione del presente documento il Bilancio d'esercizio non risulta ancora approvato.			
	AZIONI 2025-2027 Presidiare lo stato di avanzamento della procedura di concordato preventivo.			

Investimenti e realizzazione di Opere Pubbliche

Le spese d'investimento della Provincia di Parma individuano tutti gli oneri che si prevede di sostenere per la messa in sicurezza di strade e ponti, miglioramenti infrastrutturali della rete viaria, ampliamenti e ristrutturazioni dei beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente e degli edifici scolastici di competenza, indispensabili per l'espletamento delle funzioni assegnate.

Parte degli interventi, che si riferiscono alle tipologie di spese d'investimento suddette, sono inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 adottato con Decreto del Presidente n 187 del 23/10/2024 e allegato alla Sezione Operativa (SeO) presente Nota di Aggiornamento 2025-2027.

Gli investimenti ricompresi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, evidenziano le opere pubbliche riferite al settore Viabilità ed Edilizia scolastica, esponendo quelle di importo superiore a Euro 150.000,00 come previsto dall'art 37 del D Lgs 36/2023 e dalla disciplina di attuazione contenuta nell'Allegato I.5 al codice.

Le sopracitate spese trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2025 - 2027, ad esclusione delle previsioni relative agli interventi i cui finanziamenti sono in corso di definizione. Gli stanziamenti del Bilancio pluriennale comprendono invece anche gli investimenti che per loro natura o importo sono esclusi dal suddetto Programma Triennale delle Opere Pubbliche o che derivano da programmazioni precedenti la cui realizzazione, è suddivisa, anche in applicazione dei cronoprogrammi imposti dalle amministrazioni o dagli enti finanziatori, su più annualità.

Si procede a questo punto all'analisi degli investimenti contenuti nei suddetti documenti e riferiti alle annualità 2025, 2026 e 2027.

Le spese in conto capitale imputate nell'annualità 2025 ammontano complessivamente ad Euro 29.136.202,46

Le risorse previste per la loro realizzazione sono rappresentate da:

contributi da amministrazioni pubbliche (Ministeri, Regioni ed altri Enti Locali) per € 21.263.202,46 destinati ad interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e manufatti di pertinenza provinciale ed alla realizzazione di interventi nel settore dell'edilizia scolastica; una parte di questi, corrispondente ad € 8.958.250,87, è rappresentato da Fondi del Piano di Ripresa e Resilienza o di risorse complementari ad esso e costituenti il PNC;

contributi da istituzioni sociali private (Fondazioni) e da privati per € 3.200.000,00, destinati ad interventi nel settore dell'edilizia scolastica;

contributi in conto capitale da imprese partecipate, per € 650.000,00, destinati alla realizzazione di un nuovo manufatto in località Fontevivo;

proventi derivanti da alienazioni di immobili per € 3.411.000,00 destinati ad interventi di messa in sicurezza di strade, ponti provinciali ed alla realizzazione di interventi nel settore dell'edilizia scolastica;

entrate correnti per € 40.000,00 destinate a forniture informatiche e del Provveditorato;

cambio di destinazione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per € 100.000,00, per il finanziamento di spese destinate alla viabilità;

fondo pluriennale vincolato per € 472.000,00 iscritto in entrata per spese inerenti il settore dell'edilizia scolastica, finanziati con fondi PNRR.

Le iscrizioni degli investimenti per le successive annualità di bilancio ammontano complessivamente ad € 18.933.107,99 per l'annualità 2026 ed € 15.864.607,67 per l'annualità 2027, rispettivamente.

Le risorse necessarie alla loro realizzazione sono costituite:

per l'anno 2026:

da contributi da amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Fondi PNC) per € 16.933.107,69 destinati alla messa in sicurezza di strade, ponti e manufatti e ad interventi nel settore dell'edilizia scolastica;

da contributi del Ministero della Cultura per € 2.000.000,00 inerenti nello specifico la manutenzione straordinaria della Reggia di Colorno, nell'ambito del suo recente inserimento nel circuito delle Residenze Reali Europee;

per l'anno 2027:

da contributi da amministrazioni pubbliche destinati, nello specifico:

quanto ad € 13.864.607,67 ad interventi di messa in sicurezza di strade, ponti ed altri manufatti e ad altri progetti nel settore dell'edilizia scolastica;

quanto ad € 2000.000,00 alla Reggia di Colorno;

Di seguito si espongono 2 tabelle rappresentative, rispettivamente:

a) dei progetti finanziati, anche in parte, con fondi PNRR/PNC ed avviati nelle annualità di bilancio 2025-2027 o comunque i cui stanziamenti di competenza sono previsti in tali annualità di bilancio;

b) degli stanziamenti residui relativi ai progetti di investimento non PNRR con importo iniziale superiore al milione di euro.

a) Investimenti realizzati direttamente con risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui agli articoli 18 e seguenti del Regolamento UE 2021/241 adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio in data 12 Febbraio 2021 (Progetti nativi) o avviati precedentemente al PNRR con risorse confluite nel Piano (Progetti non-nativi)

INTERVENTO	FINANZIAMENTO	CUP	IMPORTO BILANCIO 2025	IMPORTO BILANCIO 2026	IMPORTO BILANCIO 2027
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST	DECRETO MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL 19/07/2023 GU 221 DEL 21/09/2023	D45F22000790001	521.846,35		
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST	DECRETO MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL 19/07/2023 GU 221 DEL 21/09/2023		782.769,53		
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO 2025	DECRETO MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE N. 394 DEL 13.10.2021	D45F22000800001	792.424,97		
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA	DECRETO MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE N. 394 DEL 13.10.2021			396.814,32	

SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO 2026					
NUOVA SCUOLA POLO SCOLASTICO VIALE MARIA LUIGIA DI PARMA	DECRETO MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DEL 15.07.2021 N. 217	D91B21001450001	116.752,41		
NUOVA SCUOLA ITIS DA VINCI PARMA	ACCORDO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE/PROVINCIA 73540 DEL 06.09.2022	D91B21005420006	7.636.000,00		
MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO MARCONI VIA GIOIA PARMA	DECRETO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO 318/2022	D99F19000030003	27.113,12		
ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO PACIOLO FIDENZA	DECRETO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO 320/2022	D56F23000000006	75.190,84		

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi (di importo iniziale superiore a € 1.000.000,00) e opere accessorie al Corridoio Plurimodale Tirreno-Brennero (espressi in migliaia di euro)

Descrizione Progetto	Anno inizio opera	Missione Programma	Settore	Importo Iniziale	Residuo da liquidare	Fonti Finanziamento
MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL TORRENTE STIRONE LUNGO LA S.P. 12 IN LOC. CASTELLINA -SORAGNA	2022	10.05	Ponti	5.500	5.427,6	Stato + assunzione mutuo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SUL PO TRA S.DANIELE PO E ROCCABIANCA	2022	10.05	Ponti	20.000	19.728	Stato
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE ENZA TRA MONTECHIARUGOLO E MONTECCHIO	2022	10.05	Ponti	1000	423	Stato
MESSA IN SICUREZZA PONTE	2018	10.05	Ponti	6.000	599	Stato

SUL PO A CASALMAGGIORE ES.DET.727/18						
MESSA IN SICUREZZA PONTE VERDI A RAGAZZOLA 2^ PROGETTO DP.87/19	2018	10.05	Ponti	6.000	554	Stato
MESSA IN SICUREZZA PONTE LAMBERTI SUL FIUME CENO	2022	10.05	Ponti	1.267	1263	Stato
NUOVA SCUOLA POLO SCOLASTICO VIA MARIA LUGIA PR (PNRR)	2022	04.02	Edilizia scolastica	4.180	944	NGEU
AMPLIAMENTO ISTITUTO ITIS GALILEI S. SECONDO P.SE (PNRR)	2022	04,02	Edilizia scolastica	3.737,7	776	NGEU
NUOVA SCUOLA ITIS DA VINCI PARMA (PNRR)	2023	04.02	Edilizia scolastica	14256	11475	NGEU
IPSIA LEVI ADEG. SISMICO 1° LOTTO FATT.DP.202/19 DEFINIT.DP.183/20	2019	04.02	Edilizia scolastica	1.200	225,6	Regione
NUOVA PALESTRA IPSIA DI PARMA	2020	04.02	Edilizia scolastica	3.500	178,18	Avanzo
RACCORDO AUTOSTRADALE TRA LA A15 AUTOSTRADA DELLA CISA – FONTEVIVO (PR) E LA A22 AUTOSTRADA DEL BRENNE-RO (TI-BRE) DI CUI:						
Descrizione Progetto	Anno inizio opera	Missione Programma	Settore	Importo Iniziale	Residuo da liquidare	Fonti Finanziamento
PR 01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI) TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA	2020 Adeguate 2021	10.05	Viabilità	5.698	1733	Società autostrada Ligure Toscana (SALT)
- PR 02 Riqualificazione SP. Sissa -Trecasali – tratto raccordo ponte San Secondo autostazione Parma nord nuova viabilità Eridania (riqualifica SP. 8)	2020	10.05	Viabilità	1.190	63,7	SALT
PR 03 VARIANTE S.P.8 DI SISSA (COMUNE DI SISSA TRECASALI)	2020	10.05	Viabilità	4.650	3.247,8	SALT
PR 04 VARIANTE S.P. 33 PADANA OCCIDENTALE (COMUNE DI SISSA TRECASALI) LOCALITA' S. NAZZARO	2020	10.05	Viabilità	1.252	1.183,4	SALT
PR 05 Riqualificazione SP 33 Variante di Coltaro in Coltaro nel Comune di Sissa	2020	10.05	Viabilità	665	21,3	SALT
PR 06 VARIANTE S.P. 33 PADANA OCCIDENTALE (IN SOSTITUZIONE DI PR03 E PR05)	2020	10.05	Viabilità	4.385	4.217,3	SALT
PR 07 RACCORDO TRA LA CISPADANA E LA SP11 - TRATTO DA VIA FARNESE A VIA	2020	10.05	Viabilità	1.550	112,2	SALT

DEI FILAGNI						
PR 08 RACCORDO TRA LA CI-SPADANA E LA SP11 - VIA DEI FILAGNI ROTATORIA TAV SP 11	2020	10.05	Viabilità	5.872	1.472,8	SALT
P/RACCORDO AUTOSTRA-DALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - PR 09 Rotatoria incrocio SP.11 Busseto Stra-da Farnese	2020	10.05	Viabilità	520	25,13	SALT
TOT PROGETTI TI-BRE				25.782	12076,63	

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato.

Nel triennio 2025 – 2027 l'Ente non ha previsto mutui.

Nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027, approvato con Decreto del Presidente n 187/2024, l'importo di € 100.000,00 inserito come risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, si riferisce ad un diverso utilizzo di un mutuo già assunto con Cassa Depositi e Prestiti in anni precedenti.

L'attività si concentrerà sulla gestione ed il monitoraggio del debito, garantendo il regolare rimborso delle rate in scadenza e garantendo valutazioni di opportunità di rinegoziazione.

Si espone di seguito l'evoluzione del "Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del T.U.E.L."

	2024	2025	2026	2027
	4,25%	2,82%	2,57%	2,45

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	55.072.672,46	56.554.270,84	51.784.258,07	46.675.816,50
Nuovi prestiti	2.000.000,00	100.000,00	-	
Prestiti Rimborsati / da rimborsare	518.401,62	4.870.012,77	5.108.441,57	5.255.757,58
Estinzioni anticipate	-	-	-	
Totale fine anno	56.554.270,84	51.784.258,07	46.675.816,50	41.420.058,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari (A)	2.307.553,67	1.725.664,69	1.518.510,64	1.403.074,95
Quota capitale (B)	518.401,62	4.870.012,77	5.108.441,57	5.255.757,78
Totale (C)	2.825.955,29	6.595.677,46	6.626.952,21	6.658.832,73
Totale primi 3 titoli delle entrate (D) (Cespite delegabile art. 206 TUEL):	59.011.833,31	57.267.050,74	57.430.803,94	57.353.111,07
Incidenza (C/D*100)	4,79%	11,52%	11,54%	11,61

I mutui contratti con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno finanziato investimenti in settori diversi.

Il debito verso Stato è relativo ad un debito pluriennale di cui all'art. 2, comma 231, legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il cui piano di estinzione è stato stabilito dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 dicembre 2009.

SI RIPORTA DI SEGUITO ELENCO MUTUI CHE HANNO FINANZIATO INVESTIMENTI IL CUI ONERE NON GRAVA SUL BILANCIO PROVINCIALE:

	Istituto CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	Durata	Importo in euro
1	Costruzione nuova sede Bodoni - L. 488/86	2006-2035	3.460.261,22
2	Ampliamento ITIS "Da Vinci" in Parma - L. 488/86	2006-2035	774.685,35
3	Strada Prov.le n. 28 di Varsi - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	492.700,00
4	Strada Prov.le n. 96 Matteotti - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	813.420,00
5	Strada Prov.le n. 10 di Cremona - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	590.310,00
6	Strada Prov.le n. 3 di Borgonovo - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	209.165,00
7	Strada Prov.le n. 10 di Cremona - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	185.924,00
8	Riqualificazione Strade Provinciali - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	2.209.248,00
9	Edilizia scolastica - Istituti diversi L. 430/91	2006-2035	728.204,00
10	Ripristino danni calamità naturali - L. 35/95 Art. 6	2006/2035	431.242,00
11	L. S. "D'Annunzio" in Fidenza, costruzione nuova sede - L. 23/96 art. 4	2006/2035	1.084.559,00
12	Itis "Da Vinci", realizzazione laboratori, 2 ^a e 3 ^a st. - L. 23/96 art. 4	2006/2035	216.912,00
13	Costruzione palestra ITSOS di Fornovo - L. 488/86	2006/2035	361.520,00
14	Ristrutturazione edifici scolastici diversi - L. 23/96 art. 4	2006/2035	1.890.232,00
15	Ristrutturazione edifici scolastici diversi - L. 23/96 art. 4	2006/2035	915.626,00
16	Ristrutturazione Liceo Classico Romagnosi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	243.253,00
17	Ristrutturazione Liceo Artistico Toschi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	387.752,26
18	Ristrutturazione Istituto Tecnico Galilei in San Secondo- L. 23/96 art. 4	2006/2035	71.000,00
19	Ristrutturazione Ist. Sociopedagogico San Vitale in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	122.500,00
20	Ristrutturazione Itis da Vinci in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	81.000,00
21	Ristrutturazione Liceo Marconi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	60.000,00
22	Ristrutturazione Liceo Scientifico Ulivi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	57.500,00
	Sommano		15.387.013,83

Gli equilibri di Bilancio

La situazione di bilancio rappresentata nel presente documento rispetta gli equilibri di Bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

Sezione Operativa – Prima Parte

Entrata

Analisi delle risorse

L'analisi delle entrate conferma, come più volte evidenziato, che la riforma istituzionale si è sovrapposta ad un processo di drastica riduzione delle risorse finanziarie disponibili.

La situazione per quanto riguarda le entrate tributarie della Provincia è allarmante.

L'80% delle risorse proviene dalle quote di Imposta Provinciale di Trascrizione e di Rc Auto, il mercato delle auto è in stallo per cui si spera in un intervento dello Stato per migliorare la situazione. Il contributo alla finanza pubblica in base al D.M. 26 aprile 2022 risulta essere inferiore agli altri anni.

	2024 (ASS AL 31/10)	2025 (prev.)	2026 (prev.)	2027 (prev.)
ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE	14.900.000,00	14.900.000,00	14.900.000,00	14.900.000,00
RC AUTO	17.100.000,00	17.100.000,00	17.100.000,00	17.100.000,00
TEFA	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00
CONTRIBUTO DA VERSARE ALLO STATO (netta)	-12.609.755,64	-12.600.972,64	-12.120.842,64	-12.120.842,64
TRASFERIMENTO DALLO STATO + RIMBORSO IPT + fondo energia	4.224.333,82	4.302.834,82	4.566.282,82	4.566.282,82
RISORSE DISPONIBILI	27.314.578,18	27.401.862,18	28.145.440,18	28.145.440,18

In questo quadro l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella degli investimenti, ha costituito, per il passato ed ancora più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente

A tal proposito si evidenzia l'andamento storico delle entrate con la previsione stimata per il triennio 2025 – 2027.

Denominazione	2024	2025	2026	2027
	ass al 31/10	prev.	prev.	prev.
Avanzo applicato	5.052.354,35	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato	31.004.675,83	472.000,00	0,00	0,00
TITOLO 1 Entrate tributarie	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	20.420.651,87	19.008.818,29	19.234.382,45	19.218.382,45
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.891.181,44	2.558.232,45	2.496.421,49	2.434.728,62
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	85.748.729,35	28.524.202,46	18.933.107,99	15.864.607,67
TITOLO 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	4.060.166,60	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.324.850,00	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00
TOTALE	197.751.979,44	99.012.623,20	89.113.281,93	85.967.088,74

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Entrate Tributarie

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tributi	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00

ANNI	Imposta di Trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle Assicurazioni contro rc auto	Tributo in campo ambientale
2021	14.502.200,51	16,353,588,21	2,472,092,14
2022	12.907.199,88	15.587.132,25	4,259.092,06
2023	14.652.841,48	17.085.682,02	4.460.159,81
2024 ass	14.900.000,00	17.100.000,00	3.700.000,00
2025 prev	14.900.000,00	17.100.000,00	3.700.000,00
2026 prev	14.900.000,00	17.100.000,00	3.700.000,00
2027 prev	14.900.000,00	17.100.000,00	3.700.000,00

Le aliquote di tutti i tributi sono state confermate come quelle dell'anno precedente con decreto presidenziale n. 177 del 15.10.2024

Nella Tabella vengono riepilogate le aliquote applicate per l'anno 2025

Tributo	Aliquota
Imposta Provinciale di Trascrizione Autoveicoli (I.P.T)	30%
Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto	16%
Addizionale Tributo Ambiente	5%

Tributo per l'ambiente: con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

Alcuni comuni sono passati dal regime di tributo a quello di tariffa per lo smaltimento rifiuti.

La Legge Ronchi (art. 49, comma 17, del D.Lgs 5.2.1997 n. 22) salvaguarda anche in questa ipotesi l'addizionale provinciale.

L'art. 14 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede dal 1 gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e servizi, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo sullo smaltimento dei rifiuti, confermando l'applicazione del tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale al nuovo tributo comunale (comma 28 del predetto articolo).

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 704 abroga il suddetto art. 14 e con l'art. 1, c. 639 istituisce la tassa sui rifiuti (TARI) come componente dell'imposta unica comunale (IUC). La legge di stabilità 2014 inoltre, con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

Imposta provinciale di trascrizione: è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

Questo Ente fino all'esercizio 2006 ha applicato l'aliquota massima, con maggiorazione del 20% delle aliquote base di cui al D.M. n. 435/24.11.1998.

Dal 2007 è stato applicato l'art.1, comma 154, della Legge 296/2006 che ha introdotto la possibilità di aumentare le tariffe dal 20% al 30%.

L'imposta è riscossa dall'ACI di Parma e versata entro cinque giorni alla Tesoreria Provinciale tramite la Banca Nazionale del Lavoro.

La maggior parte delle agenzie automobilistiche presentano le formalità al PRA in via telematica e gli incassi da parte dell'ufficio provinciale ACI sono gestiti tramite il RID interbancario.

L'art. 17, comma 6, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011 ha disposto l'equiparazione tariffaria degli atti soggetti ad IVA e di quelli non soggetti ad IVA. La relativa misura dell'imposta è quindi determinata secondo gli attuali criteri proporzionali vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 165 modifica la regolamentazione dell'imposta, introducendo l'esenzione per le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di riscatto del veicolo da parte del locatario.

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto: si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. L'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% ma le Province hanno la facoltà, da giugno 2011, di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 questa amministrazione applica l'aliquota del 16%.

In leggera crescita si può vedere dalla tabella le entrate relative all'imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico e all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile.

Infine il trend del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione igiene ambientale si conferma stabile, nonostante le difficoltà nel reperire i dati dai comuni

Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Trasferimenti correnti	20.420.651,87	19.008.818,29	19.234.382,45	19.218.382,45
Totale	20.420.651,87	19.008.818,29	19.234.382,45	19.218.382,45

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate dello Stato e della Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

I trasferimenti dello Stato modificano notevolmente la situazione dei trasferimenti in quanto in base al D.M. 26.04.22 e alla successiva circolare 70 del ministero dell'interno vengono iscritti in entrata le somme relative ai contributi dello Stato e anche in spesa al lordo del contributo stesso.

I trasferimenti regionali nel 2024 si riferiscono principalmente alla delega relativa al diritto allo studio.

Vengono inoltre previste entrate dalla Regione relative al rimborso forfettario previsto dalla convenzione ex L.R. 13/2015 e al rimborso dei 2/3 delle spese per la polizia provinciale.

Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.510.772,44	1.371.128,62	1.358.128,62	1.358.128,62
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	202.500,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00
Interessi attivi	27.937,46	8.000,00	7.500,00	7.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.149.971,54	977.103,83	928.792,87	867.100,00
Totale	2.891.181,44	2.558.232,45	2.496.421,49	2.434.728,62

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, dalla prestazione di servizi da parte degli uffici dell'Ente stesso, gli interessi attivi e i fitti attivi di cui si inserisce la tabella di dettaglio.

Sempre nelle entrate extratributarie si sono iscritti € 150.000,00 D.P. 197/24 come entrate derivanti da sanzioni del codice della strada (art. 208 d.lgs.285/92) destinati per € 56.250,00 alla manutenzione ordinaria e straordinaria strade e per € 17.000,00 per manutenzione polizia provinciale ed euro 1.750,00 ad acquisti per il funzionamento del servizio di Polizia provinciale.

INDICAZIONE DEL FABBRICATO E LOCATARIO	CANONE AFFITTO 2025
Complesso Barriera Bixio TEP SPA Biglietteria	12.000,00 €
Palazzo ex Ducale in Colorno A.V.I.S. di Colorno	154,93 €
Fabbricati ad uso caserma Caserma Carabinieri in Parma (Via Fonderie)	191.250,00 €
Fabbricati in Busseto (ACER)	3.671,38 €
TOTALE COMPLESSIVO	207.076,31 €

Entrate in conto capitale

Analizzando le entrate iscritte al Titolo 4 del Bilancio Pluriennale di previsione 2025 - 2027 gli stanziamenti di competenza rispecchiano la seguente distribuzione:

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0
Contributi agli investimenti	78.215.363,76	25.113.202,46	18.933.107,99	15.864.607,67
Altri trasferimenti in conto capitale	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.412.000,00	3.411.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	121.365,59	0,00	0,00	0,00
Totale	85.748.729,35	28.524.202,46	18.933.107,99	15.864.607,67

Le entrate in conto capitale iscritte nell'annualità 2025 pari ad € **28.524.202,46** sono composte da:

- contributi statali destinati al settore viabilità (messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e nuovi interventi su strade, ponti e manufatti di pertinenza della Provincia) per € 5.733.105,24;
- contributi statali provenienti dal PNRR (M4-C4-I3.3 e M2-C1-I1.1) per euro 7.383.056,37 a favore di nuove scuole o dell'efficientamento energetico di quelle esistenti, di pertinenza del Servizio Edilizia Scolastica;
- contributi regionali per € 2.600.000,00, di cui 1.600.000,00 proveniente da fondi strutturali europei (FSC), a favore della manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali;
- contributi della Regione previsti a seguito di eventi alluvionali ed emergenziali che hanno colpito la Provincia negli scorsi mesi per € 2.950.000,00;
- contributi da Enti Locali per € 792.424,97 destinati al settore viabilità e provenienti da finanziamenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC M5-C3-I13);
- contributi agli investimenti da enti, fondazioni e privati nella misura di € 3.200.000,00 per opere dedicate interamente alla edilizia scolastica;
- contributi da Imprese partecipate per investimenti in progetti comuni, settore viabilità € 650.000,00;
- contributi provenienti dallo Stato nell'ambito del Piano complementare al PNRR (PNC M5-C3-I13) per euro 1.304.615,88 a favore del potenziamento ed un più efficace utilizzo delle Aree Interne, settore Viabilità;
- alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile per € 1.901.000,00 dedicati al settore viabilità ed € 1.510.000,00 all'edilizia scolastica;
- contributo del Ministero della Cultura di € 500.000,00 destinato alla manutenzione straordinaria della Reggia di Colorno, nell'ambito della recente collocazione della Reggia tra le Residenze Reali europee.

Ad esse, per completare lo stanziamento nella parte spesa per investimenti dell'annualità 2025, si aggiungono:

- la quota di FPV di parte capitale, pari ad euro 472.000,00, con utilizzo da parte dell'Edilizia Scolastica;
- Rimodulazione e nuova destinazione di un mutuo preesistente con Cassa Deposito e Prestiti per € 100.000,00 a favore del Servizio Viabilità;
- entrate correnti della Provincia per 40.000,00 destinate a forniture informatiche e del Provveditorato;

Le entrate in conto capitale, iscritte nell'annualità 2026, per € **18.933.107,99** sono composte da:

- contributi statali destinati al settore viabilità per € 9.836.293,67 inclusi strade e ponti del territorio;
- contributi regionali per euro 6.200.000,00, costituiti per la maggior parte da fondi strutturali FSC, a favore della manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali;
- contributi da Enti Locali per € 396.814,32 destinati al settore viabilità e provenienti da finanziamenti PNC (M5-C3-I13), nell'ambito della razionalizzazione e del miglioramento delle Aree Interne;
- contributi del capoluogo per il miglioramento della viabilità provinciale pari ad € 500.000,00;
- contributo del Ministero della Cultura di € 2.000.000,00 destinato alla manutenzione straordinaria della Reggia di Colorno;

Per quanto riguarda gli stanziamenti in entrata del 2027, pari complessivamente ad € **15.864.607,67**, si articolano in:

- contributi statali destinati al settore viabilità per € 9.864.607,67;
- fondi strutturali FSC, destinati dalla Regione a favore di interventi della rete viaria della Provincia quantificati in € 2.800.000,00;
- contributi del capoluogo per il miglioramento della viabilità provinciale, pari ad € 1.200.000,00;
- contributo del Ministero della Cultura di € 2.000.000,00 destinato alla manutenzione straordinaria della Reggia di Colorno

Le Entrate provenienti da riduzioni di attività finanziarie smobilizzate non evidenziano alcuna variazione rispetto allo scorso bilancio, come si può vedere:

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2024 al 30/06/2024	Previsione 2025 al 30/06/2024	Previsione 2026 al 30/06/2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Accensioni di prestiti

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.060.166,60	100.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.060.166,60	100.000,00	0,00	0,00

Per l'annualità 2025 si prevede di chiedere a CDP Spa il diverso utilizzo per € 100.000,00 di un mutuo già contratto.

Per le annualità 2026 - 2027 non vengono previsti mutui da contrarre.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
Totale	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate per partite di giro	11.097.950,00	10.905.000,00	10.905.000,00	10.905.000,00
Entrate per conto terzi	226.900,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00

Totale	11.324.850,00	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Per l'annualità 2025 si prevede di chiedere a CDP Spa il diverso utilizzo per € 100.000,00 di un mutuo già contratto.

Per le annualità 2026 - 2027 non vengono previsti mutui da contrarre.

SPESA

Spesa corrente e rimborso prestiti

DESCRIZIONE	ASS 2024 AL 31/10	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
101 - Redditi da lavoro dipendente	8.220.193,02	8.070.997,99	8.035.989,99	8.035.989,99
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	829.130,00	848.800,00	835.800,00	835.800,00
103 - Acquisto di beni e servizi	16.234.396,29	13.112.782,84	13.783.347,29	13.673.774,10
104 - Trasferimenti correnti	28.166.137,18	27.358.211,94	26.884.133,94	26.884.133,94
107 - Interessi passivi	2.307.553,67	1.725.664,69	1.518.510,64	1.403.074,95
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00
110 - Altre spese correnti	1.263.834,60	1.214.330,51	1.238.330,51	1.238.330,51
TOTALE COMPLESSIVO	57.047.494,76	52.357.037,97	52.322.362,37	52.097.353,49

Le risorse brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia.

Gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono oggetto di un'attenta analisi al fine di consentire la sostenibilità dei costi fissi (personale, riversamenti a Stato per taglio risorse, imposte, tasse e rate mutui) e spese generali di funzionamento (utenze, carburanti, manutenzioni ordinarie di scuole, edifici e strade).

L'importo maggiore del titolo 1 è nel macroaggregato 104 ed è costituito dal trasferimento allo Stato a titolo di contributo alla finanza pubblica, per le tre annualità dal 2025 al 2027.

Gli stanziamenti riferiti agli acquisti di beni e servizi per € 13.112.782,84 nel 2025, per € 13.783.347,29 nel 2026 e per € 13.673.774,10 nel 2027 si riferiscono principalmente a spese generali e di funzionamento. Gli importi più rilevanti sono quelli previsti per le utenze elettriche e la gestione calore e lo sgombero neve;

La spesa successiva, per consistenza, è costituita dal macroaggregato 101 riferito al lavoro dipendente per un importo complessivo di € 8.070.997,99 per l'anno 2025, di € 8.035.989,99 per l'anno 2026, e di € 8.035.989,99 per l'anno 2027.

Analizzando la spesa corrente per missioni e programmi emerge che le previsioni di competenza pura più consistenti sono previste per:

- missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
- missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Sulla previsione del triennio 2025-2027 delle spese di funzionamento incidono gli impegni pluriennali assunti con atti precedenti, che vengono riepilogati nella tabella che segue:

DESCRIZIONE IMPEGNO	IMP 2025	IMP 2026	DA IMP 2027	SCADENZA
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE TRIENNIO 2024 - 2027	81.408,75	81.408,75	33.678,68	31/05/2027
RIMBORSO SPESA ORGANO REVISORI TRIENNIO 2024 - 2027	3.591,25	3.591,25	1.500,00	31/05/2027
POSTE ITALIANE SPA - SERV. NOTIFICA TRAMITE POSTA CONV. INTERCENTER 36 MESI	3.745,24	-	-	30/09/2025
POSTE ITALIANE SPA - SERVIZI POSTALI AGGIUNTIVI AVANZATI POSTA EASY DAL 01/06/2023 AL 31/05/2025 - TRATTATIVA DIRETTA N.RO 3506404	1.098,00	-	-	31/05/2025
POSTE ITALIANE SPA - SERVIZI POSTALI 2 CONVENZIONE 42 MESI	5.856,00	2.928,00	-	30/06/2026
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE IN OUTSOURCING (A TERZI) DELL'ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO DELLA PROVINCIA DI PARMA ANNUALITA' 2024-2030	19.520,00	19.520,00	19.520,00	31/12/2030
PROCEDURA NEGOZIATA- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE IN OUTSOURCING (A TERZI) DELL'ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO DELLA PROVINCIA DI PARMA ANNUALITA' 2024-2030	6.100,00	6.100,00	6.100,00	31/12/2030
PELLEGRINI SPA FORNITURA BUONI PASTO ELETTRONICI GENNAIO- DICEMBRE 2025	72.334,08	6.027,84	6.027,84	31/01/2026
SELEXI - GESTIONE DELLE SELEZIONI CONCORSUALI ON-LINE DAL 01/09/2022 AL 31/08/2025 - ANNO 2024 - VEDI NOTE	25.000,00	-	-	31/08/2025
PUBLIKA SERVIZI SRL FISCALITA' PASSIVA	2.196,00	2.196,00	-	31/12/2026
BANDO COPERTURE ASSICURATIVE 2024/2027	625.000,00	625.000,00	-	31/12/2027
DUSSMANN SERVICE SRL- SERVIZI DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI PARMA	185.910,70	185.910,70	185.910,70	2028
SECURDUCALE SRL- GESTIONE UNIFICATA PORTIERATO E VIGILANZA ANNO 2024	60.000,00	-	-	31/12/2025
SISTEMA SUSSIO SRL SISTEMA D'IMPATTO AMBIENTALE	5.083,34	5.083,34	-	31/12/2026
CNT DI UGOLOTTI GIOVANNI - ADSL CENTRO OPERATIVO CALESTANO	360,87	360,87	360,87	30/06/2028
TIM SPA – CONVENZIONE INTERCENTER PER LA FORNITURA DI SERVIZI TRASMISSIONE DATI CO CORNIGLIO	439,02	221,00	-	2026
TIM SPA - CONVENZIONE TELEFONIA LINEE FISSE	10.518,84	438,28	-	16/01/2026
TIM SPA - CONVENZIONE TELEFONIA LINEE MOBILI	10.936,65	455,99	-	16/01/2026

TIM SPA - COPERTURA DELLA TRASMISSIONE DATI SU RETI FISSE	10.351,42	432,51	-	16/01/2026
TIM SPA - NOLEGGIO CENTRALI TELEFONICHE E SERVIZI AGGIUNTIVI IP-PBX	10.602,21	5.301,10	-	30/06/2026
VODAFONE ITALIA SPA - ABBONAMENTO SCHEDA SIM PER N. 48 MESI PER DISPOSITIVO SATELLITARE STONEX S800	366,00	366,00	122,00	30/04/2027
TIM SPA - NOLEGGIO N. 7 TABLET SAMSUNG MODELLO TAB A8	481,66	240,83	-	17/07/2026
AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE LEPIDA SCPA- SERVIZIO BUNDLE 2024/2026	16.366,86	16.366,86	-	31/12/2026
LEPIDA SCPA SOTTOSCRIZIONE SERVIZIO TRIENNALE PAU-ULA ORACLE	6.013,96	0,00	0,00	31/12/2025
TIM SPA - SERVIZI DI IT SYSTEM MANAGEMENT	34.770,00	0,00	0,00	31/12/2025
T BRIDGE- SERVIZI ASS SPECIALISTICA SI SUPPORTO PROG PNRR	32.940,00	-	-	30/06/2025
EDIL 70 DI CARMINATI ILARIO - SERVIZIO DI SGOMBRO NEVE E SPARGIMENTO SALI DISGELANTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE	12.810,00	12.810,00	6.669,30	2027
IL BENEFIZIO DI MONTI LETIZIA - SERVIZIO DI SGOMBRO NEVE E SPARGIMENTO SALI DISGELANTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE	20.337,40	20.337,40	11.687,60	2027
BIACCA SRL LOTTO N 97 BIS - SERVIZIO DI SGOMBRO NEVE	14.884,00	14.884,00	8,052,00	2027
IDROSCAVI SRL - SERVIZIO DI SGOMBRO NEVE E SPARGIMENTO SALI DISGELANTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE	27.794,04	27.794,04	15.438,66	2027
INCENTIVO		11.940,10	7.960,07	2027
PARIZZI SCAVI DI PARIZZI MIRKO LOTTO N 85 - SERVIZIO DI SGOMBRO NEVE	31.689,50	31.689,50	17.385,00	2027
SERVIZIO SGOMBRO NEVE	675.045,55	675.045,55	783.527,58	2027
SOCIETA' AGRICOLA PIOLI GIOVANNI E MARCHETTI MARIA -SERVIZIO DI SGOMBRO NEVE E SPARGIMENTO SALI DISGELANTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE	13.990,35	13.990,35	7.456,23	2027
CANON ITALIA SPA - NOLEGGIO PER N.RO 36 MESI DI N.RO 1 MULTIFUNZIONE A COLORI	443,72	-	-	31/07/2025
CANON ITALIA SPA APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 2 LOTTO 2 - MULTIFUNZIONE A3 60 MESI	1.957,08	1.957,08	1.957,08	31/12/2029
ITD SOLUTION SPA CONVENZIONE CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO	5.557,35	5.557,35	5.557,35	31/12/2029

LEASYS SPA - NOLEGGIO PEUGEOT 208 ELETTRICI CONSIP ORDINE 5423087	10.140,70	-	-	30/09/2025
CAR SERVER SPA ANZI UNIPOLRENTAL SPA - CONVENZIONE INTERCENTER NOLEGGIO 28 VEICOLI	68.424,20	-	-	31/08/2025
UNIPOLTECH SPA INSTALLAZIONE GPS	9.848,47	5.480,86	-	31/10/2026
CONFESERCENTI SERVIZI SRL - UTILIZZO SPAZI VIA LA SPEZIA AD USO SCOLASTICO	42.700,00	42.700,00	21.350,00	30/06/2027
CONGREGAZIONE SUORE DIVINA PROVVIDENZA - LOCAZIONE AD USO SCOLASTICO DEI LOCALI IN B.GO SAN GIUSEPPE	80.000,00	53.333,33	-	31/08/2026
ENAIP PARMA - CANONE AFFITTO AULE SEDE DISTACCATA ISTITUTO SOLARI-MAGNAGHI	11.506,66	0,00	0,00	30/06/2025
FORMAFUTURO - CONVENZIONE PER LOCALI AD USO SCOLASTICO ITIS BERENINI IN FIDENZA IN VIA GOBETTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	30/06/2029
AFFITTO STAZ.TURISTICA LAGDEI-LAGO SANTO-LAGONI	8.713,52	8.713,52	8.713,52	30/06/2028
PATTI MARIA LUISA E PATTI GIUSEPPE - CANONE DI LOCAZIONE TERRENI IN COMUNE DI NEVIANO ARDUINI IN USO AL CENTRO FAUNISTICO PROVINCIALE DEL MONTE FUSO	1.406,12	1.406,12	1.406,12	31/12/2032
LONGHI CARLA -CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN USO ALLA VIABILITA' IN COMUNE DI CORNIGLIO	2.600,00	2.600,00	2.600,00	31/12/2028
ROTELLI MAURO E PIETRO-CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN COMUNE DI CALESTANO	7.731,38	7.731,38	7.731,38	21/12/2028
FAGIOLI RITA E BRUNA -CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN COMUNE DI SELLA DI LODRIGNANO	1.565,68	1.565,68	1.565,68	31/12/2028
ZAPPAVIGNA BRUNO - CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN COMUNE DI SISSA	7.800,00	7.800,00	7.800,00	30/06/2028
MAIARDI EREDI DELPOGETTO - CANONE DI LOCAZIONE CO DI PEDRIGNANO IN COMUNE DI PARMA	11.006,74	11.006,74	11.006,74	31/05/2028
CONSORZIO FORESTALE VAL CEDRA C.O VIABILITA' IN COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	7.500,00	7.500,00	7.500,00	31/03/2028
ENTE PARCHI - ACCORDO GESTIONE CENTRO FAUNISTICO MONTE FUSO 2024/2026	60.000,00	60.000,00	-	31/12/2026

Vincoli alle spese correnti

Le previsioni di bilancio per il triennio 2025 - 2027 rispettano i vincoli fissati dalla normativa con riferimento alle spese correnti.

Rimborso di prestiti

Le spese per il rimborso di prestiti vengono espresse nel presente prospetto che riepiloga le previsioni per il triennio 2025 – 2027:

ISTITUTO	2024		2025		2026		2027	
	Qta Capitale	Qta Interessi	Qta Capitale	Qta Interessi	Qta Capitale	Qta Interessi	Qta Capitale	Qta Interessi
Banca Intesa	-	1.313.977,57	2.833.439,28	778.991,84	2.930.251,64	581.744,43	3.030.745,48	557.578,03
Cassa Depositi e Prestiti	400.511,29	986.323,47	1.917.504,25	940.599,12	2.057.930,00	931.883,17	2.103.549,57	841.816,48
Debito Vs Stato	117.890,33	7.252,63	119.069,24	6.073,73	120.259,93	4.883,04	121.462,53	3.680,44
TOTALE	518.401,62	2.307.553,67	4.870.012,77	1.725.664,69	5.108.441,57	1.518.510,64	5.255.757,58	1.403.074,95
TOTALE COMPLESSIVO		2.825.955,29		6.595.677,46		6.626.952,21		6.658.832,53

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed indicate separatamente per ciascuna annualità, sono così suddivise nelle varie aree d'intervento, tenuto conto dei cronoprogrammi elaborati dai Responsabili dei Servizi in coerenza con quelli predisposti dagli enti erogatori dei finanziamenti:

AREE DI INTERVENTO	ASSESTATO 2024	2025	2026	2027
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali <i>di cui FPV</i>	151.511,35	510.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Sistemi informativi <i>di cui FPV</i>	31.340,82	30.000,00	0,00	0,00
Altri servizi generali <i>di cui FPV</i>	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Edilizia scolastica <i>di cui FPV</i>	30.160.217,63 472.000,00	15.752.633,09 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Patrimonio storico <i>di cui FPV</i>	308.000,00	0,00	0,00	0,00
Strutture turistiche <i>di cui FPV</i>	353.811,44	0,00	0,00	0,00
Urbanistica e assetto del territorio <i>di cui FPV</i>	3.233.189,36	0,00	0,00	0,00
Tutela ambientale <i>di cui FPV</i>	69.530,14	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale <i>di cui FPV</i>	719.800,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali <i>di cui FPV</i>	91.266.675,80	12.843.569,37	16.933.107,99	13.864.607,67
TOTALE	126.304.076,54	29.136.202,46	18.933.107,99	15.864.607,67

Le suddette spese in conto capitale sono descritte nella Sezione Strategica del presente documento in coerenza con quanto dettagliato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027.

ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

La normativa relativa alle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel TUSP, ovvero Testo Unico Società Partecipate, D. Lgs, 175/2016, è composta da un'ampia struttura di norme disseminate in vario modo nell'ordinamento.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate e ricognizione sui servizi pubblici locali

Con il D. Lgs. n. 175/2016 (in breve TUSP), così come modificato dal D. Lgs. 100/2017, il legislatore ha voluto rendere sistematica l'analisi delle partecipazioni societarie, prevedendo una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP, con cadenza annuale.

A completamento di tale adempimento, entro il 31 dicembre di ogni anno, le medesime amministrazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP, devono approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione approvato nell'esercizio precedente.

La Provincia di Parma, come previsto dall'art. 20, commi 3 e 4, del T.U.S.P. trasmette la delibera di revisione periodica ed i relativi allegati, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE ed alla struttura individuata ai sensi dell'art. 15 TUSP all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del MEF.

A partire dal 2023, contestualmente alla revisione periodica delle società partecipate la Provincia di Parma ha approvato la ricognizione dei Servizi Pubblici Locali (SPL) da effettuarsi secondo le modalità definite dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, come riportato qui di seguito:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, (secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

La Provincia di Parma ha effettuato la ricognizione dei Servizi Pubblici Locali (SPL) di rilevanza economica di competenza dell'Ente ai sensi dell'articolo citato, individuando nel trasporto pubblico locale l'unico servizio inerente. Tale servizio viene affidato dalla Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa (S.M.T.P.), società partecipata pariteticamente per il 50% dalla Provincia di Parma e per l'altro 50% dal Comune di Parma. Per questo motivo, la ricognizione sulla gestione del servizio è stata elaborata da S.M.T.P. Spa. Tale ricognizione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Parma, sul portale telematico ANAC e sul sito internet di SMTP Spa in qualità di ente affidante, come precisato nelle disposizioni di legge.

Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale delle società partecipate dalla Provincia di Parma, in applicazione all'art. 19 del D. lgs 175/2016 e dell'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000.

La gestione delle società partecipate deve essere ispirata ai medesimi principi cui deve attenersi l'azione della pubblica amministrazione, con particolare riferimento al **buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, di cui all'art. 97 della Costituzione e all'art. 1 della L. 241/1990;**

Il **"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**, D Lgs 175/2016, all'articolo 19 prevede l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenendo altresì conto di quanto stabilito da eventuali disposizioni che pongono a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il TUSPP ha quindi una ricaduta sia sull'ente controllante che sui controllati specificando che è compito delle società a partecipazione pubblica di allinearsi, tramite propri provvedimenti al rispetto dei principi in materia di reclutamento del personale previsti nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165.

Per effetto del combinato disposto dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 con l'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000, l'Ente deve fissare obiettivi specifici per il contenimento delle spese di funzionamento con particolare riferimento alle società controllate.

Le spese di funzionamento sono comprese nelle voci di conto economico classificate tra gli oneri di cui ai punti:

- B6 – Costi di acquisto delle materie prime

- B7 – Costi per servizi

- B8 – Costi per godimento beni di terzi

- B9 – Costi del personale

- B14 – Oneri diversi di gestione.

Le verifiche del rispetto degli obiettivi, specificati di seguito, dovranno essere svolte attraverso specifiche rilevazioni, con il supporto di adeguati strumenti di contabilità generale (anche analitica, ove necessario) e integrate nella documentazione a corredo dei budget e dei bilanci aziendali.

Inoltre nell'ottica di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, si è formalizzato che le stesse debbano trasmettere entro il mese di novembre di ogni anno il budget / bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo, e predisporre report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra.

I report devono essere trasmessi con le seguenti scadenze:

- entro il 30/06 di ogni anno al fine di poter svolgere opportune valutazioni nell'ambito della verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio da attuarsi entro il 31/07 di ogni anno ai sensi dell'art 193, c 2 del D Lgs 267/2000;
- entro il 30/10 di ogni anno al fine di poter svolgere opportune valutazioni nell'ambito dell'assestamento generale del Bilancio di Previsione vigente da attuarsi entro il 30/11 di ogni anno.

Gli obblighi e gli indirizzi previsti in materia di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale sono direttamente applicabili alle società a controllo pubblico che per la Provincia di Parma sono:

- TEP Spa partecipata al 50%;
- SMTP Spa, Società per la mobilità ed il trasporto pubblico, partecipata al 50%.

Entrambe le società sono soggette al controllo congiunto tra Provincia di Parma e Comune di Parma, in quanto sono partecipate al 50% da ciascuno degli enti suddetti.

Per le altre società partecipate, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento devono essere considerati come principi a cui tendere con la propria gestione.

OBIETTIVI DI CONTENIMENTO

Si riassumono gli obiettivi cui le suddette società a controllo pubblico dovranno uniformarsi, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio.

1) SPESE DI FUNZIONAMENTO (costi di acquisto delle materie prime, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi del personale, oneri diversi di gestione):

- a) contenimento delle principali spese di funzionamento entro la crescita massima, per ciascun esercizio, rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF (a parità di servizi affidati / svolti) previa esclusione dei canoni a favore della Provincia di Parma e/o di altre società, enti e organismi pubblici rientranti nel perimetro di consolidamento. In caso di ampliamento o riduzione dei servizi svolti, ai fini di cui sopra, l'andamento dei costi di funzionamento dovrà essere opportunamente corretto in coerenza con la variazione del valore della produzione o dei ricavi caratteristici, o di altro coefficiente correttivo appositamente individuato, motivandone la scelta.

2) SPESE DI PERSONALE:

- a) obbligo di relazionare alla Provincia di Parma, sia in fase previsionale che di consuntivo fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto al budget iniziale;
- b) Obbligo di applicazione del principio di contenimento in costanza di servizi svolti gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

3) POLITICHE ASSUNZIONALI:

- a) come specificato dalla Corte di Cassazione, sezione lavoro, nell'ordinanza 11/02/2022, n 4571, le società

a partecipazione pubblica, aventi ad oggetto la gestione di un servizio pubblico, devono reclutare il personale mediante procedure concorsuali o selettive, la cui omissione determina la nullità dei contratti di lavoro stipulati in violazione. L'aumento dei costi per il personale è consentito in proporzionalità all'incremento del numero dei servizi in affidamento e con obbligo di programmazione delle assunzioni sulla base del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica della società;

- b) divieto di assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi in tre o più dei cinque bilanci immediatamente precedenti;
- c) massimizzare le possibilità di assunzioni mediante mobilità di dipendenti tra varie società partecipate;
- d) mantenimento dell'invarianza nei costi per il personale nelle situazioni di turnover ordinario.

4) REGOLAMENTAZIONI:

- a) esclusione del ricorso a contratti di acquisto o noleggio autoveicoli da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori;
- b) allineamento tra disposizioni della Provincia di Parma e CCNL di categoria per quanto riguarda il riconoscimento dei buoni pasto o altre indennità di mensa ai dipendenti;
- c) misurabilità e tracciabilità oggettiva del sistema di premialità della performance del dipendente in coerenza con gli esercizi precedenti. L'ammontare complessivo annuo dei premi non può in ogni caso superare la media del triennio precedente. In caso di nuove assunzioni, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro – capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio;
- d) in assenza di specifiche norme CCNL e/o Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranee all'azienda a livello individuali si applicano le norme vigenti per i dipendenti della Provincia di Parma;
- e) in assenza di specifiche norme CCNL e/o Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di monitoraggio delle presenze, le società dovranno assicurare l'adozione e il funzionamento di sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze;
- f) in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo, il risparmio di spesa non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale o incremento di premi aziendali. L'eventuale utilizzo di tale risparmio deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- g) le spese per studi e incarichi di consulenza, in analogia a quanto previsto dall'art 3, c 55 della 244/2007 per gli enti locali, devono essere previste in sede di programmazione delle attività e pertanto all'interno dei budget previsti in sede di programmazione pluriennale.

5) MONITORAGGIO E CONTROLLO:

- a) obbligo di documentazione in merito alle politiche assunzionali e premiali intraprese ed alla relativa coerenza con i suddetti indirizzi e scostamenti di budget attraverso gli strumenti di report semestrale e della relazione sulla gestione;
- b) obbligo di trasmettere entro il mese di novembre di ogni anno il budget riferito all'esercizio successivo;
- c) obbligo di trasmettere report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui al punto precedente. Tali report hanno le seguenti scadenze: entro il 30/06 e entro il 30/10;
- d) obbligo di trasmettere la reportistica di contabilità analitica per le tipologie di spesa soggette a contenimento nel caso in cui:
 - i costi per servizi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente;
 - i costi per godimento di beni di terzi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente;

- gli oneri diversi di gestione siano superiori di oltre il 5% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente.

L'Ente si riserva di chiedere ulteriori monitoraggi se necessario.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Parma vengono fissati i seguenti obiettivi generali:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Parma, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi partecipati e il Bilancio della Provincia di Parma;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Parma, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società, ottemperare agli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

I suddetti obiettivi generali sono raggiungibili solo se sarà confermata la collaborazione da parte degli organismi partecipati.

Fondo perdite società partecipate

L'Ente deve provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D.lgs. 175/2016 TUSP.

Gli accantonamenti effettuati nel fondo perdite società partecipate sono stati effettuati ai sensi del comma 551, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i.

Società	%	Quota nominale	Risultati 2023	Accantonamento 2023
Alma Srl	8,41	147.158,97	-352.938,00	-29.682,09
Banca Popolare Etica Scarl	0,0028	2.625,00	27.134.631	
CAL Scrl	2,33	22.874,90	410.299,00	
CEPIM Spa	8,37	555.926,52	787.762,00	
Fiere di Parma Spa	15,96	4.974.380,00	5.338.082,00	
Lepida Scpa	0,0014	1.000,00	226.156,00	
Smtsp Spa	50,00	15.808.000,00	37.633,00	
Sogeap Spa	1,49	381.240,00	-5.131.425,00	-76.458,23
Tep Spa	50	3.873.500,00	455.186,00	
TPER Spa	0,04	27.870,00	3.294.825,00	
				-106.140,32

La Provincia sulla base del monitoraggio periodico dei risultati degli organismi partecipati, dovrebbe vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alle perdite, non direttamente ripianate, registrate dalle proprie società partecipate rapportate alla quota di partecipazione dell'Ente. In via estremamente prudentiale, la quota accantonata del Fondo Perdite Società Partecipate rimane pari ad € 1.490.588,50 come da prospetto avanzo approvato con il Rendiconto 2023.

In sede di rendiconto 2024 si valuterà se adeguare il fondo sulla base dei risultati previsti dalle società al 31/12/2024.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti

Si precisa inoltre che alle risultanze della tabella va aggiunta la garanzia rilasciata a seguito di Deliberazione della Giunta Provinciale n. 901 del 12/11/2009 e conseguente lettera di patronage congiunta con il Comune di Salsomaggiore e la Regione Emilia Romagna a favore di Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa, ora Società di Salsomaggiore Srl, per la stipula di un contratto di locazione finanziaria immobiliare. Per far fronte all'eventuale escussione della suddetta garanzia è stata vincolata un'ulteriore quota del risultato di amministrazione, pari a euro 1.257.000,00.

Asseverazione debiti -crediti reciproci con proprie società partecipate ed enti strumentali

Il Servizio Finanziario annualmente, entro il 30/04, verifica la situazione dei debiti – crediti reciproci con le proprie società partecipate ed enti strumentali al 31/12 dell'esercizio finanziario precedente, che dev'essere debitamente asseverata dagli organi di revisione di ogni società o ente partecipato. L'ente evidenzia gli esiti della rilevazione, dettagliando eventuali discordanze con le opportune motivazioni. Va ricordato che, nei casi di discordanze, l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari al fine della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Tale verifica viene allegata al rendiconto dell'Ente ed è un'attività propedeutica alla redazione del Bilancio Consolidato della Provincia di Parma.

Il Bilancio Consolidato

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, redigono annualmente il Bilancio Consolidato, che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della attività complessiva svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate. Secondo la normativa vigente, il Bilancio Consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'Ente, nel redigere il Bilancio Consolidato deve seguire la procedura descritta nel Principio Contabile n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11. Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci della Provincia e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro, al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

Il Bilancio Consolidato consente di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, di migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo e di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica. Per la Provincia di Parma il Bilancio Consolidato è un documento obbligatorio. Viene predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce.

In applicazione dei principi contenuti nell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 relativo al Bilancio Consolidato con Decreto Presidenziale n. 259 del 19/12/2023 si è proceduto alla individuazione degli organismi costituenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Provincia di Parma e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2023, come previsto dalla normativa vigente.

Si tratta dei seguenti Enti:

- A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna – Parma, Missione G - Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- T.E.P. S.p.a., Missione I -Trasporti e diritto alla mobilità;

- S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a., Missione I -Trasporti e diritto alla mobilità;
- LEPIDA S.p.a., Missione A - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- ENTE PARCHI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, MISSIONE H - Tutela del Territorio e dell'Ambiente.

Come previsto dal punto 3.2, si è comunicato alle Società ed Enti interessate l'inclusione nell'area di consolidamento nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Parma e le direttive di consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2023.

Il Bilancio Consolidato 2023 del "Gruppo Provincia di Parma" è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 24/09/2024 ed è stato trasmesso alla BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche come previsto dalla normativa.

Entro la fine del 2024 saranno aggiornati gli elenchi delle Società/Enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Provincia di Parma, secondo quanto stabilito dai principi contabili vigenti. Tale operazione è propedeutica alla predisposizione del prossimo Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024, che dovrà essere redatto entro il 30 settembre 2025.

Ulteriori obblighi normativi previsti per le società partecipate ed enti strumentali detenuti dall'Amministrazione Provinciale di Parma

Censimento Annuale Società, Enti e Rappresentanti per il MEF – Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014

Ogni anno, la Provincia di Parma deve comunicare attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro i dati relativi:

- al provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12 dell'esercizio precedente da adottare entro il 31/12 dell'esercizio in corso (art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP);
- alla relazione, da approvare entro il 31/12 dell'esercizio in corso, sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato (art. 20, comma 4, del TUSP);
- alle partecipazioni detenute al 31/12 dell'esercizio precedente in società e in soggetti di forma non societaria (art.17, del D.L.n.90/2014);
- ai rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12 dell'esercizio precedente (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014), anche a titolo gratuito.

L'applicativo *Partecipazioni* è stato sviluppato per assolvere contestualmente e in maniera integrata agli adempimenti informativi introdotti dal TUSP e a quelli relativi al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti, condotto dal Dipartimento del tesoro e condiviso con la Corte dei conti.

Pertanto la Provincia di Parma, come tutte le altre Amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del TUSP sono obbligati a comunicare, per le partecipazioni oggetto di revisione periodica, le informazioni richieste per il censimento delle partecipazioni detenute al 31/12 dell'esercizio precedente nonché le ulteriori informazioni rilevanti per la verifica del rispetto del TUSP (esito della revisione, stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione) e devono altresì caricare nell'applicativo i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Si precisa che i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del TUSP saranno trasmessi alla Struttura

per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP esclusivamente attraverso l'applicativo Partecipazioni, fermo restando l'obbligo di comunicazione alla competente Sezione della Corte dei conti ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP.

Obblighi trasparenza amministrativa

Il contesto normativo in materia di Trasparenza Amministrativa in capo agli Enti Locali ha confermato numerosi obblighi informativi in ordine a qualsiasi forma di partecipazione societaria e non, detenuta dai medesimi. In particolare ci si riferisce a:

- il Censimento Annuale delle partecipazioni, ivi comprese quelle indirette, e dei rappresentanti condotto dal Dipartimento del Tesoro e condiviso con la Corte dei Conti e previsto **dall'art. 17, commi 3 e 4, D.L. n. 90/2014, convertito in L 114/2014;**

- gli "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli Enti Pubblici Vigilati, ed agli Enti di Diritto Privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in Società di Diritto Privato", previsti **dall'art 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33** modificato dall'art. 21 del D. Lgs. 97/2016, da leggersi in combinato disposto alla Delibera ANAC n. 201 del D. Lgs. 33/2013.

Nomina dei Rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti.

Dal 2022, in collaborazione con l'Ufficio Gabinetto di Presidenza, l'Ufficio Partecipate si occupa del procedimento di nomina dei rappresentanti della Provincia di Parma nelle diverse Società, Enti, Fondazioni ed Associazioni presso i quali la Provincia detiene una partecipazione. Il primo passaggio per avviare il procedimento di nomina è stata l'approvazione della delibera di Consiglio Provinciale n. 9 del 28/01/2022 relativa alla modifica del regolamento per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 79 del 26/11/2015. In seguito, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto della Provincia di Parma approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 2 dicembre 2014 e modificato con atto n. 9 del 26 febbraio 2019, il Presidente della Provincia, con proprio decreto n. 82/2023 ha approvato l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di candidature per la nomina e la designazione presso Enti, Aziende, Istituzioni, partecipate dalla Provincia.

L'elenco dei rappresentanti nominati dalla Provincia fino ad oggi è disponibile sul sito istituzionale al seguente link: <http://amministrazionetrasparente.provincia.parma.it>.

Spesa
Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2025</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.472.615,28	540.000,00	35.012.615,28
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.321.109,00	12.565.056,37	18.886.165,37
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	156.000,00	0,00	156.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	12.500,00	0,00	12.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	317.000,00	0,00	317.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	471.225,00	0,00	471.225,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.291.893,49	16.031.146,09	24.323.039,58
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	46.700,00	0,00	46.700,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	50.089.042,77	29.136.202,46	79.225.245,23

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2026</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.433.032,93	2.000.000,00	36.433.032,93
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.845.884,00	0,00	6.845.884,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	166.000,00	0,00	166.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	12.500,00	0,00	12.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	357.000,00	0,00	357.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	471.225,00	0,00	471.225,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.917.179,29	16.933.107,99	24.850.287,28
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.000,00	0,00	3.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	46.700,00	0,00	46.700,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	50.252.521,22	18.933.107,99	69.185.629,21

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2027</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.433.032,93	2.000.000,00	36.433.032,93
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.845.884,00	0,00	6.845.884,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	12.500,00	0,00	12.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	357.000,00	0,00	357.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	471.225,00	0,00	471.225,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.003.606,10	13.864.607,67	21.868.213,77
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.000,00	0,00	3.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.700,00	0,00	16.700,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	50.142.948,03	15.864.607,67	66.007.555,70

Redazione dei Programmi e Obiettivi

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	537.454,76	0,00	703.308,10	487.943,76	0,00	487.943,76	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	537.454,76	0,00	703.308,10	487.943,76	0,00	487.943,76	0,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_BILCOR - UFFICIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE E PAGAMENTI

Descrizione :

L'attività sarà diretta a garantire il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, monitorando l'andamento delle entrate correnti e verificando l'assunzione di spese correnti nei limiti e con le modalità stabilite dalle norme contabili. Continuerà il monitoraggio della gestione degli accertamenti e degli impegni di parte corrente e dei pagamenti rilevanti ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio. Oltre al rispetto della normativa in materia di contabilità pubblica, il monitoraggio e il mantenimento degli equilibri di bilancio permetterà di adottare aggiustamenti al verificarsi di una riduzione del gettito delle entrate rispetto alle previsioni.

Supporto organizzativo all'attività del presidente della Provincia

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : UFFICIO ALLE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE "GABINETTO DI PRESIDENZA" (IN STAFF) COMUNICAZIONE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede le seguenti azioni:

- riorganizzazione dell'Ufficio Comunicazione ed inquadramento di questo all'interno della segreteria di Presidente della Provincia,
- sviluppo dei profili comunicativi del sito istituzionale,
- riorganizzazione della presenza della provincia sui Social media,
- elaborazione di campagne informative finalizzate a comunicare al cittadino gli sviluppi e gli effetti della prossima riforma

delle amministrazioni provinciali e del ritorno di queste al sistema elettivo diretto.

Nel 2024 la riforma non si è concretizzata e la comunicazione è stata gestita con personale interno distaccato. L'ulteriore implementazione degli obiettivi in materia di comunicazione istituzionale è vincolata al reperimento stabile di una figura professionale dedicata.

Azioni a supporto degli Organi

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_CONSIGLIO - UFFICIO CONSIGLIO - ASSEMBLEA SINDACI - ELETTORALE

Descrizione :

L'ufficio cura tutti gli adempimenti preparatori e successivi alle riunioni del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, sinteticamente consistenti nel ricevimento delle proposte deliberative e nella verbalizzazione delle delibere adottate.

Adempie ai compiti inerenti l'Elezione del Consiglio Provinciale, secondo le norme vigenti, salvo l'attuazione delle modifiche che venissero introdotte dal progetto di riforma delle Province ora in corso.

L'attività inoltre consiste nello svolgimento degli adempimenti conseguenti alle modifiche dello status di consigliere per scadenze, surroghe ecc. e in attività di supporto in ordine allo svolgimento della delega, missioni, liquidazioni/rimborsi previsti dalle leggi vigenti e dal TUEL, oltre che all'effettuazione delle pubblicazioni obbligatorie in materia di trasparenza.

Il Controllo Strategico e il Controllo di Gestione e di Qualità - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_STUDI – UFFICIO CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE E DI QUALITA'

Descrizione:

Le varie tipologie di controllo costituiscono un sistema integrato finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione, gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, al fine di una migliore governance. In effetti i controlli sono differenti tra loro per tipologie, soggetti e spazi temporali, ma tutti verificano l'operato dell'Amministrazione, i servizi erogati, che dovranno essere esaminati sotto diversi aspetti e profili. L'ambito dei controlli è collegato agli adempimenti richiesti dalla Corte dei Conti sulla base del DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, e poi dall'articolo 33 del Dlgs 91/2014 che ha decretato l'annualità del referto.

Il Servizio coordina le attività e cura la redazione dei Report annuali del controllo di gestione.

Fa da corollario al sistema dei controlli la realizzazione del controllo di qualità - customer satisfaction, l'ufficio cura la realizzazione dell'indagine annuale che viene realizzata per i servizi interni ed esterni, gli esiti della quale sono elaborati e rappresentati nel Report che costituisce strumento di miglioramento dei servizi a disposizione della governance.

Report di controllo Strategico - Nell'ottica di una ottimizzazione delle relazioni sull'andamento dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alla performance organizzativa ed al controllo strategico, viene predisposto un unico documento denominato "Relazione sul controllo strategico e sulle performance".

PNRR - Il Servizio prosegue nel ruolo di sovrintendimento e supervisione delle verifiche e offerta di eventuale supporto ai diversi settori nelle procedure di attuazione dei progetti del PNRR e manterrà il coordinamento tra i servizi attraverso gli incontri nella Conferenza dei Dirigenti.

Nell'ambito dei controlli strategici e di gestione attribuiti dal Regolamento di Organizzazione dell'Ente alla Segreteria Generale, verrà monitorato lo stato di avanzamento di progetti legati al PNRR.

Il Servizio apporterà un contributo alle iniziative di semplificazione e di ottimizzazione nell'allocazione delle risorse, per l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR, mediante azioni tese a dare coesione alle attività svolte dal Servizio Affari Legali e dal Servizio Finanziario impegnati in specifici controlli trasversali di competenza. L'obiettivo intende mantenere un controllo sulla complessiva attività inerente il PNRR nell'ottica di garantire la legalità delle azioni, il coordinamento dell'organizzazione con i procedimenti resi necessari dai rigidi target del PNRR e per promuovere eventuali azioni di adeguamento della programmazione rispetto alle situazioni reali in fase di gestione.

0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	795.860,00	0,00	1.023.761,64	795.860,00	0,00	795.860,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	795.860,00	0,00	1.023.761,64	795.860,00	0,00	795.860,00	0,00

Obiettivi Operativi

Attivazione ufficio ispettivo

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_LEGALE - UFFICIO LEGALE - CONTROLLO ATTI - ACCESSO - RISERVATEZZA - UPD PER I COMUNI E ALTRI ENTI

Descrizione:

L'ufficio ispettivo, previsto dalla legge 31 dicembre 1996 n. 662 ha la finalità di monitorare la corretta assunzione da parte di dipendenti degli incarichi professionali per conto di terzi al di fuori del comune orario di lavoro.

Finalità:

Implementare i controlli sostanziali connessi direttamente o indirettamente con il sistema di prevenzione della corruzione

Motivazioni :

Adempiere ad un obbligo di legge

L'Organizzazione e le Politiche del Personale

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : S_SVIL.ORGANIZZ. - SERVIZIO POLITICHE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Descrizione :

Nell'ambito delle Politiche del Personale e dell'Organizzazione l'obiettivo è di coordinare al meglio le risorse (generando sinergie), cercando di valorizzarle e di perseguire miglioramenti nel tempo, al fine di dotare l'Amministrazione di un'organizzazione funzionale, efficace ed efficiente, con particolare attenzione alle seguenti linee guida strategiche:

- assicurare la piena funzionalità dei servizi finalizzati alle funzioni fondamentali con particolare attenzione alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- promuovere lo svolgimento di funzioni al servizio dei Comuni;
- affrontare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nelle parti di sua competenza;
- adeguamento alle novità normative quali nuove norme sui tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, specialmente per quanto riguarda gli Enti locali nell'ambito del PNRR, e gli adempimenti riguardanti gli obblighi di inclusione: "Riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità in attuazione dell'art. 2, comma 2, lett. e) della Legge 227 del 22/12/2021, e successivo D. Lgs. 222 del 13/12/2023". I processi di riorganizzazione si espletano tramite la definizione delle metodologie di misurazione e valutazione del personale e degli strumenti e la reingegnerizzazione degli istituti normativi e regolamentari a disciplina del funzionamento dell'Ente.

La valorizzazione del Personale viene effettuata sia attraverso l'organizzazione della formazione continua sia attraverso la contrattazione decentrata e la programmazione del piano dei fabbisogni del personale e la relativa pianificazione delle assunzioni.

Il Sistema dei controlli si integra con il ciclo della performance connesso al sistema di valutazione del personale, il quale prevede riconoscimenti economici selettivi impostati sul raggiungimento degli obiettivi e delle performance. Il sistema di misurazione e valutazione del Personale si esplica mediante l'approvazione delle metodologie di valutazione dei Dirigenti, dei titolari di Elevata Qualificazione e di Comparto. In ottemperanza alle disposizioni in materia di Anticorruzione e Trasparenza, il sistema dei controlli e il ciclo della performance si integrano con quanto previsto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'integrazione fra gli strumenti di programmazione è stata recentemente prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 80/2021, che prevede l'aggiornamento annuale del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO), il Servizio realizza il coordinamento e il sovrintendimento delle azioni ed attività propedeutiche alla redazione del PIAO.

0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

TITOLO	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	2.489.182,00	0,00	3.440.476,38	2.176.969,49	0,00	2.176.969,49	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.489.182,00	0,00	3.440.476,38	2.176.969,49	0,00	2.176.969,49	0,00

Obiettivi Operativi

Provveditorato economato. adeguamento e modernizzazione dei servizi e degli approvvigionamenti

interni

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_ECONOMATO – UFFICIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE E PAGAMENTI

Descrizione :

Obiettivo strategico

Modernizzazione sistema di controllo dell'utilizzo del parco mezzi della Provincia e dismissione mezzi obsoleti con conseguenti risparmi

Analisi nuovi rischi e protezione assicurativa

Sviluppo e Linee di attività

- Adeguamento delle regole interne ed ammodernamento dei sistemi di monitoraggio parco mezzi;
- Analisi e sviluppo del sistema di protezione assicurativa con riferimento in particolare ai nuovi rischi conseguenti all'introduzione delle tecnologie digitali;
- Analisi fabbisogni interni e razionalizzazione sistemi di approvvigionamento di beni e servizi.

Attività istituzionale

- acquisto e gestione di beni mobili e fornitura dei servizi necessari per il quotidiano funzionamento dei settori e servizi dell'Ente;
- manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, delle macchine, delle attrezzature in dotazione agli uffici;
- abbonamenti ed acquisti di pubblicazioni periodiche nonché di testi, anche su supporti magnetici o video, necessari per i vari settori e servizi.

Revisione della procedura interna per la pubblicazione in amministrazione trasparente delle informazioni relative a Società partecipate, Enti pubblici vigilati e Enti di diritto privato

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità: U_UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Descrizione :

Tra gli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente previsti dal D Lgs 33/2013 e dal D Lgs 39/2013, riepilogati nel piano per la trasparenza 2023 - 2025, pubblicato nel sito internet dell'ente e contenuto nel Piano Attività e Organizzazione - PIAO 2024 - 2026, sono presenti gli adempimenti relativi agli organismi partecipati. Per ogni società partecipata, ente pubblico vigilato e ente di diritto privato è necessario pubblicare: ragione sociale, misura dell'eventuale partecipazione, durata dell'impegno, onere a qualsiasi titolo gravante sul bilancio dell'ente, numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi, gli incarichi di amministratore con i relativi compensi, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, il collegamento ai siti internet. Considerato che le informazioni relative ai singoli organismi cambiano con termini diversi da ente a ente e che tali cambiamenti devono essere pubblicati tempestivamente nella sezione amministrazione trasparente della Provincia si intende riprogettare le pagine relative alla sezione amministrazione trasparente degli organismi partecipati, prevedendone la pubblicazione separata delle informazioni per singolo organismo.

PNRR e costante presidio delle operazioni realizzabili, per reperire risorse da destinare agli investimenti

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_PROGR - UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Descrizione :

L'ufficio continuerà a gestire con grande attenzione le movimentazioni contabili, sia di entrata che di spesa, degli interventi finanziati con il PNRR ed integrati con il Fondo Opere Indifferibili (FOI).

Si continuerà a gestire la reportistica implementata nel 2023 che per ogni intervento riepiloga le informazioni contabili così come quelle extracontabili relative al rispetto dei cronoprogrammi.

Dal lato entrata, sarà garantita la collaborazione necessaria all'elaborazione della documentazione utile alla rendicontazione sul portale Regis al fine di riscuotere tempestivamente i finanziamenti ed minimizzare o evitare gli anticipi di cassa.

Si avvierà inoltre un monitoraggio dell'indebitamento al fine di individuare operazioni, come riduzioni, sospensioni o estinzioni finalizzate a recuperare risorse da utilizzare a favore degli equilibri di bilancio nel loro complesso.

0104: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	23.878.795,94	0,00	47.236.996,37	23.876.099,94	0,00	23.876.099,94	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.878.795,94	0,00	47.236.996,37	23.876.099,94	0,00	23.876.099,94	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Gestione delle Risorse Finanziarie

0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	854.250,00	0,00	1.094.961,36	894.250,00	0,00	894.250,00	0,00
Spese in conto capitale	510.000,00	0,00	632.125,82	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.364.250,00	0,00	1.727.087,18	2.894.250,00	0,00	2.894.250,00	0,00

Obiettivi Operativi

Valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_GEST-PATR - UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO – PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

Descrizione :

Seguendo un approccio multidisciplinare fondato sulle diverse professionalità interne al Servizio, saranno sviluppate specifiche attività, anche tramite la sottoscrizione di convenzioni non onerose di collaborazione esterna con Enti del territorio, finalizzate alla valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio immobiliare della Provincia di Parma.

La valorizzazione del Patrimonio riveste un ruolo significativo nei modelli di sviluppo territoriale, sia a scala locale che di area vasta, contribuendo al rafforzamento degli elementi identitari delle comunità locali e alla valorizzazione delle risorse endogene degli stessi territori.

La Provincia, nel ruolo di garante di un continuo ed efficace processo di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio, oltre a garantire l'integrità delle strutture di sua pertinenza in termini di tutela e di corretta manutenzione, intende definire e sviluppare una serie di possibili azioni strategiche multi-obiettivo per la valorizzazione del proprio patrimonio, operando in modo sinergico con altri Enti e portatori di interesse per:

- promuovere la coesione sociale, attraverso il rafforzamento dell'identità della comunità nella dimensione provinciale;
- sperimentare possibilità di avvio di partenariato sociale e coprogettazione, quale nuove forma di valorizzazione del patrimonio;
- favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale;
- migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sia sotto il profilo dell'aspetto fisico che culturale.

- individuare e sviluppare idee innovative di valorizzazione del patrimonio, attraverso anche il possibile accesso a fonti di finanziamento europee.
- definire “buone pratiche operative” e linee guida per la gestione e valorizzazione integrata del patrimonio a supporto dei diversi livelli di governance territoriale (livello comunale e provinciale), incrementando la capacity building degli operatori (sia pubblici che privati).

Finalità :

Integrare le azioni di valorizzazione del patrimonio nelle dinamiche socio-economiche del territorio.
 Inserire il patrimonio tra gli elementi di struttura del territorio.
 Definire modelli operativi di valorizzazione del patrimonio.
 Promuovere l'intergrazione della pianificazione d'area vasta e la valorizzazione del patrimonio.

Motivazioni :

Valorizzazione attiva del patrimonio provinciale.
 Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'identità specifiche del territorio provinciale.
 Necessità di sviluppo del territorio.

0106: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	541.200,00	0,00	742.015,38	541.200,00	0,00	541.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	541.200,00	0,00	742.015,38	541.200,00	0,00	541.200,00	0,00

Obiettivi Operativi

NUOVA GARA GESTIONE CALORE

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : U_MAN_IMPIANTI - UFFICIO MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Descrizione :

Redazione elaborati per nuova gara appalto di servizi “gestione calore e multiservizio tecnologico per gli immobili di proprietà e di competenza della Provincia” come da indicazioni DP 153 del 13/09/2024.

0108: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	771.750,24	0,00	1.155.014,21	791.750,24	0,00	791.750,24	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	40.793,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	801.750,24	0,00	1.195.807,98	791.750,24	0,00	791.750,24	0,00

Obiettivi Operativi

Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_SINFORMATIVO - UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI - PROTOCOLLO - GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione :

Indirizzo strategico 1 – Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta: la Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali.

La Provincia persegue la transizione digitale.

Mantenimento di standard elevati di sicurezza informatica nella fornitura di servizi agli utenti interni ed esterni "full digital". Nell'ambito del progetto strategico della digitalizzazione di tutti i processi dell'ente il target è fornire tutti i servizi verso l'esterno con autenticazione SPID/CIE. Sul fronte sicurezza occorre che l'infrastruttura sia conforme ad adeguati standard di sicurezza per garantire la necessaria resilienza agli attacchi esterni al fine di evitare il furto o la distruzione di dati sia incidentale che dolosa.

Corsi interni formativi per il miglioramento continuo delle competenze informatiche, monitoraggio della efficacia formativa.

Monitoraggio con questionari dei dipendenti sulla soddisfazione della formazione erogata.

- Introduzione di una piattaforma per la gestione dei progetti in tecnologia BIM, la piattaforma sarà testata dai tecnici dell'Ente nell'anno 2025, e la messa a regime deve garantirne l'operatività generale.

Grande importanza deve essere prestata al fine di assicurare il mantenimento dei dati sia dal punto di vista di integrità che di conservazione sempre mantenendo la corretta sicurezza informatica.

Finalità :

Le finalità da conseguire sono:

- mantenimento e manutenzione del sistema di Managed Detection and Response nell'ambito della strategia per la resilienza dell'infrastruttura dell'ente.
- implementazione autenticazione SPID/CIE sui servizi forniti all'esterno.
- miglioramento delle competenze informatiche interne utilizzando anche la formazione interna e tavoli tecnici dedicati
- Introduzione di una piattaforma per la gestione dei progetti in tecnologia BIM, la piattaforma sarà testata dai tecnici dell'Ente nell'anno 2025, e la messa a regime deve garantirne l'operatività generale. Grande importanza deve essere prestata al fine di assicurare il mantenimento dei dati sia dal punto di vista di integrità che di conservazione sempre mantenendo la corretta sicurezza informatica.

Motivazioni :

Garantire servizi digitali sicuri e di facile accesso agli utenti interni ed esterni dell'ente.

Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta - Protocollo

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_SINFORMATIVO - UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI - PROTOCOLLO - GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione :

Indirizzo strategico 1 – Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta: la Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali.

La Provincia persegue la transizione digitale.

Obiettivo previsto per il biennio 2023-2025

target 2023 arrivare a fascicolare almeno il 50% della documentazione relativa alle pratiche degli uffici sotto elencati, gestita grazie all'intervento dell'ufficio Protocollo e dell'attivazione di alcuni punti protocollanti con abilitazione alla creazione dei fascicoli secondo art.41 del CAD.

Riorganizzazione archivistica della documentazione dell'Ufficio, con obiettivo di ottimizzazione e indicizzazione documentale.

Versamento documentale del materiale archivistico al conservatore di riferimento, gestione amministrativa del versamento.

Messa a regime del locale individuato nel seminterrato del palazzo, per renderlo utile al versamento, collaudo procedurale efficace al fine di testare l'efficacia organizzativa del processo di ottimizzazione archivistica di deposito.

Spostamento di almeno l'80% del materiale oggi contenuto nei magazzini dell'Ufficio Sistemi Informativi Protocollo e Archivio.

Finalità :

Ufficio Sistemi Informativi Protocollo a Archivio (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro marzo 2023 - fascicolazione completa entro l'anno 2024)

Ufficio Personale (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro giugno 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024)

Ufficio Bilancio di parte corrente (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro giugno 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024)

Ufficio Partecipate e bilancio Consolidate (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro giugno 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024)
Servizio Affari Generali (attivazione protocollazione con fascicolazione di almeno 50% dei documenti entro settembre 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024)
Fascicolazione 50% per gli altri uffici entro l'anno 2024 e completa entro l'anno 2025.

Riorganizzazione archivistica della documentazione dell'Ufficio, con l'obiettivo di ottimizzare e migliorare l'indicizzazione documentale.

Versamento documentale del materiale archivistico al conservatore di riferimento, gestione amministrativa del versamento.

Messa a regime del locale individuato nel seminterrato del palazzo, per renderlo utile al versamento, collaudo procedurale efficace al fine di testare l'efficacia organizzativa del processo di ottimizzazione archivistica di deposito.

Spostamento di almeno l'80% del materiale oggi contenuto nei magazzini dell'Ufficio Sistemi Informativi Protocollo e Archivio.

Motivazioni :

Migliore gestione delle ricerche e della conservazione documentale, aumentata tracciabilità documentale - integrazione di processo con procedura di versamento archivistico dell'Ufficio.

Organizzazione del "patrimonio dei dati statistici" disponibili per target in differenti aree di interesse utili alla progettazione Europea intercomunale

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_ASSTEC-COMUNI - UFFICIO ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI – STATISTICA – EUROPA INTERCOMUNALE

Descrizione :

La legge Delrio (56/2014) mantiene alle Province la funzione “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”; inoltre, l’ufficio Statistica è inserito nel SISTAN - Sistema Statistico Nazionale (D.lgs. 322/89) e nel SiSt-ER – Sistema Statistico dell’Emilia-Romagna (L.R.17/2013). L’Ufficio Assistenza tecnica agli Enti locali – Statistica svolge un ruolo di fornitura di dati ed elaborazioni agli uffici interni della Provincia e a vari soggetti esterni sia pubblici che privati. Si propone di organizzare specifici dataset per differenti aree di interesse. Set di dati facilmente estraibili ed analizzabili a differenti scale (provincia, unioni e comuni) utili alla diagnosi di differenti aree di interesse (demografia, fenomeni naturali, trasporti, commercio, scuola, turismo, attività produttive a altri).

Tali analisi conoscitive costituiranno elemento fondante dell'analisi di contesto per la progettazioni dell'Ufficio Europa Intercomunale.

Aumento progressivo del coinvolgimento dei Comuni del territorio, partendo da quelli costituenti l'Ufficio Europa Intercomunale, attraverso esperienze e percorsi formativi orientati sia alle necessità delle figure tecniche che per gli Amministratori locali, al fine di valorizzare in modo unitario le idee le risorse, già presenti e attive all’interno dei diversi sistemi di governance locali, in un'ottica risolutiva dei problematiche concrete del territorio.

Finalità :

Supporto tecnico ai Comuni e Soggetti\Enti deputati al governo del territorio.

Elaborazione dati integrata e diffondere la cultura del “conoscere per decidere”.
Organizzare momenti di incontro e confronto attivo con il territorio.

Aumentare la capacità di analisi dei problemi e la consapevolezza delle opportunità offerte dai finanziamenti europei.

Motivazioni :

Miglior erogazione del servizio di analisi: replicabilità e scalarità.

Qualità del Servizio Pubblico e qualificazione dei servizi offerti.

Ridurre la dispersione di risorse sul territorio e valorizzarne le sue peculiarità.

Aumentare la consapevolezza e l'interesse verso la cultura europea.

0109: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Obiettivi Operativi

Stazione Unica Appaltante per i Comuni

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_APPALTI - UFFICIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- adeguamento della struttura della SUA al modello avanzato elaborato al termine del progetto "province comuni"

- acquisizione di una piattaforma di interscambio documentale per supportare la fase di programmazione dell'attività e certificare i flussi documentali e la relativa tempistica;

- rispetto standard e target di attività della SUA

- Accorpamento e semplificazione delle procedure tramite divisione in lotti

- Attenzione alle procedure svolte nel contesto dell'attuazione del PNRR da parte dei comuni della Provincia

- Approvazione ed attuazione di un piano specifico di formazione esteso ai comuni

- avvio di un corso di alta formazione specifica per il personale della SUA nel rispetto degli standard di elevata qualificazione individuati da ANAC in collaborazione con Università di Parma

Nel 2024 la previsione della copertura della seconda posizione organizzativa era stata rinviata. Per il 2025 la previsione potrà essere confermata soltanto a seguito dell'estensione del servizio a favore dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (oggi esclusi) e della successiva verifica dell'aumento e della complessità degli enti convenzionati.

quanto alla piattaforma di scambio si auspica che nel 2025 possa essere testato lo strumento messo a punto da UPI.

0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.594.297,00	0,00	1.960.779,78	1.589.289,00	0,00	1.589.289,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.594.297,00	0,00	1.960.779,78	1.589.289,00	0,00	1.589.289,00	0,00

Obiettivi Operativi

Assistenza agli enti del territorio provinciale per il reclutamento del personale

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_PERSONALE - UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CENTRALE CONCORSI

Descrizione :

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione degli enti del territorio: 1) le professionalità interne al fine di svolgere selezioni coerenti alle nuove norme sui concorsi, che richiedono la valutazione delle competenze comportamentali per l'accesso alla PA; la professionalità potrà essere messa a disposizione degli enti del territorio per il reclutamento del personale; 2) la continuità del servizio già avviato di formazione di liste di idonei per diversi profili professionali, dalle quali gli enti del territorio possono attingere

Finalità :

Realizzare per i servizi di staff una progressiva nuova identità della Provincia, la cui mission si identifica con lo sgravio di incombenze e risorse per i comuni del proprio territorio, realizzando economie di scala, razionalizzazione delle risorse pubbliche e creazione di nuove professionalità all'interno della stessa pubblica amministrazione

Motivazioni :

Seppure il raggiungimento dell'obiettivo sia tutt'altro che scontato in quanto implicante una importante revisione dei processi di lavoro e l'investimento quantitativo e qualitativo nel capitale umano dell'ente, la motivazione del progetto è insita nella mission delle "nuove" province, la cui vera ragion d'essere risiede nell'attività di servizio per lo sviluppo del territorio di riferimento, come previsto dalla riforma. La Provincia di Parma vuole, pertanto, impegnarsi nel perseguire attivamente l'obiettivo strategico.

Realizzazione di iniziative per le pari opportunità promosse dall'ente e/o dalla consigliera di parità

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_PERSONALE - UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CENTRALE CONCORSI

Descrizione :

Realizzazione di iniziative e/o eventi in tema di pari opportunità per favorire la diffusione della cultura dell'integrazione e dell'accoglimento della diversità, coinvolgendo eventualmente altri enti del territorio ed organizzazioni pubbliche e private

Finalità :

Favorire la diffusione delle pari opportunità nell'ente e nei territori

Motivazioni :

Oltre che funzione fondamentale delle Province, le pari opportunità rappresentano un tema di grande attualità, previsto anche nelle azioni del PNRR. Sono state inoltre sottoscritte in data 7 ottobre dai Ministri competenti le Linee guida sulla parità di genere nella organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, che prevedono diverse azioni che le pp.aa. possono mettere in campo per la promozione della cultura di genere; sono state inoltre emanate le linee guida ministeriali sul superamento della violenza contro le donne (29/11/2023). L'obiettivo si propone di diffondere la cultura delle pari opportunità negli ambienti sociali e negli ambienti di lavoro, al fine di concretizzare quanto previsto nelle norme in azioni quotidiane di ciascun membro della società nei vari ruoli che ricopre (lavoratore, studente, cittadino, ecc.)

La Formazione del personale

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_STUDI - UFFICIO STUDI E BUSINESS INTELLIGENCE-POLITICHE DEL PERSONALE-ORGANIZZAZIONE- PROGETTO PROVINCE E COMUNI

Descrizione :

Il Servizio predispone gestisce e attua il Piano di Formazione che individua gli interventi da realizzare. Le tipologie di formazione sono molteplici, obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sicurezza, formazione specialistica per i diversi settori e funzioni, previa indagine conoscitiva delle esigenze espresse dai Dirigenti, formazione generale e specifica tramite utilizzo di piattaforma on demand.

La Provincia aderisce anche all'iniziativa INPS "Valore PA", formazione rivolta a dipendenti della pubblica amministrazione il cui costo è a carico dell'INPS il quale realizza una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani.

Dall'anno 2023 l'Ente aderisce alla piattaforma Syllabus messa a disposizione dal Ministero per la Pubblica Amministrazione nell'ambito dello sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologia e amministrativa promossa dal PNRR.

La formazione è realizzata in osservanza alle previsioni dei contratti collettivi integrativi vigenti e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Dal 2021 prosegue la formazione gratuita a favore del personale dei Comuni, finanziata con risorse della Provincia. La formazione per gli enti territoriali è preceduta da un'indagine esplorativa presso gli stessi enti locali.

I corsi si tengono a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme che consentono un agevole collegamento e permettono la massima partecipazione, l'esito di tale iniziativa ha riscontrato ampia partecipazione e gradimento da parte dei Comuni.

0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	3.009.825,34	0,00	4.637.061,27	3.279.670,50	0,00	3.279.670,50	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	9.454,23	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.009.825,34	0,00	4.646.515,50	3.279.670,50	0,00	3.279.670,50	0,00

Obiettivi Operativi

Stazione Unica Appaltante per la Provincia

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_APPALTI - UFFICIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede:

- garantire la transizione dal vecchio al nuovo codice dei contratti senza incidere sulle tempistiche già programmate al fine in particolare di rispettare le milestones connesse al PNRR;
- adeguamento della struttura della SUA al modello avanzato elaborato al termine del progetto "province comuni"
- acquisizione di una piattaforma di interscambio documentale per supportare la fase di programmazione dell'attività e certificare i flussi documentali e la relativa tempistica;
- perfezionamento del processo di programmazione e miglioramento degli strumenti di monitoraggio ed adeguamento
- semplificazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ulteriori senza riduzione delle informazioni veicolate all'esterno.

Nel 2024 la previsione della copertura della seconda posizione organizzativa era stata rinviata e ad oggi si ritiene che l'attuale dotazione sia adeguata alle esigenze della Provincia.

Per il 2025 la previsione potrà essere confermata soltanto a seguito dell'estensione del servizio a favore dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (oggi esclusi) e della successiva verifica dell'aumento e della complessità degli enti convenzionati.

Quanto alla piattaforma di scambio si auspica che nel 2025 possa essere testato lo strumento messo a punto da UPI.

Potenziamento Ufficio Associato per la Gestione dei Procedimenti disciplinari

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_LEGAL - UFFICIO LEGALE – CONTROLLO ATTI – ACCESSO – RISERVATEZZA – UPD PER I COMUNI E ALTRI ENTI

Descrizione :

- Promuovere un percorso di formazione permanente in ambito di disciplinare con finalità preventive finalizzato a promuovere la conoscenza il ruolo i diritti ed i doveri del dipendente pubblico;
- Monitoraggio in ambito provinciale circa l'interesse degli enti ad aderire all'ufficio associato per la gestione dei procedimenti disciplinari
- Mantenimento dell'attività dell'UPDA a favore degli enti oggi aderenti.
- Estensione della convenzione ad altri enti mediante puntuale informazione in ordine all'attività dell'ufficio.

Per IL 2025 si intende confermare la disponibilità alla stipulazione delle convenzioni fermo restando che ad oggi l'interesse degli enti per l'attività dell'UPDA è stata piuttosto limitata

Implementare azione di prevenzione della corruzione interna

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

Obiettivo strategico:

Implementare azione di prevenzione della corruzione;

Adeguare l'azione di controllo di legittimità al nuovo strumento di programmazione operativa;

Coordinare l'attività di redazione e monitoraggio della Sez. anticorruzione del PIAO.

Supporto ai Comuni del territorio aderenti alla convenzione per l'attività di stesura - monitoraggio e riesame della sezione 2.3 del PIAO 2024 – 2026

Sviluppo e Linee di attività:

- Programmazione di misure di prevenzione efficaci ed a ridotto/assente impatto sull'attività amministrativa e tecnica dell'ente;
- Individuazione di misure ulteriori specifiche per garantire la trasparenza nel percorso di attuazione del PNRR;
- Riesame e a valutazione delle misure generali di prevenzione compreso il codice di comportamento;
- Sviluppo della formazione in materia di prevenzione della corruzione;

Per l'anno 2024:

- adeguamento (in collaborazione con i servizi interessati) del sistema di prevenzione al sistema di controllo di gestione in corso di implementazione mediante omogeneizzazione della mappatura dei processi.
- con riferimento alla Convenzione assicurare un supporto operativo agli enti mediante incontri periodici e fornitura di documentazione e materiale amministrativo nel rispetto dell'autonomia decisionale, organizzativa e gestionale degli enti coinvolti.

Per il 2025 si intende confermare l'attività di supporto agli enti aderenti soprattutto proseguendo lo sviluppo di strumenti e prassi comuni ed in particolare.

- elaborazione atti di indirizzo, di griglie e questionari comuni di programmazione monitoraggio e riesame delle misure di prevenzione;
- elaborazione di forme di integrazione e connessione tra obiettivi strategici ed operativi del PTPCT e gli obiettivi specifici di performance organizzativa ed individuale;

Rimane la criticità rappresentata dall'assenza all'interno di molti enti di un referente in grado di seguire per conto

del proprio ente l'attività del tavolo

Comunicazione e dialogo con cittadini e stakeholders

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : UFFICIO ALLE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE "GABINETTO DI PRESIDENZA" (IN STAFF) COMUNICAZIONE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede le seguenti azioni:

- riorganizzazione dell'Ufficio Comunicazione ed inquadramento di questo all'interno della segreteria di Presidente della Provincia
- sviluppo dei profili comunicativi del sito istituzionale
- riorganizzazione della presenza della provincia sui Social media
- elaborazione di campagne informative finalizzate a comunicare al cittadino gli sviluppi e gli effetti della prossima riforma delle amministrazioni provinciali e del ritorno di queste al sistema elettivo diretto.

Aumento livelli di trasparenza ed accessibilità delle informazioni dei dati e documenti amministrativi nel rispetto della protezione dei dati personali

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_LEGALE - UFFICIO LEGALE – CONTROLLO ATTI -ACCESSO- RISERVATEZZA – UPD PER I COMUNI E ALTRI ENTI

Descrizione :

- con il 2024 – a seguito della riorganizzazione dell'Ufficio Comunicazione – verranno ricondotti all'ufficio di controlli e gli interventi sulla sezione "amministrazione trasparente" in passato resi dall'ufficio comunicazione si riorganizza così nell'ambito di un unico servizio il processo di monitoraggio e controllo.
- controllo di conformità e correttezza giuridica, tutte le proposte di Decreti Presidenziali e di Delibere di Consiglio Provinciale, nel loro naturale percorso di formalizzazione in veri e propri atti (Presidenziali e Consiliari;
- controllo, successivo, sugli atti determinativi, del quale viene resa una rendicontazione con cadenza trimestrale, riportante i rilievi riferiti alle anomalie riscontrate.
- coordina il programma dei controlli con il monitoraggio e riesame delle misure di prevenzione della corruzione e del sistema della trasparenza.

Gestione Organismo di composizione della crisi

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA -

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede:

- svolgimento delle funzioni di segreteria amministrativa in relazione all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, della Provincia di Parma.
- garantire il rispetto dei principi generali in materia di trasparenza e rotazione degli incarichi.
- messa a regime della piattaforma FALLCO per la gestione dei rapporti con i gestori della crisi.
- redazione vademecum per la definizione dei compiti dei diversi soggetti che operano nell'ambito della procedura.
- previsione di incontri periodici con i gestori per la definizione di prassi comuni sulla base delle indicazioni fornite dal

referente dell'Organo.

Nel 2025 si valuterà - previa assegnazione di contributi regionali - la possibilità di sviluppare forme di collaborazione con i comuni del territorio.

Inoltre in ragione dell'aumento dei procedimenti da seguire, e previo monitoraggio delle entrate effettivamente riscosse si valuterà la necessità di richiedere l'implementazione della dotazione organica.

Sostenere l'azione di Prevenzione della Corruzione nei comuni e supportare i piccoli comuni nell'impostazione della sezione 2.3 del PIAO

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

- gestire un tavolo di confronto e indirizzo per l'azione che segue in corso di esercizio l'attività di prevenzione della corruzione e diffonda documenti e strumenti condivisi ed omogenei e buone prassi operative;
- superare per il 2024 il limite di abitanti per l'adesione al tavolo formalizzando l'accesso anche di enti di dimensioni maggiori e capaci di svolgere un ruolo proattivo nella conduzione del tavolo.
- Definire sistemi di attuazione e rendicontazione delle misure generali omogenei anche per fasce di abitanti e complessità organizzativa;
- studia e sviluppare misure di prevenzione e strumenti attuativi di queste calibrati sulle esigenze le dimensioni e le capacità operative dei singoli enti.
- Estensione del piano di formazione ai comuni aderenti al tavolo dei RPCT;
- Elaborare (anche per sezioni distinte ed autonome) codici di comportamento omogenei.

Il Controllo della Fauna per la sicurezza territoriale e prevenzione sanitaria

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : S_POLIZIA - POLIZIA PROVINCIALE

Descrizione :

Le attività di sorveglianza e manutenzione svolte con continuità dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (Autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente legata al contenimento numerico delle specie fossorie, che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;

Parimenti le attività di controllo sulla specie cinghiale risultano finalizzate ai seguenti obiettivi strategici e positiva gestione dei conflitti individuati nell'art.19 della legge n. 157/1992 e nell'art.16 della legge regionale n. 8/1994:

- migliore gestione del patrimonio zootecnico, raggiungendo e/o mantenendo densità target programmate nel Piano di settore regionale;
- la tutela del suolo;
- motivi sanitari e per la selezione biologica;
- la tutela delle produzioni agricole, riconducendo entro valori sostenibili i danni all'agricoltura causati dalla specie;
- la limitazione dell'incidentalità stradale.

Al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del

cinghiale saranno attuati progetti e sperimentazioni, prevedendo il coinvolgimento del territorio e degli Enti interessati. Incremento delle attività di depopolamento e partecipazione alle attività del GOT - PSA.

Finalità :

Aumentare l'efficacia del controllo della specie cinghiale, declinata in una migliore erogazione del servizio con razionalizzazione delle risorse, nonché nella possibilità di eseguire un monitoraggio faunistico per la prevenzione dei danni, sviluppato anche attraverso convenzioni dirette con gli ATC del territorio.

Aumentare l'efficacia del controllo della specie nutria, parimenti ad un controllo della presenza di tane e strutture gravanti sulla stabilità delle difese arginali del territorio.

Promuovere una gestione efficiente e coordinata mirata al raggiungimento di "un valore di densità del selvatico funzionale alla sostenibilità del danno".

Sviluppare un'azione sinergica in termini di prevenzione della diffusione di emergenze veterinarie epidemiche.

Sperimentare il supporto di nuove tecnologie, aumentando il livello di professionalità e specializzazione degli operatori coinvolti.

Aumentare il grado di collaborazione e partecipazione attiva degli ATC del territorio, fornendo agli stessi strumenti e risorse per incrementare il coinvolgimento diretto delle azioni di controllo e presidio del territorio in un'ottica sinergica.

Motivazioni :

Migliorare il servizio pubblico ed aumentare la sicurezza territoriale e sanitaria delle Provincia, anche in difesa delle produzioni tipiche del "Sistema Parma".

Ridurre l'incidentalità stradale.

Sistema di Prevenzione e Protezione - D.Lgs. n.81/2008

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_SICUR.LAVORO - SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SPP

Descrizione :

La salute e la sicurezza sul lavoro in Italia sono regolamentate dal DLgs n.81/2008 (noto come Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro o TUSL), con le disposizioni correttive contenute nel DLgs n.106/2009.

In coerenza con gli obiettivi e disposizioni del TUSL, il Servizio Prevenzione e Protezione sul lavoro, in stretta relazione con il Datore di Lavoro, si impegna continuamente nella:

- prevenzione e protezione dai rischi professionali all'interno dei luoghi di lavoro della Provincia (verifica delle postazioni di lavoro, videoterminali, ecc.);
- informazione e formazione periodica ai lavoratori e per gli addetti alle squadre di emergenza (antincendio, primo soccorso, defibrillatore);
- controllo sanitario periodico, in collaborazione con il Medico competente e medici specialistici;
- valutazione dei rischi (rumore, agenti chimici aerodispersi, incendio, terremoto, ecc.) e redazione dei Piani di emergenza;
- gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e prove di evacuazione nelle sedi dell'Amministrazione;
- reportistica (analisi triennale del fenomeno infortunistico, elaborazione del DVR (Documento unico di valutazione dei rischi), elaborazione delle procedure di sicurezza;
- censimento delle macchine e degli attrezzi assegnati ai Reparti operativi;
- relazione annuale quale supporto al Datore di Lavoro per la riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi con la partecipazione del Medico competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza).

Si provvederà allo sviluppo delle attività previste dal "Network della Sicurezza", costituito dai Servizi di Prevenzione e Protezione di diversi Enti del territorio provinciale e finalizzato alla condivisione di esperienze e professionalità, cercando progressivamente di costruire modelli di percorsi formativi e informativi da destinare ai

Comuni interessati.

Si provvederà alla continuità operativa del Tavolo Provinciale sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, quale azione strategica del Patto per il Lavoro e per il Clima.

Finalità :

Promuovere la formazione e corrette pratiche lavorative, in particolare per gli operatori del servizio viabilità.

Aumentare la qualità dell'ambiente lavorativo.

Prevenire e mitigare i rischi di tipo infortunistico (relativi alla sicurezza del lavoratore) o igienico-ambientale (relativi alla salute del lavoratore).

Creare un sistema partecipato e consapevole in rapporto ai diversi ruoli e responsabilità assunte.

Migliorare l'immagine interna ed esterna della Provincia.

Promuovere la cultura della sicurezza nel mondo della scuola.

Motivazioni :

Qualità del Servizio Pubblico.

Benessere e sicurezza dei Lavoratori.

Miglior gestione organizzativa.

0401: Istruzione e diritto allo studio – Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

Si rimanda all'obiettivo RU03 Sviluppo di sinergie tra scuola, impresa e patrimonio

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	4.146.109,00	0,00	5.588.532,82	4.670.884,00	0,00	4.670.884,00	0,00
Spese in conto capitale	12.565.056,37	0,00	23.810.050,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.711.165,37	0,00	29.398.583,19	4.670.884,00	0,00	4.670.884,00	0,00

0405: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione tecnica superiore

Obiettivi Operativi

EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : U_PATRIMONIO - UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA

Descrizione :

Realizzazione nuova scuola ITIS Da Vinci con fondi PNRR.

Sviluppo di sinergie tra scuola, impresa e patrimonio

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : S_SCUOLA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA

Descrizione :

Pianificazione e sviluppo di modelli di gestione di spazi e strutture per la co-progettazione di percorsi educativi e formativi che impegnino congiuntamente scuola e mondo del lavoro, tenendo conto sia delle vocazioni degli studenti, sia delle indicazioni del mercato del lavoro, in particolare riferimento all'identità culturale del territorio, elaborando proposte di innovazione per facilitare la complessità organizzativa e relazionale.

Sperimentazione di misure per attivare spazi e progetti educativi innovativi integrati con l'obiettivo di valorizzazione del patrimonio di pregio culturale della Provincia.

Finalità :

Promuovere nuove sinergie tra il territorio e la scuola, sempre più aperta, inclusiva e innovativa.

Arricchimento dell'offerta scolastica curriculare erogabile con profili afferenti all'area professionale della progettazione e produzione agroalimentare per il "made in Italy".

Motivazioni :

Una maggiore corrispondenza dei percorsi di studio alle richieste del territorio e del mondo produttivo, favorendo l'occupabilità degli studenti in uscita presso le imprese del territorio.

0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	2.170.000,00	0,00	2.555.658,09	2.170.000,00	0,00	2.170.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.170.000,00	0,00	2.555.658,09	2.170.000,00	0,00	2.170.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo RU03 Sviluppo di sinergie tra scuola, impresa e patrimonio

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi divers

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	156.000,00	0,00	276.694,80	166.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	324.920,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	156.000,00	0,00	601.615,32	166.000,00	0,00	0,00	0,00

Si rimanda a obiettivo RU04 Valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio

0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	141.275,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.500,00	0,00	153.775,39	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda a obiettivo RU04 Valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	317.000,00	0,00	548.118,78	357.000,00	0,00	357.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.107.771,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	317.000,00	0,00	1.655.890,18	357.000,00	0,00	357.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

La nuova Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_CAVE - UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

Descrizione :

Attuazione della nuova legge urbanistica regionale: l'elaborazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV).

La pianificazione territoriale di competenza provinciale ha assunto un carattere maggiormente strategico nella definizione degli indirizzi di assetto e cura del territorio in coerenza con gli stessi obiettivi strategici stabiliti dalla pianificazione regionale, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda EU 2030. In applicazione della LR 24/2017 sarà elaborato il nuovo piano attraverso un'analisi mirata alla definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi fabbisogni del territorio espressi in termini di resilienza/vulnerabilità. Saranno promosse esperienze di supporto ai Comuni nell'elaborazione nell'analisi diagnostica conoscitiva dei Piani Urbanistici comunali, promuovendo le forme intercomunali nel rispetto del principio di competenza e secondo un modello "top-down" della definizione delle strategie, utile anche alle scelte delle SNAI e STAMI, nel rispetto degli indirizzi regionali.

Finalità :

Sviluppare sinergie tra politiche settoriali diverse e risorse amministrative distinte.

Raggiungere traguardi di sostenibilità ambientale: contenimento del consumo di suolo e tutela e valorizzazione delle funzioni ecosistemiche.

Adeguamento delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche sul territorio provinciale.

Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico del territorio.

Miglioramento delle componenti ambientali e sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento allo sviluppo di una rete ciclabile provinciale.

Incremento resilienza cambiamenti climatici e della sicurezza territoriale.

Motivazioni :

Qualità del Servizio Pubblico.

Presidio di fondamentali: la pianificazione territoriale (art.1 comma 85 legge 56/2014) e l'assistenza tecnica ai Comuni e loro Unioni (art.7 comma 1 L.R. 13/2015). Supporto ai Comuni e Unioni.

Qualità territoriale ed ambientale della Provincia di Parma.

Dare risposta alle esigenze di sviluppo e competitività del territorio con strategie di pianificazione caratterizzate dall'equilibrio tra aspettative e sostenibilità ambientale.

Un nuovo sistema di mobilità sostenibile: lo sviluppo della Rete Cicloturistica della Provincia di Parma

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_SIT - UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

Descrizione :

La mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, rappresenta uno degli elementi caratterizzanti ed incentivanti la qualità ambientale, lo sviluppo socio-economico e turistico dei territori.

Il sistema della mobilità ciclistica locale e di area vasta può rappresentare, attraverso la valorizzazione delle identità e delle eccellenze dei territori, un elemento di sviluppo e valorizzazione soprattutto se interconnesso con altre ciclovie esistenti, integrando lo schema delle direttrici principali con itinerari cicloturistici extraurbani, a loro volta interconnessi con le reti ciclabili urbane, assumendo, in tal senso, un carattere di possibile fruibilità quotidiana anche per gli spostamenti casa-lavoro.

Nell'ambito delle politiche ambientali, lo sviluppo della mobilità dolce del territorio, attraverso la creazione di percorsi ciclabili, consente la conoscenza, la scoperta e la valorizzazione del territorio, risultando azione strategica anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Secondo quanto espresso dal Consiglio con proprio atto n. 19 del 20.06.2023 si provvede progressivamente alla programmazione e progettazione di itinerari cicloturistici nel territorio provinciale.

Finalità :

Attuare gli indirizzi espressi dal Consiglio con proprio atto n. 19 del 20.06.2023.

Le strategie di sviluppo della nuova rete cicloturistica che il PTAV prevede nei prossimi anni:

- integrazione ed ampliamento della Rete Ciclabile Nazionale;
- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento di associazioni ed utenti del settore;
- integrare la nuova rete a livello locale con le reti ciclabili urbane ed intercomunali sulla base della viabilità (anche minore) esistente;
- promuovere la realizzazione di itinerari di lunga percorrenza (tra i Comuni della provincia) interconnessi tra di loro e valorizzazione delle ciclovie turistiche presenti ed in fase di realizzazione;
- promuovere il completamento di tratte della rete che collegano più Comuni;
- promuovere una politica multi-modale favorendo l'interscambio con la rete di Trasporto Pubblico Locale ferroviario al fine di consentire il caricamento della bicicletta a bordo dei mezzi;
- favorire l'accessibilità nei punti turistici di pregio del territorio provinciale.

Motivazioni :

Qualità del Servizio Pubblico.

Qualità territoriale ed ambientale della Provincia di Parma.

Promuovere la valenza pianificatoria nell'offerta di mobilità lenta e green per il collegamento di nuclei urbani minori.

Dare risposta alla domanda di alternativa alla viabilità ordinaria con riduzione di fonti inquinanti quali traffico, inquinamento acustico ed atmosferico.

Incentivare il recupero e riuso di infrastrutture esistenti e dismesse o degradate, quali sentieri e/o percorsi verdi continui fuori dalle cortine edificate in modo da ripristinare tratti di interconnessione altrimenti non utilizzabili. Necessità di promuovere itinerari che attraversano il territorio e collegano le risorse naturali, storiche e culturali e che offrono la possibilità di nuove conoscenze.

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	192.500,00	0,00	231.827,75	192.500,00	0,00	192.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	192.500,00	0,00	231.827,75	192.500,00	0,00	192.500,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda a obiettivo RU07 La nuova Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Tutela, valorizzazione e recupero amb

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	142.181,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	142.181,66	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda a obiettivo MO05 Controllo e manutenzione rete stradale provinciale

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	26.485,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	26.485,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda a obiettivo MO05 Controllo e manutenzione rete stradale provinciale

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, prote**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	278.725,00	0,00	278.725,00	278.725,00	0,00	278.725,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	278.725,00	0,00	278.725,00	278.725,00	0,00	278.725,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda a obiettivo RU04 Valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio

0907: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Sviluppo sostenibile territorio monta

Obiettivi Operativi

L'analisi del TPL nelle aree a domanda di trasporto debole

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_CAVE - UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

Descrizione :

In riferimento alla competenza in materia di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, si analizzano le potenzialità dell'offerta e della domanda di mobilità, con particolare attenzione alle aree a domanda di trasporto debole, ovvero quelle marginali del territorio provinciale, caratterizzate anche da una maggiore caduta demografica ed un calo o invecchiamento consistente della popolazione, dove la debolezza delle prospettive di sviluppo determina una sempre maggiore criticità.

Analizzate le caratteristiche dell'offerta nelle aree a domanda di trasporto debole, saranno proposte soluzioni innovative per rendere sostenibile e corrispondente alla domanda l'erogazione del servizio di trasporto.

Finalità :

Offrire una mobilità di base dove i servizi tradizionali di trasporto pubblico risultano grandemente non sostenibili. Fornire una conveniente ed efficace alternativa all'uso singolo del veicolo privato.

Creare una "rete" di collegamenti tra i Comuni in modo da offrire nuove opportunità di viaggio a coloro che si devono recare presso i poli di attrazione (case della salute, guardie mediche, centri per disabili, centri di consulenza, servizi culturali e servizi sportivi).

Motivazioni :

La necessità di prevedere interventi che evitino il fenomeno di spopolamento delle aree marginali del territorio provinciale. La necessità di rilanciare la rete dei servizi alla persona, le infrastrutture ed i servizi pubblici che possono garantire supporto fondamentale per una crescita organica del territorio.

Supportare lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi alla persona, quali servizi sociali e servizi sanitari.

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	416.647,00	0,00	475.977,39	189.975,00	0,00	189.975,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	685.206,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	416.647,00	0,00	1.161.183,39	189.975,00	0,00	189.975,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda a obiettivo RU09 L'analisi del TPL nelle aree a domanda di trasporto debole

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	7.875.246,49	0,00	10.825.807,28	7.727.204,29	0,00	7.813.631,10	0,00
Spese in conto capitale	16.031.146,09	0,00	64.123.477,03	16.933.107,99	0,00	13.864.607,67	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.906.392,58	0,00	74.949.284,31	24.660.312,28	0,00	21.678.238,77	0,00

Obiettivi Operativi

Organizzazione e gestione attività autorizzative sul demanio stradale

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : U_VIABILITA - UFFICIO VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede la verifica dell'attività degli operatori economici esterni all'Ente che interferiscono con la viabilità e la rete stradale provinciale per quanto riguarda le concessioni ed autorizzazioni.

Classificazione e rilevamento ponti

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : U_LAV.PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI

Descrizione :

Prosecuzione dell'attività di controllo e messa in sicurezza dei ponti sulla rete stradale provinciale, con il completamento fino al 100% dei rilevamenti come previsto dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 88/2019). Avviare la fase di ispezione per almeno n. 10 manufatti.

Controllo e manutenzione della rete stradale provinciale

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : U_VIAB_NORD - UFFICIO MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede la continuazione con l'attività di verifica dell'efficienza dei sistemi di ritenuta stradale, e della segnaletica, sulla rete dell'Amministrazione Provinciale di Parma ed avviare le progettazioni degli interventi necessari in almeno n. 4 strade provinciali.

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	96.323,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	96.323,50	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo GI08 Supporto Organizzativo all'attività del Presidente della Provincia

1502: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Formazione professionale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	16.700,00	0,00	25.385,00	16.700,00	0,00	16.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.700,00	0,00	25.385,00	16.700,00	0,00	16.700,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo GI08 Supporto Organizzativo all'attività del Presidente della Provincia

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	194.553,14	0,00	194.553,14	194.553,14	0,00	194.553,14	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.553,14	0,00	194.553,14	194.553,14	0,00	194.553,14	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Gestione delle risorse finanziarie

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	59.777,37	0,00	0,00	59.777,37	0,00	59.777,37	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	59.777,37	0,00	0,00	59.777,37	0,00	59.777,37	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Gestione delle risorse finanziarie

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	288.000,00	0,00	288.000,00	297.000,00	0,00	297.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	288.000,00	0,00	288.000,00	297.000,00	0,00	297.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Gestione delle risorse finanziarie

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.725.664,69	0,00	1.725.664,74	1.518.510,64	0,00	1.403.074,95	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.725.664,69	0,00	1.725.664,74	1.518.510,64	0,00	1.403.074,95	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo ME02 PNRR e costante presidio delle operazioni realizzabili per reperire risorse da destinare agli investimenti

Sezione Operativa – Seconda Parte

La Sezione Operativa, Seconda Parte si compone dei seguenti documenti allegati A, B, C, D al presente Documento Unico di Programmazione:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, per le annualità 2025 – 2027, e relativo elenco annuale 2025, adottato con Decreto del Presidente n 187 del 23/10/2024 (Allegato A alla presente nota di aggiornamento del DUP 2025 - 2027);
- il Programma Triennale per l'Acquisizione di Forniture e Servizi, per l'annualità 2025 – 2027, approvato con Decreto del Presidente n 201 del 12/11/2024 (Allegato B alla presente nota di aggiornamento del DUP 2025 – 2027);
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli Immobili, per le annualità 2025 – 2027 (Allegato C alla presente nota di aggiornamento DUP 2025 – 2027);
- le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (Allegato D alla presente nota di aggiornamento del DUP 2025 – 2027).

PROVINCIA DI PARMA

**PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE OPERE PUBBLICHE**

2025 – 2027

ELENCO ANNUALE 2025

ALLEGATO I - SCHEDA A:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 13.703.569,37	€ 42.818.377,84	€ 34.164.607,67	€ 90.686.554,88	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 3.200.000,00	€ -	€ -	€ 3.200.000,00	
Stanziameti di bilancio	€ -	€ -	€ -	€ -	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 3.411.000,00	€ -	€ -	€ 3.411.000,00	
Totale	€ 20.414.569,37	€ 42.818.377,84	€ 34.164.607,67	€ 97.397.554,88	

Il referente del programma
 Ing. Gianpaolo Monteverdi

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo o lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Tabella B.1</i>	<i>Tabella B.2</i>	<i>aaaa</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>percentuale</i>	<i>Tabella B.3</i>	<i>si/no</i>	<i>Tabella B.4</i>	<i>si/no</i>	<i>Tabella B.5</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>
					€ -	€ -	€ -	€ -									

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del Codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazio ne - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Totale
<i>codice</i>	<i>codice</i>	<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>cod</i>	<i>cod</i>	<i>cod</i>	<i>codice</i>	<i>Tabella C.1</i>	<i>Tabella C.2</i>	<i>Tabella C.3</i>	<i>Tabella C.4</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>somma</i>
800152303472022i00001	-	-	Aree ex Viabilità	08	034	000	ITH52	1. no	1. no	1. no	-	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
800152303472022i00004	-	-	Caserma CC di via Fonderie	08	034	027	ITH52	1. no	1. no	1. no	-	€ 3.780.000,00			€ 3.780.000,00
												€ 3.790.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 3.810.000,00

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia	
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L8001523034720250001	01	D95F22001080001	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	1. priorità massima	€ 353.961,00				€ 353.961,00	€ -	-	€ -	-	-
L8001523034720250002	02	D85F22001120001	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	1. priorità massima	€ 353.961,00				€ 353.961,00	€ -	-	€ -	-	-
L8001523034720250003	03	D55F22001390001	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	1. priorità massima	€ 471.947,00				€ 471.947,00	€ -	-	€ -	-	-
L8001523034720250004	04	D27H24001520001	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA EST. ANNO 2025. D.M. 101/2022	1. priorità massima	€ 880.000,00				€ 880.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L8001523034720250005	05	D27H24001480001	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA OVEST. ANNO 2025. D.M. 101/2022	1. priorità massima	€ 880.000,00				€ 880.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L8001523034720250006	06	D27H24001430001	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE PIANURA. ANNO 2025. D.M. 101/2022	1. priorità massima	€ 1.176.324,52				€ 1.176.324,52	€ -	-	€ -	-	-
L8001523034720250007	07	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI CON FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO 2025	1. priorità massima	€ 1.000.000,00				€ 1.000.000,00	€ -	-	€ -	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)				
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia					
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
L8001523034720250008	08	D45F22000800001	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO 2025	1. priorità massima	€	792.424,97				€	792.424,97	€	-	-	€	-	-	-
L8001523034720250009	09	N.D.	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 1A ANNUALITA'	1. priorità massima	€	521.846,35				€	521.846,35	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500010	10	N.D.	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 2A ANNUALITA'	1. priorità massima	€	782.769,53				€	782.769,53	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500011	11	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2025 DECRETO MIT 9 agosto 2024	1. priorità massima	€	330.335,00				€	330.335,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500012	12	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	008	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 15 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - RIVA DEI PRETI	1. priorità massima	€	300.000,00				€	300.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500013	13	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 116 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - GROPPO PEDRAZZANO	1. priorità massima	€	500.000,00				€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500014	14	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	004	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 19 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC GHIARE DI BERCETO	1. priorità massima	€	350.000,00				€	350.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500015	15	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	039	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 84 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE TRATTO CORZAGO - CORTIGNOLA	1. priorità massima	€	200.000,00				€	200.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500016	16	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	045	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 28 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC. SCANDOLAIO (POSA BARRIERE)	1. priorità massima	€	250.000,00				€	250.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500017	17	-	2025	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	003	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 359R MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE AL KM 81+000 SMOTTAMENTO VERSANTE DI VALLE (COMUNE DI BEDONIA)	1. priorità massima	€	200.000,00				€	200.000,00	€	-	-	€	-	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L80015230347202600018	18	D15F22000960001	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	2. priorità media	€	816.832,00			€	816.832,00	€	-	€	-	-
L80015230347202600019	19	D95F22001090001	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	2. priorità media	€	816.832,00			€	816.832,00	€	-	€	-	-
L80015230347202600020	20	D55F22001400001	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	2. priorità media	€	1.089.110,00			€	1.089.110,00	€	-	€	-	-
L80015230347202600021	21	D27H24001530001	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA EST. ANNO 2026. D.M. 101/2022	2. priorità media	€	880.000,00			€	880.000,00	€	-	€	-	-
L80015230347202600022	22	D27H24001490002	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA OVEST. ANNO 2026. D.M. 101/2022	2. priorità media	€	880.000,00			€	880.000,00	€	-	€	-	-
L80015230347202600023	23	D27H24001440001	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE PIANURA. ANNO 2026. D.M. 101/2022	2. priorità media	€	1.176.324,52			€	1.176.324,52	€	-	€	-	-
L80015230347202600024	24	-	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI CON FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO 2026	2. priorità media	€	1.000.000,00			€	1.000.000,00	€	-	€	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)				
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia					
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
L80015230347202600025	25	D25F22000610001	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO 2026	2. priorità media	€	396.814,32				€	396.814,32	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600026	26	-	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2026 DECRETO MIT 9 agosto 2024	2. priorità media	€	317.465,00				€	317.465,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600027	27	D85F22000900003	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MESSA IN SICUREZZA FRANE SPONDALI LUNGO LA SP 72 PARMA-MEZZANI E LA SP 95 DI MONTECHIARUGOLO - ANNO 2024	2. priorità media	€	210.000,00				€	210.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600028	28	D75F22000770003	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI CONSOLIDAMENTO CARREGGIATA STRADALE E MURI DI SOTTOSCARPA E IN CONTRORIPA - ANNO 2024	2. priorità media	€	235.000,00				€	235.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600029	29	D27H22002100003	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI LUNGO STRADE PROVINCIALI ZONA MONTAGNA EST E MONTAGNA OVEST - ANNO 2024	2. priorità media	€	500.000,00				€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600030	30	D27H22002120003	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SEGNALETICA VERTICALE LUNGO STRADE PROVINCIALI ZONA MONTAGNA EST E MONTAGNA OVEST - ANNO 2024	2. priorità media	€	500.000,00				€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600031	31	-	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 13 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE IN LOC. CURATICO - CONSOLIDAMENTO DI MURO SOTTOSCARPA	2. priorità media	€	250.000,00				€	250.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600032	32	D51B23000300003	2026	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	023	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 18 DEL PILASTRELLO - REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELLA SP 95	2. priorità media	€	500.000,00				€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202700033	33	D15F22000970001	2027	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	3. priorità minima			€ 816.832,00		€ 816.832,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700034	34	D25F22000890001	2027	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	3. priorità minima			€ 816.832,00		€ 816.832,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700035	35	D75F22000950001	2027	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	3. priorità minima			€ 1.089.110,00		€ 1.089.110,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700036	36	D27H24001540002	2027	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA EST. ANNO 2027. D.M. 101/2022	3. priorità minima			€ 880.000,00		€ 880.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700037	37	D97H24001360001	2027	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA OVEST. ANNO 2027. D.M. 101/2022	3. priorità minima			€ 880.000,00		€ 880.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700038	38	D27H24001450001	2027	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE PIANURA. ANNO 2027. D.M. 101/2022	3. priorità minima			€ 1.176.324,52		€ 1.176.324,52	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700039	39	-	2027	GLORIA RESTEGHINI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2027 DECRETO MIT 9 agosto 2024	3. priorità minima			€ 345.779,00		€ 345.779,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500040	40	D57H23001000001	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	005	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP69 "DI VAL CENEDOLA" KM 7+600 PONTE SUL TORRENTE CENEDOLA. MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO STRUTTURE IN C.A.	1. priorità massima	€ 300.000,00				€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202500041	41	D45F21003240001	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	049	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP33 "PADANA OCCIDENTALE" KM 6+500 PONTE DI GRAMIGNAZZO. MESSA IN SICUREZZA	1. priorità massima	€ 60.000,00	€ 1.435.000,00			€ 1.495.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500042	42	D95F21001920001	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	030	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP59 "DI DIOLO" KM 7+235 PONTE SUL CANALE RIGOSA NUOVA. MESSA IN SICUREZZA	1. priorità massima	€ 50.000,00	€ 1.145.000,00			€ 1.195.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500043	43	D37H23000710001	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	030	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP59 "DI DIOLO" KM 9+375 PONTE SUL CANALE RIGOSA VECCHIA. MESSA IN SICUREZZA	1. priorità massima	€ 50.000,00	€ 1.145.000,00			€ 1.195.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500044	44	N.D.	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI STRADALI - GIUNTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2025	1. priorità massima	€ 700.000,00				€ 700.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500045	45	N.D.	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MESSA IN SICUREZZA PONTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2025	1. priorità massima	€ 351.000,00				€ 351.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500046	46	N.D.	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	036	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 11 "DI BUSSETO" - PONTE SUL TORRENTE STIRONE AL KM. 16+200 IN SORAGNA. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	1. priorità massima	€ 850.000,00				€ 850.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500047	47	D47H24001960009	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	022	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 75 DI MONCHIO CORNIGLIO - REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA IN LOCALITÀ GROppo SOVRANO	1. priorità massima	€ 700.000,00				€ 700.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500048	48	-	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	016	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	REALIZZAZIONE DUE ROTATORIE SU SP 11 E NUOVO ACCESSO INTERPORTUALE CEPIM	1. priorità massima	€ 1.650.000,00				€ 1.650.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500049	49	-	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	016	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 66 DI COMPIANO - RIPRISTINO CORPO E SEDE STRADALE	1. priorità massima	€ 800.000,00				€ 800.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202500050	50	-	2025	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	046	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 28 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC. PONTE LAMBERTI	1. priorità massima	€ 350.000,00				€ 350.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202600051	51	N.D.	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI STRADALI - GIUNTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2026	2. priorità media		€ 600.000,00			€ 600.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202600052	52	N.D.	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MESSA IN SICUREZZA PONTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2026	2. priorità media		€ 300.000,00			€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202600053	53	N.D.	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INSTALLAZIONE E GESTIONE SISTEMA DI MONITORAGGIO PONTI IN ACCIAIO SP28 32+150 - 32+250 CORSENNA V	2. priorità media		€ 250.000,00			€ 250.000,00	€ -	-	€ -	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazioni - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia				
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5			
L80015230347202600054	54	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	041	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP43 "TRECASALI - TORRILE" KM 5+800 PONTE SUL CANALE LORNO. MESSA IN SICUREZZA E INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI	2. priorità media	€	25.000,00	€	400.000,00		€	425.000,00	€	-	€	-	-	-
L80015230347202600055	55	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	009	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 49 DI MADREGOLO - MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE	2. priorità media	€	400.000,00			€	400.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600056	56	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	001	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 23 DI ALBARETO PONTE SUL TORRENTE LECORA KM 5+400. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	2. priorità media	€	500.000,00			€	500.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600057	57	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	001	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 23 DI ALBARETO PONTE SUL RIO DEL MULINO KM 2+250. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	2. priorità media	€	300.000,00			€	300.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600058	58	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	001	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 103 KM 0+200 PONTE SUL TORRENTE GOTRA MESSA IN SICUREZZA	2. priorità media	€	300.000,00			€	300.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600059	59	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 13 DI CORNIGLIO KM 23+500 - MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL RIO GHINELLA	2. priorità media	€	450.000,00			€	450.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600060	60	N.D.	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	044	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 42 AL KM 22+200 MESSA IN SICUREZZA DEL MANUFATTO SUL RIO RIMORE	2. priorità media	€	250.000,00			€	250.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600061	61	N.D.	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 359R PONTE AL KM 77+500 - MESSA IN SICUREZZA	2. priorità media	€	300.000,00			€	300.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600062	62	N.D.	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 359R KM 77+450 PONTE DELLE SPALLIERE - MESSA IN SICUREZZA	2. priorità media	€	300.000,00			€	300.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600063	63	D91B24000310009	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	009	ITH52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	NUOVO TRATTO DI COLLEGAMENTO FRA SP 15 E SS 62 (PARMA CALCIO PROVINCIALE)	2. priorità media	€	3.500.000,00			€	3.500.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600064	64	D97H24002150006	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	009	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIQUALIFICAZIONE DA INNESTO BRETTELLA SULLA SP15 A ROTONDA FILAGNI	2. priorità media	€	2.200.000,00			€	2.200.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600065	65	D97H24002150006	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 28 DI VARSÌ - ALLARGAMENTO SEZIONE STRADALE TRA PONTE LAMBERTI E RIO VALLONA	2. priorità media	€	4.000.000,00			€	4.000.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600066	66	D97H24002150006	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	042	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 17 DI TRAVERSETOLO - REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA IN USCITA SUD DEL CENTRO ABITATO	2. priorità media	€	400.000,00			€	400.000,00	€	-	€	-	-	-	
L80015230347202600067	67	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	028	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 109 AL KM 8+750 MESSA IN SICUREZZA DEL MANUFATTO SUL TORRENTE STIRONE	2. priorità media	€	300.000,00			€	300.000,00	€	-	€	-	-	-	

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202700068	68	N.D.	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI STRADALI - GIUNTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2027	3. priorità minima			€ 600.000,00		€ 600.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700069	69	N.D.	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	MESSA IN SICUREZZA PONTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2027	3. priorità minima		€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700070	70	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	030	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	VARIANTE ALLA S.P. 33 PADANA OCCIDENTALE NEL COMUNE DI ROCCABIANCA	3. priorità minima			€ 4.000.000,00		€ 4.000.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700071	71	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	007	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 588R DEI DUE PONTI - COMPLETAMENTO TANGENZIALE DI BUSSETO	3. priorità minima			€ 4.800.000,00		€ 4.800.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700072	72	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	030	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 10 DI CREMONA - REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA PROPEDEUTICA ALLA REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE	3. priorità minima			€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700073	73	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	003	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP359R "DI SALSOMAGGIORE E BARDI" KM106+400 PONTE TARO IV. MESSA IN SICUREZZA E INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI.	3. priorità minima			€ 450.000,00		€ 450.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700074	74	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP75 "MONCHIO - CORNIGLIO" KM 11+300 PONTE SU RIO ACQUABELLA. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima			€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700075	75	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	044	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP42 "DEL MOZZOLA" PONTI AL KM 22+200 E AL KM 23+300. MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI.	3. priorità minima			€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700076	76	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	024	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP36 "DELLA VAL TOCANA" KM 15+900 PONTE SUL RIO PARMOSSA. RIPRISTINO DELLA SOLETTA E REALIZZAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	3. priorità minima			€ 359.730,15		€ 359.730,15	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700077	77	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP13 "DI CORNIGLIO" KM 23+500 PONTE SUL RIO GHINELLA. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima			€ 400.000,00		€ 400.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700078	78	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	003	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP359R "DI SALSOMAGGIORE E BARDI" KM107+400 PONTE SU RIO GIUNCCAREGGIO. MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI.	3. priorità minima			€ 450.000,00		€ 450.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700079	79	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	042	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP32 "PEDEMONTANA" KM 8+000 PONTE SUL TORRENTE PARMA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEI GIUNTI.	3. priorità minima			€ 600.000,00		€ 600.000,00	€ -	-	€ -	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L80015230347202700080	80	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	STRADE PROVINCIALI DIVERSE (ANNO 2027). MANUTENZIONI STRAORDINARIE DI PICCOLA ENTITÀ SU MANUFATTI STRADALI.	3. priorità minima	€	600.000,00	€	600.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500081	81	-	2025	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	017	ITD52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE FOOD FARM 4.1 1° LOTTO	1. priorità massima	€	3.900.000,00	€	3.900.000,00	€	-	-	€	3.200.000,00	6. altro	-
L80015230347202500082	82	N.D.	2025	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	000	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI. ANNO 2025	1. priorità massima	€	350.000,00	€	350.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500083	83	N.D.	2025	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS ITIS GALILEI AGGIORNAMENTO CPI	1. priorità massima	€	160.000,00	€	160.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202500084	84	N.D.	2025	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE PALESTRINA ITIS DA VINCI	1. priorità massima	€	300.000,00	€	300.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600085	85	N.D.	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	000	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI. ANNO 2026	2. priorità media	€	400.000,00	€	400.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600086	86	N.D.	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI PER OTTENIMENTO CPI ISTITUTO TOSCHI	2. priorità media	€	300.000,00	€	300.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600087	87	N.D.	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS SERRAMENTI LICEOULIVI	2. priorità media	€	450.000,00	€	450.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600088	88	N.D.	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS SERRAMENTI PALAZZO GIORDANI	2. priorità media	€	1.300.000,00	€	1.300.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600089	89	-	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	NUOVA PALESTRA VIA LAZIO	2. priorità media	€	3.500.000,00	€	3.500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600090	90	-	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS ITIS DA VINCI PER CPI	2. priorità media	€	500.000,00	€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600091	91	-	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	AMPLIAMENTO ITIS BERENINI	2. priorità media	€	6.500.000,00	€	6.500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600092	92	-	2026	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	RIFAMENTO SERVIZI IGIENICI SPOGLIATOI PALESTRA DEL CHICCA	2. priorità media	€	200.000,00	€	200.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700093	93	N.D.	2027	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	000	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI. ANNO 2027	3. priorità minima	€	400.000,00	€	400.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700094	94	-	2027	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS ITIS BODONI PER CPI	3. priorità minima	€	500.000,00	€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700095	95	-	2027	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TOSCHI	3. priorità minima	€	1.900.000,00	€	1.900.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700096	96	-	2027	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MIGLIORAMENTO SISMICO IPSIA 2° LOTTO	3. priorità minima	€	1.500.000,00	€	1.500.000,00	€	-	-	€	-	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)							
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia								
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5							
L80015230347202700097	97	-	2027	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	LICEO ROMAGNOSI MS 2° LOTTO	3. priorità minima	€	1.200.000,00	€	1.200.000,00	€	-	-	€	-	-	-						
L80015230347202700098	98	-	2027	PAOLA CASSINELLI	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA DEL CHICCA	3. priorità minima	€	1.600.000,00	€	1.600.000,00	€	-	-	€	-	-	-						
L80015230347202500099	99	F19D24000600001	2025	ENRICO PISI	SI	NO	08	034	010	ITD52	05. RESTAURO	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-11.BENI CULTURALI	RESTAURO DELLA REGGIA DI COLORNO	1. priorità massima	€	500.000,00	€	2.000.000,00	€	2.000.000,00	€	500.000,00	€	5.000.000,00	€	-	-	€	-	-	-
															€	20.414.569,37	€	42.818.377,84	€	34.164.607,67	€	500.000,00	€	97.897.554,88	€	-	€	3.200.000,00			

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Tabella E.1</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>Tabella E.2</i>	<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>
L8001523034720250001	D95F22001080001	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	GLORIA RESTEGHINI	€ 353.961,00	€ 353.961,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250002	D85F22001120001	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	GLORIA RESTEGHINI	€ 353.961,00	€ 353.961,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250003	D55F22001390001	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	GLORIA RESTEGHINI	€ 471.947,00	€ 471.947,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250004	D27H24001520001	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA EST. ANNO 2025. D.M. 101/2022	GLORIA RESTEGHINI	€ 880.000,00	€ 880.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250005	D27H24001480001	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE MONTAGNA OVEST. ANNO 2025. D.M. 101/2022	GLORIA RESTEGHINI	€ 880.000,00	€ 880.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250006	D27H24001430001	LAVORI DI RIPRESA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E OPERE CONNESSE: SETTORE PIANURA. ANNO 2025. D.M. 101/2022	GLORIA RESTEGHINI	€ 1.176.324,52	€ 1.176.324,52	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250007	-	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI CON FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO 2025	GLORIA RESTEGHINI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250008	D45F22000800001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO 2025	GLORIA RESTEGHINI	€ 792.424,97	€ 792.424,97	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L8001523034720250009	N.D.	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 1A ANNUALITA'	GLORIA RESTEGHINI	€ 521.846,35	€ 521.846,35	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA E:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Tabella E.1</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>Tabella E.2</i>	<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>
L80015230347202500010	N.D.	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 2A ANNUALITA'	GLORIA RESTEGHINI	€ 782.769,53	€ 782.769,53	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".			
L80015230347202500011	-	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2025 DECRETO MIT 9 agosto 2024	GLORIA RESTEGHINI	€ 330.335,00	€ 330.335,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500012	-	SP 15 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - RIVA DEI PRETI	GLORIA RESTEGHINI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500013	-	SP 116 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - GROppo PEDRAZZANO	GLORIA RESTEGHINI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500014	-	SP 19 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC GHIARE DI BERCETO	GLORIA RESTEGHINI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500015	-	SP 84 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE TRATTO CORZAGO - CORTIGNOLA	GLORIA RESTEGHINI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500016	-	SP 28 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC. SCANDOLAIO (POSA BARRIERE)	GLORIA RESTEGHINI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500017	-	SP 359R MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE AL KM 81+000 SMOTTAMENTO VERSANTE DI VALLE (COMUNE DI BEDONIA)	GLORIA RESTEGHINI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500040	D57H23001000001	SP69 "DI VAL CENEDOLA" KM 7+600 PONTE SUL TORRENTE CENEDOLA. MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO STRUTTURE IN C.A.	GIOVANNI CATELLANI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500041	D45F21003240001	SP33 "PADANA OCCIDENTALE" KM 6+500 PONTE DI GRAMIGNAZZO. MESSA IN SICUREZZA	GIOVANNI CATELLANI	€ 60.000,00	€ 1.495.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500042	D95F21001920001	SP59 "DI DIOLO" KM 7+235 PONTE SUL CANALE RIGOSA NUOVA. MESSA IN SICUREZZA	GIOVANNI CATELLANI	€ 50.000,00	€ 1.195.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA E:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Tabella E.1</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>Tabella E.2</i>	<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>
L80015230347202500043	D37H23000710001	SP59 "DI DIOLO" KM 9+375 PONTE SUL CANALE RIGOSA VECCHIA. MESSA IN SICUREZZA	GIOVANNI CATELLANI	€ 50.000,00	€ 1.195.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".	-	-	-
L80015230347202500044	N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI STRADALI - GIUNTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2025	GIOVANNI CATELLANI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500045	N.D.	MESSA IN SICUREZZA PONTI SU STRADE PROVINCIALI. ANNO 2025	GIOVANNI CATELLANI	€ 351.000,00	€ 351.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500046	N.D.	SP 11 "DI BUSSETO" - PONTE SUL TORRENTE STIRONE AL KM. 16+200 IN SORAGNA. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	GIOVANNI CATELLANI	€ 850.000,00	€ 850.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500047	D47H24001960009	SP 75 DI MONCHIO CORNIGLIO - REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA IN LOCALITÀ GROPPPO SOVRANO	GIOVANNI CATELLANI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500048	-	REALIZZAZIONE DUE ROTATORIE SU SP 11 E NUOVO ACCESSO INTERPORTUALE CEPIM	GIOVANNI CATELLANI	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500049	-	SP 66 DI COMPIANO - RIPRISTINO CORPO E SEDE STRADALE	GIOVANNI CATELLANI	€ 800.000,00	€ 800.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500050	-	SP 28 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC. PONTE LAMBERTI	GIOVANNI CATELLANI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500081	-	REALIZZAZIONE FOOD FARM 4.1 1° LOTTO	PAOLA CASSINELLI	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500082	N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI. ANNO 2025	PAOLA CASSINELLI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500083	N.D.	MS ITIS GALILEI AGGIORNAMENTO CPI	PAOLA CASSINELLI	€ 160.000,00	€ 160.000,00	ADN - Adeguamento normativo	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-

**ALLEGATO I - SCHEDA E:
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Tabella E.1</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>Tabella E.2</i>	<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>
L80015230347202500084	N.D.	REALIZZAZIONE PALESTRINA ITIS DA VINCI	PAOLA CASSINELLI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-
L80015230347202500099	F19D24000600001	RESTAURO DELLA REGGIA DI COLORNO	ENRICO PISI	€ 500.000,00	€ 5.000.000,00	VAB - Valorizzazione beni vincolati	1. priorità massima	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".	-	-	-

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI -	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>testo</i>

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I.5- SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PARMA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altro				
totale	€5.490.000,00	€6.840.000,00	€6.840.000,00	19.170.000,00

x

Il referente del programma
Paolo Schianchi

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Parma 07 Novembre 2024

ALLEGATO I.5-SCHEDA H PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PARMA

x

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)						Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)					
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	cap di spesa		
																					Importo					Tipologia	
codice	PROVINCIA DI PARMA	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore anno 2025	valore anno 2026	valore anno 2027	valore	valore	valore	testo	codice	testo		Tabella H.2	
80015230347-2024-00001	80015230347	2024	2025	NO	NO	NO	SI	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	39000000-2	pulizia e sanificazione locali SC 5/21	1	Paolo Schianchi	48	SI	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00	NO		0000238830	Intercent-er	303500580000/0-			
80015230347-2024-00002	80015230347	2024	2024	NO	NO	NO	SI	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	09134000-7	adesione accordo quadro per carburante con fuel card	1	Paolo Schianchi	36	SI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	NO		0000238830	Consip	203500250030/0-21500290040/0-			
80015230347-2024-00003	80015230347	2024	2025	NO	NO	NO	SI	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	45500000-2	noleggio veicoli	1	Paolo Schianchi	60	SI	170.000,00	170.000,00	170.000,00	340.000,00	850.000,00	NO		0000238830	Consip	4033009200000/0		
80015230347-2024-00004	80015230347	2024	2024	NO	NO	NO	SI	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	09000000-3	utenze energia elettrica appalto convenzioni	1	Aristide Vitali	12	SI	2.000.000,00			2.000.000,00	NO		0000238830	Consip	306200570000/306500570000			
80015230347-2024-00005	80015230347	2024	2024	NO	NO	NO	SI	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	90620000-9	appalto sgombero neve	1	Antonio Mesti	36	SI	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	4.800.000,00	NO		0000238830	Provincia di Parma	315200740000			
80015230347-2024-00006	80015230347	2025	2025	NO	NO	NO	SI	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	74231420 - 7:74873100 045300000 - 0	Appalto gestione Calore e utenze elettriche	1	Aristide Vitali	108	SI	1.350.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	31.550.000,00	42.300.000,00	NO		0000238830	Provincia di Parma	306200590000 306500590000 306200570000 306500570000		
																5.490.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00									

Note
 (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Indica se l'acquisto è ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s dell'allegato I.1
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del procedimento
 (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
 (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

TABELLA H.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
 TABELLA H.2
 1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
 5. modifica ex art. 7, comma 9

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
			Il referente del programma (Paolo Schianchi)		
Note					
(1) breve descrizione dei motivi					
Parma, 07 Novembre 2024					



**PROVINCIA
DI PARMA**

Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2025-2027

Art. 58 della legge 133/2008

In riferimento all'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decretolegge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", si è predisposto il presente Piano.

Denominazione	Comune	Indirizzo	Classificazione	Ipotesi di valorizzazione	Valore alienazioni	Uso	Tutela	Anno dismissione	Note	dati catastali
Aree ex Viabilità	Vari	vari	Demaniale	Alienabile	10.000,00	Di servizio	NO	2025	Limitatamente a singole aree il cui valore è stimato non superiore a diecimila euro.	vari
Aree ex Viabilità	Vari	vari	Demaniale	Alienabile	10.000,00	Di servizio	NO	2026	Limitatamente a singole aree il cui valore è stimato non superiore a diecimila euro.	vari
Aree ex Viabilità	Vari	vari	Demaniale	Alienabile	10.000,00	Di servizio	NO	2027	Limitatamente a singole aree il cui valore è stimato non superiore a diecimila euro.	vari
Caserma CC di via Fonderie	Parma	via Fonderie	Disponibile	Alienabile	3.780.000,00	In uso a Prefettura	NO	2025	Da avviare trattativa dedicata con la Prefettura per impostare termini dell'alienazione	N.C.E.U. Fog.27 Map.17 Sub.1/2/3/4/5/6

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE E VINCOLI ASSUNZIONALI

DECRETO LEGGE 30 aprile 2019 n. 34
D.P.C.M. 11 gennaio 2022

	2019	rendiconto approvato delibera CP 21/2022 2021	rendiconto approvato delibera CP 12/2023 2022	rendiconto approvato delibera CP 15/2024 2023	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Popolazione al 31/12		452.638,00	454.635,00	454.635,00			
SPESA DI PERSONALE							
IMPEGNI MACRO 101 (compreso cat. protette)	6.419.359,14	6.598.484,11	7.041.400,43	7.532.121,70	8.070.998,00	8.035.989,00	8.035.989,00
buoni pasto e altre spese non di pers.	- 51.250,95	- 58.537,12	- 68.258,29	- 77.151,39	- 75.000,00	- 75.000,00	- 75.000,00
contratti di somministrazione							
altre spese di personale (rimborsi pers. In convenzione)					-	20.000,00	20.000,00
<i>Neutralizzazioni del valore soglia</i>			<i>Neutralizzazioni della</i>	<i>Neutralizzazioni della</i>	<i>spesa di personale</i>		
art. 57 comma 3-septies di 104-2020 spese per assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti			assunzioni a t. determinato oltre il 50% spesa 2009 e assunzioni a t.d. PNRR	assunzioni a t. determinato oltre il 50% spesa 2009 e assunzioni a t.d. PNRR			
<i>Neutralizzazione spese eterofinanziate</i>							
Corte Conti Lombardia 73-2021 (in entrata e spesa) incentivi funzioni tecniche	-	- 132.916,28	- 187.219,36	- 179.400,45	- 200.000,00	- 200.000,00	- 200.000,00
Oneri conseguenti al rinnovo contrattuale ccnl 2019-21 (arretrati impegnati sul 2022 periodo 01/2019-11/2022 + maggiori oneri a regime) art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge n. 36/2022, secondo cui la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia determinati in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019.							
TOTALE	6.368.108,19	6.407.030,71	6.785.922,78	7.275.569,86	7.795.998,00	7.780.989,00	7.780.989,00
				+24% SPESA 2019 1.528.345,97			
<i>incremento massimo spese personale a tempo ind (art. 5 DPCM 11/01/2022)</i>				7.896.454,16			
controllo				OK			
<i>marginie teorico su limite</i>				620.884,30			
MEDIA ENTRATE CORRENTI	2019	2021	2022	2023	2025	2026	2027
ENTRATE TITOLO I	37.870.664,74	33.327.880,86	32.753.424,19	36.198.683,31	35.700.000,00	35.700.000,00	35.700.000,00
ENTRATE TITOLO II	7.256.452,68	9.173.519,89	19.526.677,85	19.863.276,04	19.008.818,29	19.234.382,45	19.218.382,45
ENTRATE TITOLO III	2.595.701,46	2.641.367,48	3.345.994,02	5.113.727,81	2.558.232,45	2.496.421,49	2.434.728,62
<i>entrate da detrarre</i>	-	- 132.916,28	- 187.219,36	- 179.400,45	- 200.000,00	- 200.000,00	- 200.000,00
<i>Neutralizzazioni del valore soglia</i>							
picco entrate	47.722.818,88	45.009.851,95	55.438.876,70	60.996.286,71	57.067.050,74	57.230.803,94	57.153.111,07
<i>MEDIA entrate dell'ultimo triennio</i>		47.723.255,10	50.295.274,37	53.815.005,12	58.948.839,48	57.693.678,56	57.150.321,92
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIB STANZ NELL'ULTIMO BILANCIO		356.759,70	41.882,16	49.636,15	59.777,37	59.777,37	59.777,37
<i>MEDIA AL NETTO FCDE</i>		47.366.495,40	50.253.392,21	53.765.368,97	58.889.062,11	57.633.901,19	57.090.544,55
PERCENTUALE SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI		13,53%	13,50%	13,53%	13,24%	13,50%	13,63%
<i>VALORE SOGLIA d) 450.000 - 699.999 abitanti;</i>		19,70%	19,70%	19,70%	19,70%	19,70%	19,70%
controllo		OK SI ASSUME!	OK SI ASSUME!	OK SI ASSUME!	OK	OK	OK
Art.4							
marginie di maggiore spesa in termini percentuali		6,17%	6,20%	6,17%	6,46%	6,20%	6,07%
spesa totale massima di personale		9.331.199,59	9.899.918,27	10.591.777,69	11.601.145,24	11.353.878,53	11.246.837,28
marginie di maggiore spesa in termini assoluti		2.924.168,88	3.113.995,49	3.316.207,83	3.805.147,24	3.572.889,53	3.465.848,28
Art. 5							
INCREMENTO MASSIMO su spesa 2019							
incremento massimo in termini assoluti							
marginie di maggiore spesa su incremento massimo							

**Prospetto 3)
VERIFICA DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO
PROSPETTICO**

SPESA CORRENTE

SPESA PER RIMBORSO MUTUI
rimborsamento quota capitale
interessi passivi
totale

NUMERO DIPENDENTI D.O.
SPESA PER COMPENSI LORDI PERSONALE A T.IND. (D.O.)
SPESA PER FORME DI CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE (D.O.)
SPESA PER SALARIO ACCESSORIO

RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO - INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI (Disavanzo + spesa personale + debito)/entrate correnti)
INDICATORE EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE
INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO ED INCENTIVANTE RISPETTO AL TOTALE SPESA CORRENTE (indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro)
INCIDENZA SPESA PERSONALE FORME CONTRATTO FLESSIBILE SUL TOTALE SPESA LAVORO DIP. (indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali)
INDICATORE EQUILIBRIO DIMENSIONALE IN VALORE ASSOLUTO - SPESA DI PERSONALE PROCAPITE (Popolazione al 1 gennaio anno di riferimento)
RAPPORTO TRA NUMERO DIPENDENTI E POPOLAZIONE

PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2026
--------------------	--------------------	--------------------

52.357.037,97	52.322.362,00	52.097.353,00
4.870.012,77	5.108.441,57	5.255.757,58
1.725.664,00	1.518.510,00	1.403.074,00
6.595.676,77	6.626.951,57	6.658.831,58

185,00	182,00	4.502.528,52
4.415.555,04	4.388.336,94	177,00
114.186,58	114.186,58	3,00
1.769.072,71	1.769.072,71	-

25,70%	25,62%	25,71%
15,42%	15,36%	15,42%
3,38%	3,38%	0,00%
2,52%	2,54%	1,67%
17,83	17,75	17,75
0,0004	0,0004	9,9473